ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **396**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA (CONSAP)

(Esercizi 2003 e 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 20 marzo 2006

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 5/2006 del 23 febbraio 2006 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici SpA per gli esercizi 2003 e 2004 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 167

Bilancio consuntivo ..... » 191

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 263

Esercizio 2004:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 287

Bilancio consuntivo ..... » 311

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 385

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 5/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 febbraio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della SpA Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP SpA) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visti i conti consuntivi della CONSAP SpA, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004 nonché le annesse relazioni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere professor Michael Sciascia, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze

delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2003 e 2004 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della SpA Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP SpA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Michael Sciascia

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 14 marzo 2006.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSAP — CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA PER GLI ESERCIZI 2003 E 2004

S O M M A R I O

Introduzione

a) Premessa ..... *Pag.* 13

b) La struttura della società ..... » 14

c) Evoluzione della *corporate governance* ..... » 19

c.1 Modificazioni statutarie in relazione alla riforma del diritto societario ..... » 19

c.2 Limitazioni all'assunzione di cariche sociali . » 21

d) Il piano di riassetto industriale ..... » 21

d.1 Esercizio 2003 ..... » 21

d.2 Esercizio 2004 ..... » 22

e) L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ..... » 23

1. Le cessioni legali ..... » 26

2. La gestione del personale ..... » 28

2.1 Esercizio 2003 ..... » 28

2.2 Esercizio 2004 ..... » 32

2.3 L'informatizzazione dei servizi ..... » 43

2.4 Le consulenze ..... » 43

3. I risultati della gestione ..... » 46

3.1 Le principali poste attive dello stato patrimoniale ..... » 51

3.1.1 Le partecipazioni ..... » 51

3.1.2 I crediti al 31 dicembre 2003 ..... » 51

3.1.3 I crediti al 31 dicembre 2004 ..... « 51

3.2. Le principali poste passive dello stato patrimoniale ..... *Pag.* 52
3.2.1 Le riserve tecniche ..... » 52
3.2.2 Fondi per rischi ed oneri ..... » 53
3.2.3 L'indebitamento della Società ..... » 55
3.3. Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico ..... » 57

4. La gestiione patrimoniale ..... » 62
4.1 L'attività immobiliare ..... » 62
4.1.1 Dismissioni immobiliari ..... » 62
4.1.2 Dismissioni beni immobili del Ministero della Difesa ..... » 66
4.1.3 Immobili di proprietà SCIP Srl (patrimonio ex ENPALS) ..... » 69
4.1.4 Dismissioni beni immobili della Provincia di Bari ..... » 69
4.2 Gestione delle locazioni ..... » 70
4.3 Gestione tecnica e lavori di manutenzione .. » 71
4.1 Il portafoglio titoli ..... » 73

5. Prevedibile andamento della gestione per il 2005 .... » 75

6. Le gestioni separate ..... » 76
6.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo ..... » 76
6.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia .. » 101
6.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura ..... » 113
6.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso ..... » 125
6.4.1 Esercizio 2003 ..... » 125
6.4.2 Esercizio 2004 ..... » 130

7. Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo ..... » 137

8. Nuove iniziative ..... » 139

9. L'attività legale ..... » 143

Considerazioni conclusive ..... » 151

a) Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21.3.1958 n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2003 e 2004, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente nel corso dell'esercizio 2005, fino alla data corrente.

Sulle vicende della trasformazione dell'INA in società per azioni e sull'origine della CON.S.A.P. S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, per gli esercizi pregressi ed in ultimo con referto per gli esercizi 2001 e 2002, con determinazione n.36/2004 (cfr.atti parlamentari XIV legislatura, doc.XV n.252).

L'atto di scissione dell'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che costituiscono l'oggetto sociale della stessa:

- *Cessioni legali*
- *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
- *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali)*
- *Conto Consortile R.C. Auto e Natanti*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*
- *Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura*
- *Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'industria ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la legge 8.8.1992 n.359.

La CONSAP può configurarsi, con riguardo al regime giuridico concernente l'attività di gestione, come una società di assicurazione e riassicurazione, sia pure "sui generis", sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259.

Essa – in quanto società per azioni il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, originatasi dalla scissione parziale dell'INA S.p.A. (ex ente pubblico) - pur essendo assoggettata alla disciplina prevista dal

codice civile per questo tipo di soggetto giuridico, è rimasta pur sempre organismo rientrante tra i soggetti privati in mano pubblica.

b) La struttura della Società

Lo Statuto della Società, peraltro estremamente scarno ed essenziale, prevede che la CONSAP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, che dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi con possibilità di rielezione(art.9 co.1 e 3). Il Presidente di tale organo è scelto dall'assemblea ordinaria o, in mancanza, dallo stesso consiglio nel suo seno (art.10 co.1 Statuto) .

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale (art.15 co. 1 Statuto).

Sempre secondo lo statuto sociale (art.19), il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale;
- presiede l'assemblea dei soci;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- ha poteri di indirizzo sulla gestione.

E' previsto altresì un Collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti eletti dall'assemblea ordinaria, con determinazione contestuale anche dei compensi, (art.20 co.1 Statuto); essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili (art.20 co.2 Statuto) .

Al Collegio sindacale è affidato, oltre al controllo amministrativo, anche il controllo contabile, ai sensi dell'art.2409-bis del codice civile (art.20 co. 5 Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art.2381 del Codice civile, propri compiti ad uno o più dei suoi componenti determinando i limiti dell'attribuzione stessa (art.16 co.1 Statuto).

La rappresentanza legale della Società spetta al Presidente, e disgiuntamente, a chi ricopre l'incarico di Amministratore Delegato (art.17 co.1 Statuto) .

La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti della Società o a terzi su apposita delega dei legali rappresentanti (art.17 co. 2 Statuto).

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 1° luglio 2002 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, fissando in cinque il numero dei suoi componenti, e del Collegio Sindacale per il triennio 2002/2004 (scadenza approvazione bilancio esercizio 2004) ed ha determinato come segue la misura dei relativi compensi annui lordi:

-Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 85.000
-Consiglieri	€ 26.000 ciascuno
-Presidente del Collegio Sindacale	€ 26.000
-Sindaci effettivi	€ 21.000 ciascuno

Nulla è stato previsto dall'assemblea per i componenti degli Organi di amministrazione e di controllo relativamente ai gettoni di presenza ed ai rimborsi spese inerenti la partecipazione alle sedute di consiglio e di assemblea, per cui risulta superato il precedente sistema che prevedeva, in via parzialmente alternativa, un compenso aggiuntivo collegato alla partecipazione alle riunioni istituzionali .

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 12 luglio 2002, nel nominare l'Amministratore Delegato, ha conferito a questi deleghe di poteri analoghe a quelle attribuite in precedenza a tale organo con la richiamata delibera del 29 aprile 1999, fissando contestualmente i procedimenti per l'instaurazione nei confronti del medesimo di un rapporto di lavoro subordinato con la qualifica di dirigente, nonché per la disciplina del trattamento economico e normativo connesso sia alla carica di amministratore delegato che al rapporto di lavoro dirigenziale.

Nella medesima seduta del 12 luglio 2002, il Consiglio ha conferito al Presidente –oltre ai poteri previsti dallo statuto– l'incarico di seguire, nell'ambito degli indirizzi generali adottati dal Consiglio e d'intesa con l'Amministratore Delegato, i progetti di riassetto della Società, con particolare riferimento ai rapporti istituzionali con enti e pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio, pertanto, rilevata l'esigenza di determinare il compenso aggiuntivo del Presidente, alla luce dei nuovi compiti conferitigli, ha fissato, analogamente a quanto previsto per l'amministratore delegato, il procedimento per la disciplina del trattamento economico e normativo connesso alla carica stessa.

In seguito alla definizione delle suindicate procedure previste per la determinazione degli aspetti retributivi, contrattuali e normativi delle due cariche si è pronunciato successivamente il consiglio di amministrazione nella sua composizione collegiale.

I compensi lordi per le deleghe rapportati ad anno –sul presupposto del raggiungimento pieno degli obiettivi, come effettivamente realizzato- sono stati fissati, su parere del Collegio sindacale, in euro 776.000 (in aggiunta al compenso quale consigliere pari ad euro 26.000) per l'amministratore delegato e di euro 255.000 (in aggiunta ad euro 85.000 quale compenso già fissato dall'assemblea) per il presidente.

Quanto alle modalità utilizzate per la fissazione del trattamento economico dei vertici societari, il consiglio di amministrazione -che nella deliberazione del 12 luglio 2002 si era limitato a stabilire gli aspetti procedurali- si è pronunciato sul contenuto degli aspetti retributivi, contrattuali e normativi, confermando le indicazioni scaturite dai procedimenti instaurati per tali delicate operazioni, senza mancare comunque di osservare la sufficienza di una determinazione autonomamente affidata ad amministratori appositamente incaricati, ancorché su parere del collegio sindacale.

Al di là di ogni questione sulla legittimità formale di una procedura di determinazione dei compensi fondata sull'istituto della delega, va osservato che l'appartenenza della CONSAP al campo delle società per azioni in mano pubblica non può non comportare l'applicazione dei principi di trasparenza e di buona amministrazione. Dal che deriva la necessità che scelte di tale delicatezza e rilevanza finanziaria, incidenti sugli interessi della collettività, siano coperte da ogni forma di garanzia e di trasparenza al fine di contribuire alla formazione di una volontà pienamente consapevole e ponderata .

Sin dal 2002 è stato eliminato il sistema di retribuzione per gettoni di presenza, che ha l'oggettivo pregio di sollecitare ulteriormente le presenze alle riunioni collegiali e di collegare i compensi all'effettivo lavoro ed impegno profuso.

Infine l'Assemblea ordinaria del 23 giugno 2005 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2004, provvedendo altresì al rinnovo dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

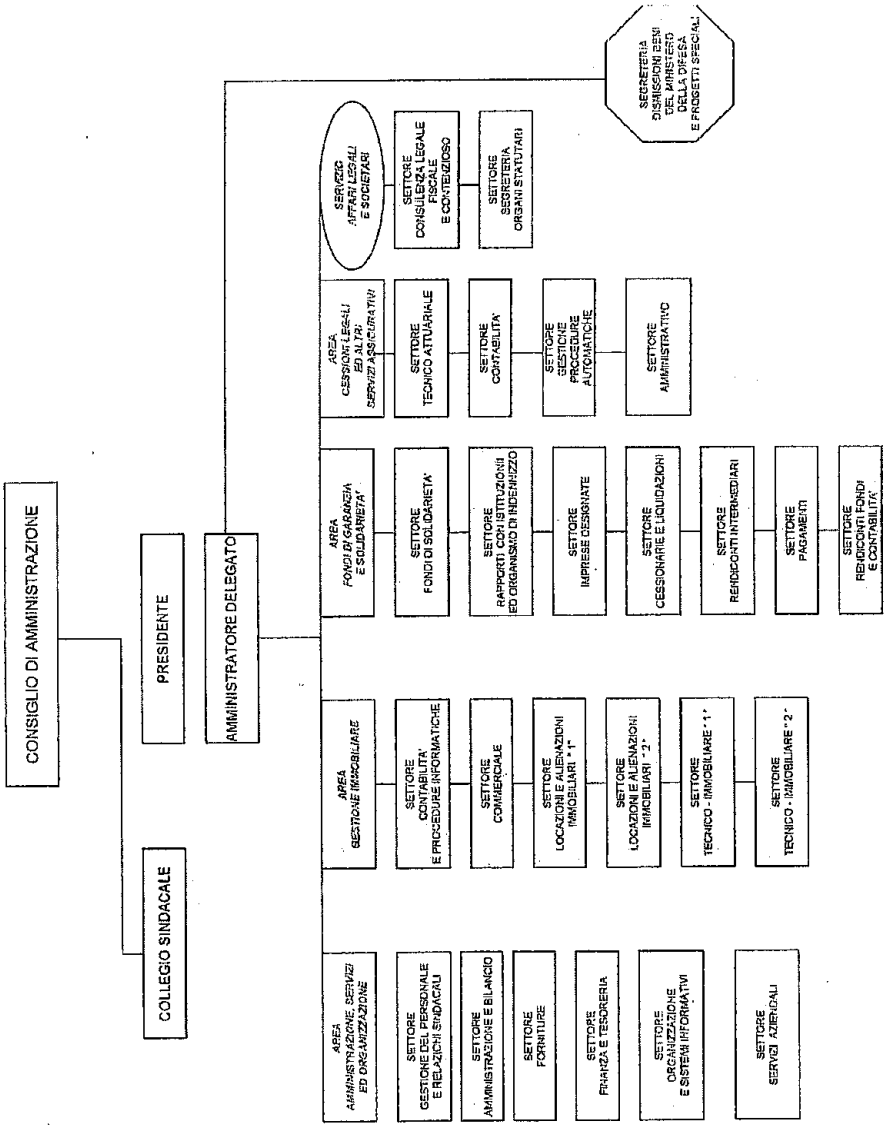
Risultano confermate le persone del presidente, dell'amministratore delegato, nonché del presidente del collegio sindacale, mentre sono stati nominati n.3 nuovi componenti del consiglio di amministrazione e n.2 nuovi sindaci.

Analogamente, essendo giunto a scadenza l'incarico di certificazione del bilancio CONSAP conferito per il triennio 2002/2004 ad una nota società di revisione, la medesima Assemblea ha rinnovato il conferimento dell'incarico per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, pur nel rispetto delle competenze statutariamente rimesse al Collegio Sindacale.

Quanto all'articolazione dell'apparato amministrativo della Società, come si evince dal seguente prospetto, esso è attualmente riconducibile a n. 4 Aree operative:

- Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione
- Area Gestione Immobiliare
- Area Fondi di Garanzia e di Solidarietà
- Area Cessioni Legali ed altri Servizi assicurativi;

L' organigramma della Società indicato nel seguente prospetto prevede, inoltre, il Servizio Affari Legali e Societari e la Segreteria Dismissioni beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali.


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
COLLEGIO SINDACALE
SEGRETERIA DISMISSIONI BENI DEL MINISTERO DELLA DIFESA E PROGETTI SPECIALI
SERVIZIO AFFARI LEGALI E SOsocietari
SETTORE CONSULENZA LEGALE FISCALE E CONTENZIOSO
SETTORE SEGRETERIA ORGANI STATUTARI
AREA CESSIONI LEGALI ED ALTRI SERVIZI ASSICURATIVI
SETTORE TECNICO ATTUARIALE
SETTORE CONTABILITA'
SETTORE GESTIONE PROCEDURE AUTOMATICHE
SETTORE AMMINISTRATIVO
AREA FONDI DI GARANZIA E SOLIDARIETA'
SETTORE FONDI DI SOLIDARIETA'
SETTORE RAPPORTI CON ISTITUZIONI ED ORGANISMO DI INDENNIZZO
SETTORE IMPRESE DESIGNATE
SETTORE CESSIONARIE E LIQUIDAZIONI
SETTORE RENDICONTI INTERMEDIARI
SETTORE PAGAMENTI
SETTORE RENDICONTI FONDI E CONTABILITA'
AREA GESTIONE IMMOBILIARE
SETTORE CONTABILITA' E PROCEDURE INFORMATICHE
SETTORE COMMERCIALE
SETTORE LOCAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI "1"
SETTORE LOCAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI "2"
SETTORE TECNICO - IMMOBILIARE "1"
SETTORE TECNICO - IMMOBILIARE "2"
AREA AMMINISTRAZIONE, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE
SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI
SETTORE AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
SETTORE FORNITURE
SETTORE FINANZA E TESORERIA
SETTORE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE SERVIZI AZIENDALI

c) L'evoluzione della "corporate governance"

C.1) Modifiche statutarie in relazione alla riforma del "Diritto societario "

Il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.6 (c.d. riforma del diritto societario), che ha modificato, in maniera rilevante, la disciplina delle società di capitale e delle società cooperative contenuta nel codice civile.

Entro il termine del 30 settembre 2004, previsto dalle norme di attuazione e transitorie del citato decreto legislativo (art.223 bis), la CONSAP ha adeguato il proprio statuto, laddove necessario, alle nuove disposizioni del codice civile in materia societaria.

Infatti, l'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 22 giugno 2004 ha deliberato di approvare la proposta di revisione dello Statuto CONSAP formulata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 maggio 2004.

La revisione dello statuto ha riguardato in sintesi:

- l'adeguamento di clausole statutarie alle nuove disposizioni inderogabili dettate dal richiamato D.Lgs. n.6 del 2003;
- l'inserimento nell'articolato dello statuto di alcune clausole relative a nuove norme, a carattere facoltativo, introdotte dal decreto legislativo in parola, che mirano allo snellimento di talune procedure societarie;
- il miglioramento della formulazione dei primi due comma dell'art.4 dello statuto (oggetto sociale) senza alterarne, nella sostanza, il contenuto.

In tale sede si è poi prescelto il modello tradizionale binario di "*corporate governance*" che affida la gestione al consiglio di amministrazione ed il controllo contabile al collegio sindacale, ai sensi dell'art.2409 bis e segg. del codice civile, in aggiunta alle sue competenze generali in materia di controllo amministrativo.

Tale modifica si è resa possibile in quanto il terzo comma dell'art.2409 bis del codice civile riconosce alle società per azioni che adottano il sistema tradizionale di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), purché non facciano ricorso al capitale di rischio e non siano tenute alla redazione del bilancio consolidato, la facoltà di derogare al principio generale stabilito al primo comma, secondo il quale il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile

o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Sul punto è dato rilevare il dissenso del collegio sindacale in carica, che riteneva più coerente con il nuovo sistema l'attribuzione di tale compito a società di revisione.

Oltre a segnalare orientamenti differenziati dell'azionista unico per altre società partecipate, occorre comunque rilevare un'oggettiva contraddizione di tale scelta con la persistenza nella società stessa di un incarico di consulenza ad una società di revisione, incaricata di certificare il bilancio e la gestione in concorrenza con il collegio sindacale, determinando una possibile duplicazione nel controllo e nella stessa anzidetta certificazione.

Di ciò lo stesso azionista ha dovuto prendere atto nell'assemblea ordinaria del 23 giugno 2005 allorché, nel rinnovare l'incarico alla medesima società di revisione, ha inteso almeno evitare ogni connessione operativa con il collegio sindacale.

Più analiticamente, le modifiche statutarie approvate dalla Assemblea di cui sopra hanno riguardato l'art.2 (per eliminazione dallo statuto dell'indirizzo stradale della sede), l'art.3 (per riduzione della durata al 31.12.2060), l'art.4 (oggetto sociale), gli artt. 6.2 e 6.3 (termine di convocazione dell'assemblea ordinaria annuale e modalità e termini di convocazione delle assemblee), l'art.7 (intervento in assemblea anche mediante mezzi di tele-comunicazione), l'art.8 (presidenza dell'Assemblea e nomina del segretario), la soppressione dell'art.9 del vecchio statuto (perché superfluo) e la conseguente rinumerazione degli articoli successivi, gli ex art.10.2 e 10.4 ora 9.2 e 9.4 (nomina degli amministratori), l' aggiunta nell'ex art.13 ora art.12 del nuovo art. 12.2 (partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione anche mediante mezzi di telecomunicazione), l'ex art.16 ora artt. 15.1 e 15.2 (poteri del Consiglio di Amministrazione), l'ex art. 17 ora artt. 16.1 e 16.2 (facoltà di delega ex art.2381 c.c. e organi delegati), gli artt. 18.1 e 18.2 ora artt. 17.1 e 17.2 (poteri di rappresentanza), nell'ex art. 21 ora art.20 l' aggiunta dell'art.20.2 (durata in carica dei Sindaci) e degli artt. 20.4 e 20.5 (partecipazione alle riunioni del Collegio mediante mezzi di telecomunicazione e affidamento al Collegio del controllo contabile), mentre è rimasto invariato l'ex art. 21.1 ora 20.1 (nomina del Collegio Sindacale) e l'ex art.21.2 ora 20.3 (rieleggibilità dei Sindaci).

Sono rimaste altresì invariate le clausole relative alla denominazione, al Comune della sede, alla misura del capitale e al numero ed al valore nominale delle

azioni, alla composizione numerica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al termine di chiusura dell'esercizio sociale, nonché le clausole relative a bilancio e utili, a scioglimento e liquidazione.

C.2) Disciplina del cumulo di cariche sociali

L'assemblea straordinaria del 23 giugno 2005 ha poi proceduto ad un'ulteriore modificazione dello statuto societario, inserendo nell'art.9 ulteriori comma contenenti clausole innovative, che subordinano l'assunzione della carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché limitano la possibilità per l'amministratore delegato e per il consigliere ordinario di rivestire la carica di amministratore in altre società in numero superiore rispettivamente a due ed a cinque. Ferma la valutazione positiva di essa quale opportuna norma di garanzia, sulla formulazione di tale disposizione, contenuta nel novellato art.9 co.2 n.2 dello Statuto societario, al di là di perplessità d'ordine formale, questa Corte deve comunque ribadire il proprio consolidato orientamento sull'esigenza di un quadro di riferimento comune da parte dell'azionariato pubblico anche nella materia dei compensi.

d) Il piano industriale di riassetto

d.1 Esercizio 2003

Il principale elemento di novità che ha caratterizzato la gestione della Società nel 2003, è rappresentato dall'avvio del piano industriale di riassetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre successivo.

Il piano di riassetto analizza lo stato e le prevedibili dinamiche evolutive delle attività gestite dalla Società, distingue tra "attività a termine" e "attività permanenti" ed individua tre "poli di attività" della CONSAP, ciascuno caratterizzato da una sua identità organizzativa ed operativa e da attese di sviluppo diverse:

- Gestione Fondi, che costituisce, di fatto, la sola attività permanente attualmente gestita da CONSAP,
- Cessioni Legali, che rappresenta un'attività, per sua natura, a termine (nel 2001 è stato sottoscritto con l'ANIA un accordo quadro per la definizione degli impegni, che ha accelerato il processo di chiusura dei rapporti per

transazione),

- Attività Immobiliare, prevalentemente concentrata nell'attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare originariamente ceduto a CONSAP a copertura delle obbligazioni derivanti dalle Cessioni Legali.

In questo contesto sono stati approvati alcuni importanti provvedimenti di riorganizzazione volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne.

Tale riorganizzazione risulta allineata anche alla ormai prossima cessazione delle attività connesse alle cessioni legali.

Anche gli esodi incentivati di personale hanno permesso di ridimensionare ulteriormente l'organico della Società; il personale della Società è così passato da 232 dipendenti (a fine 2002) a 206 dipendenti (a fine 2003).

d.2 Esercizio 2004

I risultati raggiunti nell'esercizio 2004, soprattutto in termini di vendite immobiliari e di definizione transattiva delle riserve per "cessioni legali" sono stati superiori alle previsioni del piano ed agli obiettivi posti dall'azionista, consentendo di ritenere sostanzialmente terminato il processo di chiusura delle "attività a termine".

Nel corso dell'anno sono state altresì sviluppate le iniziative volte a valorizzare ed accrescere la componente di "garanzia assicurativa" dell'Azienda, unica attività considerata "permanente" per la Società. Tale attività di promozione ha fatto registrare risultati positivi, che dovrebbero tradursi, progressivamente, e già dal 2005, in un accrescimento delle funzioni in campo assicurativo della Società. Sono stati quindi completati, nel 2004, i processi di riorganizzazione volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne.

L'attuale organigramma recepisce il modello organizzativo indicato nel piano di riassetto e identifica le linee di responsabilità e le attività svolte dalle quattro Aree aziendali (precedentemente erano sette) e dal Servizio Affari Legali e Societari:

- Area amministrazione servizi ed organizzazione: struttura di supporto e controllo derivante dalla riunificazione dell'area amministrazione finanza ed organizzazione e dell'Area affari generali e del personale;

- Area gestione immobiliare: frutto dell'accorpamento della preesistente Area gestione immobiliare con l'Area gestione tecnico immobiliare;
- Area fondi di garanzia e solidarietà: derivante dalla riunificazione delle due Aree operanti nell'ambito dei fondi di garanzia e solidarietà;
- Area cessioni legali ed altri servizi assicurativi;
- Servizio affari legali e societari.

Nel corso del 2004 sono proseguiti gli esodi incentivati di personale che hanno ridimensionato ulteriormente l'organico della Società; il personale è passato da 206 dipendenti (a fine 2003) a 188 dipendenti (a fine 2004).

e) L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Oltre alla variazione dell'organigramma, è stato avviato nel 2003 un progressivo adeguamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla luce della nuova prevalente missione della Società (che prevede prospettive di sviluppo del ruolo assicurativo pubblico), concluso, oltre che con un riesame delle procedure e dei controlli, anche con l'entrata in vigore, dal primo gennaio 2005, del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato dalla Società, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, come più avanti precisato.

La direzione dell'azienda viene esercitata dall'amministratore delegato, il quale riveste contestualmente il ruolo di direttore generale. Nell'ambito di tale funzione, ed al fine di snellire alcune procedure, sono state attribuite delle deleghe ai capi area con specifiche competenze anche di spesa e conseguenti responsabilità civili e penali.

Le deleghe sono state distinte in due macro tipologie:

- deleghe contrattuali: comprendenti gli atti che comportano l'assunzione di impegni di spesa verso i terzi;
- deleghe organizzative: comprendenti i poteri di rappresentanza e gestionali in genere, aventi rilevanza nei confronti dei terzi interlocutori della Società.

Le varie aree sono suddivise, ai fini operativi, in settori; la responsabilità operativa viene affidata ai funzionari, che rispondono direttamente ai responsabili di Area.

Dal punto di vista amministrativo e contabile, la Società si è dotata di strutture e strumenti per monitorare e rappresentare tutti i fatti aziendali e salvaguardare il patrimonio.

Tutte le direttive e le procedure aziendali risultano sempre su supporto

cartaceo e le principali anche su supporto elettronico e sono portate a conoscenza di tutti i diretti interessati. CONSAP utilizza diversi strumenti di comunicazione interna, il più utilizzato è la "Comunicazione di Servizio". Attraverso tale sistema vengono introdotte e diffuse le procedure operative; vengono inoltre disposte, mediante comunicazione scritta, dalle Aree competenti, tutte le regole operative specifiche.

Le procedure di contabilità sono formalizzate e aggiornate in relazione alle modifiche della normativa contabile e fiscale.

Per la corretta amministrazione della Società sono state predisposte, dopo un'accurata analisi che ha interessato tutti i settori della Società, procedure di gestione e, principalmente, di controllo; le principali ovvero quelle relative alle attività che presentano maggiori criticità sono:

- contabilizzazione automatica pagamento fatture;
- operazioni di pagamento;
- gestioni assegni e valori;
- acquisti (definizione procedure di gara);
- assunzione del personale;
- stipendi;
- gestione del personale.

Si fa presente, infine, che CONSAP ha posto in essere, da tempo, misure di difesa della sicurezza delle informazioni, dirette alla protezione dell'integrità, disponibilità e riservatezza dei dati. In questo quadro, e con particolare riferimento alla tutela dei dati personali, la società si è dotata di un sistema di criteri, linee guida e strumenti mirati alla loro protezione, realizzando l'attività necessaria a garantire il soddisfacimento del dispositivo normativo e con l'obiettivo di rendere le risorse umane sempre più consapevoli e responsabili in merito alla corretta applicazione delle norme e delle procedure necessarie al mantenimento del sistema costituito.

Nel corso del 2003, la Società -dopo aver completato lo studio delle misure minime di sicurezza delle informazioni da adottare sulla base degli standard previsti dal D.Lgs. 196/2003, nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personale-, ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2004, che ha definito il quadro delle misure di sicurezza organizzative, fisiche e logistiche adottate per il trattamento medesimo.

Non è stato peraltro provveduto all'auspicata istituzione di un servizio di controllo interno (internal auditing), che costituisce in tutte le aziende pubbliche e private il sistema di rilevamento del conseguimento degli obiettivi di gestione. Sul punto il consiglio di amministrazione ha rilevato nella seduta del 20 ottobre 2004 che *"La configurazione di una struttura autonoma di internal audit in una società di ridotte dimensioni come CONSAP deve peraltro essere valutata alla luce dei relativi costi e delle prospettive di ridimensionamento dell'organico".*

Tali argomentazioni non appaiono pienamente convincenti, in quanto la CONSAP, ancorché ridotta nella consistenza patrimoniale dalle dismissioni e dalla definizione delle cessioni legali, rappresenta pur sempre una rilevante realtà gestionale, in cui il costante monitoraggio può meglio garantire consapevoli scelte operative; pertanto si reitera l'invito agli organi direttivi della Società, acchè dispongano al riguardo con ogni possibile urgenza.

Al contrario è stato adottato nel corso dell'esercizio 2004, così come suggerito nella precedente relazione, un moderno ed efficace codice etico, adeguato rispetto alla natura "pubblica" dell'impresa ed idoneo a dirigere, con la forma dell'auto-regolamentazione, l'azione imprenditoriale verso obiettivi sociali.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 giugno 2004, ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo – predisposto dalla Società – al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e della associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art.11 della Legge 29.9.2000, n.300).

Il consiglio ha deliberato altresì di affidare le funzioni di "Organismo di Vigilanza", elemento essenziale del suddetto "Modello", ad un Amministratore senza deleghe operative individuato nella persona del Presidente, allineando la durata di tale carica a quella dello stesso consiglio di amministrazione (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004).

1. Le cessioni legali

La stipula dell'accordo quadro del 12 ottobre 2001 tra CONSAP S.p.A. e l'A.N.I.A. ha determinato una svolta significativa nei rapporti economici tra CONSAP S.p.A. e le imprese di assicurazioni del ramo vita, consentendo la risoluzione del rapporto di Cessione Legale in essere tra le due parti e i relativi contenziosi.

Nell'esercizio 2003 le intese con le imprese di assicurazione hanno avuto un forte impulso, secondo il preciso indirizzo volto a concludere in breve tempo la vicenda delle Cessioni Legali.

Sono state concluse trattative nell'esercizio 2003 con n.21 compagnie, per un esborso totale di 584,3 milioni di euro, e nell'esercizio 2004 con ulteriori 19 compagnie, per un esborso totale di 749,3 milioni di euro

L'ammontare medio del margine d'utile ottenuto da CONSAP S.p.A. per le transazioni dell'esercizio 2003 è stato di oltre il 18%. Tali margini risultano variabili in dipendenza delle caratteristiche dei contratti ceduti dalle singole compagnie (durata del contratto, prestazioni garantite e tasso di rendimento dei contratti).

Nel corso dell'esercizio 2003 è proseguito il riconoscimento degli acconti alle compagnie che ne hanno avanzato richiesta, con un esborso di 35,2 milioni di euro. Nell'esercizio 2004 in mancanza di specifiche richieste delle imprese non sono state effettuate anticipazioni a favore delle stesse.

I noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle compagnie di assicurazione vita in materia di Cessioni Legali, abbandonati dalle compagnie a seguito dell'accordo quadro tra CONSAP S.p.A. e l'A.N.I.A. del 12 ottobre 2001, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, nel presupposto che la riassunzione sia stata attivata da parte delle predette compagnie al solo fine di evitare, nelle more del raggiungimento di una intesa, l'estinzione del giudizio, si può ragionevolmente prevedere una definizione in via stragiudiziale del contenzioso in essere.

Si fa, infine, presente che il Ministero delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ottemperanza all'art. 3, comma 110, della legge 662/96, ha emanato in data 15 aprile 2003 ed in data 20 febbraio 2004, i decreti con i quali vengono rispettivamente fissati, nella misura del 2,85% e del 2,50%, i tassi di rendimento per l'anno 2001 e l'anno 2002 da riconoscere alle

compagnie di assicurazione cedenti su tutte le obbligazioni esistenti sui contratti in Cessione Legale.

Aggiornamento sul portafoglio delle cessioni legali: periodo gennaio 2005 – giugno 2005

Nei primi mesi del 2005 sono state già definite trattative con 11 compagnie per un esborso di 187,7 milioni di euro.

Nei primi dieci mesi dell'esercizio stesso sono state, pertanto, definite transazioni per un importo complessivo di 2,6 miliardi di euro che hanno comportato un utile per la CONSAP di 0,6 miliardi di euro pari a circa il 20% delle passività di bilancio.

Dal 1994, inoltre, sono stati erogati acconti a favore delle imprese per circa 1 miliardo di euro.

La società ritiene che entro il corrente anno possa essere raggiunto, con la disponibilità delle imprese interessate, un accordo transattivo anche con la quasi totalità delle restanti 8 compagnie che rappresentano circa il 5 % di quanto conferito all'atto della scissione.

A seguito della avvenuta definizione della gran parte delle obbligazioni della CONSAP nei confronti delle imprese di assicurazioni è stato ritenuto opportuno procedere allo scioglimento dell'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi con decorrenza 7 giugno 2005. In pari data, al fine di garantire la corretta gestione di tutte le attività a stralcio inerenti le cessioni legali, sino a definizione e chiusura di ogni rapporto, si è proceduto alla istituzione di una apposita Unità di supporto Cessioni Legali, composta di tre unità lavorative, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Da quanto sopra esposto, la Società ritiene che l'intera operazione di chiusura di tutti i rapporti di cessione legale con le compagnie possa quindi essere ultimata prima del termine di circa 5 anni fissato dagli organi societari della CONSAP all'epoca della sottoscrizione dell'accordo quadro tra CONSAP e ANIA del 12 ottobre 2001.

La suddetta operazione ha consentito, ad oggi, l'acquisizione di un utile per la CONSAP, già ampiamente superiore a quello stimato nella relazione della Corte dei Conti del 2000.

2. La gestione del personale

2.1 Esercizio 2003

L'esercizio 2003 è stato un anno particolare in relazione ai molteplici eventi societari che hanno caratterizzato le attività e i compiti propri della gestione dell'organigramma aziendale, principalmente a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del "Piano industriale di riassetto della Società" elaborato sulla base delle Linee Guida indicate dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ciò premesso, in aggiunta all'espletamento delle correnti attività di gestione amministrativo/contabile proprie della struttura, si segnala quanto in appresso:

- l'organico ha subito un consistente ridimensionamento in virtù di una programmata politica di esodi incentivati, grazie alla quale il personale è passato a 206 unità al 31 dicembre 2003, così ripartito: n. 7 Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato), n. 33 Funzionari e n.166 Impiegati. Nell'ambito di tali cessazioni, infatti, vanno segnalate ben 25 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui n. 2 Dirigenti di 2° grado, n.1 Dirigente di 1° grado, n. 9 Funzionari, e n.13 Impiegati). Si segnala poi l'ulteriore cessazione dal servizio per dimissioni di n. 1 Impiegato.
- In relazione ad asserite esigenze straordinarie, di ordine meramente esecutivo, nell'ambito del Centro di Posta-Protocollo (Settore Servizi Aziendali), si è proceduto alla proroga dell'unico contratto a tempo determinato esistente in azienda.
- per sopperire a particolari e contingenti necessità operative, in particolare dell'Area Cessioni Legali e dell'Area Gestione Immobiliare - a fronte anche dei risultati conseguiti, in termini di costo/risultato, nel pregresso esercizio - sono stati, altresì, stipulati n.3 contratti di prestazioni di lavoro interinale ai sensi della Legge 196/97 (di cui n.2 cessati in corso d'esercizio).
- infine nel quadro dei provvedimenti di carriera in favore del personale si evidenzia che per il 2003 sono stati deliberati complessivamente n.36 avanzamenti di livello di cui n.6 nell'ambito dei Funzionari e 30 tra gli Impiegati

L'evoluzione della composizione numerica del personale CONSAP per l'anno 2003 può desumersi dal eseguente prospetto.

COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PERSONALE DELLA CONSAP RIPARTITO PER QUALIFICHE ANNO 2003

31/12/2002		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	8	3,45%
DIRIGENTE 1°	2	0,86%
FUNZIONARIO 3°	20	8,62%
FUNZIONARIO 2°	13	5,60%
FUNZIONARIO 1°	7	3,02%
6° LIVELLO	62	26,72%
5° LIVELLO	29	12,50%
4° LIVELLO	71	30,60%
3° LIVELLO	14	6,03%
2° LIVELLO	6	2,59%
TOTALI	232	100,00%

31/12/2003		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	6	2,91%
DIRIGENTE 1°	1	0,49%
FUNZIONARIO 3°	19	9,22%
FUNZIONARIO 2°	8	3,88%
FUNZIONARIO 1°	6	2,91%
6° LIVELLO	60	29,13%
5° LIVELLO	30	14,56%
4° LIVELLO	60	29,13%
3° LIVELLO	10	4,85%
2° LIVELLO	6	2,91%
TOTALI	206	100,00%

NEL CORSO DEL 2003:

HANNO RISOLTO IL RAPPORTO DI LAVORO:

Numero	*Grado/livello*
2	*Dirigente 2° G*
1	*Dirigente 1° G*
5	*Funzionario 3° G*
1	*Funzionario 2° G*
3	*Funzionario 1° G*
11	*6° Livello*
1	*4° Livello*
2	*3° Livello*
26	

Più nello specifico, nel corso del 2003 l'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione, nell'ambito della riorganizzazione aziendale prevista dall'anzidetto Piano industriale, è stata impegnata principalmente, nell'attuazione dei provvedimenti organizzativi mirati sia ad una migliore valorizzazione e razionalizzazione delle competenze professionali presenti in Azienda, sia alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle contingenti necessità in relazione anche alle future dinamiche evolutive della Società e più precisamente:

- con decorrenza 1° luglio 2003 il Settore "Contabilità Immobiliare" - già inserito nell'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione - è stato accorpato nell'Area Gestione Immobiliare;
- con decorrenza 1°agosto 2003 si è proceduto alla fusione delle Aree "Affari Generali e del Personale" e "Amministrazione, Finanza ed Organizzazione" nell'unica "Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione", finalizzata al presidio di tutte le attività di gestione, sviluppo ed amministrazione delle risorse umane e finanziarie della Società, ripartita in n.6 Settori operativi;
- con pari decorrenza 1° agosto 2003 si è istituita un'unica Area Fondi di Garanzia e Solidarietà, preposta sia alla gestione dei Fondi stessi che alla gestione dell'"Organismo di Indennizzo" le cui funzioni solo di recente sono state attribuite alla CONSAP - Gestione Fondo Vittime della Strada. Essa si articola in n.7 settori operativi.

Nella medesima ottica di contenimento dei costi e razionalizzazione delle risorse, si è dato corso alla riorganizzazione del ruolo del personale subalterno (commessi/autisti). Due risorse, sulla base delle rispettive competenze professionali, sono state utilizzate in mansioni di livello superiore a titolo provvisorio e sperimentale, i rimanenti sono stati utilizzati nell'ambito delle mansioni proprie del 2° livello in ambiti più consoni alle esigenze della Società. Quale naturale conseguenza del diverso impiego di tali risorse si è provveduto, peraltro, con congrua riduzione di costi, alla utilizzazione di personale esterno per i servizi di portineria della Sede ed alla eliminazione della postazione fissa di centralino in virtù di una nuova gestione del traffico telefonico in entrata ed in uscita con attivazione diretta di caselle vocali personalizzate.

In tal modo nella gestione del personale, risulta ormai superata la contraddizione - evidenziata per gli esercizi 2001-2002 - tra la strategia rivolta all'alleggerimento del personale e le assunzioni effettuate con una certa continuità,

in quanto i nuovi vertici societari insediatisi dal 1 luglio 2002 hanno invertito la tendenza, riducendo sensibilmente il personale dipendente nel numero e nel peso economico.

Un particolare impegno, inoltre, ha richiesto la completa applicazione dei CCNL di categoria (Impiegati e Dirigenti) rinnovati nel corso del 2003 e precisamente:

2.1.1. CCNL 18.07.2003 IMPIEGATI

L'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 18 dicembre 1999, per gli impiegati e funzionari (giunto a scadenza fin dal 31.12.2001), è stata raggiunta nel mese di luglio 2003, dopo oltre 15 mesi di intense trattative, tra l'Associazione Nazionale delle Imprese di Assicurazione (ANIA) e le OO.SS. nazionali di categoria (FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UIL.CA-UIL, FNA e SNFIA).

Il contratto - che, come è noto, si applica alla CONSAP in virtù del verbale di accordo del 13 luglio 1994 con il quale è stato perfezionato il trasferimento del personale ex INA all'atto della scissione INA/CONSAP - si compone di una parte normativa (di durata quadriennale) e di una parte economica (di durata biennale).

Per la parte normativa, le principali innovazioni si riferiscono, sostanzialmente, al perfezionamento ed all'aggiornamento di tutte gli istituti contrattuali, maggiormente significativi (inquadramento del personale, banca ore, formazione, mobbing, etc.), già introdotti dal ccnl 18.12.1999; in particolare norme più efficaci sono state invece predisposte per contrastare il fenomeno delle microassenze dal lavoro.

Per quanto riguarda la parte economica dell'accordo, gli aumenti economici (incrementi retributivi delle tabelle stipendiali, delle indennità di funzioni e di altre voci), pari al 6,31 % per il biennio 2002 e 2003, sono stati riconosciuti tenendo conto dei parametri inflattivi indicati nel "Protocollo 23 luglio 1993" sulla politica nazionale dei redditi.

2.1.2. CCNL 23.10.2003 DIRIGENTI (sola parte economica)

Dopo oltre tre anni di trattative, in data 23 ottobre 2003, tra l'ANIA e la Federazione Italiana Dirigenti Imprese Assicuratrici (FIDIA) è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto in oggetto, limitatamente alla sola parte

economica giunta a scadenza fin dal giugno 1997, (e tacitamente rinnovata per un ulteriore biennio). L'intesa è stata regolarmente approvata dagli Organi deliberanti dell'ANIA il 30 ottobre successivo.

La società ritiene che l'accordo - coerente ed in linea con i meccanismi di adeguamento del trattamento economico all'inflazione imposti dal protocollo 23 luglio 1993 sulla politica dei redditi – abbia aperto una nuova fase di relazioni sindacali con la FIDIA, finalizzata all'auspicato rinnovo anche della parte normativa del CCNL.

In particolare sono stati concordati aumenti economici pari all'8,26% complessivo - scaglionati dal 1.07.1999 al 31.12.2003 - da applicarsi a tutti i Dirigenti in servizio alla data del 31 ottobre 2003, nonchè a quelli successivamente assunti o nominati.

2.2 Esercizio 2004

Anche nell'esercizio 2004, la Società ha continuato una programmata politica di esodi incentivati, grazie alla quale il personale è passato a 188 unità al 31 dicembre 2004, così ripartito: n. 5 Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato), n. 30 Funzionari e n.153 Impiegati. Nell'ambito di tali cessazioni, infatti, vanno segnalate ben 18 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui n. 2 Dirigenti di 2° grado, n. 3 Funzionari, e n.13 Impiegati).

Si è proceduto alla proroga, per ulteriori mesi 12, dell'unico contratto a tempo determinato in Azienda e riferito ad una risorsa utilizzata presso il Centro di protocollo nell'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione.

Nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, si evidenzia che per il 2004 sóno stati complessivamente deliberati n. 24 avanzamenti, che hanno riguardato esclusivamente le carriere impiegatizie dal 4°al 6° livello/Quadro. Per le nomine a Funzionario, invece, si è stabilito di rinviare al prossimo esercizio in funzione delle reali esigenze di organico della categoria.

L'evoluzione della composizione numerica del personale della CONSAP può desumersi dal seguente prospetto.

COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PERSONALE DELLA CONSAP RIPARTITO PER QUALIFICHE ANNO 2004

31/12/2003		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	6	2,91%
DIRIGENTE 1°	1	0,49%
FUNZIONARIO 3°	14	6,80%
FUNZIONARIO 2°	12	5,83%
FUNZIONARIO 1°	7	3,40%
6° LIVELLO	49	23,79%
5° LIVELLO	29	14,08%
4° LIVELLO	70	33,98%
3° LIVELLO	12	5,83%
2° LIVELLO	6	2,91%
TOTALI	206	100,00%

31/12/2004		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	4	2,13%
DIRIGENTE 1°	1	0,53%
FUNZIONARIO 3°	17	9,04%
FUNZIONARIO 2°	8	4,26%
FUNZIONARIO 1°	5	2,66%
6° LIVELLO	57	30,32%
5° LIVELLO	31	16,49%
4° LIVELLO	51	27,13%
3° LIVELLO	10	5,32%
2° LIVELLO	4	2,13%
TOTALI	188	100,00%

NEL CORSO DEL 2004:

HANNO RISOLTO IL RAPPORTO DI LAVORO:

Numero	*Grado/livello*
2	*Dirigente 2° G*
2	*Funzionario 3° G*
1	*Funzionario 1° G*
3	*6° Livello Quadro*
6	*6° Livello*
2	*5° Livello*
2	*4° Livello*
18	

Per quanto attiene alla riorganizzazione aziendale prevista dal piano industriale di riassetto della Società, a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2004 si è mirato alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle contingenti necessità aziendali in relazione anche alle future dinamiche evolutive della Società e più precisamente:

- con decorrenza 2 febbraio 2004 si è proceduto, quindi, alla fusione delle due preesistenti Aree immobiliari della Società in un'unica struttura denominata "Area Gestione Immobiliare", finalizzata alla gestione delle attività di alienazione e/o locazione di immobili – di proprietà ovvero in conto terzi – in aggiunta alle attività relative alla valutazione tecnica di interventi di manutenzione ed attività urbanistico/catastali. La nuova Area immobiliare è ripartita in n.6 Settori operativi.
- con ulteriore provvedimento organizzativo - con decorrenza 1° agosto 2004 - a seguito del termine, alla naturale scadenza del 30 giugno 2004, della convenzione tra la CONSAP ed il Ministero della Difesa nell'ambito del programma di alienazione, permuta, valorizzazione e stima dei beni immobili ad uso del Ministero medesimo (legge 662/1996), la preesistente Unità di supporto alle dirette dipendenze dell'A. D. "Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali" è stata assegnata all'Area Gestione Immobiliare. L'accorpamento dell'Unità nell'Area Gestione Immobiliare (alle dirette dipendenze del dirigente Responsabile dell'Area) è finalizzata, principalmente, allo svolgimento di tutte le attività a definizione e chiusura dei rapporti amministrativo/contabili con il Ministero della Difesa.

Tali provvedimenti hanno consentito di contrarre ulteriormente il numero delle Aree della Società che sono così passate dalle precedenti cinque alle attuali quattro (oltre il Servizio Affari Legali e Societari), con un conseguente, consistente, ridimensionamento del numero dei Settori operativi.

Contemporaneamente sono stati attuati altri provvedimenti di riorganizzazione nell'ambito dell'Area Cessioni Legali - passata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro del Dirigente Responsabile - preparatori e propedeutici alla soppressione definitiva dell'Area stessa, una volta portate a termine le attività connesse con la definizione delle ultime transazioni con le Imprese.

Per maggiore completezza di informazione, si allegano i seguenti prospetti relativi a composizione e costi del personale CONSAP nel 2003 e nel 2004:

- articolazione del costo del personale dipendente;
- costo medio del personale;
- grafico del costo del personale per categorie di dipendenti;
- grafico della composizione del personale.

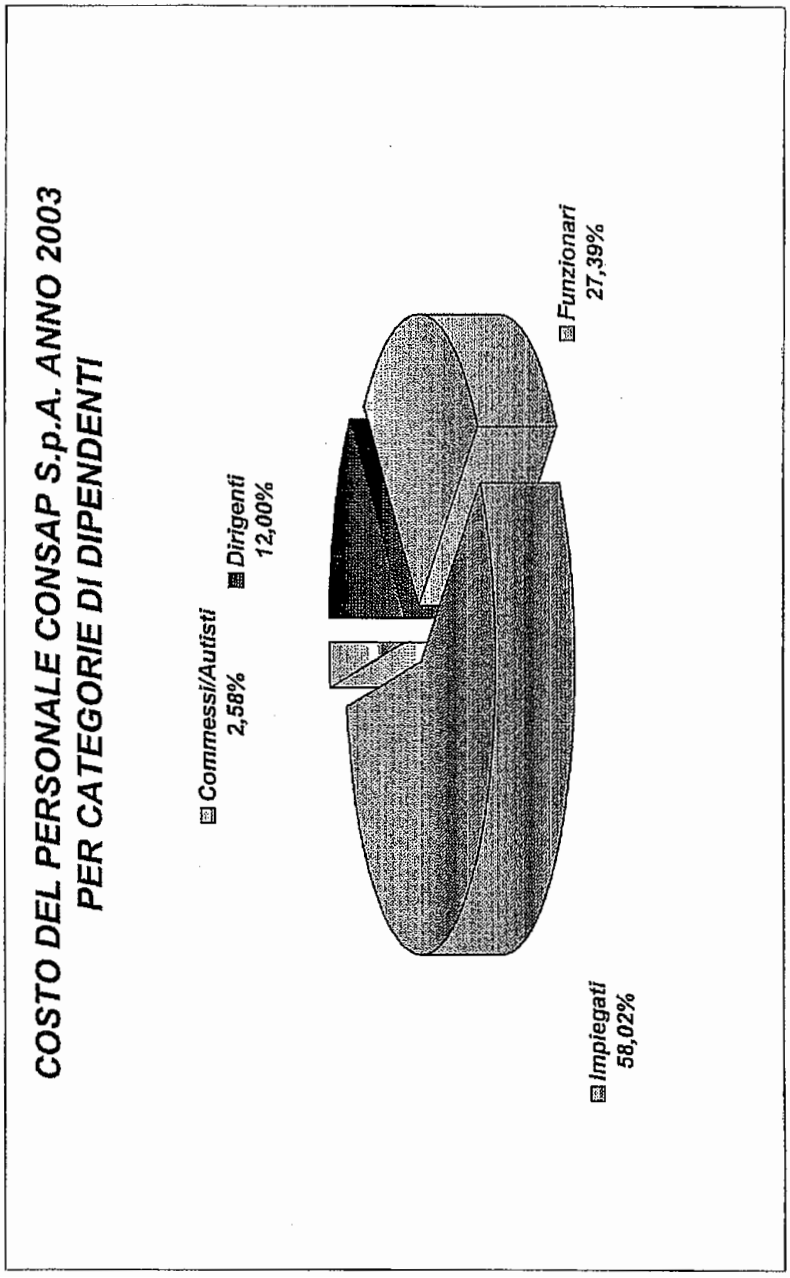
RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE
ANNO 2003

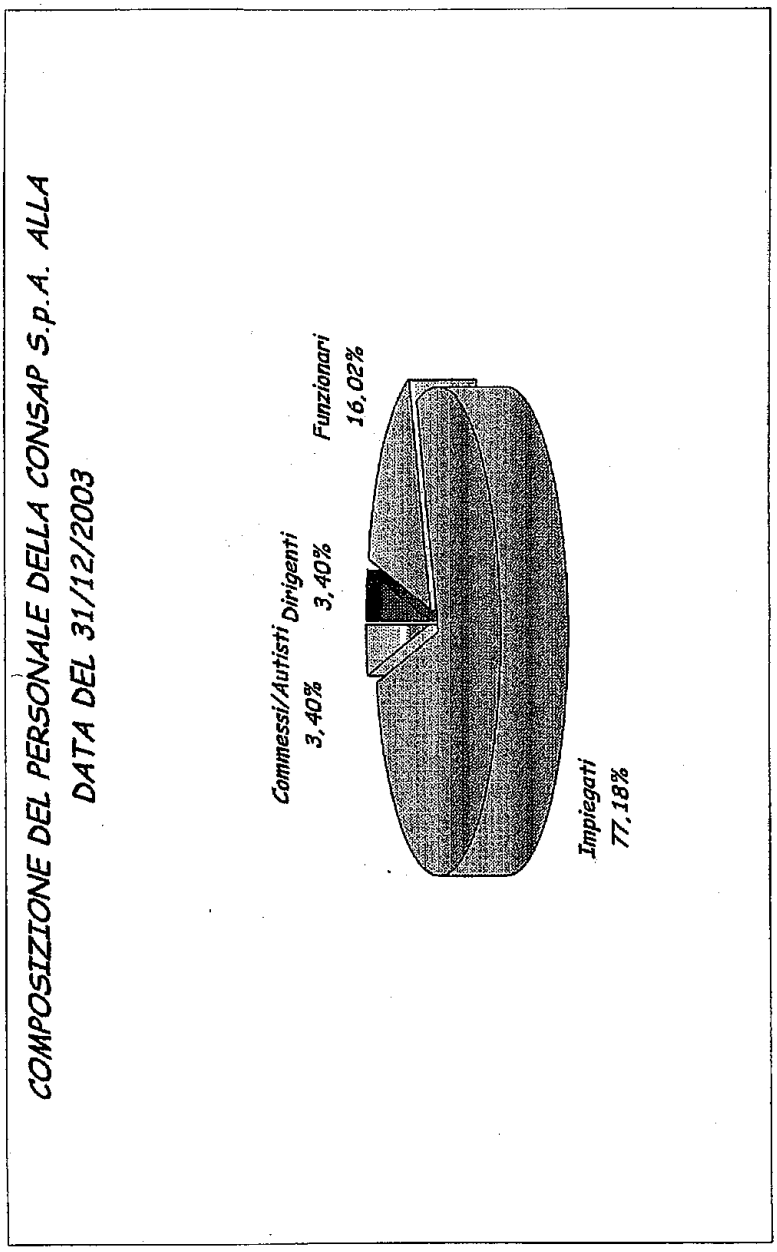
DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 2003	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	9.271.408	3.635.126	5.636.282	63,52%
Gratifiche e premi di rendimento	700.141	274.511	425.630	4,80%
Retribuzione straordinaria	160.944	63.103	97.841	1,10%
Contributi Sociali	2.834.891	1.264.548	1.570.343	19,42%
Accantonamento TFR	694.413	272.076	422.337	4,76%
Spese varie (*)	934.939	672.054	262.885	6.41%
TOTALE	**14.596.735**	**6.181.417**	**8.415.318**	**100,00%**

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Contributi fondi pensione / pol. Sanitarie	626.902
Provvidenze ed altre spese per il personale	60.089
Formazione/addestramento personale	22.677
Assicurazioni	34.346
Alloggio e trasporti per missioni	190.926
	934.939

COSTO DEL PERSONALE CONSAP ANNO 2003

	Numero Dipendenti	Costo Complessivo	Costo medio
DIRIGENTI	**7**	**1.751.994**	**250.285**
FUNZIONARI	**33**	**3.998.614**	**121.170**
IMPIEGATI	**166**	**8.846.127**	**53.290**
COSTO MEDIO PONDERATO	**206**	**14.596.735**	**70.858**


COSTO DEL PERSONALE CONSAP S.p.A. ANNO 2003
PER CATEGORIE DI DIPENDENTI
Commessi/Autisti
2,58%
Dirigenti
12,00%
Funzionari
27,39%
Impiegati
58,02%


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. ALLA DATA DEL 31/12/2003
Commessi/Autisti 3,40%
Dirigenti 3,40%
Funzionari 16,02%
Impiegati 77,18%

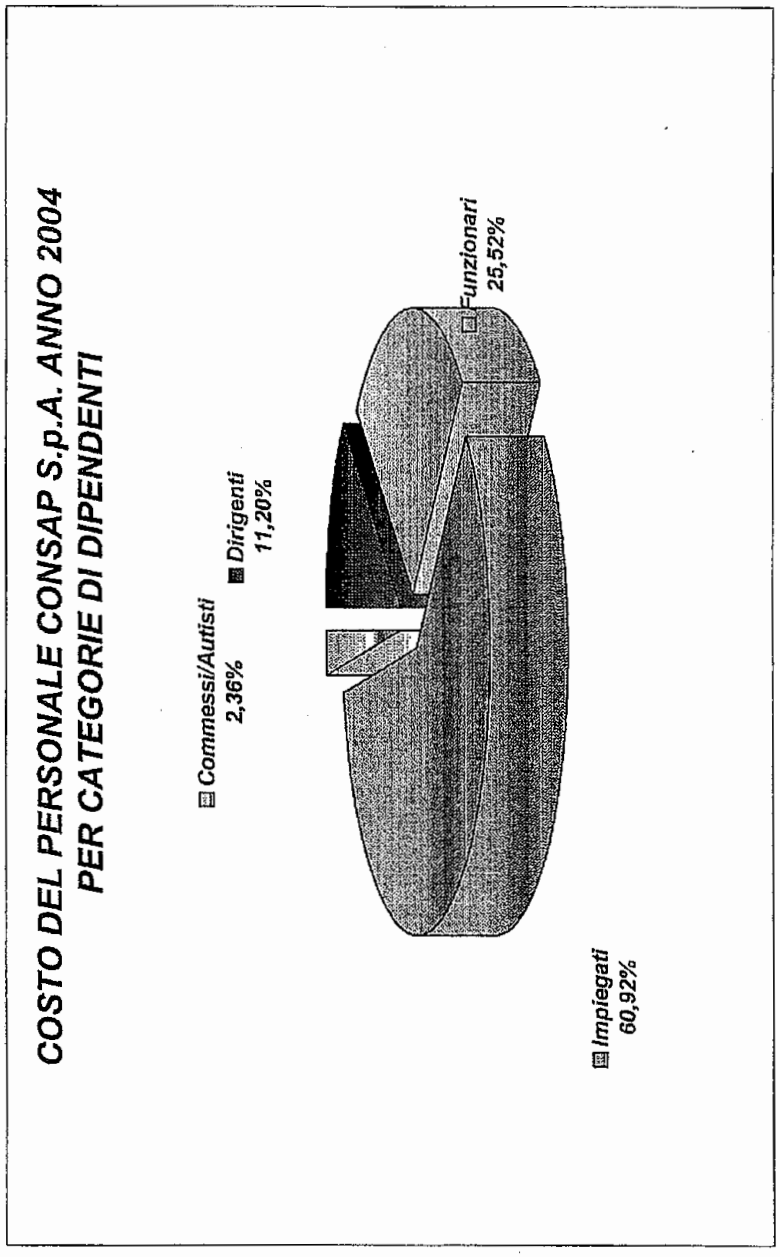
RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE
ANNO 2004

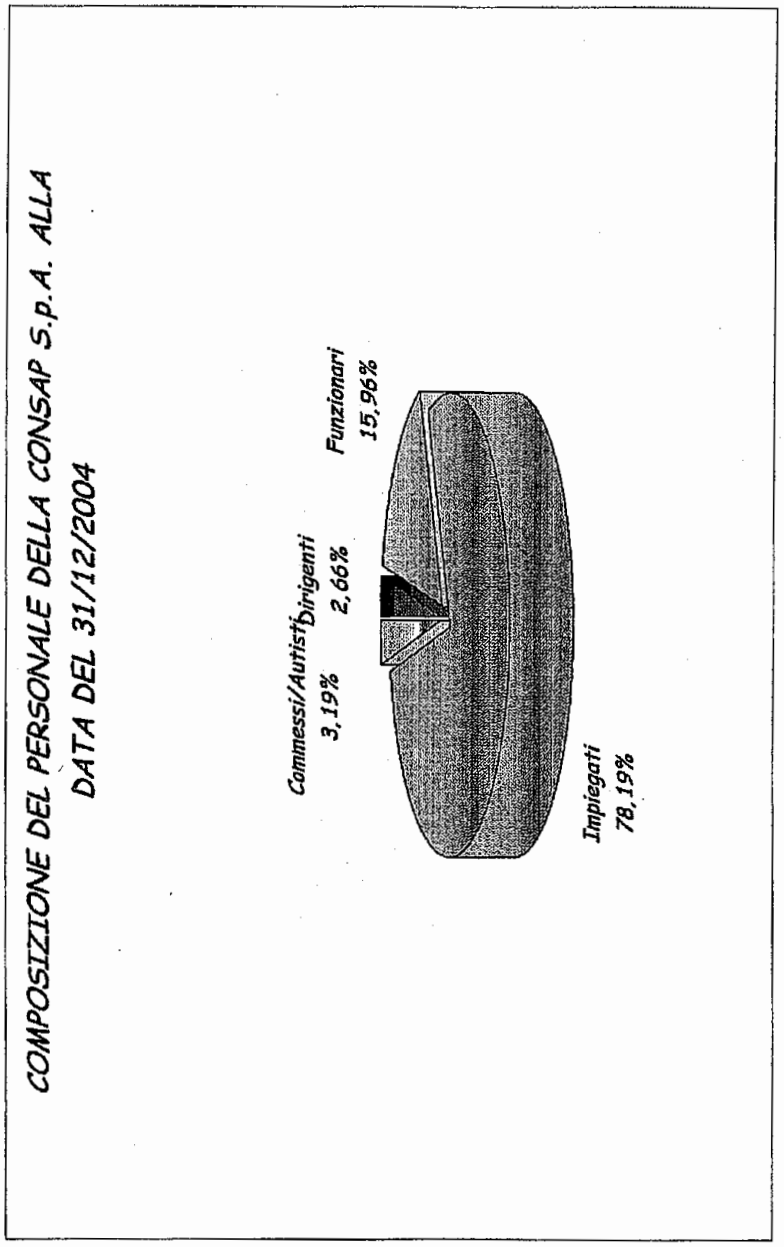
DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 2004	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	8.415.681	3.677.641	4.738.040	59,77%
Gratifiche e premi di rendimento	596.008	260.455	335.553	4,23%
Retribuzione straordinaria	131.652	57.532	74.120	0,93%
Contributi Sociali	2.612.220	1.340.981	1.271.238	18,55%
Accantonamento TFR	601.865	267.728	334.137	4,27%
Spese varie (*)	**1.723.743**	969.941	753.801	12,24%
TOTALE	**14.081.169**	**6.574.279**	**7.506.890**	**100,00%**

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Trattamento supplementare cessazione	742.380
Provvidenze ed altre spese per il personale	701.820
Formazione/addestramento personale	42.403
Assicurazioni	23.809
Alloggio e trasporti per missioni	43.214
	170.116
	1.723.743

COSTO DEL PERSONALE CONSAP ANNO 2004

	Numero Dipendenti	Costo Complessivo	Costo medio
DIRIGENTI	**5**	**1.577.048**	**315.410**
FUNZIONARI	**30**	**3.592.982**	**119.766**
IMPIEGATI	**153**	**8.911.138**	**58.243**
COSTO MEDIO PONDERATO	**188**	**14.081.169**	**74.900**


COSTO DEL PERSONALE CONSAP S.p.A. ANNO 2004
PER CATEGORIE DI DIPENDENTI
Commessi/Autisti
2,36%
Dirigenti
11,20%
Funzionari
25,52%
Impiegati
60,92%


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. ALLA DATA DEL 31/12/2004
Commessi/Autisti 3,19%
Dirigenti 2,66%
Funzionari 15,96%
Impiegati 78,19%

2.3 L'informatizzazione dei servizi

Negli esercizi 2003 e 2004, coerentemente con l'inizio del processo di rifocalizzazione della società sulle attività istituzionali-assicurative, la maggior parte degli investimenti informatici sono stati rivolti ai Software dell'Area Fondi, pur in un quadro generale di notevole riduzione del Budget e delle risorse assegnate al settore.

In particolare sono state rilasciate nuove release del pacchetto del Fondo di Garanzia delle Vittime della Strada e del software dell'Organismo di Indennizzo, sempre con particolare riguardo ai controlli formali e contabili e alla sicurezza dei dati.

L'area immobiliare ha continuato ad utilizzare, a regime, il collaudato Software "Assioma" con il quale gestisce ormai completamente le procedure interne; con lo stesso, è in grado di gestire patrimoni immobiliari anche per conto terzi.

Per quanto riguarda le Cessioni Legali sono continuate le elaborazioni sui portafogli delle compagnie in parallelo alle attività di definizione dei rapporti con le compagnie stesse.

L'infrastruttura informatico-tecnologica è rimasta invariata, mentre è continuata la diffusione di Internet e della Posta Elettronica come strumenti di produttività individuale.

In particolare sono state rilasciate nuove *release* del pacchetto del Fondo di Garanzia delle Vittime della Strada e del software dell'Organismo di Indennizzo, sempre con particolare riguardo ai controlli formali e contabili e alla sicurezza dei dati.

2.4 Le consulenze

Nell'esercizio 2003, come auspicato nelle precedenti relazioni, risulta diminuita sensibilmente (circa del 30%) la spesa conseguente il conferimento di consulenze di ogni tipo e di incarichi professionali di natura tecnica, con una spesa passata da euro 1.072.000 nell'esercizio 2002 ad euro 750 mila nell'anno in considerazione .

Va tenuto però conto che il 2002 era stato invero un anno eccezionale, rispetto ai precedenti esercizi in cui detta spesa è stata di euro 526.000 nel 2001 e di lire 758 milioni nel 2000 .

Tale dato rappresenta comunque un'interessante inversione di tendenza, peraltro proseguita anche nel 2004 (euro 497.000) e nel 2005, dovuta essenzialmente al progressivo completamento di una serie di attività di natura straordinaria che hanno interessato prevalentemente l'esercizio 2002, consistenti nella revisione ed approfondimento della composizione delle riserve matematiche e nella predisposizione del piano industriale.

Sul punto va rilevato che il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento del Tesoro ha trasmesso alla CONSAP una direttiva emanata in data 23 dicembre 2004, ai sensi dell'art.1 comma 9° del D.L. 12 luglio 2004 n.168 convertito nella legge 30 luglio 2004 n.191, contenente disposizioni sul contenimento della spesa per consulenze nel 2004; essa da un lato fissa un limite costituito dalla analoga spesa sostenuta nel biennio 2001-2002 ridotta del 15%, dall'altro stabilisce come necessaria un'adeguata motivazione di ciascun conferimento che deve comunque presupporre la straordinarietà di siffatto ricorso in aggiunta ai casi previsti dalla legge .

Il consiglio di amministrazione, e per esso il presidente, nel rispondere ad informativa al riguardo richiesta dalla Corte dei conti, ha comunicato che la società ha rispettato tale limite di spesa, dubitando però che la CONSAP S.p.A., con la sua forma privatistica, sia destinataria della normativa de qua, non appartenendo alla pubblica amministrazione .

Al riguardo va sottolineato che le legge finanziaria per il 2005 (n.311/2004) ribadisce le disposizioni generali sulle consulenze, anche se non riproduce quelle sulle direttive alle società a totale partecipazione pubblica.

Dalla successione delle norme sulle pubbliche amministrazioni si traggono comunque indirizzi di contenimento della spesa per incarichi estensibili anche alle società in mano pubblica.

In ogni caso alla riduzione del volume dei conferimenti, non ha corrisposto però l'auspicata elaborazione da parte degli organi di amministrazione, anche a tutela dell'imparzialità e trasparenza, di criteri uniformi che presiedano a tale settore sia sotto il profilo degli estremi per il ricorso ad un soggetto esterno che quello delle modalità di scelta dell'affidatario, nonché sulle relative tariffe e sulla verifica dei risultati raggiunti .

Già nelle precedenti relazioni afferenti gli esercizi 2000, 2001 e 2002 questa Corte ha invitato gli organi direttivi della Società, non solo a limitare il ricorso a consulenze esterne, ma anche di acquisire la documentazione dell'attività svolta dai consulenti per consentire al collegio sindacale il necessario controllo di competenza.

Tale segnalazione risulta recepita in ordine solo alla graduale riduzione del volume complessivo, ma non allo stesso modo alla determinazione dei criteri oggettivi e sulle metodologie di controllo delle stesse, per cui si rinnova l'invito con l'impegno di seguire tali indicazioni nel corso dell'attuale esercizio, ad evitare che tale comportamento reiterato possa ridondare a danno per la Società e quindi per lo Stato, azionista unico.

3. I risultati della gestione

Esercizio 2003

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato della relazione del consiglio di amministrazione e di quella del collegio sindacale.

Il bilancio della CONSAP è assoggettato alla revisione contabile volontaria di una società di revisione vincitrice della gara di affidamento dell'incarico, che lo ha riconosciuto redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Il bilancio relativo all'anno 2003 è stato approvato dall'Assemblea in data 22 giugno 2004, dopo che il relativo progetto era stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 maggio precedente, in ritardo rispetto ai tempi prescritti .

Il bilancio dell'esercizio 2003 chiude con un utile lordo di € 104,3 milioni (€ 109,8 milioni nel 2002) mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a € 47,8 milioni (€ 56,3 milioni nel 2002); l'imposizione fiscale risulta, in proporzione, più alta rispetto all'esercizio precedente in quanto, prudenzialmente, non si è tenuto conto delle nuove imposte differite attive essendo incerta la data del prevedibile utilizzo. Al conseguimento di tale positivo risultato di bilancio hanno concorso le plusvalenze sulle vendite immobiliari, il rendimento degli investimenti finanziari (nettamente inferiore all'esercizio precedente a causa della riduzione del portafoglio titoli gestito e del basso rendimento del c/c di Tesoreria Centrale) e, principalmente, le partite straordinarie legate agli accordi transattivi con le compagnie di assicurazione, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'ANIA. Il risultato è tanto più significativo in quanto, in accordo al piano industriale di riassetto della Società, sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per circa € 28 milioni per fronteggiare sia possibili oneri futuri su attività in fase di chiusura, sia costi di riorganizzazione relativi al personale.

Nel corso del 2003 si è attinto al predetto c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia, il cui saldo creditore è passato, nell'esercizio, da un miliardo di € a 95,7 milioni di €, per liquidare gli ingenti pagamenti delle transazioni sottoscritte con le compagnie di assicurazione, come previsto dal decreto del

Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22558 del 14 novembre 2002.

Esercizio 2004

Anche il bilancio relativo all'anno 2004 è stato approvato, sia pure in ritardo, dall'Assemblea in data 23 giugno 2005, dopo che il predetto era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 maggio precedente e supportato al parere favorevole espresso al riguardo dal Collegio Sindacale nella sua relazione del 1° giugno 2005.

Il bilancio dell'esercizio 2004 chiude con un utile lordo di € 203,9 milioni (€ 104,3 milioni nel 2003) mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a € 109,0 milioni (€ 47,8 milioni nel 2003); l'imposizione fiscale risulta, in proporzione, più bassa rispetto all'esercizio precedente per effetto, prevalentemente, della riduzione delle aliquote fiscali e del minor peso fiscale della gestione immobiliare.

Al conseguimento di tale positivo risultato di bilancio hanno concorso le plusvalenze sulle vendite immobiliari, il rendimento degli investimenti finanziari (nettamente inferiore all'esercizio precedente a causa della riduzione del portafoglio titoli gestito e del basso rendimenti di mercato) e, principalmente, le partite straordinarie legate agli accordi transattivi con le compagnie di assicurazione, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'ANIA.

Va osservato al riguardo che, in accordo al piano industriale di riassetto della Società, sono stati stanziati ulteriori accantonamenti prudenziali per circa € 32,6 milioni per fronteggiare sia possibili oneri futuri su attività in fase di chiusura, sia costi di riorganizzazione relativi al personale ed altri possibili oneri futuri.

Nel corso del 2004 è stato estinto il c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia, il cui saldo creditore, pari a 95,7 milioni di euro a fine 2003, è stato interamente utilizzato per liquidare le transazioni sottoscritte con le compagnie di assicurazione, come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22558 del 14 novembre 2002.

Stato Patrimoniale

Attività	2004 (in migliaia di euro)	2003 (in migliaia di euro)	2002 (in migliaia di euro)	2001 (in migliaia di euro)
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	**46.100**	**150.985**	**208.000**	**287.666**
Altri costi pluriennali	**652**	**946**	**1.104**	**976**
Totale attività immateriali	***46.752***	***151.931***	***209.104***	***288.642***
- Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	14.509	15.012	15.515	15.939
- Immobili ad uso di terzi	246.282	423.534	537.725	656.531
Totale immobili	**260.791**	**438.546**	**553.240**	**672.470**
- azioni quotate	0	295	295	295
- azioni non quotate	0	0	0	39
Totale partecipazioni	**0**	**295**	**295**	**334**
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati	503.335	1.064.150	844.548	2.453.192
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso non quotati	5.139	6.635	18.477	26.237
Totale titoli a reddito fisso	**508.474**	**1.070.785**	**863.025**	**2.479.429**
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	**788**	**782**	**774**	**384**
Depositi verso enti creditizi	**10.500**	**0**	**11.500**	**6.197**
Investimenti finanziari diversi	**4.999**	**0**	**0**	**0**
Totale investimenti	***785.552***	***1.510.113***	***1.428.539***	***3.158.480***
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	**469**	**930**	**5.868**	**5.906**
- Crediti verso l'Erario	27.312	32.666	29.608	28.506
- Affitti in corso di riscossione	12.058	15.242	24.143	23.202
- Crediti verso Amministratori Immobili	8.144	9.900	10.217	9.862
- Crediti verso INA per TFR in polizza	2.649	3.244	3.638	3.777
- Crediti verso acquirenti immobili	319	21.760	29.969	17.027
- Altri	4.130	8.279	5.338	3.471
- Fondo svalutazione crediti	(7.528)	(6.287)	(5.156)	(2.509)
Totale altri crediti	**47.084**	**84.804**	**97.757**	**83.336**
Totale Crediti	***47.553***	***85.734***	***103.625***	***89.242***
Mobili e macchine d'ufficio	***418***	***593***	***873***	***1.119***
- C/C di Tesoreria Centrale	0	95.670	1.000.000	0
- Depositi bancari	6.812	28.293	7.261	17.960
- Assegni e consistenza di cassa	8	2	5	1
Totale liquidità	***6.820***	***123.965***	***1.007.266***	***17.961***
Attività diverse	***1.258***	***1.883***	***2.490***	***10.948***
Ratei e risconti attivi	***5.047***	***10.767***	***12.224***	***31.284***
TOTALE ATTIVITA'	**893.399**	**1.885.283**	**2,764.416**	**3.598.010**

Stato Patrimoniale

Passività	2004 (in migliaia di euro)	2003 (in migliaia di euro)	2002 (in migliaia di euro)	2001 (in migliaia di euro)
Capitale sociale e riserve patrimoniali	**46.281**	**43.467**	**40.147**	**39.681**
Utile (perdita) dell'esercizio	**109.004**	**47.814**	**56.320**	**9.185**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***155.285***	***91.281***	***96.467***	***48.866***
- Riserve matematiche	486.000	1.484.900	2.224.200	3.305.324
- Altre riserve tecniche	12.848	13.876	13.985	14.385
Totale Riserve tecniche	**498.848**	**1.498.776**	**2.238.185**	**3.319.709**
Fondi oneri trattamento previdenza personale	**0**	**304**	**234**	**245**
Fondo imposte	**11.771**	**3.154**	**3.498**	**12.703**
Altri accantonamenti	**81.956**	**53.456**	**30.191**	**1.756**
Fondi con destinazione specifica	***93.727***	***56.914***	***33.923***	***14.704***
Debiti verso compagnie assicurazione e riassicurazione	**32.390**	**103.532**	**39.161**	**49.182**
Fondo di indennità di anzianità	**2.175**	**2.949**	**3.403**	**3.647**
Debiti per oneri tributari diversi	**39.503**	**2.662**	**46.752**	**7.827**
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	**543**	**588**	**550**	**486**
- Debiti verso fornitori	6.891	7.669	5.683	6.807
- Debiti verso amministratori Immobili	7.170	7.712	10.359	11.903
- Debiti verso acquirenti immobili	1.122	34.003	37.332	27.254
- Depositi cauzionali	2.516	2.431	4.324	5.301
- Previdenza dazieri	6.991	274	7.089	10.686
- Debiti verso Stato per vendite beni Difesa	0	5.790	2.891	4.965
- Debiti diversi verso Compagnie di Assicurazione	0	0	145.450	0
- Debiti diversi	13.166	10.034	14.349	14.212
Totale debiti diversi	**37.796**	**67.913**	**227.478**	**81.128**
- Interessi passivi su debiti Cessioni Legali per il periodo 95-02	16.318	43.056	61.248	63.101
- Somme da pagare per Cessioni Legali	12.200	12.200	12.200	0
- Altre passività diverse	4.239	4.829	4.376	8.610
Totale passività diverse	**32.757**	**60.085**	**77.824**	**71.711**
Totale Debiti	***145.164***	***237.729***	***395.168***	***213.981***
Ratei e risconti passivi	***375***	***584***	***674***	***749***
TOTALE PASSIVITA'	***738.114***	***1.794.002***	***2.667.949***	***3.549.144***
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**893.399**	**1.885.283**	**2.764.416**	**3.598.010**

Stato Patrimoniale riclassificato

Attività	**2004** (in migliaia di euro)	**2003** (in migliaia di euro)	**2002** (in migliaia di euro)	**2001** (in migliaia di euro)
Investimenti				
Immobili	260.790	438.546	553.240	672.470
Titoli a reddito fisso	508.474	1.070.786	863.026	2.479.429
Partecipazioni in società controllate e collegate	0	295	295	295
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	788	782	774	384
Liquidità	22.319	123.963	1.007.266	17.962
Crediti				
Partecipazioni che costituiscono circolante	0	0	0	39
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	469	930	5.868	5.906
Altri crediti e attività diverse	48.342	86.687	111.747	100.481
Quota corrente mutui e prestiti				
Ratei e risconti attivi	5.047	10.767	12.224	31.284
Mobili, macchine e costi pluriennali	47.170	152.524	209.977	289.761
TOTALE ATTIVITA'	**893.399**	**1.885.283**	**2.764.416**	**3.598.010**
Passività	**2004** (in migliaia di euro)	**2003** (in migliaia di euro)	**2002** (in migliaia di euro)	**2001** (in migliaia di euro)
Riserve tecniche	498.848	1.498.776	2.238.185	3.319.709
Somme da pagare				*0*
Debiti				
Verso enti assistenziali e previdenziali per ctb	543	588	550	486
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	32.390	103.532	39.161	49.182
Per oneri tributari diversi	39.503	2.662	46.752	7.827
Altri debiti e passività diverse	70.553	127.998	305.302	152.839
Fondi con destinazione specifica				
Fondo di indennità di anzianità	2.175	2.949	3.403	3.647
Fondo imposte	11.771	3.154	3.498	12.703
Altri accantonamenti	81.956	53.456	30.191	1.756
Fondi oneri trattamento previdenza personale	0	304	234	245
Ratei e risconti passivi	375	584	674	749
TOTALE PASSIVITA'	**738.114**	**1.794.002**	**2.667.949**	**3.549.144**
Patrimonio netto				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	46.281	43.467	40.147	39.681
Utile (perdita) dell'esercizio	109.004	47.814	56.320	9.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**155.285**	**91.281**	**96.467**	**48.866**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**893.399**	**1.885.283**	**2.764.416**	**3.598.010**

3.1 Le più significative poste attive dello stato patrimoniale

3.1.1 Le partecipazioni

La CONSAP nel 2003 deteneva quote di partecipazioni in azioni quotate, per un importo di € 295 mila, in San Paolo IMI e Beni Stabili Spa, che nei primi mesi del 2004 sono state interamente alienate.

3.1.2 I crediti al 31 dicembre 2003

L'ammontare dei crediti al 31.12.2003 risulta pari a € 85,734 milioni.

Nell'ambito di tale importo assume rilievo la voce relativa ai "crediti verso l'Erario" pari a € 32,666 milioni. Trattasi di crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) riguardanti dichiarazioni relative a precedenti esercizi, nonché al credito d'imposta sui dividendi.

Nella voce crediti sono compresi quelli in corso di riscossione dagli inquilini ammontanti, al 31.12.2003, a € 15,242 milioni. A fronte dei crediti residui verso inquilini è costituito un Fondo svalutazione di € 6,287 milioni pari alle morosità accertate di dubbia esigibilità. Il valore dei crediti rimanenti è relativo al pagamento della mensilità di dicembre 2003 (circa € 3 milioni) e al ritardo nel pagamento degli enti pubblici (circa € 6 milioni).

3.1.3 I crediti al 31 dicembre 2004

L'ammontare dei crediti al 31.12.2004 risulta pari a € 47,553 milioni.

Nell'ambito di tale importo assume rilievo la voce relativa ai "crediti verso l'Erario" pari a € 27,312 milioni. Trattasi di crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) riguardanti dichiarazioni relative a precedenti esercizi – ceduti pro soluto a fine gennaio 2005 a BNP Paribas -, nonché crediti per INVIM sulle vendite per istanze di rimborso e da condono.

Nella voce crediti sono compresi quelli in corso di riscossione dagli inquilini ammontanti, al 31.12.2004, a € 12,058 milioni in parte relativi al pagamento della mensilità di dicembre 2004, in parte dovuti al ritardo nel pagamento degli enti pubblici.

A fronte dei crediti è costituito un Fondo svalutazione pari ad € 7;528

milioni, di cui € 6,748 milioni a copertura delle morosità accertate, di dubbia esigibilità, nei confronti degli inquilini degli stabili di proprietà, ed € 0,78 milioni a fronte dei crediti vantanti nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite degli immobili di proprietà di detto Ministero.

I crediti netti verso gli amministratori degli immobili ammontano ad € 0,974 milioni (€ 8,144 milioni - € 7,170 milioni), contro € 2,188 milioni dell'anno precedente.

3.2 Le principali poste passive dello stato patrimoniale

3.2.1. Le riserve tecniche

La più significativa voce del passivo dello stato patrimoniale è rappresentata dalle riserve matematiche per cessioni legali che, al 31.12.2003, ammontano a € 1.484,9 milioni, con una riduzione, rispetto al 2002, di € 739,4 milioni per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- pagamenti degli acconti (€ 35,2 milioni);
- transazioni effettuate (€ 584,3 milioni);
- ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2003 e relative al periodo 1994-2002;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2003 in base ad un tasso di rendimento del 2,50%;
- revisione della variazione del tasso 2002 tra la stima a bilancio – 2,85% – e quanto indicato nel decreto del Ministero delle Attività Produttive – 2,50% –.

La scelta del tasso di remunerazione delle riserve tecniche, in assenza del decreto ministeriale che, in base all'art.3, comma 110, della legge 662/96, fissa il tasso in questione, è stata effettuata, anche per l'esercizio 2003, dagli Organi societari con il conforto degli attuari, nella misura sopra indicata in via unilaterale e provvisoria.

Tale tasso è stato ritenuto adeguato dal collegio sindacale della Società in rapporto all'andamento dei titoli pubblici i cui rendimenti, nell'anno 2003, hanno proseguito nel loro trend flessivo.

Al 31.12.2004, la più significativa voce del passivo dello stato patrimoniale è rappresentata dalle riserve matematiche per cessioni legali che, ammontano a € 486 milioni, con una riduzione, rispetto al 2003, di € 998,9 milioni per effetto della

somma algebrica delle seguenti variazioni:

- transazioni effettuate (€ 749,3 milioni);
- ricalcalo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2004 e relative al periodo 1994-2002;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2004 in base ad un tasso di rendimento del 2,60%;
- revisione del tasso di rivalutazione 2003, in attesa della sua determinazione da parte del Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tra la stima a bilancio - 2,50% - e gli effettivi rendimenti degli investimenti della Società nel 2003 (2,60%).

Anche per l'esercizio 2004 la scelta del tasso di remunerazione delle riserve tecniche, in assenza del decreto ministeriale che, in base all'art.3, comma 110, della legge 662/96, fissa il tasso in questione, è stata effettuata, anche per l'esercizio 2004, dagli Organi societari con il conforto degli attuari, nella misura sopra indicata in via unilaterale e provvisoria.

Tale tasso è stato ritenuto adeguato dal Collegio Sindacale della Società in rapporto all'andamento dei titoli pubblici i cui rendimenti, nell'anno 2004, hanno proseguito, seppur lievemente, nel loro trend flessivo.

3.2.2 Fondi per rischi ed oneri

In considerazione degli ingenti oneri futuri preventivati dal piano industriale di riassetto della Società, relativi principalmente alla risoluzione della problematica immobiliare e alla politica di esodo incentivato, e dei rischi relativi al contenzioso in essere con le compagnie che ancora non hanno raggiunto un accordo transattivo, è stato stabilito, prudenzialmente, di effettuare, anche nel 2003, cospicui accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri.

I fondi della specie ammontano, a fine 2003, a € 56,914 milioni. La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti" di € 53,456 che comprende:

- il Fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali (€ 1,756 milioni) che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente;
- il Fondo per ristrutturazione aziendale, relativo ai costi stimati per la riorganizzazione della Società (€ 8 milioni);
- il Fondo passività potenziali, costituito per far fronte ad attendibili ma non

certi eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare; la determinazione (€ 38,7 milioni) tiene conto anche delle indicazioni della Commissione Consultiva Immobiliare;

- il Fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare (€ 5 milioni).

Anche nel 2004, in considerazione degli ingenti oneri futuri preventivati dal piano industriale di riassetto della Società, relativi principalmente alla risoluzione della problematica immobiliare e alla politica di esodo incentivato, e dei rischi relativi al contenzioso in essere con le compagnie che ancora non hanno raggiunto un accordo transattivo, è stato stabilito, prudenzialmente, di effettuare cospicui accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri.

I fondi della specie ammontano, a fine 2004, a € 93,727 milioni. Il fondo imposte differite, € 11,771 milioni, è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili. La principale posta è però rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti" di € 81,956 milioni che comprende:

- il Fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali (€ 1,756 milioni) che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente;
- il Fondo per ristrutturazione aziendale, relativo ai costi stimati per la riorganizzazione della Società (€ 8 milioni);
- il Fondo passività potenziali, costituito per far fronte ad attendibili ma non certi eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare; la determinazione (€ 63,7 milioni) tiene conto anche delle indicazioni della Commissione Consultiva Immobiliare;
- il Fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare (€ 7 milioni). Nel 2004 è stato incrementato di € 2 milioni a fronte dei rischi connessi all'espletamento delle attività attribuite in regime di concessione, in particolare la gestione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada;

- il Fondo rischi per oneri futuri relativi alle polizze sanitarie a carico della Società, costituito nel 2004 (€ 1,5 milioni).

3.2.3 L'indebitamento della Società

I debiti della CONSAP alla fine dell'esercizio 2003, ammontano a € 237,7 milioni rispetto a € 395,2 milioni del 2002.

Di questi, € 103,5 milioni rappresentano i debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione relativi, principalmente, agli impegni finanziari (pagati nel 2004) concordati con le compagnie di assicurazione a seguito delle transazioni sottoscritte nell'ultimo bimestre del 2003.

Nella voce sono compresi, inoltre, debiti per € 7,669 milioni nei confronti dei fornitori e € 2,662 milioni per oneri tributari (IRPEG e IVA) mentre i debiti per depositi cauzionali in contanti versati da inquilini ammontano a € 2,431 milioni.

I debiti della Società sono relativi a partite ricorrenti e non hanno scadenze superiori all'anno.

I debiti della CONSAP alla fine dell'esercizio 2004, ammontano a € 145,2 milioni rispetto a € 237,7 milioni del 2003.

Di questi, € 32,4 milioni rappresentano i debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione relativi, principalmente, agli impegni finanziari (pagati nel 2005) concordati con le compagnie di assicurazione a seguito delle transazioni sottoscritte nell'ultimo bimestre del 2004.

Nella voce sono compresi, inoltre, debiti per € 6,891 milioni nei confronti dei fornitori e € 39,503 milioni per oneri tributari (IRPEG e IVA) mentre i debiti per depositi cauzionali in contanti versati da inquilini ammontano a € 2,516 milioni.

I debiti della Società sono relativi a partite ricorrenti e non hanno scadenze superiori all'anno.

Conto Economico

Profitti e Perdite	**2004** (in migliaia di euro)	**2003** (in migliaia di euro)	**2002** (in migliaia di euro)	**2001** (in migliaia di euro)
Premi ed accessori (Dazieri)	**519**	**958**	**812**	**560**
Proventi derivanti da azioni e quote	**0**	**29**	**59**	**54**
Proventi derivanti dagli investimenti immobiliari	**12.276**	**20.009**	**25.724**	**25.314**
- Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	20.684	29.666	86.596	114.675
- Interessi su depositi presso enti creditizi	620	13.022	3.859	2.165
- Proventi su investimenti finanziari diversi	1.359	1.611	2.982	2.060
Totale proventi da altri investimenti	**22.663**	**44.299**	**93.437**	**118.899**
Profitto sul realizzo di investimenti	**3.775**	**6.256**	**12.331**	**52.887**
Somme pagate nell'esercizio	**(751.617)**	**(621.360)**	**(969.012)**	**(105.341)**
Variazione riserve per somme da pagare	**0**	**0**	**(12.200)**	**0**
Variazione riserve matematiche	**999.928**	**739.409**	**1.081.524**	**18.317**
Variazione provvigioni da ammortizzare	**(104.885)**	**(57.015)**	**(79.666)**	**(1.033)**
Spese di amm.zione relative alle Cessioni Legali	**(835)**	**(1.337)**	**(1.212)**	**(1.084)**
- Oneri inerenti gli investimenti in immobili	(14.611)	(16.697)	(17.703)	(21.782)
- Spese di amministrazione relative al settore immobiliare	(3.654)	(2.126)	(2.195)	(3.249)
- Interessi passivi verso compagnie	(644)	(9.725)	(26.358)	(25.263)
- Oneri inerenti obbligazioni	(98)	(234)	(691)	(1.396)
- Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	(1.175)	(1.263)	(1.401)	(1.427)
Totale oneri di gestione degli investimenti	**(20.182)**	**(30.045)**	**(48.348)**	**(53.118)**
Rettifiche di valore sugli investimenti mobiliari	**(79)**	**(2.390)**	**(796)**	**(5.945)**
Perdite sul realizzo di investimenti	**(666)**	**(2.756)**	**(3.867)**	**(25.387)**
- Recuperi di spese generali dalle gestioni separate	8.009	7.766	7.211	6.819
- Provvigioni e recupero spese Ministero della Difesa	2.472	1.695	261	630
- Provvigioni e compensi Enpals	0	141	0	0
- Ricavi da service Patrimonio dello Stato Spa	51	245	0	0
- Recuperi spese non quantificabili dai Fondi	2.207	2.199	1.905	1.818
- Recupero altre spese di amministrazione dai Fondi	742	0	0	0
- Altri ricavi e recuperi	121	117	1.425	63
Totale altri proventi	**13.602**	**12.163**	**10.802**	**9.331**
- Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(1.493)	(1.864)	(3.013)	(1.086)
- Interessi su altri debiti	(255)	(133)	(353)	(397)
- Oneri relativi alle gestioni separate	(8.009)	(7.766)	(7.211)	(6.819)
- Spese generali di amministrazione	(5.584)	(7.959)	(10.936)	(11.020)
- Oneri diversi	(361)	(568)	(424)	(1.580)
- Altre imposte indetraibili	(106)	(87)	(136)	(62)
- Riserva speciale ex art. 70 comma 2bis TUIR	0	0	(7)	(7)
- Accantonamenti a Fondi specifici	(32.557)	(28.067)	(28.435)	0
Altri oneri	**(48.365)**	**(46.444)**	**(50.514)**	**(20.971)**
- Plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili	28.739	20.486	20.329	20.079
- Prelievo dal Fondo Svalutazione Crediti	251	733	366	461
- Profitti da negoziazione partecipazioni non quotate	0	0	19	53
- Sopravvenienze attive su transazioni	53.665	29.366	37.801	0
- Sopravvenienze attive	5.041	1.177	644	1.837
Totale proventi straordinari	**87.696**	**51.762**	**59.160**	**22.431**
- Minusvalenze relative all'alienazione di beni immobili	(6.112)	(4.002)	(4.910)	(4.046)
- Spese inerenti alla vendita di immobili	(2.443)	(2.535)	(2.774)	(3.682)
- Soprevvenienze passive indeducibili	(613)	(1.441)	(277)	(187)
- Disaggio di negoziazione	0	0	0	(351)
- Perdite su crediti	(255)	(733)	(366)	(461)
- Soprevvenienze passive deducibili	(473)	(497)	(58)	(18)
Totale oneri straordinari	**(9.896)**	**(9.208)**	**(8.386)**	**(8.746)**
Risultato prima delle imposte	**203.934**	**104.329**	**109.847**	**26.169**
Imposte sul reddito	**(94.930)**	**(56.515)**	**(53.527)**	**(16.983)**
Utile netto dell'esercizio	**109.004**	**47.814**	**56.320**	**9.185**

3.3 Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico

Esercizio 2003

L'analisi del conto economico dell'esercizio 2003 mostra gli elementi di novità che hanno contraddistinto la gestione della Società. La principale voce di reddito è costituita dal risultato tecnico del settore assicurativo, € 81,633 milioni contro € 32,900 milioni del 2002, mentre gli interessi e premi sui titoli a reddito fisso sono ammontati a € 29,666 milioni (€ 86,595 milioni nel 2002) e i ricavi e recuperi della gestione immobiliare sono risultati pari a € 20,009 milioni (€ 25,724 milioni nel 2002).

Relativamente a tale ultima voce si segnala che l'andamento delle vendite, nonostante gli immobili di maggior pregio siano stati ormai alienati, si è confermato sui livelli positivi dell'esercizio precedente: il volume complessivo delle vendite e le plusvalenze derivanti da alienazione di beni immobili sono rimasti pressoché costanti (rispettivamente € 130 milioni e € 20,5 milioni nel 2003 e € 132 milioni e € 20,3 milioni nel 2002).

Come detto, l'esercizio 2003 ha registrato un forte impulso alle intese con le compagnie assicurative, in particolare sono stati raggiunti 21 accordi (tra le quali la complessa trattativa con il gruppo RAS) per un ammontare complessivo di € 584 milioni ed una plusvalenza di € 128 milioni.

La variazione delle riserve matematiche per effetto delle transazioni sottoscritte, degli acconti pagati, della remunerazione delle stesse nella misura del 2,50% per l'anno 2003 e della rielaborazione del calcolo, in virtù della determinazione, da parte del Ministero delle Attività Produttive, del tasso di rendimento al 2,50% – anziché al 2,85% come calcolato in sede di redazione del bilancio 2002 – ha comportato una riduzione dell'ammontare del debito per riserve matematiche da euro 1.081,00 milioni ad euro 739,409 milioni.

Le spese generali a carico della CONSAP sono risultate pari a € 11,422 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 2,921 per effetto della politica di contenimento dei costi già iniziata nel corso del 2002 e che ha avuto un notevole impulso nel 2003 anche per effetto dell'esodo di personale.

Esercizio 2004

L'analisi del conto economico dell'esercizio 2004 ed il confronto con i dati degli esercizi precedenti, mostrano, con chiarezza, gli elementi di novità che hanno contraddistinto la gestione della Società. La principale voce di reddito è costituita dal risultato tecnico del settore assicurativo, € 196,966 milioni contro € 81,633 milioni del 2003, mentre gli interessi e premi sui titoli a reddito fisso sono ammontati a € 20,683 milioni (€ 29,666 milioni nel 2003) e i ricavi e recuperi della gestione immobiliare sono risultati pari a € 12,275 milioni (€ 20,009 milioni nel 2003).

Relativamente a tale ultima voce si segnala che l'andamento delle vendite, nonostante gli immobili di maggior pregio siano stati ormai alienati, si è confermato su livelli estremamente positivi: il volume complessivo delle vendite e le plusvalenze derivanti da alienazione di beni immobili sono nettamente aumentati rispetto al 2003 (rispettivamente € 200 milioni e € 28,7 milioni nel 2004 e € 130 milioni e € 20,5 milioni nel 2003).

Come su riferito, l'esercizio 2004, come il precedente, ha registrato un forte impulso alle intese con le compagnie assicurative, in particolare sono stati raggiunti 19 accordi (21 nel 2003) per un ammontare complessivo di € 749 milioni (€ 584 milioni nel 2003) ed una plusvalenza di € 211 milioni (€ 128 milioni nel 2003). Da segnalare, la conclusione della complessa trattativa con l'Alleanza Assicurazioni che ha determinato una riduzione delle riserve nette di circa € 440 milioni, rappresentando, da sola, circa il 50% del volume dell'attività dell'anno.

La variazione delle riserve matematiche per effetto delle transazioni sottoscritte, della remunerazione delle stesse nella misura del 2,60% per l'anno 2004 e della rielaborazione del calcolo per l'esercizio 2003 ad un tasso di rendimento del 2,60% – anziché al 2,50% come effettuato in sede di redazione del bilancio – ha comportato una riduzione dell'ammontare del debito per riserve matematiche di € 999,928 milioni.

Ai fini della determinazione del tasso di rivalutazione delle riserve matematiche per l'esercizio 2004, si è proceduto, in assenza di un parametro definitivo per l'anno precedente (il Ministero delle Attività Produttive non ha ancora emanato, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il decreto che fissa il tasso di rendimento per l'anno 2003), ad una stima che prende a riferimento il

rendimento teorico medio dell'attivo della Società nel 2003, pari al 2,60%. Il suddetto rendimento risulta fortemente condizionato dalla politica di investimento mobiliare della Società, finalizzata, principalmente, a ridurre i rischi di oscillazione dei prezzi dei titoli in portafoglio per poter agevolmente far fronte ai notevoli impegni finanziari derivanti dalle intese con le compagnie di assicurazione, senza il rischio di dover contabilizzare ingenti minusvalenze. A fronte dell'ormai prossima conclusione del processo di definizione delle riserve, i rendimenti delle attività della CONSAP risultano coerenti con l'orizzonte temporale di breve scadenza delle residue transazioni. Si è pertanto stabilito di rivalutare le riserve matematiche per l'esercizio 2004 al 2,60%, provvedendo, altresì, a rielaborare il calcolo delle riserve matematiche dell'anno 2003 allo stesso saggio di capitalizzazione anziché al 2,50% come effettuato in sede di bilancio.

Le spese generali a carico della CONSAP sono risultate pari a € 9,331 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 2,091 per effetto delle politiche di contenimento dei costi e di esodo incentivato di personale, già iniziate nel corso del 2002 e proseguite con notevole impulso nel 2003 e nel 2004.

I dati relativi a quanto sopra riferito trovano riscontro nelle seguenti tabelle relative al conto economico.

Profitti e Perdite	2004 (in migliaia di euro)	2003 (in migliaia di euro)	2002 (in migliaia di euro)	2001 (in migliaia di euro)
Premi ed accessori (Dazieri)	519	958	812	560
Proventi derivanti da azioni e quote	0	29	59	54
Proventi derivanti dagli investimenti immobiliari	12.276	20.009	25.724	25.314
- Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	20.684	29.666	86.596	114.675
- Interessi su depositi presso enti creditizi	620	13.022	3.859	2.165
- Proventi su investimenti finanziari diversi	1.359	1.611	2.982	2.060
Totale proventi da altri investimenti	22.663	44.299	93.437	118.899
Profitto sul realizzo di investimenti	3.775	6.256	12.331	52.887
Somme pagate nell'esercizio	(751.617)	(621.360)	(969.012)	(105.341)
Variazione riserve per somme da pagare	0	0	(12.200)	0
Variazione riserve matematiche	999.928	739.409	1.081.524	18.317
Variazione provvigioni da ammortizzare	(104.885)	(57.015)	(79.666)	(1.033)
Spese di amm.zione relative alle Cessioni Legali	(835)	(1.337)	(1.212)	(1.084)
- Oneri inerenti gli investimenti in immobili	(14.611)	(16.607)	(17.703)	(21.782)
- Spese di amministrazione relative al settore immobiliare	(3.654)	(2.126)	(2.195)	(3.249)
- Interessi passivi verso compagnie	(644)	(9.725)	(26.358)	(25.263)
- Oneri inerenti obbligazioni	(98)	(234)	(691)	(1.396)
- Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	(1.175)	(1.263)	(1.401)	(1.427)
Totale oneri di gestione degli investimenti	(20.182)	(30.045)	(48.348)	(53.118)
Rettifiche di valore sugli investimenti mobiliari	(79)	(2.390)	(796)	(5.945)
Perdite sul realizzo di investimenti	(666)	(2.756)	(3.867)	(25.387)
- Recuperi di spese generali dalle gestioni separate	8.009	7.766	7.211	6.819
- Provvigioni e recupero spese Ministero della Difesa	2.472	1.695	261	630
- Provvigioni e compensi Enpals	0	141	0	0
- Ricavi da service Patrimonio dello Stato Spa	51	245	0	0
- Recuperi spese non quantificabili dai Fondi	2.207	2.199	1.905	1.818
- Recupero altre spese di amministrazione dai Fondi	742	0	0	0
- Altri ricavi e recuperi	121	117	1.425	63
Totale altri proventi	13.602	12.163	10.802	9.331
- Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(1.493)	(1.864)	(3.013)	(1.086)
- Interessi su altri debiti	(255)	(133)	(353)	(397)
- Oneri relativi alle gestioni separate	(8.009)	(7.766)	(7.211)	(6.819)
- Spese generali di amministrazione	(5.584)	(7.959)	(10.936)	(11.020)
- Oneri diversi	(361)	(568)	(424)	(1.580)
- Altre imposte indetraibili	(106)	(87)	(136)	(62)
- Riserva speciale ex art. 70 comma 2bis TUIR	0	0	(7)	(7)
- Accantonamenti a Fondi specifici	(32.557)	(28.067)	(28.435)	0
Altri oneri	(48.365)	(46.444)	(50.514)	(20.971)
- Plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili	28.739	20.486	20.329	20.079
- Prelievo dal Fondo Svalutazione Crediti	251	733	366	461
- Profitti da negoziazione partecipazioni non quotate	0	0	19	53
- Sopravvenienze attive su transazioni	53.665	29.366	37.801	0
- Sopravvenienze attive	5.041	1.177	644	1.837
Totale proventi straordinari	87.696	51.762	59.160	22.431
- Minusvalenze relative all'alienazione di beni immobili	(6.112)	(4.002)	(4.910)	(4.046)
- Spese inerenti alla vendita di immobili	(2.443)	(2.535)	(2.774)	(3.682)
- Sopravvenienze passive indeducibili	(613)	(1.441)	(277)	(187)
- Disaggio di negoziazione	0	0	0	(351)
- Perdite su crediti	(255)	(733)	(366)	(461)
- Sopravvenienze passive deducibili	(473)	(497)	(58)	(18)
Totale oneri straordinari	(9.896)	(9.208)	(8.386)	(8.746)
Risultato prima delle imposte	203.934	104.329	109.847	26.169
Imposte sul reddito	(94.930)	(56.515)	(53.527)	(16.983)
Utile netto dell'esercizio	109.004	47.814	56.320	9.185

Conto Economico Riclassificato

Profitti e Perdite	2004 (in migliaia di euro)	2003 (in migliaia di euro)	2002 (in migliaia di euro)	2001 (in migliaia di euro)
Premi ed Accessori (Dazieri)	519	958	812	560
Somme pagate nell'esercizio	(751.617)	(621.360)	(969.012)	(105.341)
Variazione della riserva per somme da pagare	0	0	(12.200)	0
Sopravvenienze attive su transazione	53.665	29.366	37.800	0
Variazioni riserve matematiche	999.928	739.409	1.081.524	18.317
Variazioni provvigioni da ammortizzare	(104.885)	(57.015)	(79.666)	(1.033)
Interessi passivi verso compagnie	(644)	(9.725)	(26.358)	(25.263)
Risultato tecnico del settore assicurativo	**196.966**	**81.633**	**32.900**	**(112.760)**
Reddito netto degli investimenti	24.631	49.923	103.439	125.614
Spese generali di amministrazione a carico CONSAP	(9.331)	(11.422)	(14.343)	(15.354)
Imposte (ICI, IVA indetr., altre)	(3.266)	(4.001)	(4.504)	(6.410)
Proventi ed oneri vari	4.490	3.829	3.168	932
Prelievi dai fondi (fondo svalutazione crediti)	253	733	366	461
Oneri straordinari	(13.315)	(14.354)	(13.049)	(40.078)
Proventi straordinari	37.555	27.919	33.323	74.856
Accantonamenti a fondi specifici	(34.050)	(29.931)	(31.454)	(1.093)
Risultato prima delle imposte	**203.934**	**104.329**	**109.847**	**26.169**
Imposte sul reddito	(94.930)	(56.515)	(53.527)	(16.983)
Utile netto dell'esercizio	**109.004**	**47.814**	**56.320**	**9.185**

4. La gestione patrimoniale

4.1 L'attività immobiliare

Il patrimonio immobiliare acquisito dalla CONSAP a seguito della scissione dell'INA, costituito da 306 immobili per un valore nominale di oltre 1.512 €/mln., è stato destinato alla vendita al fine di realizzare la liquidità necessaria alla Società per adempiere all'obbligo di restituzione delle "cessioni legali" alle compagnie di assicurazione creditrici, come espressamente imposto dalla Legge 403/94.

Le dismissioni immobiliari, dunque, hanno rappresentato l'attività prioritaria e prevalente del comparto immobiliare della CONSAP.

Le gestioni locativa, tecnica e manutentiva del patrimonio immobiliare, sono attività che, se pure "funzionali" alle primarie esigenze di alienazione, sono state ugualmente espletate con la massima attenzione dalla Società.

L'attività immobiliare della CONSAP, peraltro, si esplica anche nella gestione e vendita di immobili di altre proprietà, quali l'ENPALS e la SCIP S.r.l., il Ministero della Difesa, nonché la Provincia di Bari.

4.1.1 Dismissioni immobiliari

Nell'anno 2003 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare è proseguita a ritmo costante e con risultati sostanzialmente pari all'anno precedente, sia pure in presenza di un patrimonio progressivamente in diminuzione.

Il volume di alienazioni perfezionate nel 2003 è stato infatti di 130 €/mln., tra vendite frazionate e in blocco, a fronte dei 133 €/mln. fatturati nel 2002.

Il valore complessivo delle alienazioni a tutto il 31.12.2003 ha raggiunto la quota di 1.350 €/mln., pari al 73% del valore di stima dell'intero originario patrimonio immobiliare.

Il valore complessivamente impegnato alla stessa data, sommando al fatturato complessivo per vendite il valore delle unità oggetto di proposte di acquisto e di contratti preliminari di compravendita, è risultato pari a 1.512 €/mln., corrispondenti all'81% del valore dell'intero patrimonio aggiornato all'attualità .

Oltre alla favorevole fase attraversata dal mercato immobiliare, le nuove impostazioni operative applicate alle vendite, approvate nella metà del secondo

semestre 2002 dal Consiglio di Amministrazione, hanno certamente agevolato e migliorato la commercializzazione dei beni residui, consentendo alla Società di affrontare al meglio l'avvio della fase conclusiva del processo di dismissione immobiliare.

La Commissione Consultiva per le Dismissioni Immobiliari, rinnovata nei componenti dal Consiglio di Amministrazione nel 2002, ha infatti ultimato il programma di aggiornamento valutativo del patrimonio residuo, sulla base della selezione di immobili operata dalla Società con particolare riferimento ai beni non ancora interessati dalle vendite e a quelli soggetti a un fermo dell'attività di dismissione.

Tale attività ha riguardato un gruppo di 54 immobili, per un valore complessivo di stima di 380 €/mln.-

Peraltro, la vasta esperienza acquisita dalla Società nell'attività di dismissione sia dei propri immobili che dei beni del Ministero delle Difesa e dell'ENPALS, ha suggerito l'opportunità di ottimizzare talune procedure di vendita, a beneficio di una maggiore snellezza operativa e di un incremento dell'intervento diretto nelle vendite da parte delle professionalità presenti nella CONSAP, creando i presupposti per la revoca di gran parte dei mandati conferiti alle Società di intermediazione.

Sono stati confermati, per evidenti ragioni pratiche e di opportunità, gli incarichi in fase conclusiva, nonché quelli relativi a località che non sono agevoli da raggiungere (ad esempio le Isole ed alcune località minori), oltre a specifiche situazioni di piazze particolari, contenendo al massimo l'entità delle provvigioni per l'attività di mediazione (non superiori al 2,5%).

Nelle vendite in gestione diretta la CONSAP ha ritenuto di mantenere una forma di collaborazione con le Società di intermediazione e con alcuni Amministratori locali, senza l'attribuzione di un mandato esclusivo e con il riconoscimento di compensi provvigionali ancora più ridotti.

Sono state inoltre perfezionate vendite in blocco per cinque complessi immobiliari, con un realizzo complessivo di 21 €/mln.-

Tale risultato assume particolare rilievo, se si considerano le difficoltà che la Società incontra oggi nel praticare tale forma di vendita, derivanti sia dalla ridotta appetibilità degli immobili residui, sia dai pesanti condizionamenti introdotti dalla Legge 488/1999, che, come è noto, ha esteso il diritto di prelazione in favore dei conduttori anche nel caso di vendita in blocco.

In luogo delle alienazioni di edifici "cielo – terra", appaiono significative le vendite cosiddette "cumulative", riferite a stock di unità residue di fabbricati in parte già alienati frazionatamente, al fine di consentire il completamento dell'alienazione del cespite.

Tali vendite consentono, infatti, di esaurire in tempi certi interi fabbricati, azzerando il rischio di unità invendute (ovviamente le meno appetibili commercialmente) ed eliminando gli oneri condominiali e gestionali ad esse connessi.

Tra gli adempimenti connessi al processo di alienazione del patrimonio immobiliare della CONSAP, vanno ancora ricordati i ricorsi che i conduttori hanno facoltà di presentare all'UTE ai sensi della Legge 662/96, in caso di disaccordo sui prezzi degli immobili comunicati dalla CONSAP, che qualche rallentamento hanno pur comportato nell'attività di dismissione.

La Società ha raggiunto accordi numerosi transattivi con gli inquilini, nell'ottica di risolvere il contenzioso con reciproca soddisfazione, atteso l'orientamento ormai consolidato, del tutto contrario alle ragioni della CONSAP, espresso dalla Suprema Corte.

Nell'anno 2004 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto segnare, con riferimento ai rogiti perfezionati, risultati nettamente superiori a quelli del 2003 e dei precedenti anni, fino al 2000

Il volume di alienazioni perfezionate nel 2004 è stato di 200 €/mln., tra vendite frazionate e in blocco, contro i 130 €/mln. del 2003, con un incremento, quindi, di oltre il 50% rispetto a quest'ultimo anno.

Il valore fatturato per vendite a tutto il 31.12.2004 ha raggiunto quindi la quota di 1.550 €/mln., che corrispondono all'84% del valore dell'originario patrimonio immobiliare aggiornato all'attualità.

Il valore complessivamente "impegnato" alla stessa data, costituito dai suddetti rogiti, nonché dalle proposte di acquisto e dai contratti preliminari di compravendita, ammonta invece a 1.657 €/mln., corrispondenti all'89% del valore dell'originario patrimonio immobiliare aggiornato.

Di conseguenza, l'attuale "valore impegnato", ancora da trasformare in "valore alienato", è pari a 107 €/mln., mentre il valore del patrimonio immobiliare disponibile all'1.1.2005 risulta di circa 196 €/mln.-

I risultati ottenuti sono dovuti massimamente alla ripresa delle vendite in blocco, riferite, in particolare, al complesso immobiliare residenziale in Monterotondo, interamente locato al Comune di Roma e all'edificio ad uffici in San

Giuliano Milanese, entrambi annoverati da sempre tra i beni di difficile commercializzazione, il primo per la particolarità della locazione (le unità sono assegnate dal Comune ad inquilini appartenenti a fasce socialmente "deboli"), l'altro per il rilevante impegno economico richiesto per la relativa acquisizione (la vendita è stata perfezionata al prezzo di 37 €/mln.).

Per quanto riguarda il primo semestre 2005 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha registrato, con riferimento ai rogiti perfezionati e alla acquisizione delle proposte di acquisto, una certa flessione rispetto allo stesso periodo del 2004.

Il volume di alienazioni perfezionate è stato infatti di 58 €/mln., tra vendite frazionate e in blocco, con una contrazione, quindi, del 15% circa rispetto ai 69 €/mln. fatturati al 30.6.2004.

Il valore complessivamente fatturato per vendite al 30 giugno 2005 ha raggiunto quindi la quota di 1608 €/mln., che corrispondono all'86% del valore dell'originario patrimonio immobiliare aggiornato all'attualità.

Il valore complessivamente "impegnato" alla stessa data, costituito dai suddetti rogiti, nonché dalle proposte di acquisto e dai contratti preliminari di compravendita, ammonta invece a 1688 €/mln., corrispondenti al 91% del valore aggiornato dell'originario patrimonio immobiliare.

Di conseguenza, il "valore impegnato" con riguardo alla data del 30 giugno 2005, ancora da trasformare in "valore alienato", è pari a 78 €/mln., contro i 107 €/mln. risultanti al 31.12.2004.

Si sta assistendo quindi al progressivo "recupero" del gap che fisiologicamente è sempre stato evidente tra valore "impegnato" e valore "alienato": il valore alienato (58 € mln.) ha infatti superato il valore relativo alle proposte di nuova acquisizione (31 €/mln.).

Tale andamento si sta consolidando per cause direttamente connesse alla minore appetibilità dei beni residui, il cui valore è complessivamente di circa 178 €/mln.

Pur in presenza di tale flessione in termini assoluti, i risultati conseguiti, quanto ai rogiti, sono perfettamente in linea con le previsioni formulate per il budget 2005, mentre per l'acquisizione delle proposte il valore realizzato ha superato le aspettative.

Si tratta ovviamente di previsioni, pur avendo dati consolidati per i primi sei mesi dell'anno, che potranno trovare effettiva conferma solo alla chiusura dell'esercizio 2005.

In tale ottica si sta effettuando una attenta e approfondita attività di ricognizione del patrimonio immobiliare residuo, valutando le migliori iniziative commerciali da intraprendere al fine di agevolarne ed ottimizzarne la vendita, quali, ad esempio, un ulteriore impulso dell'attività di locazione degli immobili "ad uso diverso".

4.1.2 Dismissioni beni immobili del Ministero della Difesa

Anche nel 2003 l'attività svolta si è incentrata prevalentemente nella commercializzazione degli immobili. Viceversa, da tempo l'attività valutativa risulta residuale, circoscritta cioè alla revisione ed in qualche caso alla rielaborazione delle stime, a richiesta del Ministero della Difesa.

Come già segnalato nella precedente relazione, in data 28 giugno 2002 è stato stipulato il nuovo contratto per il completamento entro il 31 dicembre 2003 delle attività di dismissione affidate alla CONSAP, e nell'occasione sono stati stralciati dal pacchetto già assegnato alla Società, in aggiunta ai dieci beni precedentemente "ritirati", altri 41 immobili, per un valore di circa 155 mln di €, nonostante che per la quasi totalità di essi fossero già state trasmesse al Ministero le relazioni di stima.

I beni "stralciati" sono stati poi affidati all'Agenzia del Demanio, come risulta da una relazione del Ministero di fine 2002, nella quale si dà atto che la CONSAP, a quella data, aveva trasmesso al Ministero tutte le stime, per molte delle quali, peraltro, erano state richieste revisioni o rielaborazioni conseguenti a mutate situazioni segnalate dal Ministero stesso.

In base al nuovo contratto, sono rimaste affidate alla CONSAP, per il completamento, solo le attività relative a 271 immobili, per un valore base complessivo di 343,3 mln di €.

Successivamente sono stati "stralciati" altri tre immobili, per cui il pacchetto dei beni affidati alla CONSAP consiste, ad oggi, in 268 immobili, per un valore complessivo di 338,4 mln di €. Diversi immobili, ai fini di una più agevole alienazione, sono stati frazionati in più lotti.

Al fine di allargare le possibilità di alienare beni ripetutamente messi in vendita e risultati senza esito in fase di offerta, nel mese di maggio dell'anno in esame è stata concordata con il Ministero della Difesa - in linea con quanto disciplinato dalla normativa sulle aste pubbliche - la possibilità di operare "successivi" abbattimenti del 10% del prezzo base di vendita, fino ad un

abbattimento massimo del 30%; ciò anche in relazione ad un'esperienza consolidata che dimostra che un'offerta a prezzo abbattuto sollecita maggiormente il mercato, che risponde quasi sempre con un rialzo del valore posto a base d'asta, che spesso compensa o supera l'abbattimento effettuato.

A causa del cambio dei Membri della Commissione di Congruità avvenuto nel corso del 2003, per alcuni mesi le stime trasmesse non sono state esaminate e di conseguenza la CONSAP, non ricevendo i decreti approvativi delle valutazioni, non ha potuto dar corso all'attività di commercializzazione di diversi beni.

A seguito poi del Decreto Legge n. 102/2003, peraltro non convertito in legge, la CONSAP, su disposizioni del Ministero della Difesa, ha interrotto fino alla seconda metà del mese di luglio le attività in corso, annullando fra l'altro la richiesta di offerte del mese di maggio e sospendendo la sottoscrizione dei contratti preliminari.

Riavviata l'attività con avviso del 17 luglio 2003, dopo poco più di due mesi è stato emanato il nuovo Decreto Legge n. 269 del 30.9.2003, poi convertito in Legge n. 326 del 24.11.2003 che ha determinato un'ulteriore sospensione delle procedure, anche per l'esigenza che venisse chiarita la portata del nuovo quadro normativo riguardante la materia, in particolare per quanto riguarda l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti territoriali, esplicitamente venuto meno in fase di conversione in legge del Decreto.

Da quanto precede emerge che l'attività di commercializzazione è stata sostanzialmente interrotta per un periodo complessivo di 7 – 8 mesi. Non rendendosi quindi possibile il completamento dell'incarico entro il 31 dicembre 2003, la CONSAP, all'approssimarsi della scadenza contrattuale, ha rappresentato al Ministero della Difesa la necessità di una congrua proroga dell'incarico per condurre a compimento le attività demandate. Con atto aggiuntivo sottoscritto il 22 dicembre 2003 l'incarico è stato pertanto prorogato fino al 30 giugno 2004, relativamente all'attività di commercializzazione dei beni; di conseguenza dei 268 beni ne risulterebbero esclusi 39 in quanto ancora al vaglio della commissione di congruità.

Pur risultando ancora mancanti tali decreti di congruità, l'attività svolta durante il 2003 ha fatto registrare una tendenza verso riscontri positivi.

A fronte della messa in vendita dei beni, mediante richieste di prelazione agli Enti territoriali ovvero di offerte di acquisto sollecitate al pubblico, sono stati assegnati nell'anno 46 immobili per un ammontare complessivo di 64,7 mln di €. A fronte di dette assegnazioni nonché di quelle avvenute precedentemente sono stati altresì stipulati 63 contratti preliminari per un importo di 50,7 mln di €. Con le

operazioni del 2003, pertanto, sul totale degli immobili affidati in concessione (338,4 mln di € come detto), risultano assegnati a terzi acquirenti 199,9 mln di €, dei quali 132,5 mln di € a fronte dei contratti preliminari o definitivi già stipulati. Il risultato dell'attività svolta nel 2003 ha portato ricavi netti per 1,2 mln di €.

Come dianzi ricordato, con atto aggiuntivo del 22 dicembre 2003 la scadenza prevista per il completamento delle attività in corso è stata prorogata al 30 giugno 2004, precisando peraltro che per attività in corso si intendevano quelle relative ai beni messi in vendita entro il 31 dicembre 2003 e dunque sostanzialmente il proseguo dell'attività di commercializzazione dei beni giudicati congrui dall'apposita commissione entro quella data.

Il "pacchetto" dei beni affidati alla CONSAP risulta dunque ridotto a n. 224 lotti, per un ammontare di circa 240 milioni di Euro. Restano esclusi 39 immobili non ancora "congruiti" dalla Commissione, per un ammontare di 90 milioni di Euro circa e per i quali la CONSAP ha richiesto, come previsto dalla convenzione, il saldo della parcella professionale relativa all'attività di stima svolta per un importo complessivo di Euro 524.117,70. Per altri 59 beni stralciati o ritirati dal Ministero della Difesa la CONSAP ha avanzato la pretesa di un corrispettivo relativo all'attività di stima svolta per complessivi Euro 952.123,78.

E' peraltro da tenere presente, come elemento positivo ai fini del risultato economico, che con l'atto aggiuntivo era stato precisato che laddove entro la data del 30 giugno 2004 non fosse stato possibile stipulare alcuni contratti preliminari, sarebbero stati "ugualmente riconosciuti alla CONSAP, nella misura prevista dal contratto del giugno 2002, i compensi relativi alla procedura di alienazione degli immobili" per i quali sia stata effettuata solo la formale aggiudicazione".

Il pagamento, peraltro, sarebbe avvenuto dopo la stipulazione da parte dell'amministrazione del relativo contratto preliminare o, direttamente, del contratto definitivo con il soggetto risultato aggiudicatario.

I beni assegnati a giugno 2004 sono risultati nel numero di 20, per un valore di vendita complessivo di circa euro 39,541 mln, dei quali la CONSAP deve ancora incassare la sua provvigione per un importo netto di euro 1,121 mln.

Dopo la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, sono stati offerti in vendita, fra quelli messi in vendita per la prima volta e quelli rimasti invenduti a seguito di precedenti "gare", 52 lotti per un ammontare di circa 44 milioni di Euro, ricevendo offerte valide per 12 lotti, per un ammontare di circa 25,5 milioni di Euro.

In sei mesi, ossia alla scadenza della Convenzione CONSAP e Ministero della Difesa del 30 giugno 2004, sono stati stipulati 21 contratti preliminari per un

importo complessivo di Euro 31.118.092,27. Il risultato dell'attività svolta in tale periodo ha portato ricavi valutati in Euro 582.765,86 al netto di quanto corrisposto ai collaboratori esterni.

Il valore complessivo dei beni commercializzati nel 2004, tra preliminari e assegnati, risulta dunque di Euro 70.660.051,74, valore nettamente incrementato rispetto all'anno precedente, soprattutto se si considera il periodo contrattuale di soli sei mesi.

4.1.3 Immobili di proprietà della SCIP - Società di Cartolarizzazione Immobili Pubblici Srl - (patrimonio ex ENPALS)

L'attività di vendita degli immobili ex ENPALS, avviata nel 2001, è stata pressocchè conclusa nel 2003.

Relativamente agli immobili oggetto della convenzione dell'11.4.2001 tra CONSAP ed ENPALS sono state realizzate alienazioni per circa 12,7 €/mln.- Le provvigioni pattuite calcolate con l'aliquota di 1,20% sul valore effettivo di vendita, ammontano a circa 150.000,00 euro.

Relativamente agli immobili oggetto della aggiudicazione della gara pubblica europea da parte di CONSAP ed IPI INTERMEDIAZIONE, in associazione temporanea di impresa, passati in proprietà a SCIP S.r.l. a seguito della cartolarizzazione dei beni degli Enti Previdenziali, tra cui ENPALS, disposta con Legge 410/2001, è stata ultimata la vendita delle porzioni ad uso residenziale per un valore alienato di circa 24 €/mln., mentre le unità ad uso commerciale, il cui valore complessivo ad occupato è di circa 3,3 €/mln., sono state alienate per circa 2,5 €/mln.-

Le relative provvigioni, calcolate secondo l'aliquota di 0,90% sul valore effettivo di vendita, ammontano a circa euro 240.000,00, da ripartire equamente con Società del settore.

4.1.4 Dismissione beni immobili della Provincia di Bari

In data 18 gennaio 2002, tra la CONSAP e la Provincia di Bari, è stata sottoscritta una convenzione per l'attività di alienazione di alcuni beni di proprietà dell'Ente.

Sono state portate a termine le fasi propedeutiche dell'attività, attraverso la ricognizione del patrimonio, l'elaborazione delle perizie estimative, le verifiche catastali ed urbanistiche.

Per i n. 9 beni oggetto della vendita è stato periziato un valore di 46,5 €/mln. con una previsione di ricavi da provvigioni di 1,08 €/mln., calcolate con le aliquote convenute, variabili dal 2,00% al 3,00% in funzione degli scaglioni d'importo.

Terminate già nel 2003 le fasi propedeutiche dell'attività, per il concreto avvio delle vendite si attendeva il nulla osta dell'Ente circa i valori periziati. Per tutto il 2004 non sono state assunte iniziative dalla Provincia di Bari, che solo recentemente ha fatto pervenire una nota dichiarandosi pronta per procedere alle dismissioni.

La Società prenderà quindi nuovi contatti per concordare in dettaglio le modalità di alienazione.

4.2 La gestione delle locazioni

Nel 2003 e 2004 l'attività locativa degli immobili, già ridottasi negli anni precedenti per effetto delle alienazioni effettuate e delle esigenze commerciali di carattere prioritario, si è concentrata sugli immobili ad uso commerciale, nell'ottica di agevolarne la vendita, e, comunque, di massimizzare i rendimenti economici, assicurando peraltro agli immobili una continuità manutentiva in attesa della alienazione.

Quanto alle abitazioni, l'attività locativa è stata limitata a pochi rinnovi contrattuali per i soli casi previsti dalla legge, al fine di evitare le note implicazioni introdotte dalla Legge 662/96.

Sul piano operativo si segnala che, con l'introduzione nel 2002 del nuovo programma informatico per la gestione unitaria e sinergica delle funzioni vendite, locativa e contabile, sono state ottimizzate e snellite molte procedure di lavorazione, con beneficio diretto per le risorse impiegate e per l'azienda.

Il nuovo sistema informatico ha peraltro consentito di concentrare ulteriormente la rete periferica degli Amministratori locali, passati da 120 a 28 unità (a fine 2003) ed a 24 (a fine 2004).

4.3 La gestione tecnica e lavori di manutenzione

L'attività tecnica, di supporto al processo di dismissioni negli anni in esame, è stata concentrata prioritariamente nella soluzione delle varie problematiche di ordine tecnico connesse ai processi di vendita.

Progressivamente, quindi, la CONSAP ha provveduto alle regolarizzazioni urbanistiche e catastali, alla definizione delle pratiche di condono edilizio ancora pendenti, all'esecuzione dei frazionamenti per l'individuazione dei prezzi di vendita per le singole porzioni immobiliari, alla redazione od aggiornamento dei regolamenti di condominio.

In occasione dell'emanazione del nuovo provvedimento di legge relativo al condono edilizio, è stata approntata l'attività di ricognizione del patrimonio immobiliare residuo per eventuali ulteriori casi da sottoporre al procedimento di sanatoria.

Relativamente agli stabili di proprietà esclusiva, cioè ancora non costituiti in condominio, l'attività di conservazione e manutenzione è stata svolta tenendo conto degli obiettivi aziendali.

Pertanto, oltre ad interventi di riqualificazione e di adeguamento degli impianti tecnologici, come previsto dalla normativa vigente, sono stati eseguiti od appaltati lavori finalizzati ad agevolare l'alienazione del residuo patrimonio immobiliare.

Nel seguente prospetto sono evidenziati i dati sopra analizzati.

	2001	2002	2003	2004	giu-05
provvigioni per vendite	3.682.000	2.774.000	2.535.000	2.400.000	dato non disponibile
fatturato vendite	137.082.000	132.704.000	130.246.000	199.695.000	56.343.000
incidenza percentuale (provvigioni/vendite)	2,686%	2,090%	1,946%	1,202%	-
patrimonio invenduto (prezzi di vendita)					***254.894.000***
patrimonio invenduto al 31/12 (valori di bilancio)	**656.531.000**	**537.725.000**	**423.534.000**	**246.262.000**	**202.456.000**
patrimonio invenduto medio per l'anno (valori di bilancio)	*713.576.500*	*597.128.000*	*480.629.500*	*334.898.000*	*224.359.000*
lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria	**1.129.405**	**1.129.177**	**2.337.461**	**1.273.818**	**305.000**
incidenza percentuale (lavori/patrimonio medio)	0,158%	0,189%	0,486%	0,380%	0,136%
parcelle professionali per lavori e vendite (progettazione, D.L., sicurezza, operazioni catastali, regolarizzazioni urbanistiche e condoni, ecc.) nota: escluse le prestazioni incluse nei contratti di intermediazione per la vendita	1.125.587	403.099	570.003	852.763	158.000
incidenza percentuale (oneri professionali/patrimonio medio)	0,158%	0,068%	0,119%	0,255%	0,070%
contratti e provvigioni Amm. Locali	1.344.593	976.818	835.254	590.382	29.000
incidenza percentuale (provvigioni AA.LL./patrimonio medio)	0,188%	0,164%	0,174%	0,176%	0,013%
					dati non definitivi

4.4 Il portafoglio titoli

Il valore nominale del portafoglio titoli della Società a fine 2003 ammontava a circa 1.073 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 31/12/2002, di 213 milioni di euro.

La Società nel corso del 2003 ha ritenuto opportuno far fronte agli impegni derivanti dalle cessioni legali con prelievi dal c/c di Tesoreria Centrale, anziché fare provvista mediante la vendita di titoli obbligazionari; questo ha fatto si che il portafoglio titoli aumentasse per effetto delle vendite immobiliari.

L'ammontare nominale del portafoglio titoli affidato a gestori specializzati al 31 dicembre 2003 era pari a 134 milioni di euro (12% del portafoglio complessivo), mentre i rimanenti 939 milioni di euro (88% del portafoglio complessivo) erano gestiti direttamente dalla struttura interna.

Gli impegni derivanti dalle intese con le compagnie di assicurazione in tema di cessioni legali hanno dato un ulteriore impulso all'opera di razionalizzazione delle gestioni patrimoniali, già avviata negli anni precedenti, dimezzando la percentuale del portafoglio titoli amministrato dalle gestioni patrimoniali esterne che è passata dal 24% di fine 2002 al 12% di fine 2003.

Come già accennato, per far fronte agli ingenti pagamenti derivanti dalle transazioni sottoscritte con le compagnie di assicurazione, nel corso del 2003 sono stati prelevati 904 milioni di euro dal c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia (come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22558 del 14/11/02). Il saldo del suddetto conto a fine 2003 risultava pari a 96 milioni di euro.

Il rendimento finanziario lordo nel 2003, derivante dall'attività della struttura interna e dei gestori specializzati, è stato del 3,17% (2,82% se si considera anche il rendimento del c/c di Tesoreria Centrale). Il rendimento contabile è stato del 3.20%.

I proventi (cedole, interessi su c/c di Tesoreria Centrale e interessi da pronti/termine) pari a circa 43 milioni di euro sono diminuiti rispetto alla fine del precedente esercizio di circa 47 milioni di euro a causa della sensibile riduzione delle attività amministrate (nel novembre del 2002 é stato depositato presso il c/c di Tesoreria Centrale un miliardo di euro).

Gli utili netti da negoziazione sono ammontati a circa 3,5 milioni di euro, mentre la svalutazione su titoli è risultata pari a circa 2,4 milioni di euro.

Il valore nominale del portafoglio titoli della Società a fine 2004, ammontava invece a circa 509 milioni di euro con una riduzione, rispetto alla fine dell'anno precedente, di 564 milioni di euro. Del predetto portafoglio titoli, nominali 51 milioni di euro (10% del portafoglio complessivo) risultavano affidati a gestori specializzati, mentre i rimanenti 458 milioni di euro (90% del portafoglio complessivo) erano gestiti direttamente dalla struttura interna.

Gli accordi raggiunti con le compagnie di assicurazione in tema di cessioni legali hanno determinato nel corso del 2004 la liquidazione di n° 20 compagnie, per un totale di 793 milioni di euro.

Per far fronte agli ingenti pagamenti derivanti dalle suddette transazioni, nel corso dei primi mesi del 2004, è stato prelevato il saldo residuo presente sul c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca D'Italia, che ammontava a 98 milioni di euro.

Al fine di disporre con immediatezza delle risorse finanziarie, il graduale ridimensionamento dei portafogli titoli affidati a gestori specializzati, già avviato negli anni precedenti, è proseguito anche nel corso 2004. L'opera di razionalizzazione delle gestioni patrimoniali ha pertanto portato alla chiusura di 3 delle 5 gestioni esistenti.

Il rendimento finanziario lordo della Società nel 2004, derivante dall'attività della struttura interna e dei gestori specializzati, è stato del 3,30%, mentre quello contabile è stato del 3,26%.

I proventi derivanti dagli investimenti di natura finanziaria pari a circa 23 milioni di euro, come mostra il grafico seguente, sono diminuiti rispetto alla fine del precedente esercizio di circa 22 milioni di euro a causa della sensibile diminuzione delle attività amministrate.

Gli utili da negoziazione sono ammontati a circa 4 milioni di euro, mentre le perdite da negoziazione, comprensive della svalutazione su titoli, sono risultate pari a circa 1 milione di euro

Si inserisce, qui di seguito, un grafico sull'evoluzione dei proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, su interessi su depositi presso enti creditizi e su investimenti finanziari diversi.

5. Prevedibile evoluzione della gestione per il 2005

La gestione della Società nei primi mesi del 2005 si è sviluppata secondo le linee strategiche indicate nel piano industriale di riassetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003.

Le transazioni con le compagnie di assicurazione hanno ovviamente influenzato la consistenza del portafoglio titoli della Società, che a fine 2004, aveva un valore nominale di circa 509 mln di € (di cui 51 affidati a gestori specializzati e 458 amministrati direttamente dalla struttura interna), con una riduzione rispetto alla fine dell'anno precedente di 564 mln di €.

Nel corso del 2005 è stato prelevato il saldo residuo presente sul c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia, che ammontava a 98 milioni di euro, mentre alla fine del primo trimestre il portafoglio titoli della Società ammontava a nominali 506 milioni di euro con una diminuzione rispetto alla fine dell'anno precedente di 3 milioni di euro. Nonostante sia proseguito il completamento delle transazioni con le compagnie di assicurazione, con 79,5 milioni di euro pagati, la diminuzione del monte titoli è stata di entità limitata in virtù delle entrate derivanti dall'attività immobiliare (riscossi circa 29 milioni di euro) e dalla cessione di crediti detenuti verso l'erario (incassati circa 26 milioni di euro) perfezionata il 31 gennaio 2005.

Il rendimento finanziario del portafoglio titoli della Società è stato, nei primi tre mesi dell'anno, pari al 2,66% mentre quello contabile è del 3,27%.

6. *Le gestioni separate*

La CONSAP, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, gestisce, sulla base di apposite concessioni, Fondi di Solidarietà ovvero di Garanzia nonché l'Organismo di Indennizzo Italiano; detti Fondi sono dotati di autonomia patrimoniale e, come tali, hanno una separata rendicontazione per le operazioni attinenti alle relative gestioni.

Il bilancio CONSAP recepisce le spese e i rimborsi delle relative attività di gestione.

6.1 *Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo*

6.1.1. Esercizio 2003

Nell'esercizio 2003 è stato realizzato un avanzo di € 8,0 milioni che - come evidenziato nel prospetto che segue – conferma la flessione dei risultati avviata nel 2002.

Il risultato d'esercizio, in particolare, ha registrato minori entrate rispetto al 2002 per € 41,9 milioni, scontando la riduzione dell'aliquota contributiva dal 3% al 2,5% dell'anno in esame (con conseguenti minori entrate per contributi per € 55,7 milioni).

Ciò, pur in presenza di entrate straordinarie per € 8,2 milioni a titolo di riparti ex art. 212, quarto comma, Legge Fallimentare erogati dal Commissario Liquidatore dell'Ambra in l.c.a. e, soprattutto, per € 23,9 milioni a titolo di sanzioni amministrative irrogate dall'Isvap alle compagnie di assicurazione; con riferimento a queste ultime, in particolare, si è registrato un incremento sul 2002 del 600% in conseguenza dell'entrata a regime della legge n. 57/2001 che – modificando sostanzialmente l'art. 3 della legge n. 39/77 – ha ampliato le fattispecie sanzionabili nonché elevato l'importo delle sanzioni stesse.

Sul fronte delle uscite si è registrata una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, pur essendosi verificata un'imprevista contrazione negli importi degli indennizzi complessivamente liquidati dell'1,4%.

L'avanzo del 2003 ha determinato l'innalzamento del patrimonio netto, a fine esercizio, ad € 141,1 milioni.

A) Entrate

Per quanto attiene alle voci più significative del conto economico dell'anno in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.P.R. n. 973/70 dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state pari ad € 420,3 milioni.

Le entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione dall'Isvap hanno registrato - come sopra detto - un notevole incremento (da € 3,4 milioni nel 2002 ad € 23,9 milioni nel 2003).

B) Uscite

Per quanto riguarda le uscite, quelle per indennizzi hanno verificato - a causa della fisiologica diminuzione degli indennizzi provenienti da Imprese in l.c.a.- un decremento di € 5,3 milioni, passando da € 366,4 milioni del 2002 ad € 361,1 milioni del 2003.

Di seguito, si riportano le tabelle concernenti l'andamento degli indennizzi liquidati nel biennio 2002/2003 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

SOGGETTI NON IDENTIFICATI OVVERO NON ASSICURATI

Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2002	nel 2003	a tutto il 2003	nel 2002	nel 2003	a tutto il 2003
Non identificati	8.214	11.062	67.000	113,8	121,9	814,0
Non assicurati	7.873	10.603	55.543	78,1	87,4	493,2
TOTALE	16.087	21.665	122.543	191,9	209,3	1.307,2

SOGGETTI ASSICURATI PRESSO IMPRESE
IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2002	nel 2003	a tutto il 2003	nel 2002	nel 2003	a tutto il 2003
Imprese Designate	13.648	10.188	217.985	115,4	95,7	978,3
Commissari Liq.ri	3.952	3.247	236.804	38,7	36,0	754,3
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	951	759	315.443	19,1	18,5	567,8
art. 3 legge 738/78	78	104	91.267	1,3	1,6	64,6
TOTALE	18.629	14.298	861.499	174,5	151,8	2.365,0

Come è dato rilevare, nel 2003 gli indennizzi liquidati dalle Imprese Designate per sinistri causati da soggetti non identificati e non assicurati hanno registrato sul 2002 un incremento del 34,6% nel numero degli indennizzi definiti e del 9,0% negli importi liquidati. Fenomeno inverso si osserva per quel che concerne i sinistri causati da soggetti assicurati presso imprese in l.c.a. ove si è verificata una contrazione complessiva del 23,2% nel numero degli indennizzi e del 13,0% nel corrispondente importo. Ciò in linea - come rappresentato nel grafico che segue – con il trend di uscite per indennizzi registrato negli anni precedenti che vede, da un lato, l'accrescersi degli indennizzi per i "non identificati" e "non assicurati" e, dall'altro, la consistente riduzione di quelli relativi alle compagnie in liquidazione coatta amministrativa.

Dall'analisi dei dati relativi ai sinistri liquidati dalle Imprese Designate distinto per regione, si evince che per il 2003 ben il 47% ca. degli stessi è riferito alla Campania (35% ca. nel 2002) e - in linea con quanto registrato nell' anno precedente - il 12% ca. al Lazio ed il 10% ca. alla Lombardia.

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli Intermediari del Fondo sono state di € 77,2 milioni ed hanno complessivamente registrato una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (-1,4%), pur tenendo conto

dell'incremento dei compensi convenzionalmente riconosciuti alle Imprese designate.

In particolare le spese di liquidazione si sono attestate:

- per le Imprese Designate ad € 42,4 milioni (€ 39,5 milioni nel 2002; + 7,2%);
- per le Imprese Cessionarie ad € 3,7 milioni (€ 5,0 milioni nel 2002;- 25%);
- per i Commissari Liquidatori ad € 31,0 milioni (€ 33,8 milioni nel 2002;- 8%).

Le spese di gestione del Fondo - pari ad € 10,6 milioni - sono incrementate di € 0,8 milioni rispetto al 2002, di cui € 0,45 milioni per gli oneri correlati all'avvio delle attività connesse al nuovo ruolo di Organismo di Indennizzo. Al netto di tali oneri, il residuo incremento di € 0,35 milioni è sostanzialmente riconducibile al fisiologico lievitare delle spese per il personale in conseguenza del rinnovo contrattuale di categoria nonché alla non trascurabile crescita delle spese legali sostenute per il contenzioso sulle richieste di ammissione allo stato passivo delle Imprese in l.c.a.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2003, il portafoglio titoli è risultato di € 474,0 milioni, con un incremento di € 110,9 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Come nel 2002, nell'anno in questione non sono state concesse anticipazioni ex art. 12 L. 39/77. A tutto il 31/12/2003 sono risultati, tra i conti d'ordine, crediti per anticipazioni concesse pari ad € 1,1 milioni (di cui € 0,8 milioni alla San Marino, € 0,1 milioni alla Sicania ed € 0,2 milioni alla Titano).

Tra i conti d'ordine, I "Crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a." riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo ed ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Liquidazioni il cui portafoglio è stato trasferito alle Imprese cessionarie sono passati da € 600,4 milioni al 31/12/2002 ad € 699,7 milioni al 31/12/2003. I "crediti chirografari per spese di liquidazione dirette dei Commissari Liquidatori autorizzati" sono passati da € 154,2 milioni al 31/12/2002 ad € 174,2 milioni al 31/12/2003.

Sempre tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 973/70 per 2.202,9 milioni, sostanzialmente immutato rispetto al 2002 (€ 2.260,0 milioni). La sostanziale stabilità su livelli elevati dei danni ancora da definire, non

lascia prefigurare significative inversioni nell'andamento delle uscite per sinistri, relativi ai casi dei "non identificati" e "non assicurati".

Il grafico che segue mette in relazione gli andamenti dei danni ancora da definire con quelli definiti.

NON IDENTIFICATI NON ASSICURATI L.C.A.

(importi in milioni di euro)

Anno	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI
1999	738,8	80,7	294,4	41,1	1.310,8	239,8
2000	734,3	83,9	289,8	45,8	902,6	228,2
2001	936,1	90,0	383,4	61,2	811,0	214,4
2002	986,1	113,8	450,1	78,1	823,8	174,5
2003	1.008,7	121,9	502,0	87,4	692,2	151,8

Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società Themis S.A. – società greca operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 – il Fondo di Garanzia, a tutto il 2003, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di € 14,5 milioni, comprensivo di spese ed interessi convenzionali. Il Fondo, alla stessa data, ha provveduto ad insinuare al passivo della procedura di liquidazione della Themis in corso in Grecia l'importo di € 14,4 milioni. Ad oggi risultano danni ancora da liquidare per un ammontare complessivo stimato dalle stesse Imprese Designate in € 51,4 mln.

Anche nel 2003 non è stata posta in liquidazione coatta amministrativa alcuna Impresa esercente il ramo R.c.a. A tutto il 31.12.2003 risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 53 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per 10 di esse alle Imprese Designate, per 21 ai Commissari Liquidatori e per 22 alle Imprese Cessionarie.

Nel corso del 2003 ha preso avvio l'operatività della nuova funzione di Organismo di Indennizzo attribuita alla CONSAP - quale gestore del Fondo di garanzia per le vittime della strada - dal decreto legislativo n. 190 del 30 giugno 2003 di recepimento, nell'ordinamento nazionale, della quarta Direttiva Assicurazione Auto 2000/26/CE e per la quale si fa rinvio a quanto già riferito nelle precedenti relazioni.

Nell'anno, per i danni subiti da persone residenti in Italia in relazione a sinistri accaduti in altro Paese dello Spazio Economico Europeo, sono state

complessivamente trattate dall'Organismo di Indennizzo circa n. 900 posizioni che non hanno peraltro comportato l'erogazione di alcun indennizzo.

Con riferimento ai danni per i quali l'Organismo di Indennizzo italiano nonché il Fondo per le vittime della strada – in veste di debitori sostanziali - svolgono direttamente l'attività connessa ai sinistri causati da veicoli assicurati con Imprese italiane, da veicoli non identificati o non assicurati a danno di residenti in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo, la CONSAP ha gestito complessivamente n. 111 posizioni fornendo informazioni agli Organismi di Indennizzo stranieri sulla legge applicabile e collaborando nell'individuazione dell'assicuratore del veicolo responsabile.

Nell'anno in esame il Fondo per le vittime della strada ha effettuato il primo rimborso per l'importo di € 1,5 mila all'Organismo di Indennizzo austriaco, a seguito del quale è stata attivata la relativa azione di rivalsa nei confronti del responsabile civile che, nel corso del 2004, ha rimborsato l'intero credito.

Si allegano le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2003		2002	
CONTRIBUTI		**420.303.043**		**475.986.414**
- provvisorio	352.486.228		393.335.712	
- a conguaglio	67.816.815		82.378.776	
- di esercizi precedenti	0		271.926	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**18.957.853**		**20.480.073**
- interessi su titoli	14.780.968		12.762.347	
- interessi su depositi bancari	722.635		1.054.147	
- interessi su depositi bancari vincolati	0		864.623	
- interessi su depositi bancari a vista ODI	242		0	
- proventi su operazioni di pct	1.497.651		3.922.713	
- utili su vendita titoli	1.956.357		1.876.244	
INTERESSI ATTIVI		**64.423**		**10.916**
- di mora per rit.to versamento contributi	2.991		847	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate	2.903		4.123	
- su anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	45.751		0	
- diversi	12.779		5.947	
SOMME RECUPERATE		**1.972.772**		**1.992.308**
- da Imprese Designate - art. 29 l. 990/69	1.972.772		1.992.308	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		**23.936.356**		**3.374.136**
ALTRE ENTRATE		**8.459.335**		**13.740.573**
- recuperi su anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	202.451		0	
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	8.243.833		3.741.341	
- transazioni con l.c.a.	0		9.999.229	
- sopravvenienze attive	7.826		0	
- arrotondamenti	61		3	
- diverse	5.164		0	
		473.693.781		515.584.421

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2003		2002	
SINISTRI		**361.054.841**		**366.410.036**
NON IDENTIFICATI -art. 19 lett. A - L. 990/69	121.850.824		113.775.545	
NON ASSICURATI -art. 19 lett. B - L. 990/69	87.428.359		78.130.614	
NON ASSICURATI ODI	1.280			
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:				
- Imprese Designate - art. 19 lett. C - L. 990/69	95.667.057		115.360.653	
- Commissari Liquidatori - art. 9 - L. 39/77	36.029.320		38.729.697	
- Cessionarie - art. 4 - L. 738/78	18.510.428		19.129.878	
- Cessionarie - art. 3 - L. 738/78	1.567.573		1.283.648	
SPESE DEGLI INTERMEDIARI		**79.976.578**		**79.739.920**
IMPRESE DESIGNATE:		**45.183.313**		**40.965.864**
- generali e dirette	42.400.635		39.534.513	
- per azioni di regresso ex art. 29 - L. 990/69	2.782.677		1.431.351	
ODI		**192**		**0**
- dirette	192		0	
IMPRESE CESSIONARIE:		**3.743.355**		**5.006.842**
- generali per liquidazione sinistri ex artt. 3 e 4 L. 738/78	512.890		2.763.435	
- dirette su liquidazione sinistri ex art. 4 L. 738/78	3.073.708		2.115.042	
- dirette forfettarie su liquidazione sinistri ex art. 3 L. 73	156.757		128.365	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		**31.049.718**		**33.767.213**
- generali	11.126.897		12.540.605	
- dirette	19.922.821		21.226.608	
SPESE DELLA STRUTTURA		**10.641.929**		**9.796.353**
- sostenute dalla Consap	8.990.974		8.290.046	
- erogate direttamente dal Fondo	1.650.955		1.506.307	
INTERESSI PASSIVI		**9.201.040**		**7.857.031**
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	1.512.795		2.328.036	
- su saldi rendiconti sem.li Imprese Designate	7.621.668		4.575.659	
- su spese per recupero sinistri da Imprese Designate	8.194		3.535	
- su rimborsi sinistri ex art. 3 L. 738/78 I. Cessionarie	44.947		12.263	
- a Consap su spese di gestione	13.436		11.784	
- diversi	0		925.754	
IMPOSTE		**4.546.027**		**4.951.121**
- su interessi dei depositi bancari	195.290		523.242	
- su interessi dei depositi bancari conti ODI	65		0	
- su interessi dei titoli di Stato	2.123.119		2.212.630	
- su capital gain	415.157		197.810	
- sostitutiva di bollo	15.098		14.196	
- di registro	65.051		372.661	
- sul reddito	2.546		2.353	
- Iva su spese di gestione	1.729.702		1.628.229	

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2003		2002	
ALTRE USCITE		283.667		650.191
- oneri e commissioni bancarie	6.241		5.411	
- oneri e commissioni bancarie conti ODI	50		0	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	0		0	
- accantonamento al Fondo svalutazione crediti	0		271.153	
- sopravvenienze passive	29.701		0	
- compensi e spese C.L. ex art. 23 L. 20/91	6.531		6.735	
- minusvalenze su vendita titoli	158.034		366.892	
- perdite su crediti	83.108		0	
- arrotondamenti	2		1	
		465.704.083		469.404.652
AVANZO DI ESERCIZIO		7.989.699		46.179.770
TOTALE A PAREGGIO		473.693.781		515.584.421

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2003		2002	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**28.707.066**		**24.452.334**
TITOLI		**473.975.031**		**315.564.656**
RATEI		**3.447.738**		**2.990.881**
per				
- interessi su titoli	3.447.738		2.987.846	
- proventi su operazioni di pronti contro termine	0		3.035	
CREDITI		**1.713.244**		**50.129.751**
- per operazioni di pronti contro termine	0		47.499.968	
- per contributi non incassati	586.711		195.044	
- per interessi di mora per rit. vers.to contributi	2.991		0	
- in corso di definizione	0		83.108	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	222.278		232.792	
- per sinistri da attribuire	98.343		1.310.706	
- verso Erario	901		61.289	
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve verso l.c.a.	7.211.994		7.468.447	
- (fondo svalutazione crediti per ctb, interessi e sanzioni)	(6.490.795)		(6.721.602)	
- altri	80.821		0	
TOTALE ATTIVO		507.843.080		393.137.622
CONTI D'ORDINE		3.077.782.064		3.015.932.433
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		**874.882.064**		**755.932.433**
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	1.067.888		1.270.339	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca	699.658.873		600.433.611	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	174.155.303		154.228.483	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		**2.202.900.000**		**2.260.000.000**
- di competenza delle Imprese Designate	1.569.200.000		1.494.600.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	562.000.000		677.200.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	71.700.000		88.200.000	

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2003		2002	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		363.127.606		255.593.129
- per indennizzi, spese ed interessi	363.127.606		255.593.129	
ALTRI DEBITI		3.628.615		4.447.332
- per ctb e int. di mora da rimborsare a Compagnie	191.590		191.052	
- verso Cess.rie per sinistri ex art. 3 L. 738/78 e spese	0		0	
- per ind. disposti nell'anno ma addebitati nell'es. succ.vo	1.881.304		0	
- per spese di liq. sinistri sostenute dai C.L. e Cess.rie	765.410		3.628.301	
- verso Consap	700.928		358.465	
- fatture da ricevere	17.943		11.134	
- verso fornitori	6.513		5.737	
- verso Erario	40.615		201.109	
- diversi	24.312		51.533	
TOTALE PASSIVO		366.756.220		260.040.461
PATRIMONIO NETTO		141.086.860		133.097.161
- avanzi esercizi precedenti	133.097.161		86.917.392	
- avanzo esercizio	7.989.699		46.179.770	
TOTALE A PAREGGIO		507.843.080		393.137.622
CONTI D'ORDINE		3.077.782.064		3.015.932.433
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		874.882.064		755.932.433
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	1.067.888		1.270.339	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca	699.658.873		600.433.611	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L 39/77 e art. 19 Dpr 45/81	174.155.303		154.228.483	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.202.900.000		2.260.000.000
- di competenza delle Imprese Designate	1.569.200.000		1.494.600.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	562.000.000		677.200.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	71.700.000		88.200.000	

6.1.2. Esercizio 2004

L'esercizio 2004 ha verificato un avanzo di € 82,0 milioni che - come evidenziato nel prospetto che segue – inverte il trend in flessione dei risultati registrati dal 2002.

	AVANZI/DISAVANZI (mln di euro)	PATRIMONIO NETTO (mln di euro)
1999	23,0	-163,0
2000	57,0	-106,0
2001	192,9	86,9
2002	46,2	133,1
2003	8,0	141,1
2004	82,0	223,1

L'incremento del risultato di esercizio rispetto al 2003, in particolare, è stato sostanzialmente determinato dalle maggiori entrate registrate per € 62,1 milioni, riconducibili, a:

- entrate straordinarie per € 26,5 milioni a titolo di riparti ex art. 212 Legge Fallimentare erogati dai Commissari Liquidatori dell'Ambra in l.c.a. (€ 1,7 mln), della Secura in l.c.a. (€ 4,8 mln) e delle Imprese del gruppo Nuova Tirrena (€ 11,9 mln) ed a titolo di acconti corrisposti dalla Sofigea;
- l'ulteriore considerevole incremento delle sanzioni amministrative comminate alle compagnie di assicurazione (+ 83,3%, + 600% nel 2003), che hanno raggiunto nell'anno l'importo di € 43,8 milioni in conseguenza della piena entrata a regime della legge n. 57/2001 che – modificando sostanzialmente l'art. 3 della legge n. 39/77 – ha ampliato le fattispecie per le quali le Imprese possono essere oggetto di sanzioni nonché elevato l'importo delle sanzioni stesse;

- l'incremento registrato per contributi (+ € 22,9 milioni) che - a parità di aliquota contributiva confermata al 2,5% - è interamente riconducibile alla crescita dei premi del Ramo R.C. Auto ed R.C. Natanti.

Sul fronte delle uscite si è registrato un decremento di € 11,9 milioni rispetto all'anno precedente; in particolare si è continuato a registrare il fisiologico trend in diminuzione degli importi liquidati per sinistri provenienti da imprese in l.c.a. che ha determinato un'ulteriore contrazione di € 7,8 milioni, pari al 2,2%, negli importi complessivi degli indennizzi liquidati (1,4% nel 2003).

L'avanzo del 2004 ha consentito l'innalzamento del patrimonio netto, a fine esercizio, ad € 223,1 milioni.

A) Entrate

Per quanto attiene alle voci più significative del conto economico dell'anno in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.P.R. n. 973/70 dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state pari ad € 443,2 milioni.

Le entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione dall'Isvap hanno registrato - come sopra detto - un notevole incremento (da € 23,9 milioni nel 2003 ad € 43,8 milioni nel 2004).

B) Uscite

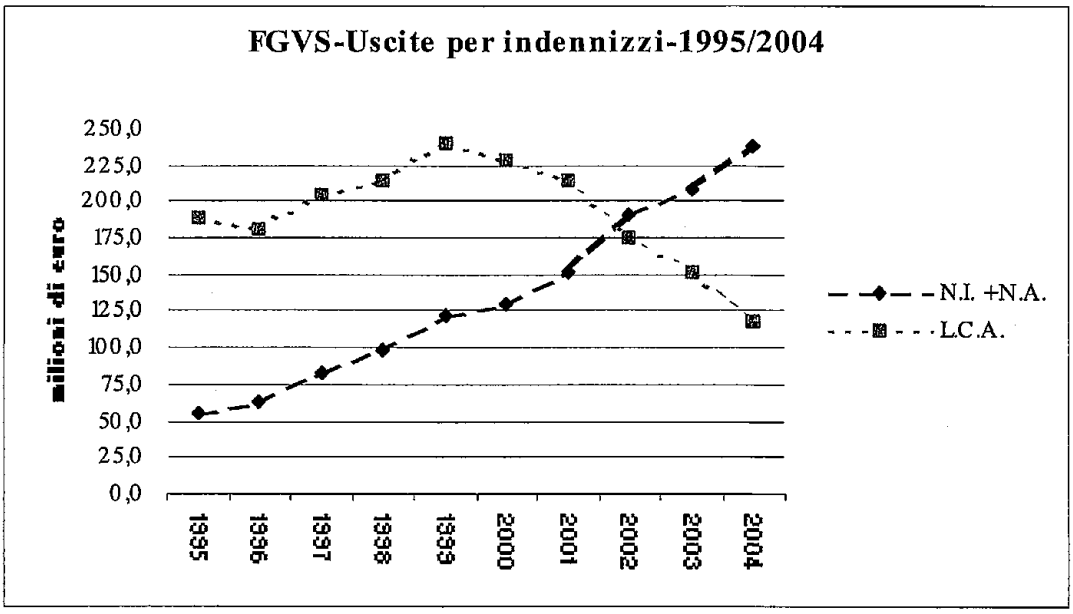
Per quanto riguarda le uscite, quelle per indennizzi hanno presentato un decremento di € 7,9 milioni, passando da € 361,1 milioni del 2003 ad € 353,2 milioni del 2004.

Di seguito, si riportano le tabelle concernenti l'andamento degli indennizzi liquidati nel biennio 2003/2004, a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

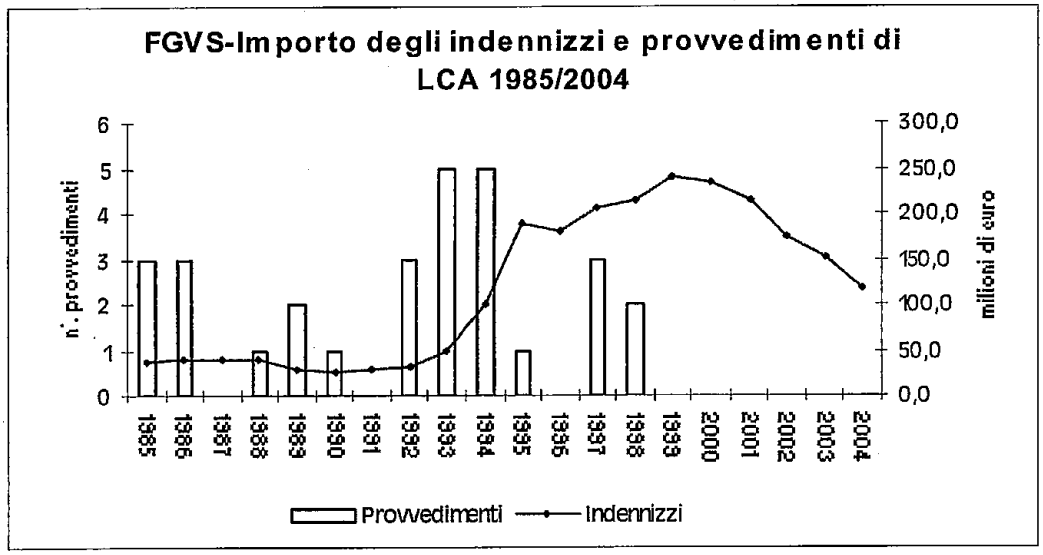
Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2003	nel 2004	a tutto il 2004	nel 2003	nel 2004	a tutto il 2004
Non identificati	11.062	14.492	81.492	121,9	139,1	953,1
Non assicurati	10.603	11.303	66.846	87,4	96,8	590,0
TOTALE	21.665	25.795	148.338	209,3	235,9	1.543,1

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2003	nel 2004	a tutto il 2004	nel 2003	nel 2004	a tutto il 2004
Imprese Designate	10.188	7.870	225.855	95,7	76,3	1.054,6
Commissari Liq.ri	3.247	2.286	239.090	36,0	29,0	783,3
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	759	584	316.027	18,5	10,9	578,7
art. 3 legge 738/78	104	77	91.344	1,6	1,1	65,7
TOTALE	14.298	10.817	872.316	151,8	117,2	2.482,2

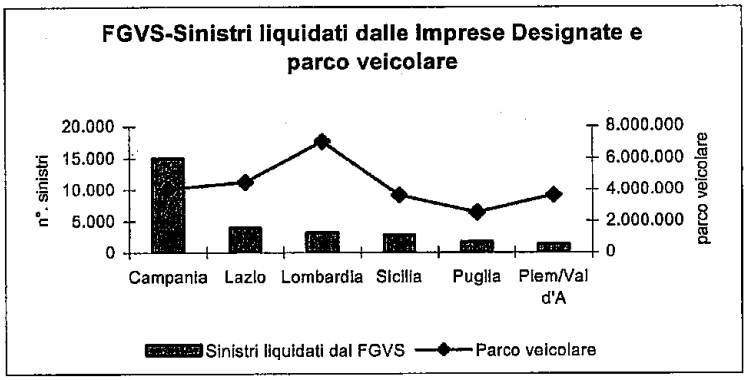
Come è dato rilevare, nel 2004 gli indennizzi liquidati dalle Imprese Designate per sinistri causati da soggetti non identificati e non assicurati hanno registrato sul 2003 un incremento del 19,1% nel numero degli indennizzi definiti e del 12,7% negli importi liquidati. Fenomeno inverso si osserva per quel che concerne i sinistri causati da soggetti assicurati presso imprese in l.c.a. ove si è verificata una contrazione complessiva del 24,3% nel numero degli indennizzi e del 22,8% nel corrispondente importo. Ciò in linea - come rappresentato nel grafico che segue – con il trend di uscite per indennizzi registrato negli anni precedenti che vede, da un lato, l'accrescersi degli indennizzi per i "non identificati" e "non assicurati" e, dall'altro, la consistente riduzione di quelli relativi alle compagnie in liquidazione coatta amministrativa.



Per quest'ultima tipologia di sinistri si evidenzia come - dopo forti incrementi negli importi liquidati negli anni 1994 e 1995 (seguenti alla messa in liquidazione di numerose Imprese, alcune di notevole dimensione quali il Gruppo Nuova Tirrena) - si stia accentuando nell'ultimo quinquennio - in assenza di provvedimenti di messa in liquidazione coatta di Compagnie - il fisiologico trend in flessione pari al 13% medio annuo (cfr. seguente grafico).

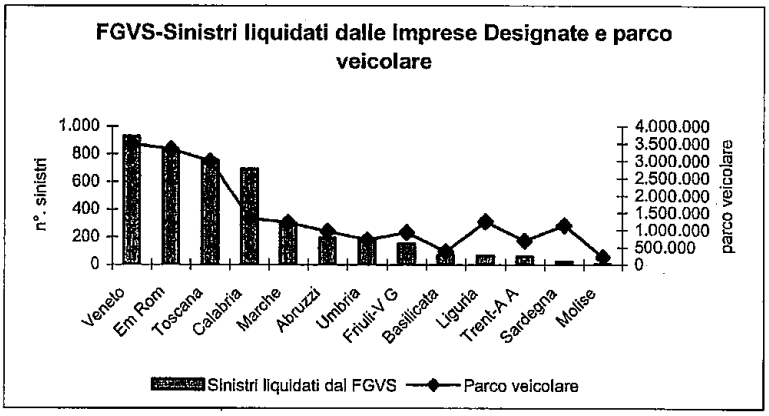


Dall'analisi del dato relativo ai sinistri liquidati dalle Imprese Designate distinto per regione, si evince che ben il 45% ca. degli stessi è riferito alla Campania, il 12% ca. al Lazio ed il 10% ca. alla Lombardia. Nei grafici che seguono si confronta l'articolazione



geografica della liquidazione degli indennizzi erogati dalle Designate con la consistenza del parco veicolare circolante immatricolato in ogni regione del territorio nazionale.

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli



Intermediari del Fondo sono state di € 73,6 milioni ed hanno complessivamente registrato una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-4,7%).

In particolare le spese di liquidazione si sono attestate:

- per le Imprese Designate ad € 44,1 milioni (€ 42,4 milioni nel 2003; + 4,0% riconducibile all'aumento dell'attività liquidatoria per indennizzi n.i ed n.a., la cui incidenza sul totale degli indennizzi rappresenta ormai, in termini di volume, la quota più significativa);
- per le Imprese Cessionarie ad € 2,3 milioni (€ 3,7 milioni nel 2003;- 37,8%);
- per i Commissari Liquidatori ad € 27,1 milioni (€ 31,0 milioni nel 2003; -12,6%).

Le spese di gestione del Fondo sono state pari ad € 10,7 milioni, di cui € 1,62 milioni erogate direttamente dal Fondo (€ 1,65 milioni nel 2003).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2004, il portafoglio titoli risultava di € 720,1 milioni, con un incremento di € 246,1 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

A tutto il 31/12/2004 risultavano, tra i conti d'ordine, crediti per anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 pari ad € 1,3 milioni (€ 1,1 milioni nel 2003) e crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a. riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo ed ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Liquidazioni, il cui portafoglio è stato trasferito alle Imprese cessionarie pari ad € 733,9 milioni (€ 699,7 milioni nel 2003). I crediti chirografari per spese di liquidazione dirette dei

Commissari Liquidatori autorizzati risultavano pari ad € 191,5 milioni (€ 174,2 milioni nel 2003).

Sempre tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 973/70 per 2.236,8 milioni (€ 2.202,9 milioni nel 2003). La sostanziale stabilità su livelli elevati dei danni ancora da definire, non lascia prefigurare significative inversioni nell'andamento delle uscite per sinistri, relativi ai casi dei "non identificati" e "non assicurati".

Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società Themis S.A. – società greca operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 – il Fondo di Garanzia, a tutto il 2004, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di € 18,7 milioni, comprensivo di spese ed interessi convenzionali. Il Fondo ha già provveduto ad insinuare al passivo della procedura di liquidazione della Themis in corso in Grecia l'importo di € 14,5 milioni. Ad oggi risultano danni ancora da liquidare per un ammontare complessivo stimato dalle stesse Imprese Designate in € 51,4 milioni.

Anche nel 2004 non è stata posta in liquidazione coatta amministrativa alcuna Impresa esercente il ramo R.c.a.

A tutto il 31.12.2004 risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 53 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per n.10 di esse alle Imprese Designate, per n.21 ai Commissari Liquidatori e per n.22 alle Imprese Cessionarie.

Il 2004 è stato il primo anno di piena operatività dell'Organismo di Indennizzo che, nell'espletamento delle proprie funzioni, si avvale – così come previsto dal d.lgs. n. 190 del 30/06/2003 - della collaborazione dell'Ufficio Centrale Italiano (U.C.I.) per istruire, liquidare e pagare i danni subiti da persone residenti in Italia, in relazione a sinistri accaduti in altro Paese appartenente allo Spazio Economico Europeo (c.d. "sinistri attivi").

Nel corso dell'anno 2004, in relazione a detta tipologia di sinistri, sono state complessivamente trattate dall'Organismo di Indennizzo circa n. 2.250 posizioni (n. 900 nel 2003), di cui n. 252 ritenute legittime (n. 40 nel 2003) e sono stati erogati n. 2 indennizzi per complessivi € 1,9 mila.

Gli onorari di gestione - relativi anche alle posizioni gestite sia pur senza seguito - sono stati pari a € 2,3 mila, di cui € 1,6 mila in favore dell'U.C.I. e € 0,7 mila in favore di CONSAP – F.G.V.S.

Inoltre, CONSAP - F.G.V.S. è stata direttamente interessata, in veste di debitore sostanziale, dagli Organismi di Indennizzo esteri per complessive n. 484 posizioni (n. 111 nel 2003) relative a sinistri causati da veicoli italiani a danno di cittadini residenti all'estero (c.d. "sinistri passivi").

Nel 2004 sono stati effettuati n. 30 rimborsi agli Organismi di Indennizzo esteri per complessivi € 147,8 mila comprensivi di spese ed onorari di gestione (€ 1,5 mila) e sono stati recuperati € 116,1 mila dalle compagnie italiane inadempienti e dai responsabili civili non assicurati.

Si allegano le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2004		2003	
CONTRIBUTI		443.243.959		420.303.043
- provvisorio	386.681.707		352.486.228	
- a conguaglio	56.562.252		67.816.815	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		20.695.516		18.957.853
- interessi su titoli	18.421.755		14.780.968	
- interessi su depositi bancari	613.671		722.635	
- interessi su depositi bancari ODI	969		242	
- proventi su operazioni di pct	148.465		1.497.651	
- utili su vendita titoli	1.510.656		1.956.357	
INTERESSI ATTIVI		43.076		64.423
- di mora per rit.to versamento contributi	443		2.991	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate	1.361		2.903	
- su anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	0		45.751	
- diversi	41.271		12.779	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		1.363.397		1.972.772
- dalle Imprese Designate - art. 29 l. 990/69	1.361.925		1.972.772	
- dal Fondo per indennizzi liquidati da ODI esteri	1.472		0	
INDENNIZZI ODI		148.119		0
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	3.485		0	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	144.634		0	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		43.802.760		23.936.356
ALTRE ENTRATE		26.535.265		8.459.335
- recuperi su anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	0		202.451	
- ripurto attivo I.c.a. ex art. 212 L.F.	18.383.435		8.243.833	
- liquidazione Sofigea	8.129.728		0	
- sopravvenienze attive	18.925		7.826	
- proventi per onorari di gestione ODI	675		0	
- arrotondamenti	2		61	
- diverse	2.500		5.164	
		535.832.090		473.693.781

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2004		2003	
INDENNIZZI		**353.182.922**		**361.054.841**
NON IDENTIFICATI -art. 19 lett. A - L. 990/69	139.132.016		121.850.824	
NON ASSICURATI -art. 19 lett. B - L. 990/69	96.825.295		87.428.359	
NON ASSICURATI ODI	2.194		1.280	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:				
- Imprese Designate - art. 19 lett. C - L. 990/69	76.251.638		95.667.057	
- Commissari Liquidatori - art. 9 - L. 39/77	28.959.748		36.029.320	
- Cessionarie - art. 4 - L. 738/78	10.928.592		18.510.428	
- Cessionarie - art. 3 - L. 738/78	1.083.438		1.567.573	
INDENNIZZI ODI		**148.119**		**0**
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	3.485		0	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	144.634		0	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		**73.550.669**		**77.193.901**
IMPRESE DESIGNATE:		**44.099.202**		**42.400.635**
- generali	28.386.146		29.136.837	
- dirette	13.307.157		10.913.798	
- per sinistri senza seguito di II.DD.	441.700		1.080.000	
- per le cause vinte a spese compensate di II.DD.	1.964.200		1.270.000	
ODI		**1.024**		**192**
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	1.024		192	
IMPRESE CESSIONARIE:		**2.321.107**		**3.743.355**
- generali per liquidazione indennizzi ex artt. 3 e 4 L. 738/78	535.140		512.890	
- dirette su liquidazione indennizzi ex art. 4 L. 738/78	1.677.623		3.073.708	
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi ex art. 3 L. 738/78	108.344		156.757	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		**27.129.335**		**31.049.718**
- generali	9.797.554		11.126.897	
- dirette	17.331.781		19.922.821	
SPESE DELLA STRUTTURA		**10.752.413**		**10.641.929**
- sostenute dalla Consap	9.131.690		8.990.974	
- erogate direttamente dal Fondo	1.620.723		1.650.955	
ALTRE SPESE		**2.268.706**		**2.782.677**
- per azioni di regresso delle II. DD. ex art. 29 - L. 990/69	2.268.706		2.782.677	
INTERESSI PASSIVI		**7.702.973**		**9.201.040**
- su ant. liq.ne indennizzi Imprese Designate	1.315.049		1.512.795	
- su saldi rendiconti sem.li Imprese Designate	6.344.856		7.621.668	
- su spese per recupero indennizzi da Imprese Designate	5.625		8.194	
- su rimborsi indennizzi ex art. 3 L. 738/78 I. Cessionarie	16.533		44.947	
- a Consap su spese di gestione	20.221		13.436	
- diversi	689		0	

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2004		2003	
IMPOSTE		5.393.752		4.546.027
- su interessi dei depositi bancari	165.718		195.290	
- su interessi dei depositi bancari ODI	262		65	
- su interessi dei titoli di Stato	2.969.692		2.123.119	
- su capital gain	45.724		415.157	
- sostitutiva di bollo	6.781		15.098	
- sostitutiva di bollo ODI	42		0	
- di registro	266.704		65.051	
- sul reddito	449		2.546	
- Iva su spese di gestione	1.938.380		1.729.702	
ALTRE USCITE		842.983		283.667
- oneri e commissioni bancarie	6.759		6.241	
- oneri e commissioni bancarie ODI	103		50	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	200.400		0	
- accantonamento al Fondo svalutazione crediti	0		0	
- sopravvenienze passive	57.831		29.701	
- compensi e spese C.L. ex art. 23 L. 20/91	0		6.531	
- minusvalenze su rimborso titoli	576.428		158.034	
- perdite su crediti	0		83.108	
- diverse	1.452		0	
- arrotondamenti	9		2	
		453.842.537		465.704.083
AVANZO DI ESERCIZIO		81.989.553		7.989.699
TOTALE A PAREGGIO		535.832.090		473.693.781

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	2004		2003	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**27.796.867**		**28.707.066**
TITOLI		**720.104.427**		**473.975.031**
RATEI		**6.559.997**		**3.447.738**
per				
- interessi su titoli	6.559.997		3.447.738	
- proventi su operazioni di pronti contro termine	0		0	
CREDITI		**1.206.280**		**1.713.244**
- per operazioni di pronti contro termine	0		0	
- per contributi non incassati	201.093		586.711	
- per interessi di mora per rit. vers.to contributi	0		2.991	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	214.491		222.278	
- per sinistri da attribuire	33.263		98.343	
- verso Erario	2.972		901	
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve verso l.c.a.	7.211.994		7.211.994	
- (fondo svalutazione crediti per ctb, int. sanzioni)	(6.490.795)		(6.490.795)	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimborso sinistri	3.760		0	
- ODI verso comp. Ass.ne italiane per rimborso sinistri	29.391		0	
- altri	111		80.821	
TOTALE ATTIVO		755.667.572		507.843.080
CONTI D'ORDINE				
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		**926.617.139**		**874.882.064**
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	1.268.288		1.067.888	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	733.861.768		699.658.873	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	191.487.084		174.155.303	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		**2.236.810.000**		**2.202.900.000**
- di competenza delle Imprese Designate	1.733.040.000		1.569.200.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	449.120.000		562.000.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	54.650.000		71.700.000	

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2004		2003	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		530.904.686		363.127.606
- per indennizzi, spese ed interessi	530.904.686		363.127.606	
ALTRI DEBITI		1.686.473		3.628.615
- per ctb e int. di mora da rimborsare a Compagnie	0		191.590	
- per ind. disposti nell'anno ma pagati nell'es. succ.vo	1.112.653		1.881.304	
- per spese di liq. sinistri sostenute da Lca	75.517		765.410	
- verso Consap	140.716		700.928	
- fatture da ricevere	325.893		17.943	
- verso fornitori	6.513		6.513	
- verso Erario	22.297		40.615	
- diversi	2.884		24.312	
TOTALE PASSIVO		532.591.159		366.756.220
PATRIMONIO NETTO		223.076.413		141.086.860
- avanzi esercizi precedenti	141.086.860		133.097.161	
- avanzo esercizio	81.989.553		7.989.699	
TOTALE A PAREGGIO		755.667.572		507.843.080
CONTI D'ORDINE				
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		926.617.139		874.882.064
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	1.268.288		1.067.888	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	733.861.768		699.658.873	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L 39/77 e art. 19 Dpr 45/81	191.487.084		174.155.303	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.236.810.000		2.202.900.000
- di competenza delle Imprese Designate	1.733.040.000		1.569.200.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	449.120.000		562.000.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	54.650.000		71.700.000	

Sulla base dei dati disponibili al 30/8/2005, per l'anno in corso è dato prevedere entrate per contributi ed uscite per sinistri entrambi per circa € 440 milioni.

Il risultato dell'esercizio dovrebbe registrare un avanzo di circa € 110 milioni, determinato prevalentemente dagli incassi relativi ai riparti ex art. 212 Legge Fallimentare da parte dei Commissari Liquidatori delle Imprese del gruppo Tirrena (per ca. € 80 milioni). Il patrimonio netto a fine esercizio ammonterebbe a circa € 330 milioni.

Per gli anni a venire, considerato il dato relativo all'ammontare presumibile dei danni ancora da definire a tutto il 31/12/2004 che, come sopra detto risulta pari a € 2.236,8 milioni - in presenza di un andamento dei sinistri che dovrebbe risalire in virtù della più che proporzionale ascesa dei sinistri causati da veicoli "n.i." ed "n.a." rispetto alla flessione di quelli provenienti da l.c.a.[1] e salvo entrate di carattere straordinario, quali riparti ex art. 212 Legge Fallimentare ad oggi non quantificabili - il patrimonio del Fondo, ferma l'attuale aliquota contributiva, tenderà, nel medio periodo, ad azzerarsi per effetto dei risultati d'esercizio negativi.

6.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

6.2.1. Esercizio 2003

L'esercizio 2003 ha verificato un disavanzo di € 424,5 mila che ha ridotto il patrimonio netto – alla fine dello stesso – ad € 951,3 mila.

Come rappresentato nel prospetto che segue, è continuato il trend in flessione dei risultati verificatosi a partire dal 2000.

ESERCIZIO	AVANZI/DISAVANZI (migliaia di euro)	PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)
1999	155,8	1.422,7
2000	121,0	1.543,7
2001	- 39,4	1.504,3
2002	- 128,5	1.375,8
2003	-424,5	951,3

[1] Considerato anche l'impatto negativo dei danni provocati da veicoli circolanti *prohibente domino*, gravanti sul Fondo a seguito dell'emanazione del nuovo Codice delle Assicurazioni dal prossimo 1/1/2006.

Il risultato d'esercizio ha confermato la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo - già evidenziato nella precedente relazione - caratterizzato da un rapporto sinistri/contributi con valore superiore all'unità.

In particolare, le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo Responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, sono state pari ad € 291,7 mila (€ 223,4 mila nel 2002).

Le uscite per indennizzi hanno verificato un incremento di € 315,9 mila passando da € 282,9 mila del 2002 ad € 598,8 mila del 2003.

Si riporta, di seguito, la tabella con l'indicazione degli indennizzi liquidati nel biennio 2002/2003 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

Sinistri	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in migliaia di Euro)		
	2002	2003	a tutto il 2003	2002	2003	a tutto il 2003
Non identificati	1	2	7	105,0	137,9	568,9
Non assicurati	1	1	3	5,9	18,7	78,2
L.c.a.	1	2	5	172,0	442,2	859,5
TOTALE	3	5	15	282,9	598,8	1.506,6

Le spese di gestione del Fondo - pari nel 2002 ad € 61,7 mila - sono risultate nell'anno in esame pari ad € 74,1 mila; l'incremento di € 12,4 mila (+20%) è sostanzialmente riconducibile al fisiologico lievitare delle spese per il personale in conseguenza del rinnovo contrattuale di categoria.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2003, il portafoglio titoli è risultato di € 990,0 mila.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dalle Imprese Designate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di esecuzione della legge n. 157/92, pari ad € 4.760,0 mila al 31.12.2003.

Si riportano le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003

ENTRATE

	2003		2002	
CONTRIBUTI		291.719		223.439
- provvisorio	281.900		256.089	
- a conguaglio	9.819		(32.649)	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		35.650		53.701
- interessi su titoli	14.063		0	
- interessi su depositi bancari ordinari	8.520		7.250	
- interessi su dep.ti bancari vincolati (denaro caldo)	0		2.235	
- proventi su operazioni di pct	12.984		44.217	
- utili su vendita titoli	83		0	
ALTRE ENTRATE		646		5
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	26		0	
- sopravvenienze attive	620		0	
- arrotondamenti	0		5	
- diverse	0		0	
TOTALE ENTRATE		328.014		277.145
DISAVANZO		424.478		128.549
TOTALE A PAREGGIO		752.493		405.694

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003

USCITE

	2003		2002	
SINISTRI		598.797		282.939
NON IDENTIFICATI -art. 25 lett. A - L. 157/92	137.888		105.000	
NON ASSICURATI -art. 25 lett. B - L. 157/92	18.661		5.939	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	442.248		172.000	
SPESE				
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		46.786		34.241
- generali e dirette	46.786		34.241	
- per azioni di regresso	0		0	
SPESE DELLA STRUTTURA		74.104		61.668
- sostenute direttamente dalla Consap	68.085		59.705	
- erogate dal Fondo	6.019		1.963	
INTERESSI PASSIVI		7.741		6.551
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	3.173		2.148	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	4.177		4.396	
- a Consap	391		7	
IMPOSTE		21.930		19.839
- su interessi dei depositi bancari	2.371		2.561	
- su interessi dei titoli di Stato	4.770		6.017	
- sostitutiva di bollo	662		1.380	
- Iva indetraibile	14.027		9.881	
ALTRE USCITE		3.235		457
- oneri e commissioni bancarie	2.038		456	
- perdite su vendita titoli	1.056		0	
- arrotondamenti	0		1	
- diverse	140		0	
TOTALE USCITE		752.493		405.694

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

ATTIVO

	2003		2002	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		90.482		63.039
TITOLI		989.956		0
RATEI		7.294		2.580
per:				
- interessi su titoli	7.294		0	
- interessi su operazioni di pronti contro termine	0		2.580	
CREDITI		351		1.450.452
- per operazioni di pronti contro termine	0		1.449.855	
- per operazioni di denaro caldo	0		0	
- per contributi non incassati	38		283	
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	313		313	
- fondo svalutazione crediti per contributi (-)	0		0	
- in corso di definizione	0		0	
- verso Consap	0		0	
- verso Erario	0		0	
- altri crediti	0		0	
TOTALE ATTIVITA'		1.088.083		1.516.071
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		4.760.000		4.530.000

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVO

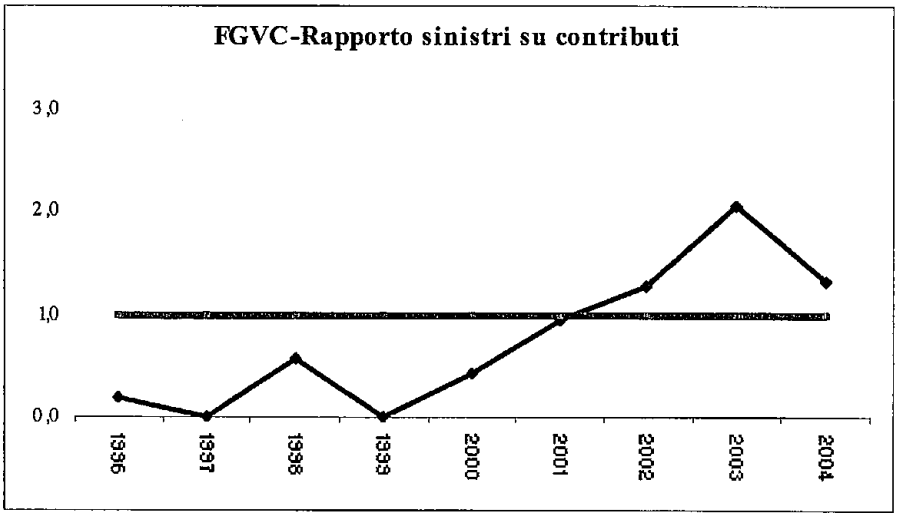
	2003		2002	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		**127.001**		**129.610**
ALTRI DEBITI		**9.822**		**10.724**
- per contributi da rimborsare a Compagnie	981		0	
- verso Erario	461		295	
- verso banche	0		0	
- verso Consap	8.380		10.429	
- verso fornitori	0		0	
TOTALE PASSIVITA'		**136.823**		**140.334**
PATRIMONIO NETTO		**951.260**		**1.375.738**
- avanzi esercizi precedenti	1.375.738		1.504.287	
- avanzo esercizio	0		0	
- (disavanzo esercizio)	(424.478)		(128.549)	
TOTALE A PAREGGIO		**1.088.083**		**1.516.071**
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		**4.760.000**		**4.530.000**

6.2.2. Esercizio 2004

L'esercizio 2004 ha generato un disavanzo di € 247,7 mila che ha ridotto il patrimonio netto – alla fine dello stesso esercizio – ad € 703,6 mila.

ESERCIZIO	AVANZI/DISAVANZI (migliaia di euro)	PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)
1999	155,8	1.422,7
2000	121,0	1.543,7
2001	- 39,4	1.504,3
2002	- 128,5	1.375,8
2003	-424,5	951,3
2004	-247,7	703,6

Come rappresentato nel prospetto che segue, anche nel 2004, come verificatosi negli anni precedenti, il risultato d'esercizio evidenzia la situazione di squilibrio strutturale del Fondo, caratterizzato da un rapporto sinistri/contributi con valore superiore all'unità (cfr. seguente grafico).



Le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo Responsabilità civile verso terzi

derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, sono state pari ad € 367,8 mila (€ 291,7 mila nel 2003).

Le uscite per indennizzi hanno verificato un decremento di € 86,8 mila passando da € 598,8 mila del 2003 ad € 512,0 mila del 2004. Detto decremento, in particolare, è riconducibile all'assenza di liquidazioni per sinistri provenienti da imprese in l.c.a.

Si riporta, di seguito, la tabella con l'indicazione degli indennizzi liquidati nel biennio 2003/2004 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

Sinistri	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (Euro/000)		
	2003	2004	a tutto il 2004	2003	2004	a tutto il 2004
Non identificati	2	2	9	137,9	510,6	1.079,5
Non assicurati	1	1	4	18,7	1,3	79,5
L.c.a.	2	0	5	442,2	0,0	859,5
TOTALE	5	3	18	598,8	511,9	2.018,5

Le spese di gestione del Fondo - pari nel 2003 ad € 74,1 mila – sono risultate nell'anno in esame pari ad € 79,4 mila, con un incremento di € 5,3 mila (+7,2%).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2004, i depositi bancari ammontavano ad € 817,8 mila.

Tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dalle Imprese Designate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di esecuzione della legge n. 157/92, pari ad € 3.060,0 mila al 31.12.2004 (€ 4.370,0 mila nel 2003).

Si allegano le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

ENTRATE

	2004		2003	
CONTRIBUTI		367.848		291.719
- provvisorio	370.001		281.900	
- a conguaglio	(2.153)		9.819	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		24.004		35.650
- interessi su titoli	17.697		14.063	
- interessi su depositi bancari ordinari	5.796		8.520	
- proventi su operazioni di pct	0		12.984	
- utili su vendita titoli	512		83	
ALTRE ENTRATE		0		646
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	0		26	
- sopravvenienze attive	0		620	
TOTALE ENTRATE		391.852		328.014
DISAVANZO		247.696		424.478
TOTALE A PAREGGIO		639.548		752.493

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

USCITE

	2004		2003	
INDENNIZZI		511.956		598.797
NON IDENTIFICATI -art. 25 lett. A - L. 157/92	510.646		137.888	
NON ASSICURATI -art. 25 lett. B - L. 157/92	1.310		18.661	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	0		442.248	
SPESE				
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		21.265		46.786
- dirette	5.316		11.697	
- generali	15.949		35.090	
SPESE DELLA STRUTTURA		79.401		74.104
- sostenute direttamente dalla Consap	71.196		68.085	
- erogate dal Fondo	8.205		6.019	
INTERESSI PASSIVI		8.606		7.741
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	6.364		4.177	
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	2.000		3.173	
- a Consap	242		391	
IMPOSTE		18.211		21.830
- Iva indetraibile	15.293		14.027	
- su interessi dei depositi bancari	1.572		2.371	
- su interessi dei titoli di Stato	971		4.770	
- sostitutiva di bollo	375		662	
ALTRE USCITE		109		3.235
- oneri e commissioni bancarie	96		2.038	
- perdite su vendita titoli	0		1.056	
- arrotondamenti	8		0	
- diverse	5		140	
TOTALE USCITE		639.548		752.493

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

ATTIVO

	2004		2003	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**817.843**		**90.482**
TITOLI		**0**		**989.956**
RATEI		**0**		**7.294**
per: - interessi su titoli	0		7.294	
CREDITI		**313**		**351**
- per contributi non incassati	0		38	
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	313		313	
TOTALE ATTIVITA'		**818.156**		**1.088.083**
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI - sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		**3.060.000**		**4.370.000**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

PASSIVO

	2004		2003	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		**111.481**		**127.801**
ALTRI DEBITI		**3.111**		**9.822**
- per contributi da rimborsare a Compagnie	0		981	
- verso Erario	0		461	
- verso Consap	3.111		8.380	
TOTALE PASSIVITA'		**114.592**		**136.823**
PATRIMONIO NETTO		**703.564**		**951.260**
- avanzi esercizi precedenti	951.260		1.375.738	
- avanzo esercizio	0		0	
- (disavanzo esercizio)	(247.696)		(424.478)	
TOTALE A PAREGGIO		**818.156**		**1.088.083**
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		**3.060.000**		**4.370.000**

Sulla base dei dati ad oggi disponibili, per l'anno 2005 è dato prevedere uscite per sinistri per circa € 465 mila ed un disavanzo pari ad € 260 mila ca., che ridurrebbe il patrimonio netto, al 31/12/2005, ad € 440 mila ca[2].

Si ritiene che, nel breve periodo, il patrimonio del Fondo tenderà ad azzerarsi per effetto dei risultati d'esercizio negativi.

La differenza tra le entrate ed uscite del Fondo che, come sopra detto, ha ormai assunto caratteristiche strutturali, impone una revisione delle modalità di alimentazione del Fondo stesso.

Detta revisione, in particolare, potrebbe riguardare la misura massima dell'aliquota contributiva prevista per legge, oggi fissata nella misura del 5%.

6.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell' usura

6.3.1 Esercizio 2003

L'esercizio 2003 ha verificato un avanzo di € 10,5 milioni. Per effetto di tale risultato, le disponibilità patrimoniali sono risultate pari ad € 68,3 milioni al 31.12.2003.

Al riguardo si precisa che -come riferito nella precedente relazione- negli anni 2001 e 2002 sono stati effettuati due trasferimenti per complessivi € 103,2 milioni per il finanziamento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'Usura, in applicazione dell'art. 145, comma 25, della legge 23/12/2000 n. 388 (legge finanziaria 2001).

Nell'anno in esame, le entrate per contributi sono state pari ad € 28,5 milioni, di cui: € 18,2 milioni per contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18, 1° co. lett. a), legge n. 44/99 ed € 10,3 per il contributo statale di cui all'art. 14 co. 11 lett. a) L. 108/96.

Per quel che concerne le uscite, sono state concesse n. 89 elargizioni a vittime di richieste estorsive per il complessivo importo di € 11,0 milioni (di cui € 10,0 milioni per elargizioni di provvisionali ed € 1,0 milioni per elargizioni a saldo).

---

[2] Con riferimento alle uscite per sinistri non è significativo considerare il dato storico, in quanto, per questo Fondo, gli stessi risultano pochi, e, pertanto, di importo complessivo assai variabile. Pertanto, è stato calcolato un importo pari alla media dei sinistri liquidati dal 2001 - anno dal quale hanno gravato sul Fondo i sinistri provenienti da Compagnie in l.c.a. - al 2004.

Sono stati, altresì, concessi n. 103 mutui a vittime dell'usura per € 7,0 milioni.

Si conferma nell'esercizio il trend in sostanziale ascesa delle uscite per elargizioni alle vittime dell'estorsione, e dei mutui concessi alle vittime dell'usura.

Le spese di gestione del Fondo sono state nell'anno in esame, pari ad € 1,0 milioni (€ 0,85 milioni nel 2002).

L'incremento tiene conto dell'aumento delle attività, in particolare di quelle connesse al recupero della morosità, nonché del fisiologico lievitare delle spese per il personale in conseguenza del rinnovo contrattuale di categoria.

Le spese per consulenze tecniche di cui all'art. 11 del D.p.r. 455/99 sono state pari ad € 30,3 mila (€ 21,2 mila nel 2002), mentre sembra opportuno segnalare che non sono state sostenute spese per la campagna di informazione di cui all'art. 6 dello stesso Decreto (€ 0,0 milioni nel 2002).

Al riguardo giova ricordare che le campagne di informazione, ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto, vengono programmate dal Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura e dallo stesso realizzate d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria; la CONSAP, pertanto, rimane estranea in tale materia, provvedendo soltanto alla liquidazione delle spese necessarie per la realizzazione di dette campagne, per la parte in cui sono poste a carico del Fondo.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2003, il portafoglio titoli è risultato di € 72,6 milioni, con un incremento di € 11,2 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito al 31/12/2003 per i saldi di elargizioni per le quali nell'anno in questione è stata deliberata la concessione della sola provvisionale, è risultato pari ad € 2,7 milioni; quello costituito dall'importo dei mutui concessi al 31.12.2003, ma non ancora trasferiti dai conti bancari del Fondo a quelli speciali intestati alle vittime dell'usura, è stato pari ad di € 1,75 milioni.

Si allegano le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003

ENTRATE

	2003		2002	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA DA CONFISCHE E DONAZIONI		28.542.934		7.746.852
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	18.213.796		0	
- contributi statali (art.18 L. 44/99)	0		0	
- somme confiscate (art.18 L. 44/99)	0		0	
- contributi statali (art.14 L. 108/96)	10.329.138		7.746.852	
- somme confiscate (art.14 L. 108/96)	0		0	
- donazioni e lasciti (art.14 L. 108/96)	0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		1.481.854		3.208.559
- interessi su titoli di Stato	1.209.755		3.030.005	
- interessi sui depositi bancari ordinari	50.249		52.332	
- interessi sui depositi bancari vincolati	0		62.347	
- proventi su operazioni di pct su titoli di stato	113.997		0	
- realizzi su vendita titoli	107.853		63.876	
INTERESSI ATTIVI		156		0
- su c/c Consap	156		0	
REVOCHE		17.765		1.639.619
- elargizioni	0		538.113	
- mutui	17.765		1.101.505	
ALTRE ENTRATE		628		913
- recupero spese legali	617		911	
- arrotondamenti	11		1	
TOTALE ENTRATE		30.043.337		12.595.943

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003

USCITE

	2003		2002	
ELARGIZIONI		10.977.325		11.299.256
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	10.002.217		9.802.589	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	975.107		1.496.667	
MUTUI		7.045.896		7.064.711
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		17.765		1.639.619
- elargizioni	0		538.113	
- mutui	17.765		1.101.505	
SPESE DELLA STRUTTURA		1.009.152		850.311
- anticipate dalla Consap	697.013		619.821	
- erogate dal Fondo	312.140		230.490	
ALTRE SPESE		30.320		21.237
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	30.320		21.237	
- campagna di informazione ex art. 6 Dpr. 455/99	0		0	
INTERESSI PASSIVI		0		1.430
- a Consap	0		1.430	
IMPOSTE		416.496		598.369
- su interessi dei depositi bancari	13.690		16.979	
- su interessi dei titoli di Stato	243.748		446.861	
- su capital gain	29.044		0	
- sostitutiva di bollo	3.783		4.255	
- di registro	3.101		388	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	123.129		129.886	
ALTRE USCITE		1.436		416.852
- oneri e commissioni bancarie	1.431		5.323	
- sopravvenienze passive	0		138	
- minusvalenze su vendita titoli	0		411.390	
- arrotondamenti	5		1	
TOTALE USCITE		19.498.390		21.891.785
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO		10.544.947		(9.295.842)
TOTALE A PAREGGIO		30.043.337		12.595.943

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

ATTIVO

	2003		2002	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		664.736		103.900
TITOLI DI STATO		72.619.646		61.427.087
RATEI		469.514		536.249
per:				
- interessi su titoli	469.514		536.249	
RISCONTI		5.177		5.423
CREDITI		62.900		5.450
- verso Consap	62.400		4.174	
- verso erario	0		43	
- altri crediti	500		1.232	
TOTALE DELL'ATTIVO		73.821.972		62.078.109
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER IMPORTI REVOCATI		1.800.695		1.798.676
- per revoca elargizioni	537.263		538.113	
- per revoca mutui	1.263.432		1.260.563	

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVO

	2003		2002	
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		2.668.030		2.120.576
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		2.671.748		2.073.987
- per elargizioni	920.645		427.549	
- per mutui	1.751.103		1.646.438	
ALTRI DEBITI		147.286		93.584
- verso Erario	1.920		2.448	
- verso Consap	77.192		0	
- verso "Fornitori"	0		49.401	
- fatture da ricevere	59.456		0	
- diversi	8.718		41.736	
TOTALE PASSIVO		5.487.064		4.288.148
PATRIMONIO NETTO		68.334.908		57.789.961
- avanzi esercizi precedenti	57.789.961		118.731.493	
- trasferimento disponibilità al Fondo prevenzione usura	0		(51.645.690)	
- avanzo/disavanzo d'esercizio	10.544.947		(9.295.842)	
TOTALE A PAREGGIO		73.821.971		62.078.109
CONTI D'ORDINE				
DEBITI PER IMPORTI REVOCATI DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO		1.800.695		1.798.676
- per revoca elargizioni	537.263		538.113	
- per revoca mutui	1.263.432		1.260.563	

Come già riferito nella precedente relazione, nel 2003 è stato firmato - mediante stipula di apposito atto tra il Ministero dell'Interno e la CONSAP - il rinnovo del rapporto Concessorio per la gestione del Fondo.

Al riguardo, si rammenta che la modifica di rilievo è costituita dall'aver demandato espressamente alla CONSAP l'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori del reato di natura estorsiva, in conformità all'art. 18 bis della legge n. 44/99. Oltre a ciò vanno menzionate le nuove disposizioni in materia di spese di gestione ordinaria.

6.3.2 Esercizio 2004

L'esercizio 2004 ha verificato un avanzo di € 134,1 milioni. Per effetto di tale risultato, le disponibilità patrimoniali sono risultate pari ad € 202,4 milioni al 31.12.2004.

Confrontando i risultati di esercizio registrati nel periodo 1999/2004 e la consistenza patrimoniale risultante a fine di ogni anno, emerge un sensibile incremento nel 2004 dei valori dovuto all'incasso, per € 131,9 milioni, dei contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18, primo comma, lett. a), L. 44/99 [3].

Nell'anno in esame, le entrate per contributi sono state pari ad € 142,2 milioni (€ 28,5 milioni nel 2003) di cui € 131,9 milioni per contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18, 1° co. lett. a), legge n. 44/99 ed € 10,3 per il contributo statale di cui all'art. 14 co. 11 lett. a) L. 108/96.

Per quel che concerne le uscite, sono stati emessi n. 50 decreti in favore di vittime di richieste estorsive per il complessivo importo di € 3,8 milioni (€ 11,0 milioni nel 2003) di cui € 3,5 milioni per elargizioni di provvisionali ed € 0,3 milioni per elargizioni a saldo.

Sono stati, altresì, concessi n. 53 mutui a vittime dell'usura per € 3,5 milioni (€ 7,0 milioni nel 2003).

Con riferimento alle uscite per mutui ed elargizioni, si evidenzia che il sensibile decremento verificatosi nel 2004 è da ricondursi alla circostanza che il

---

[3] Allo stesso titolo risultano incassati € 12,9 milioni nell'esercizio 2000 ed € 18,2 milioni nell'esercizio 2003. Inoltre, come riferito nelle precedenti relazioni, il patrimonio netto negli anni 2001 e 2002 è diminuito per ciascun esercizio per € 51,6 milioni a causa del prelevamento destinato al Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, in applicazione dell'art. 145, comma 25, della legge 23/12/2000 n. 388 (legge finanziaria 2001).

competente Comitato, scaduto il 31 dicembre 2003, è stato ricostituito in data 12/3/2004.

Le spese di gestione del fondo sono state nell'anno in esame pari ad euro 1,1 milioni di euro, di cui euro 0,5 mila riferite al costo del personale.

Le spese disposte dal Comitato per la campagna di informazione di cui all'art. 6 del D.p.r. 455/99 sono risultate pari ad € 0,9 milioni (€ 0,0 milioni nel 2003).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2004, il portafoglio titoli risultava di € 123,1 milioni, con un incremento di € 50,5 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito al 31/12/2004 per i saldi di elargizioni per le quali nell'anno in questione è stata deliberata la concessione della sola provvisionale, risultava pari ad € 2,5 milioni; quello costituito dall'importo dei mutui concessi al 31/12/2004, ma non ancora trasferiti dai conti bancari del Fondo a quelli speciali intestati alle vittime dell'usura, pari ad di € 1,4 milioni.

Si allegano le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

ENTRATE

	2004		2003	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA DA CONFISCHE E DONAZIONI		142.196.751		28.542.934
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	131.867.613		18.213.796	
- contributi statali (art.18 L. 44/99)	0		0	
- somme confiscate (art.18 L. 44/99)	0		0	
- contributi statali (art.14 L. 108/96)	10.329.138		10.329.138	
- somme confiscate (art.14 L. 108/96)	0		0	
- donazioni e lasciti (art.14 L. 108/96)	0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		1.857.598		1.481.854
- interessi su titoli di Stato	1.639.917		1.209.755	
- utili su vendita titoli	91.154		107.853	
- interessi sui depositi bancari	83.317		50.249	
- proventi su operazioni di pct su titoli di Stato	43.210		113.997	
INTERESSI ATTIVI		0		156
- su c/c Consap	0		156	
REVOCHE		640.025		17.765
- elargizioni	368.797		0	
- mutui	271.228		17.765	
ALTRE ENTRATE		2.271		628
- recupero spese legali	2.056		617	
- residui estinzione conti mutuatari	211		0	
- arrotondamenti	3		11	
TOTALE ENTRATE		144.696.645		30.043.337

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

USCITE

	2004		2003	
ELARGIZIONI		**3.853.251**		**10.977.325**
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	3.531.962		10.002.217	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	321.289		975.107	
MUTUI		**3.470.843**		**7.045.896**
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		**640.025**		**17.765**
- elargizioni	368.797		0	
- mutui	271.228		17.765	
SPESE DELLA STRUTTURA		**1.050.738**		**1.009.152**
- anticipate dalla Consap	763.674		697.013	
- erogate dal Fondo	287.065		312.140	
ALTRE SPESE		**965.943**		**30.320**
- campagna di informazione ex art. 6 Dpr. 455/99	917.553		0	
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	48.390		30.320	
INTERESSI PASSIVI		**2.227**		**0**
- a Consap	2.227		0	
IMPOSTE		**586.371**		**416.496**
- su interessi dei titoli di Stato	387.313		243.748	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	154.841		123.129	
- su interessi dei depositi bancari	22.496		13.690	
- su capital gain	18.779		29.044	
- di registro	1.617		3.101	
- sostitutiva di bollo	1.325		3.783	
ALTRE USCITE		**30.260**		**1.436**
- minusvalenze su vendita titoli	29.824		0	
- oneri e commissioni bancarie	433		1.431	
- arrotondamenti	2		5	
TOTALE USCITE		**10.599.658**		**19.498.390**
AVANZO DI ESERCIZIO		**134.096.987**		**10.544.947**
TOTALE A PAREGGIO		**144.696.645**		**30.043.337**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

ATTIVO

	2004		2003	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		6.339.926		664.736
TITOLI DI STATO		123.103.060		72.619.646
RATEI		1.397.714		469.514
per:				
- interessi su titoli	1.386.815		469.514	
- proventi su operazioni in pronti contro termine	10.899		0	
RISCONTI		4.845		5.177
CREDITI		76.943.640		62.900
- per operazioni di pct	76.943.640		0	
- verso Consap	0		62.400	
- altri crediti	0		500	
TOTALE DELL'ATTIVO		207.789.184		73.821.972
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER IMPORTI REVOCATI		2.359.281		1.800.695
- per revoca mutui	1.463.221		1.263.432	
- per revoca elargizioni	896.060		537.263	

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

PASSIVO

	2004		2003	
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATTVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		2.523.696		2.668.030
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		1.788.285		2.671.748
- per mutui	1.362.402		1.751.103	
- per elargizioni	425.882		920.645	
ALTRI DEBITI		1.045.308		147.286
- fatture da ricevere	970.213		59.456	
- verso Consap	66.661		77.192	
- verso Erario	3.500		1.920	
- diversi	4.933		8.718	
TOTALE PASSIVO		5.357.289		5.487.064
PATRIMONIO NETTO		202.431.895		68.334.908
- avanzi esercizi precedenti	68.334.908		57.789.961	
- avanzo d'esercizio	134.096.987		10.544.947	
TOTALE A PAREGGIO		207.789.184		73.821.972
CONTI D'ORDINE				
DEBITI PER IMPORTI REVOCATI DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO		2.359.281		1.800.695
- per revoca mutui	1.463.221		1.263.432	
- per revoca elargizioni	896.060		537.263	

Per l'anno 2005, alla data del 30 giugno, si sono registrate entrate per 7,7 milioni di euro, di cui 5,2 milioni di euro a titolo di contributo statale ex art. 14 co. 11 lett. a) L.108/96 ed uscite per 12,7 milioni di euro, con un disavanzo di periodo pari a 5,0 milioni di euro, che riduce il patrimonio netto, al 30 giugno 2005, a 197,4 milioni di euro.

6.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso

6.4.1 Esercizio 2003

L'esercizio 2003 ha verificato un avanzo di € 3,4 milioni. Per effetto di tale risultato il patrimonio netto si è attestato alla fine del 2003 ad € 15,6 milioni.

Nell'esercizio considerato, le entrate per contributi - pari ad € 10,3 milioni - si sono riferite unicamente alla previsione di cui all'art. 1 lett. a) L. 512/99 (contributo dello Stato).

Per quel che concerne le uscite, sono state adottate n. 151 delibere in favore di vittime dei reati di tipo mafioso per il complessivo importo di € 6,6 milioni (di cui € 3,3 milioni per accessi in quota ed € 3,3 milioni per saldi)

Le spese di gestione nel 2003 sono risultate pari ad € 0,3 milioni (€ 0,2 milioni nell'esercizio 2002). L'incremento ha tenuto conto dell'aumento delle attività relative alle azioni di surroga, nonché del fisiologico lievitare delle spese per il personale in conseguenza del rinnovo contrattuale di categoria.

Le spese per la campagna di informazione di cui all'art. 3, co. 2 del D.p.r. 284/01 sono risultate pari ad € 0,2 milioni nel 2003 (€ 1,3 milioni nel 2002); non sono state sostenute spese per prestazioni professionali di cui all'art. 3, co. 1 dello stesso Decreto.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2003, il portafoglio titoli è risultato di € 18.8 milioni, con un incremento di € 0,8 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito per i saldi relativi ad erogazioni per le quali negli anni in questione è stata deliberata la concessione del solo accesso in quota è risultato al 31/12/2003 pari ad € 3,3 milioni.

Si allegano tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003

ENTRATE

	2003		2002	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE		**10.329.131**		**10.293.164**
- contributo dello Stato (Art. 1, lett. a L. 512/99)	10.329.131		10.293.164	
- somme confiscate o derivanti da vendite (Art. 1, lett. b L. 44/99)	0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**445.411**		**541.610**
- interessi su titoli di Stato	59.202		0	
- interessi su depositi bancari ordinari	52.100		171.760	
- interessi su dep.ti bancari per operazioni di denaro caldo	0		283.783	
- proventi su operazioni di pct su titoli di stato	333.343		86.067	
- utili su vendita titoli	767		0	
REVOCHE EROGAZIONI		**0**		**0**
ALTRE ENTRATE		**6.026**		**1.627.380**
- recupero spese legali su surroga	460		52	
- sopravvenienze attive	0		1.627.327	
- arrotondamenti	2		1	
- introiti per surroga (art.6 c.1,lett.c) DPR 284/01)	5.564		0	
TOTALE ENTRATE		**10.780.568**		**12.462.154**

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003

USCITE

	2003		2002	
EROGAZIONI		6.677.598		9.304.052
- deliberate con accesso in quota	3.346.644		4.652.026	
- in attesa della delibera di saldo	3.330.954		4.652.026	
EROGAZIONI REVOCATE E TRASFERITE O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		0		0
SPESE DELLA STRUTTURA		318.609		217.057
- anticipate dalla Consap	205.238		146.179	
- erogate dal Fondo	113.371		70.879	
ALTRE SPESE		230.556		1.267.470
- prestazioni professionali ex art. 3, co. 1 Dpr. 284/01	0		0	
- campagna di informazione ex art. 3, co. 2 Dpr. 284/01	230.556		1.267.470	
INTERESSI		4.275		1.806
- sui conguagli delle spese di gestione	4.275		1.806	
IMPOSTE		138.461		147.872
- su interessi dei depositi bancari	14.067		122.996	
- su interessi dei titoli di Stato	72.284		11.305	
- su capital gain	0		0	
- sostitutiva di bollo	63		723	
- di registro	0		0	
- sul reddito	0		0	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	52.048		12.848	
ALTRE USCITE		844		44.969
- oneri e commissioni bancarie	826		920	
- sopravvenienze passive	0		44.049	
- arrotondamenti	18		0	
TOTALE USCITE		7.370.343		10.983.226
AVANZO DI ESERCIZIO		3.410.226		1.478.928
TOTALE A PAREGGIO		10.780.568		12.462.154

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

ATTIVO

	2003		2002	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		824.699		1.640.159
TITOLI		18.822.713		0
RATEI		140.287		1.150
per:				
- interessi su titoli	140.287		0	
- proventi su operazioni di pct su titoli di stato	0		1.150	
CREDITI		2.598		17.999.913
- per operazioni di pct su titoli di stato	0		17.999.913	
- per contributi	0		0	
- per somme provenienti da confische e donazioni	0		0	
- per surroghe	2.598		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		19.790.299		19.641.222
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER EROGAZIONI REVOCATE		0		0

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVO

	2003		2002	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO		3.330.954		4.652.026
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		537.377		1.584.225
ALTRI DEBITI		308.262		1.201.493
- verso Erario	1.092		384	
- verso Consap	59.059		114.060	
- verso "Fornitori"	1.387		14.254	
- fatture da ricevere	246.724		1.068.600	
- diversi	0		4.195	
PATRIMONIO NETTO		15.613.705		12.203.479
- avanzi esercizi precedenti	12.203.479		10.724.551	
- avanzo esercizio	3.410.226		1.478.928	
TOTALE DEL PASSIVO		19.790.299		19.641.222
CONTI D'ORDINE				
DEBITI PER EROGAZIONI REVOCATE DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVLE DELLO STATO		0		0

6.4.2. Esercizio 2004

L'esercizio 2004 ha verificato per la prima volta un disavanzo di € 6,9 milioni. Per effetto di tale risultato il patrimonio netto si è ridotto alla fine del 2004 ad € 8,7 milioni .

Nell'esercizio considerato, le entrate per contributi - pari ad € 10,3 milioni – sono costituite unicamente dall'incasso del contributo statale di cui all'art. 1 lett. a) L. 512/99.

Per quel che concerne le uscite, sono state adottate n. 109 delibere in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per il complessivo importo di € 16,9 milioni (€ 6,7 milioni nel 2003; +150%), di cui € 8,5 milioni per accessi in quota ed € 8,5 milioni per saldi.

Le spese di gestione nel 2004 sono risultate pari ad € 0,4 milioni (€ 0,3 milioni nell'esercizio 2003). L'incremento di tale voce è da ricondursi essenzialmente alle maggiori attività amministrative legate all'avvio del sistema di riscossione dei crediti derivanti dall'esercizio del diritto di surroga mediante iscrizione a ruolo. L'avvio del nuovo sistema porterà ad un sostanziale, seppur graduale, abbattimento delle spese legali a carico del Fondo.

Le spese disposte dal Comitato per la campagna di informazione di cui all'art. 3, co. 2 del D.p.r. 284/01 sono risultate pari ad € 0,2 milioni (€ 0,2 milioni nel 2003).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2004, il portafoglio titoli risultava di € 11,8 milioni, con un decremento di € 7,0 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito per i saldi relativi ad erogazioni per le quali negli anni in questione è stata deliberata la concessione del solo accesso in quota risultava al 31/12/2004 pari ad € 8,5 milioni.

Dall'inizio della sua operatività ad oggi, il Fondo è stato sostanzialmente alimentato unicamente dal contributo annuale dello Stato, previsto dalla lettera a) dell'art. 6 del D.P.R. n. 284/2001, registrandosi rientri di trascurabile entità per le somme di cui alla lettera c), per "l'esercizio della surrogazione del Fondo". Non si sono sin qui registrati afflussi per le somme di cui alla lettera b) del citato articolo e cioè per la "vendita dei beni finalizzata al risarcimento

delle vittime dei reati di tipo mafioso". Ove tale trend dovesse persistere, il Fondo potrebbe trovarsi, nel breve/medio periodo, nella impossibilità di continuare ad erogare le provvidenze istituzionali.

Si allegano tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

ENTRATE

	2004		2003	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE		**10.329.138**		**10.329.131**
- contributo dello Stato (Art. 1, lett. a L. 512/99)	10.329.138		10.329.131	
- somme confiscate o derivanti da vendite (Art. 1, lett. b L. 512/99)	0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**438.388**		**445.411**
- interessi su titoli di Stato	316.189		59.202	
- utili su vendita titoli	52.369		767	
- proventi su operazioni di pct su titoli di stato	40.552		333.343	
- interessi su depositi bancari	29.278		52.100	
REVOCHE EROGAZIONI		**0**		**0**
ALTRE ENTRATE		**0**		**6.026**
- introiti per surroga (art.6 c.1,lett.c) DPR 284/01)	0		5.564	
- recupero spese legali su surroga	0		460	
- arrotondamenti	0		2	
TOTALE ENTRATE		**10.767.525**		**10.780.568**
DISAVANZO D'ESERCIZIO		**6.912.927**		
TOTALE A PAREGGIO		**17.680.452**		**10.780.568**

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

USCITE

	2004		2003	
EROGAZIONI		16.914.720		6.677.598
- delibere con accesso in quota	8.457.405		3.346.644	
- in attesa della delibera di saldo	8.457.315		3.330.954	
EROGAZIONI REVOCATE E TRASFERITE O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		0		0
SPESE DELLA STRUTTURA		419.757		318.699
- anticipate dalla Consap	250.448		205.328	
- erogate dal Fondo	169.309		113.371	
ALTRE SPESE		222.720		230.556
- prestazioni professionali ex art. 3, co. 1 Dpr. 284/01	0		0	
- campagna di informazione ex art. 3, co. 2 Dpr. 284/01	222.720		230.556	
INTERESSI		1.704		4.275
- sui conguagli delle spese di gestione	1.704		4.275	
IMPOSTE		120.976		138.461
- sul valore aggiunto per spese di gestione	52.859		52.048	
- su interessi dei titoli di Stato	43.909		72.284	
- di registro	16.190		0	
- su interessi dei depositi bancari	7.905		14.067	
- sostitutiva di bollo	112		63	
ALTRE USCITE		578		844
- oneri e commissioni bancarie	577		826	
- arrotondamenti	1		18	
TOTALE USCITE		17.680.452		7.370.433
AVANZO D'ESERCIZIO				3.410.136
TOTALE A PAREGGIO		17.680.452		10.780.568

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

ATTIVO

	2004		2003	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		6.296.311		824.699
TITOLI		11.838.047		18.822.713
RATEI		141.263		140.287
per:				
- interessi su titoli	141.263		140.287	
CREDITI		0		2.598
- per contributi	0		0	
- per surroghe	0		2.598	
TOTALE DELL'ATTIVO		18.275.620		19.790.299
CONTI D'ORDINE		0		0
CREDITI PER EROGAZIONI REVOCATE		0		0

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

PASSIVO

	2004		2003	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO		8.457.405		3.330.954
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		917.044		537.377
ALTRI DEBITI		200.394		308.262
- fatture da ricevere	154.062		246.724	
- verso Consap	45.210		59.059	
- verso Erario	1.122		1.092	
- verso "fornitori"	0		1.387	
PATRIMONIO NETTO		8.700.778		15.613.705
- avanzi esercizi precedenti	15.613.704		12.203.479	
- avanzo/disavanzo di esercizio	(6.912.927)		3.410.226	
TOTALE DEL PASSIVO		18.275.620		19.790.299
CONTI D'ORDINE		0		0
DEBITI PER EROGAZIONI REVOCATE DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO		0		0

In data 10 novembre 2004 è stato sottoscritto tra Ministero dell'Interno e CONSAP il rinnovo del rapporto concessorio per la gestione del Fondo in parola. In tale sede, hanno trovato regolamentazione le nuove modalità di esercizio del diritto di surroga del Fondo nei diritti dei beneficiari verso gli autori dei reati mediante procedura di iscrizione a ruolo, nonché l'affidamento all'Avvocatura dello Stato delle eventuali azioni giudiziarie nelle ipotesi di recupero e di revoca. Sono state altresì apportate alcune modifiche concernenti il regime delle spese.

La nuova procedura di iscrizione a ruolo è divenuta operativa nel 2005 a seguito:

- della intervenuta installazione da parte del Consorzio Nazionale Concessionari (C.N.C.) degli specifici programmi di gestione informatica, il cui acquisto è stata autorizzato - ai sensi dell'art.7, secondo capoverso, dell'Atto di Concessione per la gestione del Fondo - da parte del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso;
- dell'accreditamento della Concessionaria presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.) del Ministero della Giustizia per l'acquisizione delle notizie riguardanti i rei;
- della convenzione intercorsa tra la CONSAP e l'Agenzia delle Entrate per la consultazione ed eventuale attribuzione dei codici fiscali dei soggetti perseguiti, la cui indicazione è indispensabile nell'ambito della procedura di iscrizione a ruolo.

Per l'anno 2005, alla data del 30 giugno, si sono registrate entrate per € 5,5 milioni, di cui € 5,2 milioni a titolo di contributo statale di cui all'art. 1 lett. a) L. 512/99 ed uscite per € 6,9 milioni, con un disavanzo di periodo pari ad € 1,4 milioni, che riduce il patrimonio netto, al 30/06/2005, ad € 7,3 milioni.

7. Portafoglio vita e la gestione del Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle Imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n.1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n.1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n.649 (artt. 17 e 22).

In data 15 settembre 1980, la CONSAP, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta con l'Inps, provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al premio di fedeltà in favore del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo.

Le liquidazioni sono costituite dalla quota prelevata dalle riserve matematiche presso CONSAP costituita dalla capitalizzazione dei premi assicurativi e, per l'eccedenza, dalle somme provenienti dall'Inps a valere su uno speciale fondo integrativo.

Il prospetto di cui all'allegata tabella riporta, per gli anni dal 1993 al 1° semestre 2005, i seguenti dati:

a) nelle colonne (1), (2), (3) la quota parte delle liquidazioni effettuate in ciascun esercizio - rispettivamente per scadenza, riscatto o sinistro - a carico della CONSAP;
b) nella colonna (4) il totale delle prime tre colonne;
c) nella colonna (5), la quota parte delle liquidazioni a carico del fondo Integrativo presso l'INPS;
d) nella colonna (6), la consistenza delle riserve matematiche valutate alla fine di ciascun esercizio.

L'Inps ha versato alla CONSAP a titolo di contributi versati per il personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo:

- € 484 mila ca. nel 2003;
- € 519 mila ca. nel 2004;
- € 167 mila ca. nel primo semestre 2005.

	LIQUIDAZIONI A CARICO CONSAP			RIPARTIZIONE DELL'ONERE COMPLESSIVO		
ESERCIZIO	SCADENZE (1)	RISCATTI (2)	SINISTRI (3)	A CARICO DELLA CONSAP (4)	A CARICO DELL'INPS (5)	CONSISTENZA DELLE POLIZZE A FINE ANNO (6)
1993	978	518	90	1.587	14.199	14.467
1994	1.057	840	89	1.986	17.058	14.800
1995	1.465	325	85	1.876	15.455	14.554
1996	702	202	45	949	7.892	14.690
1997	1.023	282	102	1.407	10.912	15.178
1998	1.409	467	81	1.957	14.565	14.770
1999	854	166	75	1.095	7.680	15.037
2000	1.120	128	141	1.389	9.723	14.626
2001	1.170	77	156	1.403	8.735	14.385
2002	1.589	95	99	1.783	11.136	13.813
2003	1.724	85	74	1.883	11.351	13.876
2004	2.152	41	134	2.327	15.755	12.848
al 30/06/05	1.039	25	57	1.121	6.480	12.699

8. *Nuove iniziative*

Nel quadro delle nuove iniziative riguardanti la CONSAP, si segnalano qui di seguito quelle che assumono maggiore concretezza sul piano legislativo (aggiornamento ad ottobre 2005).

A-FONDO DI GARANZIA PER I RISCHI DA CALAMITÀ NATURALI (ART. 1, COMMA 202, LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311)

La Legge Finanziaria 2005, mediante lo stanziamento per il 2005 di 50 milioni di euro, ha istituito un Fondo di Garanzia, la cui gestione è affidata alla CONSAP, al fine di consentire - attraverso la sottoscrizione di una quota parte del capitale di una costituenda Compagnia di Riassicurazione - l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati e di sostenere il Consorzio di Imprese di Assicurazione destinato a coprire i danni derivanti da tali calamità, con esclusione dei danni relativi a fabbricati abusivi.

Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge avrebbe dovuto essere emanato - su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Attività Produttive ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sentiti la Conferenza Stato-Regioni e l'Isvap - il Regolamento di attuazione del provvedimento.

Allo stato, peraltro, non si è ancora proceduto da parte del Governo alla emanazione di tale Regolamento e, conseguentemente, per l'avvio del progetto.

B-FONDO DI SOLIDARIETÀ PER GLI ACQUIRENTI DEGLI IMMOBILI DA COSTRUIRE (DECRETO LEGISLATIVO 20 GIUGNO 2005, N.122)

Il decreto legislativo 122/2005 - recante disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, a norma della legge 2 agosto 2004, n. 210 ed in vigore dal 21 luglio 2005 – nell'introdurre l'obbligatorietà, nei rapporti fra l'acquirente e il costruttore, della tutela fidejussoria delle somme versate nonché il risarcimento degli eventuali danni subiti a causa del fallimento dei costruttori, ha attribuito a CONSAP la gestione, in regime di concessione, di un Fondo di solidarietà a beneficio delle vittime dei costruttori falliti.

Il Fondo interviene quando la vittima - a seguito dell'insolvenza del costruttore, implicante una situazione di crisi, verificatasi in un periodo compreso fra il 31 dicembre 1993 ed il 21 luglio 2005 - abbia subíto la perdita delle somme versate o di ogni altro bene eventualmente corrisposto e il mancato conseguimento della proprietà o dell'assegnazione del bene immobile.

Il Fondo, articolato in sezioni autonome definite su base territoriale, verrà alimentato attraverso un contributo obbligatorio posto a carico dei costruttori, in misura, per il primo anno, del 4 per mille delle fidejussioni, per un periodo massimo di quindici anni.

La Società ha attivato contatti con i Ministeri dell'Economia e della Giustizia per la stesura dei previsti provvedimenti di normativa secondaria nonché per la predisposizione e la stipula della Concessione.

C-CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE (DECRETO LEGISLATIVO DEL 2 SETTEMBRE 2005 RECANTE RIASSETTO NORMATIVO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSICURAZIONI PRIVATE)

Il 2 settembre 2005 il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo, denominato Codice delle Assicurazioni Private, che - accorpando e rivisitando le oltre 1000 norme che finora regolano la materia – rappresenta un vero e proprio "Testo Unico" delle Assicurazioni.

A seguito di una prima lettura del testo di legge e salvo ulteriori approfondimenti, si richiamano le norme principali che introducono nuove funzioni e/o modificano ambiti di operatività di CONSAP.

a) <u>per CONSAP S.p.A. :</u>

- *Costituzione presso CONSAP del Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione*

Tale Fondo, oggi presso l'ISVAP, garantisce agli assicurati ed alle imprese di assicurazione il risarcimento dei danni derivanti dall'attività del mediatore iscritto all'albo ISVAP che non rientrino nei casi garantiti dalla polizza obbligatoria ovvero, nelle ipotesi in cui non sia valido od efficace il contratto d'assicurazione obbligatoria, sia cagionati da negligenze od errori professionali del mediatore stesso e da fatto doloso dei suoi dipendenti.

Le norme relative all'amministrazione, alla contribuzione ed ai limiti di intervento verranno stabilite con decreto del Ministro delle attività produttive, sentito l'ISVAP.

➢ *Service CONSAP ai Commissari Liquidatori.*

E' previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare, nello svolgimento delle operazioni (quindi, al di là della sola liquidazione dei sinistri), dalla CONSAP, previa convenzione approvata dal Ministero delle Attività Produttive.

➢ *CONSAP proponente ed assuntore del concordato per le liquidazioni coatte amministrative.*

Sulla base della vigente normativa, i Commissari liquidatori, con il parere del comitato di sorveglianza e previa autorizzazione Isvap, possono proporre un concordato al tribunale del luogo dove l'impresa ha la sede legale.

Il nuovo Codice prevede che la CONSAP – previa autorizzazione del Ministro delle attività produttive - sia legittimata ad avanzare proposta di concordato e ad intervenire nella procedura in qualità di assuntore del concordato medesimo.

b) per CONSAP-Gestione Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada:

➢ *Intervento del Fondo Strada nei casi in cui il veicolo sia posto in circolazione contro la volontà del proprietario.*

Al fine di consentire la restituzione, da parte dell'impresa assicuratrice, del premio pagato e non goduto dal proprietario di un veicolo che venga rubato, è stato previsto l'intervento del Fondo strada per i sinistri causati dai veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario (oggi i sinistri causati da tali veicoli fino alla data di scadenza del premio regolarmente pagato fanno carico all'impresa di assicurazione).

E' prevista l'emanazione da parte del Ministro delle attività produttive di un regolamento che disciplini la materia.

➢ *Sanzioni amministrative*

In aggiunta alle sanzioni amministrative previste dall'art. 3 della L. 39/77 (relative alla omessa, tardiva o incongrua formulazione dell'offerta di indennizzo per i sinistri R.C.Auto) viene introdotta l'ulteriore ipotesi di versamento a CONSAP-

F.G.V.S. delle sanzioni inflitte in materia di trasparenza e protezione dell'assicurato (articoli di cui al capo IV del titolo XVIII).

E' prevista l'emanazione di un decreto ministeriale di natura regolamentare per determinare le modalità, i termini di pagamento e le misure per la riscossione coattiva di tutte le ipotesi di sanzioni pecuniarie previste dal Codice, di cui non è dato conoscere ancora il presumibile ammontare.

- *Allargamento dell'operatività dell'Organismo di indennizzo*

A seguito delle modifiche intervenute con l'approvazione del Codice delle Assicurazioni, la norma relativa allo svolgimento, da parte di CONSAP–F.G.V.S., della funzione di Organismo di indennizzo è stata modificata nel senso che non è più previsto l'obbligo bensì la facoltà di avvalersi dell'Ufficio Centrale Italiano (U.C.I.) per la definizione dei danni subiti da cittadini italiani per incidenti stradali verificatisi nello spazio economico europeo.

Non è prevista normativa secondaria; pertanto gli adempimenti allo stato demandati all'U.C.I. possono essere svolti dalla CONSAP già a partire dal 1° gennaio 2006 mediante disdetta dell'attuale Convenzione.

9. L'attività legale

I numerosi giudizi che interessano la Società, quale parte attiva o passiva, possono raggrupparsi nelle seguenti tipologie di controversie.

Cessioni Legali - Per questo settore pende un solo giudizio, costituito dalla riassunzione dei precedenti giudizi incardinati dalle Compagnie di assicurazione esercenti il ramo vita con i quali le stesse rivendicano le riserve tecniche sulle quote di rischio cedute all'INA. Il giudizio non viene attualmente coltivato, d'intesa tra le parti, essendo stati già raggiunti numerosi accordi transattivi o essendo in corso trattative con la quasi totalità delle restanti imprese costituite in giudizio, anche se sono stati riassunti tuzioristicamente, come in precedenza riferito.

Fondo Dazieri – Trattasi prevalentemente di controversie proposte in danno della CONSAP aventi ad oggetto rivendicazioni sulle prestazioni di capitale garantite dal Fondo di Previdenza da parte di ex addetti alla riscossione delle imposte di consumo posti in quiescenza. Le cause attive riguardano azioni di recupero incardinate dalla CONSAP per somme indebitamente corrisposte ai suddetti ex Dazieri, risalenti alla pregressa gestione INA.

Immobiliari – Le controversie di questo settore attengono alle vendite degli immobili (passive) incardinate in danno della CONSAP da conduttori o da terzi interessati anch'essi alle operazioni di vendita nonché, tra le attive, a convalide di sfratto o di finita locazione, a procedure esecutive per il rilascio di immobili e recupero dei crediti. Sono presenti anche cause intentate per danni in ambito condominiale.

Tributarie – Trattasi principalmente di giudizi incardinati dalla CONSAP avverso avvisi di liquidazione riferiti prevalentemente ad accertamenti di valore per INVIM ed imposta di registro.

FGVS (Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada) – Le controversie inerenti il FGVS, quasi esclusivamente attive, concernono principalmente le seguenti tipologie:

- opposizioni al deposito dello stato passivo delle compagnie decotte;
- ammissioni tardive al passivo delle compagnie di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa degli indennizzi corrisposti dal FGVS ai danneggiati;
- azioni di rivalsa promosse nei confronti di soggetti che abbiano percepito somme a loro indebitamente corrisposte ovvero nei confronti di responsabili non assicurati;

- opposizioni alle esecuzioni forzate promosse in danno del FGVS per carenza di legittimazione passiva del Fondo stesso;
- costituzione di parte civile in procedimenti penali a carico di soggetti imputati per reati tentati o consumati in danno al FGVS;
- cause promosse da ex azionisti di compagnie decotte.

FSVM (Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo Mafioso) – Trattasi di controversie incardinate dalla CONSAP nei confronti di soggetti ritenuti responsabili di reati di mafia e condannati al risarcimento dei danni in favore delle parti civili costituite, nei cui diritti la CONSAP, quale gestore del Fondo, si surroga per legge nei limiti delle somme erogate.

Peraltro, dal 2004 dette vertenze non sono più curate dalla CONSAP. Infatti, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione con nota del 13 aprile 2004, conseguente al parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato del 1° aprile 2004, ha ritenuto la CONSAP carente in materia del potere di rappresentare e difendere il Fondo nelle sedi giudiziarie, essendo tale attività di stretta pertinenza dell'Avvocatura dello Stato. La CONSAP, pertanto, ha provveduto prima a sospendere e poi ad interrompere ogni attività giudiziaria al riguardo. Coerentemente, in occasione del rinnovo dell'atto concessorio, è stato previsto che le azioni di recupero nei confronti dei beneficiari degli indennizzi, nel caso di revoca o riforma dei provvedimenti, vengano espletate tramite l'Avvocatura e che, relativamente alle azioni di surroga, la CONSAP provveda all'iscrizione a ruolo del debito ai fini della riscossione coattiva dello stesso attraverso il Consorzio Nazionale Concessionari.

FSVE-U (Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste Estorsive e dell'Usura) – Trattasi di controversie incardinate dalla CONSAP nei confronti di beneficiari del mutuo non feneratizio (per il recupero di rate di ammortamento eventualmente non pagate) o nei confronti di soggetti responsabili dei reati di usura o di estorsione (per il recupero, rispettivamente, degli interessi maturati sulle somme concesse a titolo di mutuo o per il recupero dell'intera somma concessa alla vittima del reato di estorsione), in surroga nei diritti delle persone offese. Nel caso di revoca dell'elargizione o del mutuo concessi, vengono incardinate azioni di recupero direttamente nei confronti dei beneficiari non aventi più diritto alle provvidenze di legge.

Peraltro, dall'aprile 2004 la CONSAP, in analogia a quanto avvenuto per il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, di cui al precedente punto, ha ritenuto opportuno sospendere sia gli incarichi relativi alle azioni di

surroga che gli incarichi relativi al recupero delle rate di ammortamento dei mutui non onorate. Successivamente, nel novembre 2004 la CONSAP - preso atto del contenuto dell'appunto trasmesso alla Società dal concedente Ministero dell' Interno, con il quale si precisava che il sopra richiamato parere dell'Avvocatura dello Stato si riferiva solamente al "Fondo Mafia" - ha ripreso l'attività relativa ai recuperi delle rate di ammortamento non pagate, con esclusione delle azioni di surroga e quelle relative alla revoca dei mutui

Varie – Tra di esse si annoverano cause relative al personale dipendente, ai rapporti di lavoro dei portieri dipendenti presso gli immobili di proprietà CONSAP, nonché all'attività di dismissione dei beni immobili di proprietà del Ministero della Difesa e ad altre tipologie residuali.

Si allega, pertanto, un quadro riepilogativo (all.n.1) delle controversie giudiziarie relative agli anni 2003 e 2004 suddivise nelle varie tipologie, nonché delle controversie a tutt'oggi pendenti.

CONTROVERSIE GIUDIZIARIE DEFINITE

Anno 2003

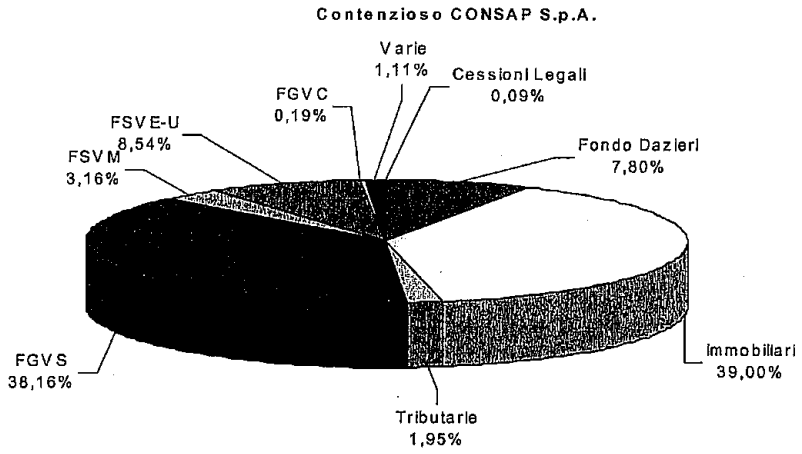
	attive	Passive	totale
Immobiliari	40	20	60
Tributarie	1	=	1
Fondo Garanzia Vittime Strada	42	1	43
Fondo Solidarietà Vittime Mafia	98	2	100
Fondo Solidarietà Vittime Estorsione ed Usura	15	=	15
Varie	1	4	5
Totale generale	**197**	**27**	**224**

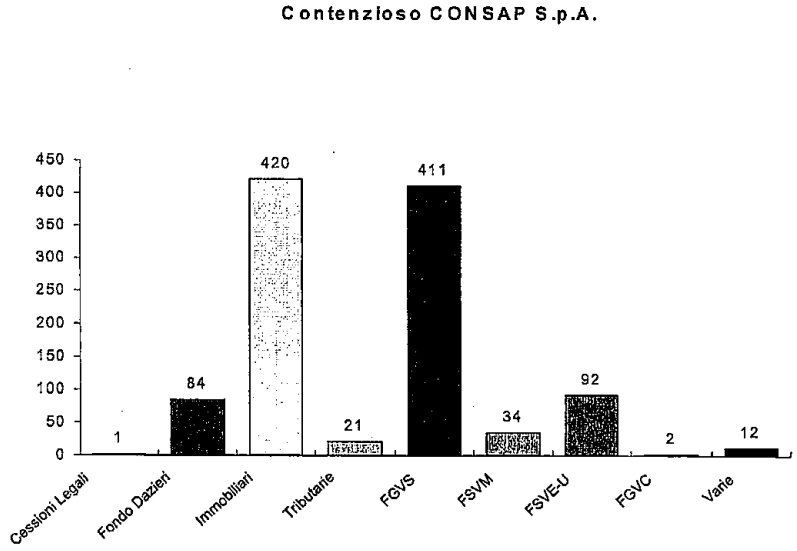
Anno 2004

attive	passive	totale
33	13	46
"	=	=
33	6	39
=	=	=
5	=	5
=	1	1
71	**20**	**91**

CONTROVERSIE GIUDIZIARIE PENDENTI

Cessioni legali	1
Fondo Dazieri	84
Immobiliari	20
Tributarie	21
Fondo Garanzia Vittime Strada	411
Fondo Solidarietà Vittime Mafia	34
Fondo Solidarietà Vittime Estorsione ed Usura	92
Fondo Garanzia Vittime Caccia	2
Varie	12
Totale	**1077**


Contenzioso CONSAP S.p.A.
Varie
1,11%
Cessioni Legali
0,09%
FGVC
0,19%
FSVE-U
8,54%
FSVM
3,16%
Fondo Dazieri
7,80%
FGVS
38,16%
Immobiliari
39,00%
Tributarie
1,95%


Contenzioso CONSAP S.p.A.
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
1
84
420
21
411
34
92
2
12
Cessioni Legali
Fondo Dazieri
Immobiliari
Tributarie
FGVS
FSVM
FSVE-U
FGVC
Varie

La sensibile diminuzione delle controversie registratasi nell'anno 2004 è dovuta quasi esclusivamente alla interruzione, a partire da quell'anno, di ogni attività giudiziaria relativa al "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso" ritenuta, come detto in precedenza, di stretta pertinenza dell'Avvocatura dello Stato e, in misura inferiore, alla diminuzione delle controversie immobiliari conseguente alla progressiva riduzione del patrimonio immobiliare CONSAP.

Relativamente alle spese legali sostenute nell'esercizio 2003 e nell'esercizio 2004, sia a carico del bilancio CONSAP sia a carico dei rendiconti dei Fondi, si riporta apposito prospetto riepilogativo.

COMPENSI AD AVVOCATI

ESERCIZIO	CONSAP	FGVS	FGVC	FSVEU	FRSVM	TOTALE FONDI	TOTALE GENERALE
2003	530.566,50	1.570.144,26	309,34	25.411,85	46.296,35	1.642.161,80	2.172.728,30
2004	607.288,02	1.835.523,02	5.901,32	22.821,91	77.681,24	1.941.387,49	2.548.675,51

Gli importi direttamente afferenti la CONSAP sono stati calcolati per competenza, mentre quelli relativi ai Fondi di garanzia e solidarietà sono stati determinati per cassa

Per completezza d'informativa, si fa presente che gli incarichi legali nelle controversie giudiziarie sono stati affidati dal Dirigente il Servizio Affari Legali, munito di apposita procura da parte dell'Amministratore Delegato, ad avvocati di fiducia con riguardo alla materia trattata. I compensi ai professionisti incaricati sono stati liquidati nei limiti della tariffa professionale vigente, anche se non si è provveduto alla stipula di apposite convenzioni per la razionalizzazione degli incarichi e per il pagamento dei minimi tariffari.

Il vertice aziendale viene informato su tutte le questioni di rilievo per le necessarie istruzioni.

Le diverse e molteplici materie trattate e la dislocazione, praticamente distribuita su tutto il territorio nazionale delle cause che attengono alle attività della CONSAP, hanno da sempre portato la società a prediligere un decentramento, ove possibile, nella individuazione dei legali da officiare in loco (ad esempio per le cause di locazione, dei fondi di solidarietà e delle procedure esecutive), perché tale

criterio, per esperienza acquisita negli anni, si è rilevato il più efficiente per tempestività ed economicità di gestione.

Tutte le vertenze sono seguite dal Servizio Affari Legali e la disamina della opportunità di impugnare le sentenze o di farvi acquiescenza così come dell'incardinamento delle procedure di esecuzione forzata, una volta acquisite le opportune informative, viene effettuata preventivamente dal Servizio Affari Legali per gli aspetti strettamente giuridici mentre, per quelli di merito, ogni valutazione è rimessa alle Aree competenti.

Tutte le ipotesi di transazione o di conciliazione delle vertenze giudiziarie sono comunicate dai patrocinanti al Servizio Affari Legali che sottopone regolarmente le relative proposte per le competenti determinazioni.

Nella precedente relazione era stata parimenti segnalata la mancata istituzione, nell'ambito in particolare del Servizio affari legali -ove pure si concentravano, e continuano peraltro a concentrarsi, forti aggravi finanziari per la Società-, di un albo o un elenco, suddiviso per specializzazione, relativo ai professionisti –selezionati sulla base di elementi oggettivi- da utilizzare, con criteri di rotazione e di risparmio tariffario, nonché sulla valutazione dei positivi risultati raggiunti in precedenti casi .

Situazione questa acutizzata dalla circostanza che l'individuazione dei legali è stata effettuata, dal secondo semestre 2002 (in precedenza la competenza era dell'Amministratore Delegato), dal dirigente del Servizio affari legali in piena autonomia e senza predeterminazione di principi e criteri da parte degli organi direttivi .

Come ivi esposto, tali incarichi risultano generalmente concentrati su pochi professionisti, peraltro scelti discrezionalmente, che hanno beneficiato dei conferimenti senza che fosse stato assunto alcun impegno per il minimo tariffario o riduzione percentuale, tanto più che si tratta di giudizi spesso ripetitivi e/o connessi. Non risulta nemmeno effettuata alcuna verifica sui risultati ottenuti.

Allo stesso modo le decisioni in ordine ad eventuali impugnazioni, così come a transazioni e conciliazioni sono in ultimo state assunte a livello burocratico, senza alcun coinvolgimento diretto o controllo preventivo degli organi societari di amministrazione, nemmeno in relazione al valore delle liti.

Per le vertenze locative relative ad immobili di proprietà della società gli incarichi legali sono stati -e continuano ad essere- financo conferiti dallo stesso Servizio affari legali, su libera designazione dei referenti amministratori locali operanti sul territorio interessato senza alcun reale controllo da parte degli organi

di amministrazione, anche se poi i nominativi dei professionisti sono generalmente identici a quelli nominati direttamente dalla CON.S.A.P.

Allorché sorga poi una vertenza relativa ai fondi, la competente Area segnala il problema al medesimo Servizio affari legali, che provvede alla nomina del legale sempre in assoluta discrezionalità.

L'invito rivolto da questa Corte agli organi competenti della società ad adeguare urgentemente il sistema sembra aver sortito l'effetto di spingere l'amministratore delegato a studiare l'introduzione di una regolamentazione interna dei suddetti conferimenti, ad evitare la violazione dei principi di imparzialità e trasparenza di cui all'art.97 della Costituzione e delle leggi di attuazione applicabili alla CONSAP quale articolazione della pubblica amministrazione sotto la forma societaria.

In tale disciplina dovrà essere necessariamente previsto un sistema di scelta dei legali da inserire in un elenco, possibilmente suddiviso per tipologie di giudizi, nonché di rotazione e trasparenza negli incarichi.

Sul punto è da segnalare un'evolutiva pronuncia della Corte Suprema di Cassazione a sezioni unite civili depositata in data 3 maggio 2005, che – proseguendo nel solco già precedentemente segnato- ammette la qualificazione come istituzione pubblica di società partecipata e quindi il funzionamento di un ufficio legale al suo interno attraverso l'iscrizione di avvocati dell'ente nell'apposito elenco speciale annesso al competente albo professionale.

In aggiunta all'invito contenuto nella precedente relazione, può essere così anche auspicata, in applicazione del suddetto principio autorevolmente affermato dalla giurisprudenza della Suprema Corte, che la Società valuti, previa analisi comparativa di costi-benefici, l'utilità della creazione di un ufficio legale composto da avvocati interni alla CONSAP, specie se già in servizio, che limitino il ricorso al "gravoso" libero foro.

Considerazioni conclusive

Come evidenziato nel corso della relazione, i risultati gestionali degli esercizi 2003 e 2004, chiusisi con utili netti rispettivamente di euro 47,8 milioni e di euro 109 milioni, rendono evidente, in connessione con gli utili netti di euro 56,3 milioni conseguiti nel 2002, -specie se confrontati con quelli dei precedenti esercizi consistenti in euro 9,185 milioni conseguiti nell'esercizio 2001, nonché di euro 7,356 milioni dell'esercizio 2000- un costante recupero di redditività gestionale, cui hanno concorso le plusvalenze sulle vendite immobiliari, il buon rendimento degli investimenti finanziari, il risultato tecnico delle cessioni legali ed una più oculata gestione della società .

Tale risultato appare ancor più significativo, in quanto sono stati accantonati prudenzialmente nel 2003 circa euro 28 milioni e nel 2004 euro 32,5 milioni per fronteggiare sia possibili oneri futuri su attività in fase di chiusura sia costi di riorganizzazione relativi al personale.

Il principale elemento di novità che ha caratterizzato la gestione della Società nel 2003 è rappresentato dall'avvio del piano industriale di riassetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre successivo.

Esso analizza lo stato e le prevedibili dinamiche evolutive delle attività gestite dalla Società, distingue tra "attività a termine" e "attività permanenti" ed individua tre "poli di attività" della CONSAP, ciascuno caratterizzato da una sua identità organizzativa ed operativa e da attese di sviluppo diverse, dando così luogo a una profonda razionalizzazione della struttura amministrativa.

Nel 2004 sono stati completati i provvedimenti di riorganizzazione, volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne. In particolare, si è proceduto alla fusione di due Aree immobiliari in un'unica struttura denominata "area Gestione Immobiliare" e si è ridimensionato il numero delle unità organizzative di secondo livello da 29 a 25.

Va segnalato che il Ministero della economia e delle finanze, che è l'azionista unico, ha perseguito l'obiettivo, già avviato nel 2002, della più rapida liquidazione del patrimonio immobiliare della CONSAP, peraltro vincolato al rimborso delle cessioni legali, e quindi non facilmente conducibile ad una mera cartolarizzazione senza le dovute garanzie per le compagnie creditrici.

Nell'esercizio 2003 sono state perfezionate alienazioni per euro 130 milioni, tra vendite frazionate ed in blocco, a fronte degli euro 133 milioni fatturati nel 2002, giungendo così alla quota di euro 1.350 milioni pari al 73% del valore aggiornato di stima dell'intero patrimonio immobiliare originario; tale quota raggiunge l'81% se si comprendono nel calcolo le proposte d'acquisto ed i contratti preliminari di compravendita stipulati nel corso dell'anno medesimo .

Nell'esercizio 2004 sono state perfezionate alienazioni per euro 200 milioni, tra vendite frazionate ed in blocco.

Considerando l'attività svolta anche nei primi mesi del 2005, si giunge così alla quota di euro 1,6 miliardi , pari all'85% del valore aggiornato di stima dell'intero patrimonio immobiliare originario; tale quota raggiunge il 90% se si comprendono nel calcolo le proposte d'acquisto ed i contratti preliminari di compravendita stipulati nel corso dell'anno medesimo.

Comunque durante l'esercizio 2005 tale risultato appare in gran parte raggiunto, essendosi ormai provveduto all'alienazione della quasi totalità degli immobili.

Già con la precedente relazione si è auspicata l'elaborazione -in concomitanza con la liquidazione dei settori rilevanti delle funzioni svolte dalla società- di chiari indirizzi politici a livello governativo sulle residue missioni istituzionali della stessa, ed in particolare su quelle rilevanti concernenti le funzioni complementari di assicurazione sociale e solidaristica ereditate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni , che tengano conto delle indicazioni provenienti dal Parlamento con i recenti provvedimenti legislativi.

Un siffatto adeguamento strategico, peraltro ancora non realizzato -e che non potrà non coinvolgere nella sua elaborazione il competente Ministero delle attività produttive-, è reso tanto più necessario proprio da un esame dei provvedimenti legislativi già varati e di quelli in corso di approvazione, così come riferiti nella presente relazione.

Proprio da un tale primo esame sembra rilevarsi un rinnovato generale interesse per l'ambito assicurativo pubblico. Esso, invero, sollevando nel contempo la comunità da oneri rilevanti, specie per esigenze collegate all'emergenza, presenta indubbie potenzialità in quei settori caratterizzati da un elevato rischio, dovuto sia a ragioni oggettive che soggettive, il quale rende concretamente difficile e quindi economicamente poco conveniente l'accesso al sistema assicurativo privato .

Quanto poi al portafoglio titoli della CON.S.A.P. , che alla fine dell'esercizio 2002 consisteva in euro 861 milioni, esso ha raggiunto nel 2003 il valore nominale di

euro 1.073 milioni, con un aumento rispetto all'anno precedente di euro 213 milioni e nel 2004 di euro 509 milioni (-564 milioni di euro rispetto al 2003).

Nel 2003, infatti, gli impegni derivanti dagli accordi transattivi con le compagnie di assicurazione sono stati fronteggiati, esclusivamente, attraverso prelevamenti (per euro 904 milioni) dal conto corrente presso la Tesoreria Centrale; i proventi delle vendite immobiliari hanno così permesso di aumentare la consistenza del portafoglio titoli della Società.

Nel 2004, al contrario, esaurita la disponibilità di detto conto corrente presso la Tesoreria Centrale (con il prelevamento del residuo saldo di euro 98 milioni) le transazioni con il mondo assicurativo sono state finanziate prevalentemente dal disinvestimento di parte del portafoglio titoli.

Le riserve matematiche relative alle cessioni legali, ammontanti al 31 dicembre 2002 in euro 2.238,185 milioni, sono state determinate al 31 dicembre 2003 in euro 1.498,776 milioni, con una riduzione di euro 739,409 milioni, dovuta tra l'altro alla determinazione al 2,50% del tasso di rendimento da parte del Ministero delle attività produttive, rispetto al 2,85% calcolato presuntivamente in sede di redazione del bilancio 2002. Tali riserve sono state determinate al 31 dicembre 2004 in euro 498,848 milioni, con una riduzione di circa 1 miliardo di euro per effetto prevalentemente delle transazioni effettuate nell'anno.

Per quanto riguarda il complesso dei fondi di garanzia, che rappresenta il settore di punta e meglio organizzato della società, si deve anche in questa occasione segnalare, in particolare relativamente al fondo per le vittime della strada, come la preoccupante riduzione dell'aliquota contributiva passata dal 4% al 3% nel 2002, tenda a "svuotarlo" gradualmente in ragione della sua inadeguatezza rispetto alle sempre maggiori richieste di indennizzo.

Nel corso dell'esercizio 2004 va sinteticamente rilevato che si è proceduto nelle assemblee straordinarie del 24 febbraio 2004 e del 22 giugno 2004 a modifiche statutarie.

Una prima modifica, del tutto marginale, ha riguardato l'art.4 comma 3° in ordine all'oggetto sociale, al fine di valorizzare l'esperienza acquisita nel settore delle gestioni immobiliari ed assicurative, integrando, a regime, il volume dei ricavi ordinari.

Infatti è stata in tal modo prevista la possibilità per la società di assumere incarichi da parte di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati a)per la gestione, valorizzazione e dismissione di patrimoni immobiliari; b)per la gestione di attività informatiche; c)per la prestazione di servizi di natura amministrativa.

Nell'assemblea del 22 giugno 2004, si è poi provveduto al necessario adeguamento dello statuto al nuovo diritto societario, prescegliendo il tradizionale modello binario di "*corporate governance*", che affida la gestione al consiglio di amministrazione ed il controllo contabile al collegio sindacale, ai sensi dell'art.2409 bis e segg. del codice civile, in aggiunta alle sue competenze generali in materia di controllo amministrativo. Sul punto è dato rilevare il dissenso del collegio sindacale in carica, che riteneva più coerente con il nuovo sistema l'attribuzione di tale compito a società di revisione.

Oltre a segnalare orientamenti differenziati dell'azionista unico per altre società partecipate, occorre comunque rilevare un'oggettiva contraddizione di tale scelta con la persistenza nella società stessa di un incarico di consulenza ad una società di revisione, incaricata di certificare il bilancio e la gestione, in concorrenza con il collegio sindacale, determinando una possibile duplicazione nel controllo e nella stessa anzidetta certificazione.

Di ciò lo stesso azionista ha dovuto prendere atto nell'assemblea ordinaria del 23 giugno 2005 allorché, nel rinnovare l'incarico di consulenza alla medesima società di revisione, ha inteso almeno evitare ogni connessione operativa con il collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2005 si è poi proceduto ad un'ulteriore modificazione dello statuto societario, inserendo clausole innovative, che subordinano l'assunzione della carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché limitano la possibilità per l'amministratore delegato e per il consigliere ordinario di rivestire la carica di amministratore in altre società in numero superiore rispettivamente a due ed a cinque. Ferma la valutazione positiva di essa quale opportuna norma di garanzia, sulla formulazione di tale disposizione, contenuta nel novellato art.9 co.2 n.2 dello Statuto societario, al di là di perplessità d'ordine formale, questa Corte deve comunque ribadire l'esigenza di un quadro di riferimento comune da parte dell'azionariato pubblico anche nella materia dei compensi.

Per completezza va comunicato che l'assemblea ordinaria del 23 giugno 2005, dopo aver approvato il bilancio dell'esercizio 2004 su doppia certificazione del collegio sindacale e della società di revisione, ha confermato nei rispettivi incarichi il presidente, l'amministratore delegato ed il presidente del collegio sindacale, sostituendo i restanti componenti di tali organi.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti delle gestioni esaminate, va rilevato che negli esercizi 2003 e 2004, come auspicato nelle precedenti relazioni, risulta diminuita sensibilmente (di oltre il 60% in due anni) la spesa conseguente il conferimento di consulenze di ogni tipo e di incarichi professionali di natura tecnica, con una spesa passata da euro 1.072.000 nell'esercizio 2002 ad euro 750 mila nell'esercizio 2003 .

Va tenuto però conto che il 2002 è stato invero un anno eccezionale, rispetto ai precedenti esercizi in cui detta spesa è stata di euro 526.000 nel 2001 e di lire 758 milioni nel 2000 (pari ad euro 391.474) .

Tale dato rappresenta comunque un'interessante inversione di tendenza, peraltro proseguita anche nel 2004 (euro 497.000) e nel 2005, dovuta essenzialmente al progressivo completamento di una serie di attività di natura straordinaria che hanno interessato prevalentemente l'esercizio 2002, consistenti nella revisione ed approfondimento della composizione delle riserve matematiche e nella predisposizione del piano industriale.

Sul punto va rilevato che il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento del Tesoro ha trasmesso alla CONSAP una direttiva emanata in data 23 dicembre 2004, ai sensi dell'art.1 comma 9° del D.L. 12 luglio 2004 n.168 convertito nella legge 30 luglio 2004 n.191, contenente disposizioni sul contenimento della spesa per consulenze nel 2004; essa da un lato fissa un limite costituito dalla analoga spesa sostenuta nel biennio 2001-2002 ridotta del 15%, dall'altro stabilisce come necessaria un'adeguata motivazione di ciascun conferimento che deve comunque presupporre la straordinarietà di siffatto ricorso in aggiunta ai casi previsti dalla legge .

Il consiglio di amministrazione, e per esso il presidente, nel rispondere ad informativa al riguardo richiesta da questa sezione, ha comunicato che la società ha rispettato tale limite di spesa, dubitando però che la CONSAP spa, con la sua forma privatistica, sia destinataria della normativa de qua, non appartenendo alla pubblica amministrazione .

Alla riduzione del volume dei conferimenti, non ha corrisposto però l'auspicata elaborazione da parte degli organi di amministrazione, anche a tutela dell'imparzialità e trasparenza, di criteri uniformi che presiedano a tale settore sia sotto il profilo degli estremi per il ricorso ad un soggetto esterno che quello delle modalità di scelta dell'affidatario, nonché sulle relative tariffe e sulla verifica dei risultati raggiunti .

Già nelle precedenti relazioni afferenti gli esercizi 2000, 2001 e 2002 questa Corte ha avuto modo di invitare gli organi direttivi della Società, non solo a limitare il ricorso a consulenze esterne, ma anche ad acquisire la documentazione dell'attività svolta dai consulenti per consentire al collegio sindacale il necessario controllo di competenza.

Tale segnalazione risulta recepita in ordine solo alla graduale riduzione del volume complessivo, ma non allo stesso modo alla determinazione dei criteri oggettivi e sulle metodologie di controllo delle stesse.

Nella precedente relazione era stata parimenti segnalata la mancata istituzione, nell'ambito in particolare del Servizio affari legali -ove pure si concentravano, e continuano peraltro a concentrarsi, forti aggravi finanziari per la Società-, di un albo o un elenco, suddiviso per specializzazione, relativo ai professionisti –selezionati sulla base di elementi oggettivi- da utilizzare, con criteri di rotazione, di risparmio tariffario e di trasparenza, nonché sulla valutazione dei positivi risultati raggiunti in precedenti casi .

Situazione acutizzata dalla circostanza che l'individuazione dei legali è stata effettuata, dal secondo semestre 2002 (in precedenza la competenza era dell'Amministratore Delegato), dal dirigente del Servizio affari legali in piena autonomia e senza predeterminazione di principi e criteri da parte degli organi direttivi .

Come ivi esposto, tali incarichi risultano generalmente concentrati su alcuni professionisti, peraltro scelti in via assolutamente discrezionale, che hanno beneficiato dei conferimenti senza che fosse stato assunto alcun impegno per il minimo tariffario o riduzione percentuale, tanto più che si tratta di giudizi spesso ripetitivi e/o connessi. Non risulta nemmeno effettuata alcuna verifica sui risultati ottenuti.

Allo stesso modo le decisioni in ordine ad eventuali impugnazioni, così come a transazioni e conciliazioni sono in ultimo state assunte a livello burocratico, senza alcun coinvolgimento diretto o controllo preventivo degli organi societari di amministrazione, nemmeno in relazione al valore delle liti.

Per le vertenze locative relative ad immobili di proprietà della società gli incarichi legali sono stati -e continuano ad essere- financo conferiti dallo stesso Servizio affari legali, su libera designazione dei referenti amministratori locali operanti sul territorio interessato senza alcun reale controllo da parte degli organi di amministrazione, anche se poi i nominativi dei professionisti sono generalmente identici a quelli nominati direttamente dalla CON.S.A.P.

L'invito rivolto agli organi competenti della società ad adeguare urgentemente il sistema sembra aver sortito l'effetto di spingere l'amministratore delegato a studiare l'introduzione in tempi brevi di una regolamentazione interna dei suddetti conferimenti, ad evitare la violazione dei principi di trasparenza, buon andamento e di imparzialità di cui all'art.97 della Costituzione e delle leggi di attuazione applicabili alla CONSAP quale articolazione della pubblica amministrazione sotto la forma societaria.

In tale disciplina potrà essere previsto un sistema obiettivo di scelta dei legali da inserire in un elenco, possibilmente suddiviso per tipologie di giudizi, nonché di rotazione e trasparenza negli incarichi.

Sul punto è da segnalare un'evolutiva pronuncia della Corte Suprema di Cassazione a sezioni unite civili depositata in data 3 maggio 2005, che - proseguendo nel solco già precedentemente segnato- ammette la qualificazione come istituzione pubblica di società partecipata e quindi il funzionamento di un ufficio legale al suo interno attraverso l'iscrizione di avvocati dell'ente nell'apposito elenco speciale annesso al competente albo professionale.

In aggiunta all'invito contenuto nella precedente relazione, può essere così anche auspicata, in applicazione del suddetto principio autorevolmente affermato dalla giurisprudenza della Suprema Corte, che la Società valuti, previa analisi comparativa di costi-benefici, l'utilità della creazione di un ufficio legale composto da avvocati interni alla CONSAP, specie se già in servizio, che limitino il ricorso al libero foro.

Quanto poi all'area immobiliare sarebbe opportuno limitare il ripetuto ricorso a società di intermediazione, con compiti operativi, finanche per risolvere problemi di carattere catastale ed urbanistico, nonché evitare l'utilizzo di un'apposita commissione per le dismissioni, composta da soggetti estranei alla società, le cui competenze non sono ben chiare e definite e la cui posizione di terzietà -peraltro meglio curata dal 2003- non è comprovata.

In ordine ai numerosissimi lavori di manutenzione immobiliare, non risultano adottati articolati criteri per la razionalizzazione e per la programmazione delle opere da realizzarsi, tenendo presenti le consequenziali spese correnti

E' auspicabile che i consequenziali affidamenti, peraltro in atto rimessi a soggetti estranei alla Società operanti sul territorio, avvengano attraverso selezioni basate su elementi oggettivi.

Per quanto poi riguarda la gestione del personale, risulta ormai superata la contraddizione -evidenziata per gli esercizi 2001-2002- tra la strategia rivolta

all'alleggerimento del personale e le assunzioni effettuate con una certa continuità-, in quanto i nuovi vertici societari insediatisi dal 1 luglio 2002 hanno invertito la tendenza, riducendo sensibilmente il personale dipendente nel numero e nel peso economico.

Risulta invece sempre precisa e puntuale la gestione dei Fondi di garanzia e di solidarietà, che rappresenta l'area di più diffuso rilievo sociale dell'ente e che vao meritando una maggiore considerazione nell'ambito della struttura complessiva della società .

Non è stato provveduto all'auspicata istituzione di un servizio di controllo interno (*internal auditing*), che costituisce in tutte le aziende pubbliche e private il sistema di rilevamento del conseguimento degli obiettivi di gestione. Sul punto il consiglio di amministrazione ha rilevato nella seduta del 20 ottobre 2004 che "*La configurazione di una struttura autonoma di internal audit in una società di ridotte dimensioni come CONSAP deve peraltro essere valutata alla luce dei relativi costi e delle prospettive di ridimensionamento dell'organico*".

Tali argomentazioni non appaiono pienamente convincenti, in quanto la CONSAP, ancorché ridotta nella consistenza patrimoniale dalle dismissioni e dalla definizione delle cessioni legali, rappresenta pur sempre una rilevante realtà gestionale, in cui il costante monitoraggio può meglio garantire consapevoli scelte operative; pertanto si reitera l'invito agli organi direttivi della Società, acchè dispongano al riguardo con ogni possibile urgenza .

Al contrario è stato adottato nel corso dell'esercizio 2004, così come suggerito nella precedente relazione, un moderno ed efficace codice etico, adeguato rispetto alla natura "pubblica" dell'impresa ed idoneo a dirigere, con la forma dell'auto-regolamentare, l'azione imprenditoriale verso obiettivi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2004, ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo – predisposto dalla Società – al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dellart.11 della Legge 29.09.2000, n.300).

Il Consiglio ha deliberato altresì di affidare le funzioni di "Organismo di Vigilanza", elemento essenziale del suddetto "Modello", ad un Amministratore senza deleghe operative individuato nella persona del Presidente, allineando la durata di tale carica a quella dello stesso Consiglio di Amministrazione (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004).

Quanto infine al procedimento utilizzato per la fissazione del trattamento economico dei vertici societari, il consiglio di amministrazione -che nella deliberazione del 12 luglio 2002 si era limitato a stabilire le modalità procedurali- si è pronunciato sul contenuto degli aspetti retributivi, contrattuali e normativi, confermando le indicazioni scaturite dai procedimenti instaurati per tale delicata operazione, senza mancare comunque di osservare la sufficienza di una determinazione autonomamente affidata a amministratori appositamente incaricati ancorché su parere del collegio sindacale.

Al di là di ogni questione sulla legittimità formale di una procedura di determinazione dei compensi fondata sull'istituto della delega, va osservato che l'appartenenza della CONSAP al campo delle società per azioni in mano pubblica non può non comportare l'applicazione dei principi di trasparenza e di buona amministrazione. Dal che deriva la necessità che scelte di tale delicatezza e rilevanza finanziaria, incidenti sugli interessi della collettività, siano coperte da ogni forma di garanzia e di trasparenza al fine di contribuire alla formazione di una volontà pienamente consapevole e ponderata .

In tale quadro sin dal 2002 è stato eliminato il sistema di retribuzione per gettoni di presenza, che ha l'oggettivo pregio di sollecitare ulteriormente le presenze alle riunioni collegiali e di collegare i compensi all'effettivo lavoro ed impegno profuso.

La Corte conclude ribadendo la necessità che la gestione della CON.SA.P. s.p.a. venga sempre più improntata a criteri di estrema oculatezza e prudenza sia nel contenimento delle spese di amministrazione sia in particolare nell'utilizzazione di professionisti esterni, siano essi singoli o societari, che deve essere limitata a motivati casi di stretta indispensabilità e comunque predeterminata nella disciplina degli instaurandi rapporti i cui risultati devono essere ammessi a verifica.

PAGINA BIANCA

GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSAP — CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

INDICE

Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazione sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C: Altre informazioni

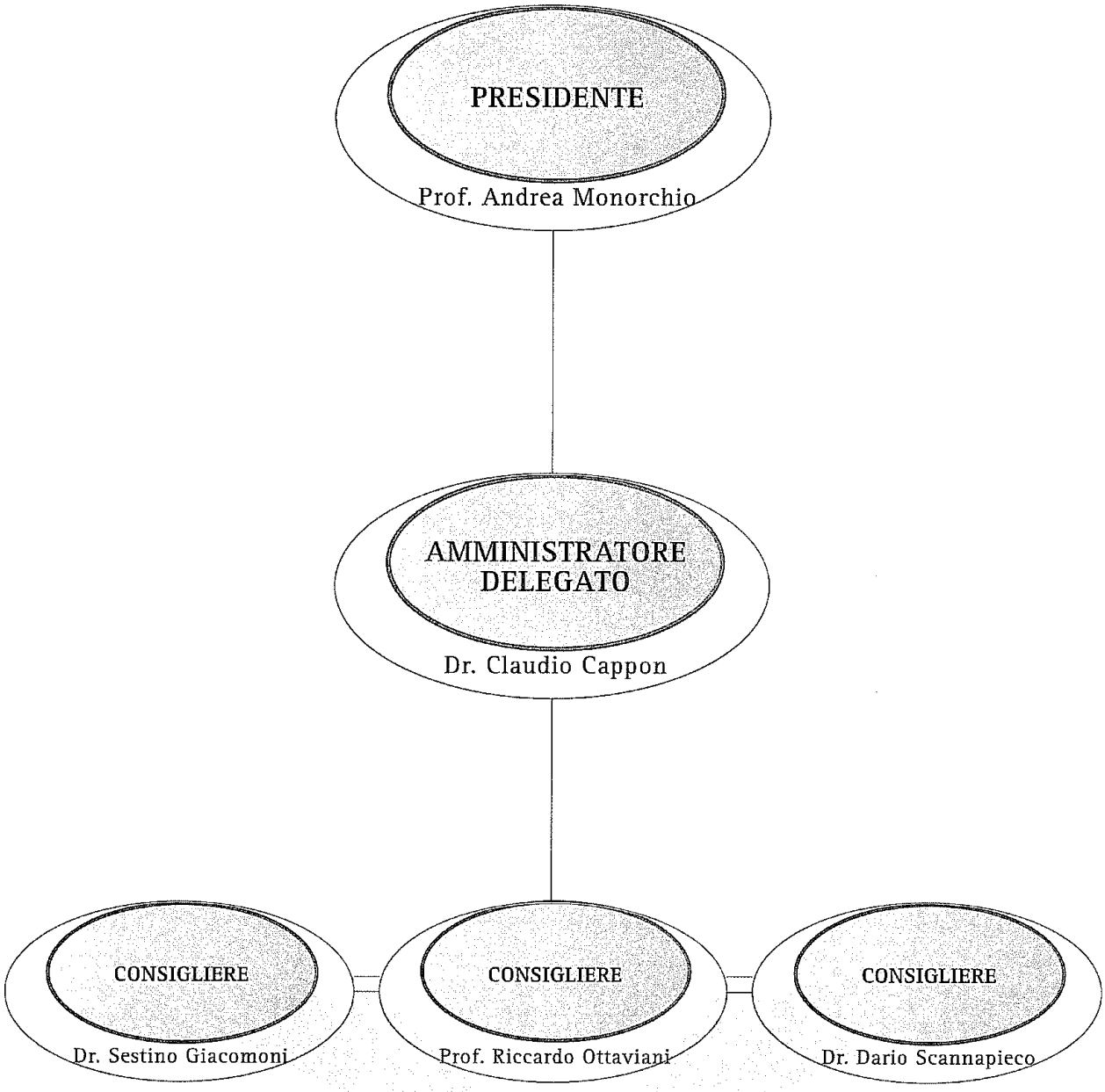
Allegati alla Nota Integrativa

Altri allegati al Bilancio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2003

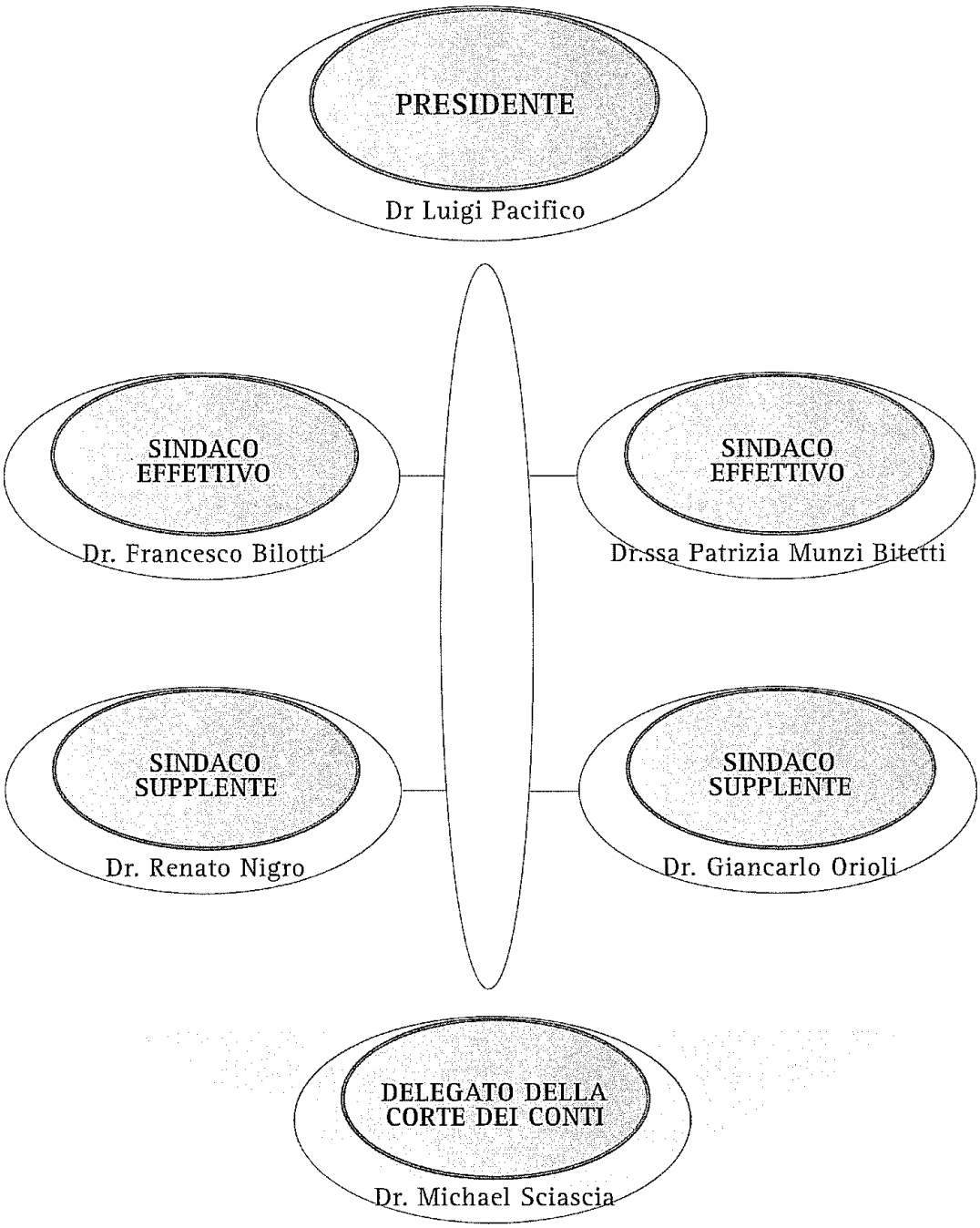
consap



COLLEGIO SINDACALE

alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2003

consap



AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(pubblicato sulla G.U. - Foglio delle inserzioni n.123 del 27 maggio 2004)

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 22 giugno 2004 alle ore 11,00, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 24 giugno 2004, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria:

- Modifiche statutarie anche in relazione alla riforma del diritto societario con conseguente approvazione del nuovo statuto.

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2003, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Roma, 21 maggio 2004

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea Monorchio)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2003

Signori azionisti,

prima di passare alla trattazione del bilancio, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sui principali elementi di novità che hanno contraddistinto la gestione della Società, nell'anno trascorso. Nel corso del 2003 è stato, infatti, dato pieno avvio al piano industriale di riassetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003 ed approvato dall'azionista il 28 ottobre successivo, che ha identificato le attività da portare a compimento (cessioni legali e immobiliari) e quelle invece da mantenere e valorizzare (gestioni assicurative e servizi amministrativi).

In questo contesto, sono già stati realizzati alcuni importanti provvedimenti di riorganizzazione, volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne.

In particolare i provvedimenti attuati nel corso dell'anno riguardano:

- La fusione delle Aree "Affari generali e del Personale" e "Amministrazione, Finanza ed Organizzazione".
- La riunificazione delle due Aree operanti nell'ambito dei Fondi di Garanzia e Solidarietà.
- La predisposizione di un unico settore operante nell'Area Gestione Immobiliare, attraverso l'accorpamento, attuato nel febbraio 2004, delle due distinte unità organizzative operanti in questo campo.

Con tali operazioni - che hanno focalizzato l'attività aziendale sulle linee operative principali e semplificato le strutture di staff - il numero delle Aree è stato ridotto entro l'anno da sette a cinque e il numero delle unità organizzative di secondo livello da 36 a 29.

Contestualmente, è stata predisposta una politica di esodi incentivati che ha permesso di ridimensionare significativamente l'organico della Società; il personale è così passato da 232 dipendenti (a fine 2002) a 206 dipendenti (a fine 2003); ulteriori 6 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro sono avvenute nel mese di gennaio 2004.

Oltre al riassetto organizzativo, l'esercizio 2003 ha registrato un ulteriore forte impulso alle intese con le compagnie assicurative, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'ANIA, secondo il preciso indirizzo volto a concludere, in tempi rapidi, la vicenda delle "cessioni legali" ex INA.

In particolare, nel 2003:

- Sono stati definiti 21 accordi per un ammontare complessivo di 584 mln di € ed una plusvalenza di 128 mln di €, pari ad oltre il 18%.
- Prima della rivalutazione di legge, le "riserve tecniche" nette sono state ridotte, per transazioni ed accordi, di 737 mln di €. Al 31.12.2003 tali riserve ammontano ad 1333,9 mln di € rispetto a 2016,2 mln di € a fine 2002 e 3017,6 mln di € al 31.12.2001.

Da segnalare, nell'esercizio, la conclusione, senza oneri per Consap, della complessa trattativa con il gruppo RAS

che presentava particolari difficoltà in relazione alla sottovalutazione delle riserve trasferite da INA all'atto della scissione.

Nei primi mesi del 2004 , sono già state definite transazioni con 12 compagnie per un ammontare di 590 mln di € circa, comprensive dell'importante intesa con Alleanza Assicurazioni che costituiva la residua posizione creditoria più rilevante. Con questi ultimi accordi il processo di definizione delle "cessioni legali" può essere considerato realizzato all'80% circa.

Contemporaneamente è proseguita con buoni risultati, anche in virtù delle nuove impostazioni operative da applicare alle vendite – approvate dal Consiglio di Amministrazione nel secondo semestre 2002 - l'attività di cessione degli immobili, funzionale ed indispensabile alla creazione della liquidità necessaria a rimborsare i debiti per le "cessioni legali". Nonostante la consistente diminuzione degli immobili destinati alla vendita (da 538 mln di € a fine 2002 a 424 mln di € a fine 2003), il volume complessivo delle vendite è rimasto pressoché sui livelli del precedente esercizio (130 mln di € nel 2003 contro 132 mln di € nel 2002); le strutture dell'azienda hanno, nel corso dell'anno, acquisito altresì importi considerevoli di nuovi impegni, in grado di garantire, anche nel 2004, livelli di fatturato non distanti da quelli conseguiti negli anni precedenti.

Nel quadro delle attività di valorizzazione dell'esperienza immobiliare della Società va segnalata la proroga, fino al 30 giugno 2004, della concessione delle attività di dismissione degli immobili del Ministero della Difesa.

Si sono confermati, altresì, gli eccellenti risultati della gestione finanziaria della liquidità aziendale che ha potuto realizzare risultati molto positivi pur in un mercato finanziario dai rendimenti ancora in diminuzione. Il rendimento finanziario 2003 del portafoglio titoli della Società, strutturato in maniera estremamente prudenziale (la duration a fine 2003 era pari a 1,4), si è attestato al 3,17%, mentre il rendimento contabile è stato pari al 3,20%.

La Consap, con il parere favorevole dell'azionista, nel corso del 2003, ha stipulato con la Società Patrimonio dello Stato, costituita il 31 ottobre 2002 per la gestione dei beni immobiliari di proprietà statale, un accordo di service amministrativo contabile per assistere la nuova struttura nella prima fase di avvio; il service è terminato il 15 gennaio 2004.

Nel quadro delle possibili linee di sviluppo di nuove attività è da segnalare che la Consap, su iniziativa del Dipartimento della Protezione Civile, era stata inserita come soggetto di riferimento nel d.d.l. relativo all'avvio di forme di copertura assicurativa dei "rischi catastrofali"; il provvedimento, approvato al Senato, non è poi stato convertito in legge per difficoltà politiche presso la Camera, ma esso conferma la credibilità di Consap come possibile assicuratore di "rischi per la collettività" da coprire anche con l'intervento pubblico.

Gli eccellenti risultati delle attività aziendali consentono la chiusura dell'esercizio con un utile lordo di 104,3 mln di € (109,8 mln € nel 2002). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari a 47,8 mln di € (56,3 mln di € nel 2002); l'imposizione fiscale risulta, in proporzione, più alta rispetto all'esercizio precedente in quanto prudenzialmente non si è tenuto conto delle nuove imposte differite attive essendo incerta la data del prevedibile utilizzo; il risultato è tanto più significativo in quanto, in accordo con il piano industriale di riassetto della Società approvato dall'azionista, sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per circa 28

mln di € per fronteggiare sia possibili oneri su attività in fase di chiusura (in particolare sulle dismissioni dei cespiti immobiliari) sia costi di riorganizzazione relativi al personale ed altri possibili oneri futuri; sono stati inoltre accantonati circa 1,8 mln di € per svalutazione crediti. Dopo tale stanziamento, il fondo svalutazione crediti copre interamente le morosità immobiliari.

Il bilancio relativo al 2003, presentato entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la prevalenza di attività riconducibili alla tipologia riassicurativa (cessioni legali), viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (approvazione della direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione).

1. FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 2003

1.1. Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali.

Nel corso dell'esercizio 2003 sono proseguite, con buoni risultati, le trattative con le compagnie di assicurazione, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici per la definizione delle obbligazioni derivanti dai contratti in cessione legale.

Sono state concluse trattative per un esborso totale di 584,3 mln di euro, con 21 compagnie:

- Allianz Subalpina, Assicuratrice Italiana Vita, Bernese Vita, Riunione Adriatica di Sicurtà, RB Vita, Credit-Ras Vita, Commercial Union Life, Commercial Union Vita, Montepaschi Vita, Ticino Vita, Helvetia Life, Aviva Vita, Bayerische Vita, Lloyd Italico Vita, Sara Vita, Quadrifoglio Vita, Vittoria Assicurazioni, Fondiaria-Sai (con trattative separate rispettivamente per il portafoglio ex Fondiaria ed ex Sai), Assimoco Vita, Novara Vita.

Le transazioni relative alle compagnie Assimoco Vita, Novara Vita e Fondiaria-SAI (ex portafoglio Fondiaria) sono state definite nel 2003 e liquidate nei primi mesi del 2004.

Di particolare rilievo, per le dimensioni del portafoglio trattato, si segnalano le intese raggiunte con la compagnia Fondiaria-Sai e primariamente con la compagnia RAS, il cui accordo è venuto a conclusione di una lunga trattativa, che ha impegnato per lungo tempo le due parti in una complessa opera di riconciliazione dei rispettivi portafogli a causa del rilevante scostamento emerso nei rispettivi archivi; la transazione, nonostante i timori della vigilia, ha realizzato un apprezzabile utile.

Nel corso del 2003 è proseguito il riconoscimento degli acconti alle imprese che ne hanno avanzato richiesta; l'esborso finanziario è stato pari a 35,2 mln di €.

Il pagamento delle transazioni e delle anticipazioni alle compagnie ha prodotto uno smontamento delle riserve nette pari a circa 737 mln di €.

Si segnala che, in data 15 aprile 2003, il Ministero delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato, ai sensi dell'art. 3 comma 110 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, il decreto con il quale è stato fissato nella misura del 2,85% il tasso di rendimento per l'anno 2001 da

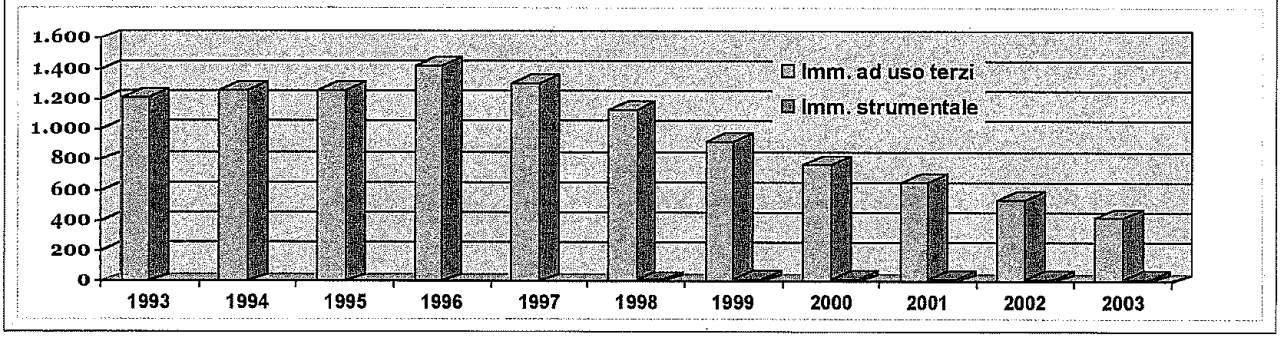
riconoscere alle imprese di assicurazione cedenti su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, mentre il 20 febbraio 2004 ha rilasciato il decreto per il 2002 con il quale fissa al 2,50% il tasso di rendimento da riconoscere.

1.2. Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo

Nel corso del 2003 sono state effettuate 273 operazioni di liquidazione, l'esborso complessivo è stato di 13,2 mln di €, di cui 1,9 mln di € a carico Consap per contratti di assicurazione mista e 11,3 mln di € a carico del Fondo.
Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art. 4, comma 2, dell'accordo, ha effettuato rimesse per complessivi 4,3 mln di €.

1.3. L'Attività Immobiliare

1.3.1. Beni di proprietà della CONSAP
Nell'anno 2003 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare è proseguita a ritmo costante confermando i brillanti risultati dell'anno precedente, sia pure in presenza di un patrimonio che va progressivamente diminuendo e, certamente, di minore appetibilità commerciale.
Il volume di alienazioni perfezionate nel 2003 è stato, infatti, di 130 mln di €, tra vendite frazionate e in blocco, contro i 132 mln di € del 2002.
Il valore fatturato a tutto il 31.12.2003 ha raggiunto la quota di 1.350 mln di €, che corrisponde al 73% del valore dell'intero patrimonio immobiliare, stimato circa 1.863 mln di €.
Il valore complessivamente prenotato alla stessa data, sommando al fatturato complessivo il valore delle unità oggetto di proposte di acquisto e di contratti preliminari di compravendita, ammonta invece a 1.512 mln di €, corrispondenti all'81% del suindicato valore dell'intero patrimonio.
Di seguito viene sintetizzata la variazione, dal 1993 al 2003, delle consistenza del patrimonio immobiliare della Società (dati in mln di €).



Le nuove impostazioni operative da applicare alle vendite, approvate nella metà del secondo semestre 2002 dal Consiglio di Amministrazione, hanno agevolato e migliorato la commercializzazione dei beni residui in quella che, a sette anni dall'inizio delle dismissioni immobiliari, rappresenta l'avvio della loro fase conclusiva.

La Commissione Consultiva per le Dismissioni Immobiliari, rinnovata nei componenti dal Consiglio di Amministrazione nel 2002, ha ultimato il programma di aggiornamento valutativo del patrimonio residuo, sulla base della selezione di immobili operata dalla Società con particolare riferimento ai beni non ancora interessati dalle vendite e a quelli soggetti a un fermo della attività di dismissione.

Complessivamente l'attività ha riguardato un gruppo di 54 immobili, per un valore complessivo di stima di 380 mln di €. Le stime della Commissione hanno sostanzialmente confermato i valori di vendita previsti dalla Società, nell'ottica di una procedura frazionata delle diverse unità immobiliari. La stessa Commissione ha peraltro fatto presente che procedure di vendita diverse (cumulative o in blocco) comporterebbero una riduzione dei valori di realizzo secondo gli usuali sconti di mercato per queste modalità di dismissione.

Ancora maggiore impulso hanno avuto le alienazioni in gestione diretta, che hanno consentito di raggiungere ottimi risultati di vendita e di contrarre ulteriormente gli oneri per provvigioni sostenuti dalla CONSAP nei confronti delle varie Società di intermediazione immobiliare.

Sia pure con meno incidenza rispetto al passato, sono state perfezionate vendite in blocco per cinque complessi immobiliari, con un realizzo complessivo di 21 mln di €.

Tale risultato assume particolare rilievo, se si considerano le difficoltà che la Società incontra oggi nel praticare tale forma di vendita, derivanti sia dalla ridotta appetibilità degli immobili residui, sia dai pesanti condizionamenti introdotti dalla Legge 488/1999, che, come è noto, ha esteso il diritto di prelazione in favore dei conduttori anche nel caso di vendita in blocco.

In luogo delle alienazioni di edifici "cielo – terra", sempre più spesso vengono pertanto perfezionate vendite cosiddette "cumulative", cioè alienazioni riferite a stock di unità residue di fabbricati già posti in vendita frazionata, che generalmente determinano accettabili plusvalenze.

Tali operazioni possono per certi versi essere assimilate alle vendite in blocco, sia in termini economici e di prezzo, sia per gli evidenti vantaggi che la CONSAP ottiene dall'esaurimento di interi fabbricati e dall'azzeramento dei relativi oneri gestionali. Va però considerato che i fabbricati di cui si parla possono interessare dissimili destinazioni (residenziale, commerciale, servizi e produttivi) e che, conseguentemente, il loro grado di appetibilità varia notevolmente in relazione ai segmenti di mercato nell'ambito dei quali si situano i fabbricati medesimi. Nella maggior parte dei casi, pertanto, in questo tipo di operazioni l'investitore finalizza l'acquisto alla rivendita a terzi, e non ad un utilizzo diretto dei beni o ad una loro patrimonializzazione; per tale ragione non sempre tali vendite si perfezionano con un unico atto, ma possono essere definite in più rogiti separati, con un certo allungamento dei normali tempi previsti per la stipula.

L'attività locativa degli immobili, già ridottasi negli anni precedenti per effetto delle alienazioni effet-

tuate e delle esigenze commerciali di carattere prioritario, si è concentrata sugli immobili ad uso commerciale, nell'ottica di agevolarne la vendita, e, comunque, di conseguire migliori rendimenti economici.
Quanto alle abitazioni, l'attività locativa è stata limitata a pochissimi rinnovi contrattuali per i soli casi previsti dalla legge, poiché, come noto, è stato scelto di escludere la possibilità di nuove locazioni ed evitare le pesanti implicazioni indotte dalla Legge 662/96, sia per quanto attiene alla determinazione del prezzo di vendita, sia per la possibilità di un ricorso all'UTE da parte del conduttore.
Con riferimento al contenzioso in atto con gli inquilini in materia di UTE, numerose pronunce giurisprudenziali hanno escluso il carattere vincolante delle stime UTE, confermando quindi l'impostazione operativa da sempre adottata dalla Società. Come noto, tuttavia, una decisione della Corte di Cassazione, che continua a rimanere un caso isolato, è pervenuta a conclusioni opposte, sancendo l'obbligo per la CONSAP di vendere al prezzo stabilito dall'UTE.
Tale decisione, comunque, non ha determinato un cambiamento di indirizzo e di interpretazione da parte della CONSAP su questo tema. La Società ha anzi dato notevole impulso alla ricerca di accordi transattivi con gli inquilini ed ha incrementato i casi di ricorso all'UTE risolti.
Dei 1200 ricorsi all'UTE presentati dai conduttori dall'introduzione della Legge 662/96, 200 sono ancora attivi, mentre 1000 sono stati definiti o acquisendo la rinuncia del ricorrente, o con il perfezionamento della vendita ad un prezzo mediato tra quello CONSAP e quello UTE, oppure aderendo alla stima UTE, ove possibile senza pregiudicare gli obiettivi economici della Società.
Si evidenzia, peraltro, che rispetto al 2002 il numero dei ricorsi è rimasto sostanzialmente invariato anche perché i beni residui da alienare sono prevalentemente costituiti da usi diversi dall'abitativo e da unità libere.
Sul piano operativo si segnala che, dopo l'introduzione nel 2002 del nuovo programma informatico per la gestione unitaria e sinergica delle funzioni vendite, locativa e contabile, sono state ottimizzate e snellite molte procedure di lavorazione, con beneficio diretto per le risorse impiegate e per l'azienda.
Il nuovo sistema informatico ha consentito di concentrare ulteriormente la rete periferica degli Amministratori locali, i quali, dalle iniziali 120 unità sono passati alle attuali 28.

1.3.2. Immobili di proprietà SCIP S.r.l. (patrimonio ex ENPALS)
L'attività di vendita degli immobili ex ENPALS, avviata nel 2001, è stata pressoché conclusa nel 2003.
Relativamente agli immobili oggetto della convenzione dell'11.4.2001 tra CONSAP ed ENPALS sono state realizzate alienazioni per circa 12,7 mln di €. Le provvigioni pattuite, calcolate con l'aliquota dell'1,20% sul valore effettivo di vendita, ammontano a circa 150.000,00 euro, in parte già acquisite dalla CONSAP.
Relativamente agli immobili oggetto della aggiudicazione della gara pubblica europea da parte di CONSAP ed IPI INTERMEDIAZIONE, in associazione temporanea di impresa, passati in proprietà a SCIP S.r.l. a seguito della cartolarizzazione dei beni degli Enti Previdenziali disposta con Legge 410/2001, tra

cui figura anche ENPALS, è stata ultimata la vendita delle porzioni ad uso residenziale per un valore alienato di circa 24 mln di €, mentre le unità ad uso commerciale, il cui valore complessivo ad occupato è di circa 3,3 mln di €, sono state alienate per circa 2,5 mln di €.
Le provvigioni attese, calcolate secondo l'aliquota del 0,90% sul valore effettivo di vendita, ammontano a circa euro 240.000, da ripartire equamente con la Società IPI.

1.3.3. Immobili della Provincia di Bari
In data 18 gennaio 2002 è stata stipulata con la Provincia di Bari la convenzione per la vendita e la provvisoria gestione del patrimonio immobiliare della Provincia. Già nel 2002 era stata completata la fase propedeutica dell'attività attraverso la ricognizione di tutto il patrimonio della Provincia, ed erano state effettuate le perizie, le stime, e le verifiche catastali ed urbanistiche ma, per l'operatività effettiva della convenzione ed il concreto avvio delle vendite, si è in attesa delle decisioni che prenderà la nuova Giunta Provinciale che si insedierà nel corso dell'anno.

1.3.4. Beni del Ministero della Difesa.
Anche nel 2003 l'attività svolta da questi Uffici si è incentrata prevalentemente nella commercializzazione degli immobili. Viceversa, da tempo l'attività valutativa risulta residuale, circoscritta cioè alla revisione ed in qualche caso alla rielaborazione delle stime, a richiesta del Ministero della Difesa.
Come già segnalato nella precedente relazione, in data 28 giugno 2002 è stato stipulato il nuovo contratto per il completamento entro il 31 dicembre 2003 delle attività di dismissione affidate alla Consap, e nell'occasione sono stati stralciati dal pacchetto già assegnato alla Società, in aggiunta ai dieci beni precedentemente "ritirati", altri 41 immobili, per un valore di circa 155 mln di €, nonostante che per la quasi totalità di essi fossero già state trasmesse al Ministero le relazioni di stima.
I beni "stralciati" sono stati poi affidati all'Agenzia del Demanio, come risulta da una relazione del Ministero di fine 2002, nella quale si dà atto che la Consap, a quella data, aveva trasmesso al Ministero tutte le stime, per molte delle quali, peraltro, erano state richieste revisioni o rielaborazioni conseguenti a mutate situazioni segnalate dal Ministero stesso.
In base al nuovo contratto, sono rimaste affidate alla Consap, per il completamento, solo le attività relative a 271 immobili, per un valore base complessivo di 343,3 mln di €.
Successivamente sono stati "stralciati" altri tre immobili, per cui il pacchetto dei beni affidati alla Consap consiste, ad oggi, in 268 immobili, per un valore complessivo di 338,4 mln di €. Diversi immobili, ai fini di una più agevole alienazione, sono stati frazionati in più lotti.
Al fine di allargare le possibilità di alienare beni ripetutamente messi in vendita e risultati senza esito in fase di offerta, nel mese di maggio dell'anno in esame è stata concordata con il Ministero della Difesa - in linea con quanto disciplinato dalla normativa sulle aste pubbliche - la possibilità di operare "successivi" abbattimenti del 10% del prezzo base di vendita, fino ad un abbattimento massimo del 30%; ciò anche in relazione ad un'esperienza consolidata che dimostra che un'offerta a prezzo abbat-

tuto sollecita maggiormente il mercato, che risponde quasi sempre con un rialzo del valore posto a base d'asta, che spesso compensa o supera l'abbattimento effettuato.
A causa del cambio dei Membri della Commissione di Congruità avvenuto nel corso del 2003, per alcuni mesi le stime trasmesse non sono state esaminate e di conseguenza la Consap, non ricevendo i decreti approvativi delle valutazioni, non ha potuto dar corso all'attività di commercializzazione di diversi beni.
A seguito poi del Decreto Legge n. 102/2003, la Consap, su disposizioni del Ministero, ha interrotto fino alla seconda metà del mese di luglio le attività in corso, annullando fra l'altro la richiesta di offerte del mese di maggio e sospendendo la sottoscrizione dei contratti preliminari.
Riavviata l'attività con avviso del 17 luglio 2003, dopo poco più di due mesi è stato emanato il nuovo Decreto Legge n. 269 del 30.9.2003, poi convertito in Legge n. 326 del 24.11.2003 che ha determinato un'ulteriore sospensione delle procedure, anche per l'esigenza che venisse chiarita la portata del nuovo quadro normativo riguardante la materia, in particolare per quanto riguarda l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti territoriali, esplicitamente venuto meno in fase di conversione in legge del Decreto.
Da quanto precede emerge che l'attività di commercializzazione è stata sostanzialmente interrotta per un periodo complessivo di 7 – 8 mesi. Non rendendosi quindi possibile il completamento dell'incarico entro il 31 dicembre 2003, la Consap, all'approssimarsi della scadenza contrattuale, ha rappresentato al Ministero della Difesa la necessità di una congrua proroga dell'incarico per condurre a compimento le attività demandate. Con atto aggiuntivo sottoscritto il 22 dicembre 2003 l'incarico è stato pertanto prorogato fino al 30 giugno 2004, relativamente all'attività di commercializzazione dei beni; di conseguenza dei 268 beni ne risulterebbero esclusi 39 in quanto ancora al vaglio della commissione di congruità.
Pur risultando ancora mancanti tali decreti di congruità, l'attività svolta durante il 2003 ha fatto registrare riscontri abbastanza positivi.
A fronte della messa in vendita dei beni, mediante richieste di prelazione agli Enti territoriali ovvero di offerte di acquisto sollecitate al pubblico, sono stati assegnati nell'anno 46 immobili per un ammontare complessivo di 64,7 mln di €. A fronte di dette assegnazioni nonché di quelle avvenute precedentemente sono stati altresì stipulati 63 contratti preliminari per un importo di 50,7 mln di €. Con le operazioni del 2003, pertanto, sul totale degli immobili affidati in concessione (338,4 mln di € come detto), risultano assegnati a terzi acquirenti 199,9 mln di €, dei quali 132,5 mln di € a fronte dei contratti preliminari o definitivi già stipulati. Il risultato dell'attività svolta nel 2003 ha portato ricavi netti per 1,2 mln di €.

1.4. L'attività Finanziaria.

Il 2003 è stato un anno da valutare complessivamente in modo positivo, sia per i segnali di ripresa dell'economia internazionale, sia per il buon andamento dei mercati finanziari.

Sotto il profilo economico, la recessione, che aveva colpito gli Stati Uniti nel 2001, risulta apparentemente superata, mentre, in Europa, il ciclo economico mostra una ripresa più lenta anche per il forte apprezzamento dell'euro che ha indebolito la competitività dei prodotti europei. Dal punto di vista finanziario, le principali piazze internazionali hanno fatto registrare, dopo circa tre anni di perdite, delle buone performance dei mercati azionari. I mercati obbligazionari, che generalmente registrano un andamento inverso rispetto a quelli azionari, hanno complessivamente mostrato risultati soddisfacenti anche grazie agli interventi espansivi delle principali banche centrali che hanno ridotto, nel primo semestre dell'anno, il costo del denaro in Europa e negli Stati Uniti (la BCE ha portato il tasso di riferimento dal 2,75% al 2,00% mentre la FED ha ridotto i Fed Fund dall'1,25% all'1,00%).

L'attività finanziaria della Società si è concentrata sul trading che, sfruttando i movimenti della curva dei rendimenti e l'andamento altalenante del mercato obbligazionario, ha interessato, prevalentemente, i tre BTP con scadenza nel 2006 (1° febbraio, 15 maggio e 1° settembre) tutti emessi con cedola 2,75%.

Nel comparto "corporate", degni di nota risultano, principalmente, gli investimenti in titoli Asset-Backed Security che, al 31 dicembre 2003, rappresentano il 30% circa dell'intero portafoglio "corporate"; relativamente ai titoli di Stato, si segnala l'investimento nel nuovo BTP a cinque anni indicizzato all'inflazione europea che presenta un rendimento reale dell'1,65%.

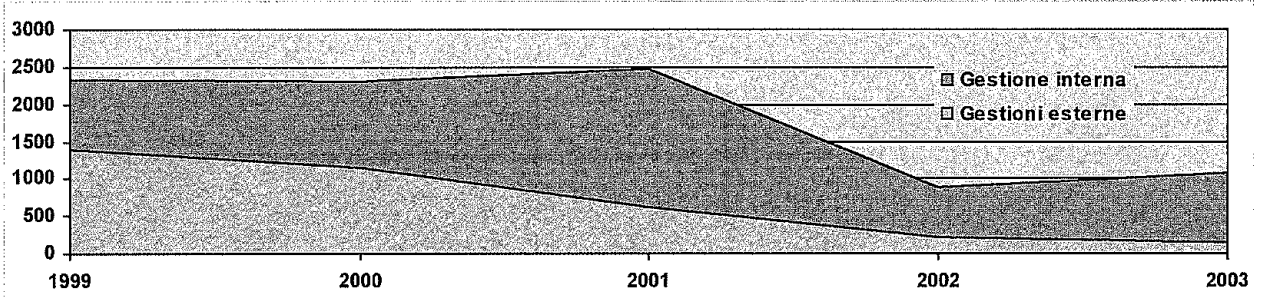
Nel 2003 sono stati complessivamente movimentati titoli per nominali 2.332 mln di € (di cui: acquisti titoli per nominali 1.272 mln di €, vendite titoli per nominali 954 mln di € e rimborsi per nominali 106 mln di €).

Per effetto dell'attività svolta, il portafoglio titoli della Società (titoli di Stato ed obbligazioni denominate in euro) è aumentato, rispetto al precedente esercizio, di nominali 213 mln di € ed ammonta, a fine 2003, a nominali 1.073 mln di €. Di seguito viene rappresentata l'asset allocation del portafoglio a fine 2003 e viene mostrata la variazione della consistenza complessiva del portafoglio negli ultimi cinque anni (dati in mln di €(*)):

Titoli di Stato a tasso fisso (e zero coupon) in euro	452,6	mln di €	42,2%
Titoli di Stato indicizzati in euro	378,1	mln di €	35,2%
Obbligazioni indicizzate in euro	164,7	mln di €	15,4%
Obbligazioni a tasso fisso in euro	77,7	mln di €	7,2%
Totale portafoglio titoli (valori nominali)	1.073,1	mln di €	100,0%

Per far fronte agli ingenti pagamenti delle transazioni sottoscritte con le compagnie di assicurazione si è attinto dal c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia (come previsto dal decreto del

(*) La netta riduzione della consistenza del portafoglio titoli di fine 2002 è stata causata, prevalentemente, dalla necessità di disporre di 1 mld di € liquido da trasferire sul conto corrente di Tesoreria Centrale acceso c/o la Banca d'Italia.



Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22558 del 14/11/02) il cui saldo creditore si è ridotto, nel corso del 2003, da 1.000 mln di € a 95,7 mln di €. Il rendimento medio di detto c/c (pari alla media aritmetica dei rendimenti espressi nelle aste BOT) è stato del 2,26%. Nei primi mesi del 2004 è stato prelevato il residuo saldo ed è stata richiesta l'estinzione del c/c di Tesoreria Centrale.

Al fine di disporre con immediatezza delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni presi con le compagnie di assicurazione, nel corso dell'anno è continuata la razionalizzazione delle gestioni patrimoniali esterne attraverso la chiusura di alcune e la riduzione del patrimonio amministrato di altre. Al 31 dicembre 2003 operavano 5 gestori che amministravano complessivamente un portafoglio titoli di nominali 134 mln di €. La riduzione del numero delle gestioni patrimoniali è proseguita anche nei primi mesi del 2004; attualmente sono rimaste due sole gestioni patrimoniali per un portafoglio di circa 50 mln di €.

L'attività finanziaria della CONSAP ha prodotto nel 2003 un rendimento finanziario complessivo del 3,17% (2,82% se si considera anche il rendimento del c/c di Tesoreria Centrale). Il rendimento contabile del portafoglio titoli della Società si è attestato al 3,20% (2,85% considerando anche il rendimento del c/c di Tesoreria Centrale).

Rispetto alla fine dello scorso esercizio i proventi (cedole, interessi su c/c di Tesoreria Centrale e interessi da pronti/termine) sono diminuiti di circa 47,1 mln di € a causa della sensibile riduzione dell'ammontare delle attività amministrate soprattutto per effetto dell'apertura, a novembre 2002, del c/c di tesoreria centrale per un ammontare di 1 mld. di €.

Gli utili netti da negoziazione sono ammontati a circa 3,5 mln di €, mentre la svalutazione su titoli di fine esercizio è pari a circa 2,4 mln di €.

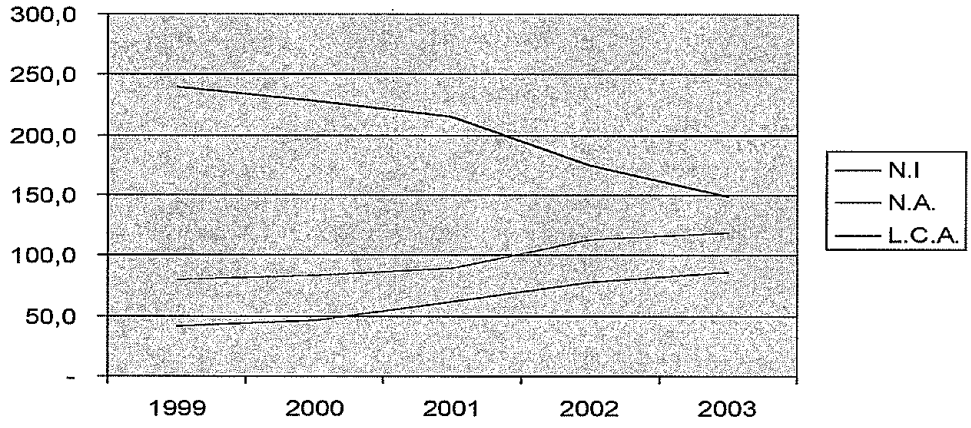
1.5. L'attività dei Fondi di Garanzia e Solidarietà

1.5.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada

L'esercizio 2003 - che registra entrate per 472,5 mln di € ed uscite per 451,3 mln di € - chiude con un avanzo di 21,2 mln di €, in flessione rispetto all'esercizio precedente (-54%), che porta il patrimonio

netto a 154,3 mln di €.
L'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2003, così come stimato dagli Intermediari di riferimento, si attesta attorno a 2.400 mln di €.
I crediti vantati dal Fondo nei confronti delle liquidazioni coatte amministrative per pagamenti d'indennizzi relativi a sinistri ammontano ad 1.313,7 mln di €. Di questi, risultano ammessi al passivo 826 mln di €, di cui 141 mln di € già incassati dal Fondo a seguito di anticipazioni ex art. 212 Legge Fallimentare effettuate dai Commissari Liquidatori.
Dal 1971 ad oggi il Fondo ha corrisposto circa 3.669,3 mln di € di indennizzi di cui:
813,0 mln di € (n. 66.823 indennizzi) per sinistri causati da veicoli non identificati;
492,9 mln di € (n. 54.703 indennizzi) per sinistri causati da veicoli non assicurati;
2.363,4 mln di € (n. 860.559 indennizzi) per sinistri provenienti da compagnie in l.c.a.
La flessione del risultato d'esercizio tiene conto della riduzione dell'aliquota contributiva al 2,5% (stabilita con D.M. del 10 gennaio 2003), con conseguenti minori entrate per 55,7 mln di €, compensata parzialmente dal rilevante incremento delle sanzioni amministrative (+638% per un totale di 21,7 mln di €) irrogate dall'Isvap alle compagnie di assicurazione e versate al Fondo. Tale incremento – ben superiore alle previsioni – è legato anche all'entrata in vigore della legge 57/01 che, modificando sostanzialmente l'art. 3 della legge 39/77, ha ampliato le fattispecie sanzionabili e, soprattutto, elevato l'importo delle sanzioni comminate, nonché da entrate straordinarie per 8,0 mln di € a titolo di acconti ex art. 212 Legge Fallimentare erogati dal Commissario Liquidatore dell'Ambra.
E' grazie essenzialmente alle entrate di carattere straordinario, quali ulteriori anticipazioni da parte delle l.c.a., che nel 2004 e negli anni immediatamente a venire il patrimonio del Fondo potrà mantenersi ad un livello ritenuto, in relazione all'esperienza pregressa, cautelativamente idoneo a fronteggiare eventi di carattere eccezionale.
Passando ad esaminare le componenti più significative dell'andamento della gestione del Fondo si rileva quanto segue.
Le entrate per contributi ammontano ad 420,3 mln di € (-11,7% rispetto all'esercizio precedente) e ciò tenendo peraltro conto che la diminuzione dal 3% al 2,5% dell'aliquota contributiva ha scontato positivamente un conguaglio calcolato ancora al 3%.
Le complessive uscite per indennizzi registrano - per la prima volta nell'ultimo decennio - una contrazione (-2,3% ca. rispetto al 2002), attestandosi attorno ad € 358 mln. In effetti, nel 2003 si è assistito ad un'imprevista frenata nella crescita dei sinistri causati da veicoli non identificati e non assicurati, accompagnata dal consolidato decremento dei sinistri di competenza delle Imprese in l.c.a. In particolare, si rileva un incremento inferiore alle previsioni nell'ammontare (€ 208,0 mln nel 2003 a fronte di € 191,9 mln nel 2002: +8% ca.) degli indennizzi liquidati per sinistri causati da veicoli non identificati e non assicurati, di cui alle lettere a) e b) dell'art. 19 della legge 990/69. I sinistri provenienti dalle Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa, di cui alla lettera c) del citato articolo 19, fanno registrare un decremento di circa il 14% nell'ammontare (€ 150,2 mln nel 2003 a fronte di € 174,5 mln nel 2002).

Tali andamenti (in mln di euro) sono riepilogati - per quanto riguarda l'ultimo quinquennio - nel grafico che segue:



Dall'analisi dei dati relativi all'andamento dei sinistri liquidati dalle Imprese Designate distinto per Regione, si conferma che il 50% ca. degli indennizzi erogati dal Fondo si concentra in Campania (35%) e Lazio (15%), a fronte di un parco veicolare, rispettivamente, di 3,8 milioni e 4,2 milioni di veicoli, pari complessivamente al 20% del parco nazionale.

Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società Themis S.A. – società greca operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 – il Fondo di Garanzia, a tutto il 2003, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di 14,5 mln di €, comprensivo di spese ed interessi convenzionali. Ad oggi risultano danni ancora da liquidare per un ammontare complessivo stimato dalle stesse Imprese Designate in 42,4 mln di €.

Nel corso del 2003 un importante risultato dell'attività del Fondo si è concretizzato nella conclusione della trattativa con le Imprese Designate; in particolare sono state rinegoziate le spese dalle stesse sostenute per l'attività liquidatoria svolta per conto del Fondo e sono stati concordati miglioramenti nel sistema informativo.

L'accordo raggiunto garantisce al sistema Fondo una maggior funzionalità in termini di operatività di intervento e di economicità, anche al fine di tentare di contenere quanto più possibile la crescita delle complessive spese di gestione.

1.5.2. Organismo d'indennizzo

Nel corso dell'anno 2003 ha preso avvio l'operatività della nuova funzione di Organismo di Indennizzo attribuita alla Concessionaria, nella qualità di Gestore del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada,

dal decreto legislativo n. 190 del 30 giugno 2003, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Quarta direttiva Assicurazione Autoveicoli 2000/26/CE.

Al Fondo Strada faranno pertanto carico gli oneri – evidenziati separatamente all'interno del Rendiconto dello stesso - rinvenienti da tale nuova funzione che, sulla base del citato decreto, sarà esercitata dalla Consap in collaborazione dell'Ufficio Centrale Italiano al quale - in base alla Convenzione all'uopo intercorsa - è stato conferito l'incarico di istruire, liquidare e pagare, in via di anticipazione, i danni subiti da persone residenti in Italia, in relazione a sinistri accaduti in altro Paese appartenente allo Spazio Economico Europeo.

Nell'anno 2003, in relazione a detta tipologia di sinistri, sono state complessivamente trattate dall'Organismo di Indennizzo circa n. 900 posizioni, di cui n. 40 ritenute legittime.

Nell'anno 2003 la Consap ha gestito complessivamente n. 111 posizioni, fornendo informazioni agli Organismi di Indennizzi stranieri sulla legge applicabile, collaborando nell'individuazione dell'assicuratore del veicolo italiano responsabile ed effettuando ad oggi n. 1 rimborso ad un omologo Organismo straniero anticipatore per l'importo di € 1.472,00.

1.5.3. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

L'esercizio 2003 – che evidenzia entrate per circa 0,3 mln di € ed uscite per circa € 0,7 mln – chiude con un disavanzo pari a circa 0,4 mln di €, che riduce il patrimonio netto a fine esercizio a circa 1 mln di €.

L'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2003, così come stimato dalle Imprese Designate, si attesta attorno a 4,1 mln di €.

Rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una sostanziale stabilità delle entrate, che potrebbe lasciar presumere uno stabilizzarsi della base contributiva ridottasi negli anni, le uscite registrano un considerevole aumento (+74%) in relazione alla definizione di n. 4 indennizzi da parte delle Designate per sinistri causati da non identificati (n. 2) e di competenza di Imprese in l.c.a. (n. 2).

Nella seguente tabella viene indicato il numero e gli importi dei danni liquidati dall'inizio dell'attività del Fondo (1992) a tutto il 2003.

Sinistri	Numero indennizzi			Importo Indennizzi in migliaia di euro		
	nel 2002	nel 2003	a tutto il 2003	nel 2002	nel 2003	a tutto il 2003
Non identificati	1	2	7	105,0	137,9	568,9
Non assicurati	1	0	2	5,9	0,0	59,5
L.c.a.	1	2	5	172,0	442,2	859,5
TOTALE	3	4	14	282,9	580,1	1.487,9

1.5.4. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

L'esercizio 2003 – che evidenzia entrate per 30,3 mln di € ed uscite per 18,9 mln di € (di cui 10,5 mln di € per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione e 7,0 mln di € per mutui concessi a vittime dell'usura) – chiude con un avanzo di circa 11,4 mln di € che porta il patrimonio netto a 69,3 mln di €.

Le entrate per contributi - pari a 28,5 mln di € - si riferiscono:

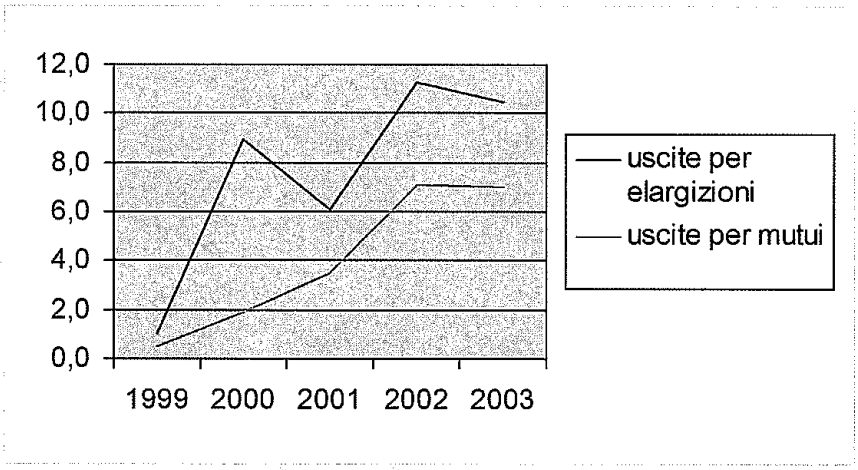
- per 10,3 mln di €, al versamento del contributo statale riferito all'anno in esame (art. 14 comma 11 lett. a L. 108/96);
- per 18,2 mln di €, al contributo calcolato sui premi assicurativi (art. 18 comma 1 lett. a L. 44/99).

In linea con gli adempimenti previsti dall'Atto di Concessione la Consap, ha provveduto nel corso dell'anno a:

- stipulare n. 98 contratti di mutuo per il complessivo importo di 6,8 mln di € nonché a disporre delegazioni di pagamento in favore dei creditori dei mutuatari per 6,6 mln di €;
- erogare la complessiva somma di 11 mln di € per n. 93 elargizioni.

Dal 1999 ad oggi la Consap ha stipulato n. 254 contratti di mutuo per complessivi 17,8 mln di € ed ha disposto, al riguardo, delegazioni di pagamento per 15,7 mln di € nonché erogato complessivamente la somma di circa 35 mln di € per elargizioni.

Con riferimento all'ultimo quinquennio, si riportano - nel grafico che segue – le uscite per elargizioni e mutui:



In data 26 giugno 2003 è stato firmato - mediante stipula di apposito atto tra il Ministero dell'Interno e la Consap - il rinnovo, senza modifiche sul piano sostanziale, del rapporto Concessorio per la gestione del Fondo in esame.

Gli adattamenti degni di menzione si riferiscono:

- all'aver recepito la modifica legislativa concernente l'esercizio del diritto di surroga, da parte di Consap, nei confronti degli autori del reato di natura estorsiva, in conformità all'art. 18 bis della legge n. 44/99;
- alla revisione dei criteri di classificazione delle spese di gestione anticipate da Consap per conto del Fondo.

Di rilievo crescente l'attività della Concessionaria per quanto riguarda la verifica dell'avvenuta destinazione delle somme, da parte dei soggetti beneficiari, ad attività economiche di tipo imprenditoriale.

1.5.5. Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso

L'esercizio 2003 – che evidenzia entrate per 10,8 mln di € ed uscite per 7,2 mln di € (di cui 6,7 mln di € per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso) – chiude con un avanzo di 3,6 mln di € che porta il patrimonio netto ad 15,8 mln di €.

Le entrate per contributi, pari ad 10,3 mln di €, si riferiscono al versamento del contributo statale riferito all'anno in esame (art. 1 lett. a L. 512/99).

In linea con gli adempimenti previsti dall'Atto di Concessione, la Consap ha provveduto nel corso dell'anno a dare esecuzione a n. 220 provvedimenti deliberati dal competente Comitato per complessi 8,8 mln di €.

Dall'inizio del rapporto concessorio e fino al 31/12/2003, la Consap ha provveduto ad erogare in favore dei beneficiari il complessivo importo di 20,7 mln di €.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento delle uscite per erogazioni:

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a 1.484,9 mln di €, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- pagamenti degli acconti 35,2 mln di €;
- transazioni effettuate 584,3 mln di €;
- ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2003 e relative al periodo 1994-2002;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2003 in base ad un tasso di rendimento del 2,50%;
- revisione della variazione del tasso 2002 tra la stima a bilancio - 2,85% - e quanto indicato nel decreto del Ministero delle Attività Produttive - 2,50% -.

Si è ritenuto pertanto equo e prudenziale, per l'anno 2003, assicurare alle riserve tecniche un rendimento pari al 2,50%, pari a quello stabilito, per l'anno 2002, dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso compagnie di assicurazione per 103,5 mln di €;

- debiti diversi per 67,9 mln di €;
- passività diverse per 60 mln di €.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a circa 1.885 mln di € e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per 438,5 mln di €. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (114,7 mln di €), e all'ammortamento della sede.
- titoli di stato e obbligazionari per 1.070,8 mln di €;
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per 151 mln di €;
- crediti ed attività diverse per 87,6 mln di €.

3. LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in bilancio sono rappresentate da piccole quote nell'IMI ed in Beni Stabili, per complessivi 0,295 mln di € e sono state interamente alienate nei primi mesi del 2004.

Tutte le voci di bilancio trovano ampia descrizione in nota integrativa.

4. Il PERSONALE, L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E L'INFORMATICA

L'esercizio 2003 è stato, per l'organizzazione e la gestione del personale, un anno assolutamente particolare in relazione ai molteplici eventi societari che hanno caratterizzato le attività e i compiti propri della gestione dell'organigramma aziendale, principalmente a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del "Piano industriale di riassetto della Società" elaborato sulla base delle Linee Guida indicate dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In aggiunta all'espletamento delle correnti attività di gestione amministrativo/contabile proprie della struttura, si segnala che nel 2003 l'organico ha subito un consistente ridimensionamento in virtù di una programmata politica di esodi incentivati, grazie alla quale il personale è passato dai 232 dipendenti del 2002 ai 206 del 31 dicembre 2003, così ripartito: n. 7 dirigenti, n. 33 funzionari e n.166 impiegati. Nell'ambito delle cessazioni vanno segnalate 24 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui n. 3 dirigenti, n. 9 funzionari, e n. 12 impiegati). Si segnala poi l'ulteriore cessazione dal servizio per dimissioni di n. 1 impiegato.

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale l'impegno principale è stato l'attuazione dei provvedimenti mirati sia ad una migliore valorizzazione e razionalizzazione delle competenze professionali presenti in Azienda, sia alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle necessità e alle future dinamiche evolutive della Società.

In particolare:

- con decorrenza 1° luglio 2003 il Settore "Contabilità Immobiliare" - già inserito nell'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione - è stato accorpato nell'Area Gestione Immobiliare, a conclusione di un processo di riorganizzazione dell'Area medesima, in relazione sia alla consistenza dell'attuale patrimonio in dismissione, sia al maggior ricorso alle vendite, in forma diretta, da parte di CONSAP;
- con decorrenza 1° agosto 2003 si è proceduto alla fusione delle Aree "Affari Generali e del Personale" e "Amministrazione, Finanza ed Organizzazione" nell'unica "Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione", finalizzata al presidio di tutte le attività di gestione, sviluppo ed amministrazione delle risorse umane e finanziarie della Società, ripartita in n.6 Settori operativi;
- con pari decorrenza 1°agosto 2003 si è attuata, altresì, la riunificazione delle due Aree operanti, in precedenza, nell'ambito dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, caratterizzate dalla natura delle specifiche attività svolte da ciascuna struttura (giuridico - amministrativa e tecnico-contabile) in un'unica Area Fondi di Garanzia e Solidarietà, preposta sia alla gestione dei Fondi stessi che alla gestione dell'"Organismo di Indennizzo" le cui funzioni solo di recente sono state attribuite alla CONSAP - Gestione Fondo Vittime della Strada. L'Area cosi riunificata si articola in n.7 settori operativi.

Tali provvedimenti hanno consentito di ridurre il numero delle Aree della Società che sono così passate da sette a cinque (oltre il Servizio Affari Legali e Societari articolato in n. 2 Settori) con una conseguente sensibile contrazione del numero dei relativi Settori operativi passati da n. 36 a complessivi n. 29.

Nella medesima ottica di contenimento dei costi e razionalizzazione delle risorse, si è dato corso alla riorganizzazione del ruolo del personale subalterno (commessi/autisti). Due risorse, sulla base delle rispettive competenze professionali, sono state utilizzate in mansioni di livello superiore a titolo provvisorio e sperimentale, i rimanenti sono stati utilizzati nell'ambito delle mansioni proprie del 2° livello in ambiti più consoni alle esigenze della Società. Quale naturale conseguenza del diverso impiego di tali risorse si è provveduto, peraltro, con congrua riduzione di costi, alla utilizzazione di personale esterno per i servizi di portineria della Sede ed alla eliminazione della postazione fissa di centralino.

Occorre altresì rammentare che particolare impegno ha richiesto la completa applicazione dei CCNL di categoria rinnovati nel corso del 2003. L'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 18 dicembre 1999, per gli impiegati e funzionari (giunto a scadenza fin dal 31.12.2001), è stata raggiunta nel mese di luglio 2003, dopo oltre 15 mesi di intense trattative, tra l'ANIA e le OO.SS. nazionali di categoria.

Il contratto - che, come è noto, si applica alla CONSAP in virtù del verbale di accordo del 13 luglio 1994 - si compone di una parte normativa (di durata quadriennale) e di una parte economica (di durata biennale).

Per la parte normativa, le principali innovazioni si riferiscono, sostanzialmente, al perfezionamento ed all'aggiornamento di tutte gli istituti contrattuali, maggiormente significativi, in particolare norme più efficaci sono state predisposte per contrastare il fenomeno delle microassenze dal lavoro.

Per quanto riguarda la parte economica dell'accordo, gli aumenti economici sono risultati consistenti e pari al 6,31 % per il biennio 2002 e 2003.
Dopo oltre tre anni di trattative, in data 23 ottobre 2003, tra l'ANIA e la Federazione Italiana Dirigenti Imprese Assicuratrici (FIDIA) è stata inoltre raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto dei Dirigenti, limitatamente alla sola parte economica.
L'accordo - coerente ed in linea con i meccanismi di adeguamento del trattamento economico all'inflazione imposti dal protocollo 23 luglio 1993 sulla politica dei redditi – ha determinato aumenti economici pari all'8,26% scaglionati dal 1.07.1999 al 31.12.2003 - da applicarsi a tutti i Dirigenti in servizio alla data del 31 ottobre 2003, nonché a quelli successivamente assunti o nominati.
Nel quadro dei rapporti di collaborazione tra Società controllate dal comune azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, è proseguito per tutto il 2003 il "service" temporaneo da parte della Società finalizzato alla fase di avvio amministrativo della "Patrimonio dello Stato S.p.A."
Nel corso del 2003, è da segnalare che l'attenzione posta alla gestione di beni e servizi per le esigenze della Società, ha portato alla riduzione dei costi di funzionamento, con un risparmio di circa 0,5 mln di €.

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali, al lordo dei recuperi nei confronti dei Fondi, sono risultate pari a 19,2 mln di € circa, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di ben 2,3 mln di € (oltre il 10%), per effetto della politica di contenimento dei costi già iniziata nel corso del 2002 e che ha avuto un notevole impulso nel corso del 2003, anche per effetto dell'esodo dei dipendenti.

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Oltre all'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, vanno segnalati gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle Compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali; tali giudizi infatti, abbandonati dalle Compagnie, a seguito dell'accordo quadro intervenuto tra la CONSAP e l'ANIA per la definizione transattiva delle obbligazioni derivanti dall'abolizione del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni vita, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle Compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, nel presupposto che la riassunzione sia stata attivata da parte delle predette Imprese al solo fine di evitare, nelle more del raggiungimento di una intesa, l'estinzione del giudizio, si può ragionevolmente prevedere una definizione in via stragiudiziale del contenzioso in essere.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1. L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2003 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., modificati con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003 recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative che ha introdotto, tra l'altro, il capo IX "Direzione e coordinamento di Società", non si applicano alla Consap in quanto interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, non appare applicabile l'art. 2497-bis (Pubblicità) che impone particolari adempimenti a carico delle società "sottoposte", come:

- l'obbligo per la società di esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento poiché, in tal caso, si tratterebbe di predisporre un prospetto riepilogativo del bilancio dello Stato;
- l'obbligo per gli amministratori di indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, poiché ciò presupporrebbe l'obbligo per la Consap di dare conto dei rapporti intercorsi con tutte le altre società partecipate dallo Stato.

7.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2003 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato in precedenza, dopo la chiusura dell'esercizio sono state concluse diverse transazioni, sulle "cessioni legali" che hanno interessato ulteriori 12 compagnie di assicurazione, per un esborso complessivo di circa 590 mln di €.

Nel mese di febbraio 2004 è stata alienata l'intera quota delle partecipazioni in bilancio.

In data 24 febbraio 2004, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di modificare l'oggetto sociale al fine di poter cogliere nuove opportunità di mercato. La ricerca di opportunità di diversificazione è coerente con il piano di riassetto dell'Azienda che prevede, tra l'altro, nuove iniziative volte a valorizzare l'esperienza acquisita nel settore delle gestioni amministrative ed assicurative. A seguito delle modifiche

introdotte dalla legge di riforma delle società di capitali, peraltro, l'intero statuto sarà oggetto di revisione nel corso del 2004.
Nel mese di marzo 2004 è stato azzerato il saldo del c/c di Tesoreria Centrale presso la Banca d'Italia e, contestualmente, è stata data disposizione di chiusura di detto conto.

7.5. L'evoluzione prevedibile della gestione
In campo immobiliare il previsto rallentamento del ciclo favorevole alle vendite non è ancora avvenuto, e quindi le prospettive per l'anno 2004 dovrebbero confermare i livelli di attività del precedente esercizio.
I buoni risultati ottenuti nel 2003 nella gestione del portafoglio titoli potrebbero invece non ripetersi nel 2004, per la forte riduzione del livello dei tassi nonché per il minor volume della liquidità gestita. L'impegno, nel comparto, sarà peraltro come sempre costante ed attento a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà.
Le transazioni già concluse e quelle in fase di definizione relative al cessato istituto delle cessioni legali dovrebbero invece consentire ulteriori importanti plusvalenze, anche se comporteranno un notevole impegno in considerazione del notevole numero delle imprese che hanno già proposto di definire i relativi rapporti in maniera transattiva.
Nel complesso i risultati economici per l'esercizio 2004 sono pertanto prevedibili in un utile significativo, il cui ammontare risulterà determinato essenzialmente dai tempi e dalle condizioni della definizione delle intese transattive in fase di negoziazione.

8 LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 47.813.931,85:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a € 2.390.696,59;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 423.235,26;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 45.000.000, di cui, € 18.498.450 mediante versamento alla Tesoreria competente e € 26.501.550 (€ 20.060.388 in linea capitale - € 6.441.162 in linea interessi) quale compensazione del credito verso l'Agenzia delle Entrate dello stesso Ministero relativo al credito d'imposta richiesto a rimborso nelle dichiarazioni dei redditi per gli anni 1993/94/95.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2002 era di 96.466.771 di €, ridottosi a 43.466.771 di € a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad 53.000.000 di €, si attesterà pertanto a fine 2003, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a 46.280.703 €, comprensivo della riserva

speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

****

Il Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto il personale il proprio sentito apprezzamento per il notevole impegno posto nell'anno trascorso nel conseguimento del comune interesse di sviluppo della Società che ha consentito il raggiungimento di significativi obiettivi economici e patrimoniali e si impegna, d'accordo con l'azionista, a rilanciare in particolare il ruolo assunto dalla Consap.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE – ESERCIZIO 2003

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2003

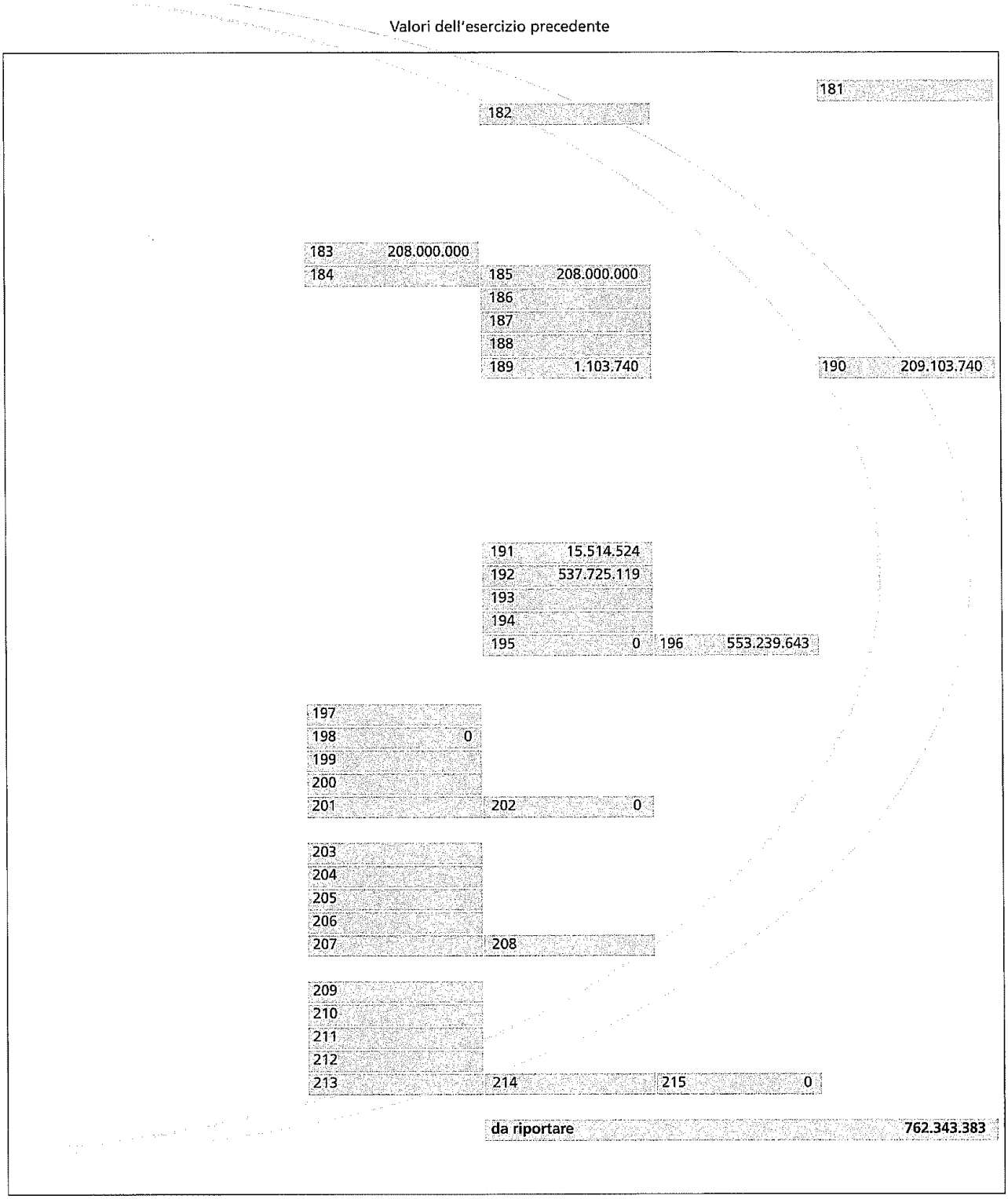
PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE – ESERCIZIO 2003

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

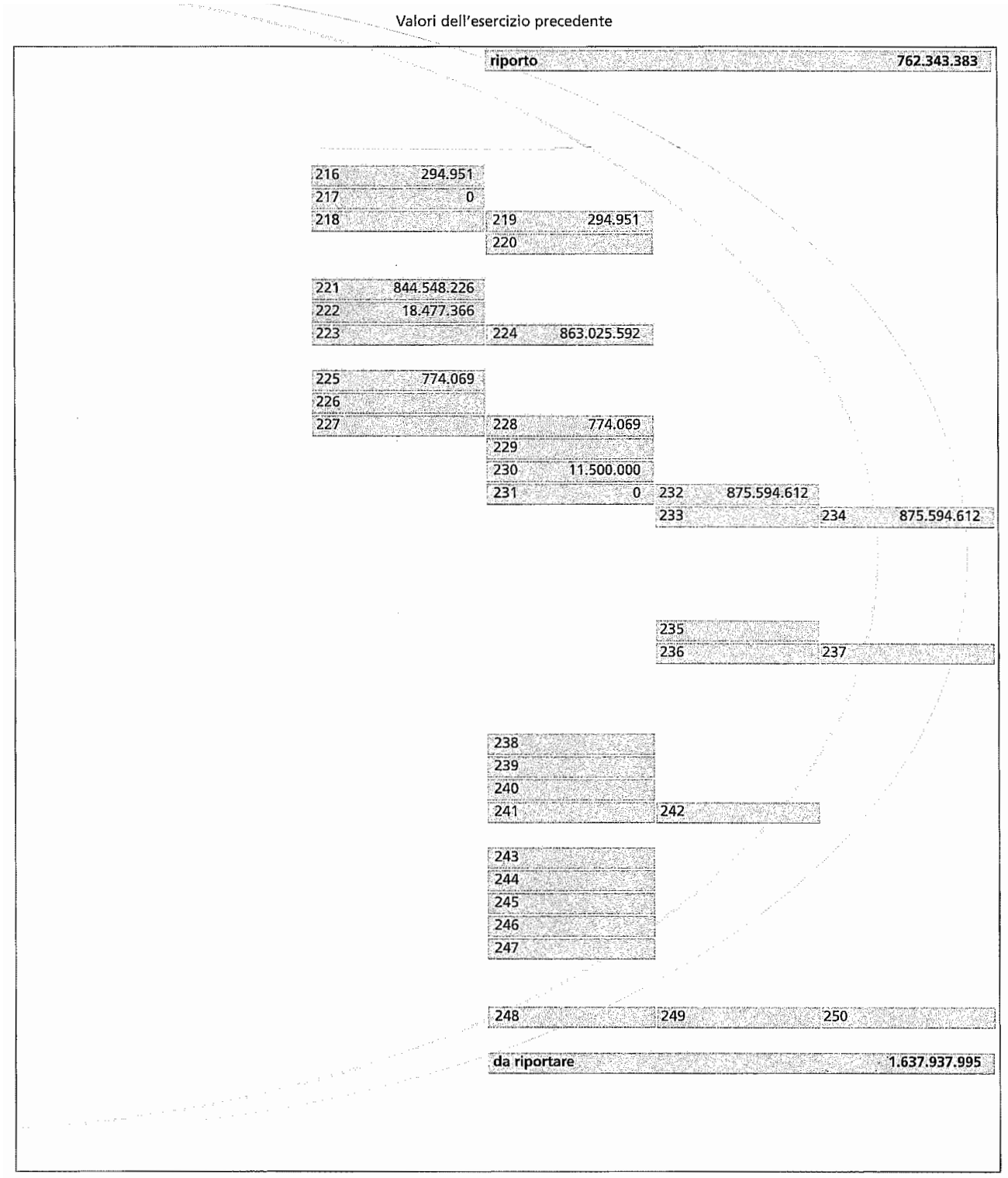
					Valori dell'esercizio
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato		2			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3 150.985.000				
b) rami danni	4	5 150.985.000			
2. Altre spese di acquisizione		6			
3. Costi di impianto e di ampliamento		7			
4. Avviamento		8			
5. Altri costi pluriennali		9 946.131			10 151.931.131
C. INVESTIMENTI					
I -Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11 15.011.535			
2. Immobili ad uso di terzi		12 423.534.392			
3. Altri immobili		13			
4. Altri diritti reali		14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15 0	16 438.545.927		
II -Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18 0				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21	22 0			
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	28			
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	34	35 0		
		da riportare			590.477.059


Valori dell'esercizio precedente
181
182
183 208.000.000
184
185 208.000.000
186
187
188
189 1.103.740
190 209.103.740
191 15.514.524
192 537.725.119
193
194
195 0
196 553.239.643
197
198 0
199
200
201
202 0
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215 0
da riportare 762.343.383

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

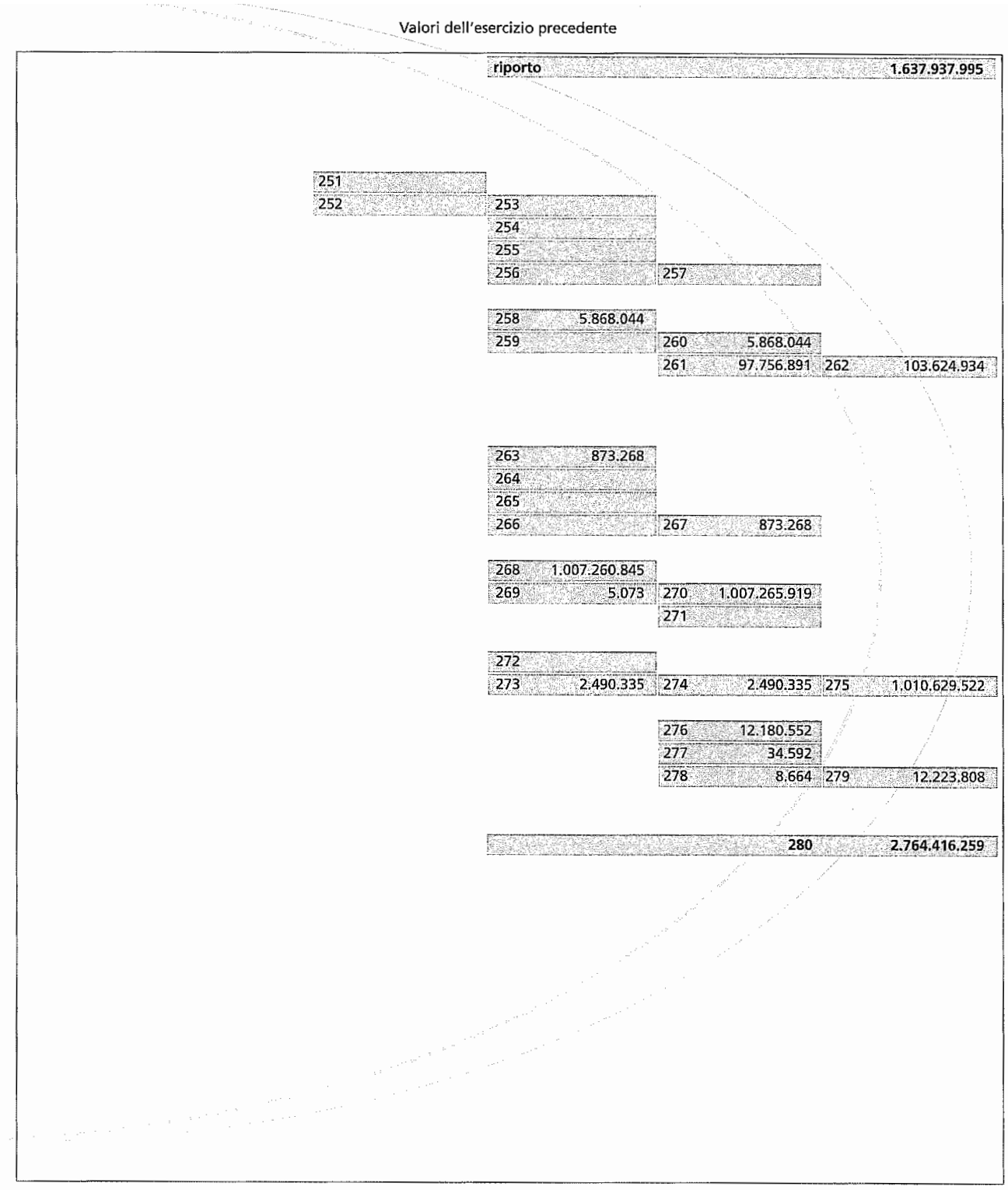
			riporto			590.477.059
C. INVESTIMENTI (segue)						
III -Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	294.951				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38		39	294.951		
2. Quote di fondi comuni di investimento				40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	1.064.150.464				
b) non quotati	42	6.635.323				
c) obbligazioni convertibili	43		44	1.070.785.786		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	782.306				
b) prestiti su polizze	46					
c) altri prestiti	47		48	782.306		
5. Quote di investimenti comuni			49			
6. Depositi verso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	1.071.863.044
IV -Depositi presso imprese cedenti					53	54 1.071.863.044
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I -Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	
II -Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I. RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58			
2. Riserva sinistri			59			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60			
4. Altre riserve tecniche			61		62	
II. RAMI VITA						
1. Riserve matematiche			63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64			
3. Riserva per somme da pagare			65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66			
5. Altre riserve tecniche			67			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69	70
			da riportare			1.662.340.102


Valori dell'esercizio precedente
riporto 762.343.383
216 294.951
217 0
218
219 294.951
220
221 844.548.226
222 18.477.366
223
224 863.025.592
225 774.069
226
227
228 774.069
229
230 11.500.000
231 0
232 875.594.612
233
234 875.594.612
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
da riportare 1.637.937.995

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

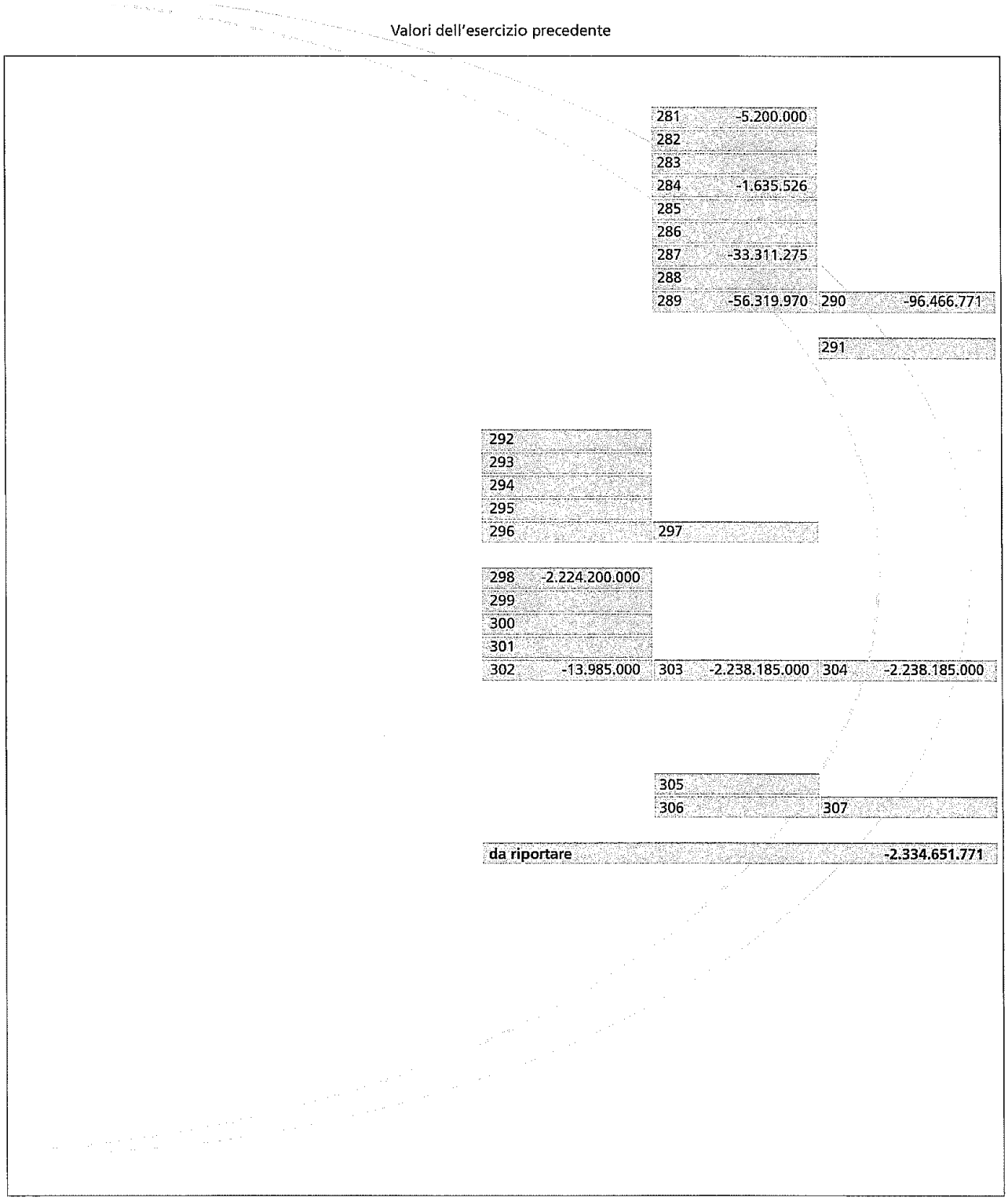
		riporto				1.662.340.102
E. CREDITI						
I -Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71					
b) per premi degli es. precedenti	72	73				
2. Intermediari di assicurazione		74				
3. Compagnie conti correnti		75				
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76		77		
II -Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	930.006			
2. Intermediari di riassicurazione		79		80	930.006	
III -Altri crediti				81	84.804.064	82 85.734.071
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I -Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	593.344			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84				
3. Impianti e attrezzature		85				
4. Scorte e beni diversi		86		87	593.344	
II -Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali		88	123.962.691			
2. Assegni e consistenza di cassa		89	2.562	90	123.965.253	
III -Azioni o quote proprie				91		
IV -Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92				
2. Attività diverse		93	1.883.392	94	1.883.392	95 126.441.990
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi				96	10.765.663	
2. Per canoni di locazione				97	0	
3. Altri ratei e risconti				98	1.763	99 10.767.426
		TOTALE ATTIVO				100 1.885.283.589


Valori dell'esercizio precedente
riporto 1.637.937.995
251
252
253
254
255
256
257
258 5.868.044
259
260 5.868.044
261 97.756.891
262 103.624.934
263 873.268
264
265
266
267 873.268
268 1.007.260.845
269 5.073
270 1.007.265.919
271
272
273 2.490.335
274 2.490.335
275 1.010.629.522
276 12.180.552
277 34.592
278 8.664
279 12.223.808
280 2.764.416.259

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

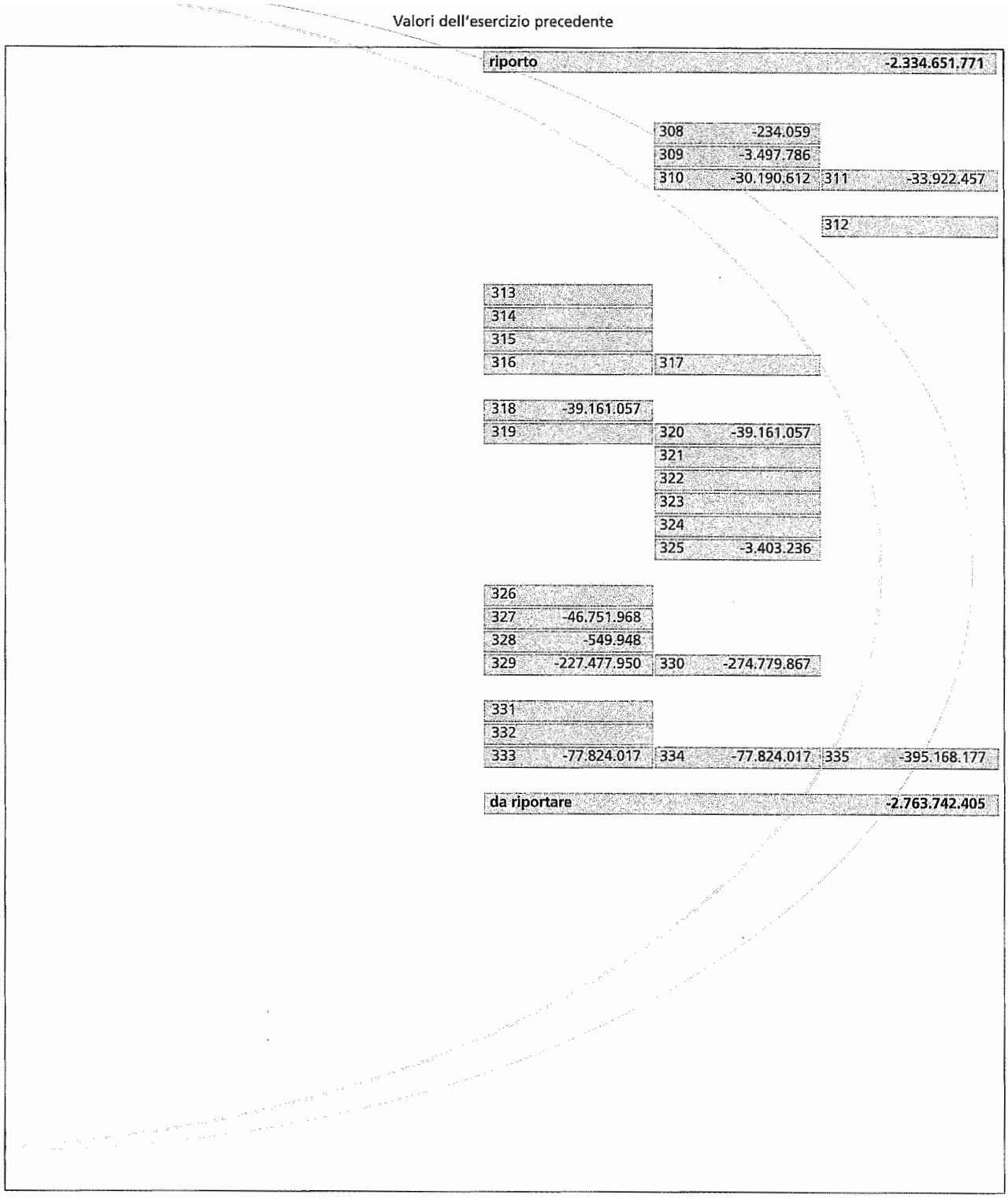
A. PATRIMONIO NETTO						
I -Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	-5.200.000		
II -Riserva da sovraprezzo di emissione			102			
III -Riserve di rivalutazione			103			
IV -Riserva legale			104	-4.451.524		
V -Riserve statutarie			105			
VI -Riserve per azioni proprie e della controllante			106			
VII -Altre riserve			107	-33.815.247		
VIII -Utili (perdite) portati a nuovo			108			
IX -Utile (perdita) dell'esercizio			109	-47.813.932	110	-91.280.703
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111	
C. RISERVE TECNICHE						
I -RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112					
2. Riserva sinistri	113					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114					
4. Altre riserve tecniche	115					
5. Riserve di perequazione	116		117			
II -RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	-1.484.900.000				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119					
3. Riserva per somme da pagare	120					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121					
5. Altre riserve tecniche	122	-13.876.000	123	-1.498.776.000	124	-1.498.776.000
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I -Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125			
II -Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126		127	
da riportare						**-1.590.056.703**


Valori dell'esercizio precedente
281 -5.200.000
282
283
284 -1.635.526
285
286
287 -33.311.275
288
289 -56.319.970
290 -96.466.771
291
292
293
294
295
296
297
298 -2.224.200.000
299
300
301
302 -13.985.000
303 -2.238.185.000
304 -2.238.185.000
305
306
307
da riportare -2.334.651.771

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto						**-1.590.056.703**
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	-303.715		
2. Fondi per imposte			129	-3.153.963		
3. Altri accantonamenti			130	-53.455.953	131	-56.913.631
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I -Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133					
2. Compagnie conti correnti	134					
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135					
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137			
II -Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	-103.531.924				
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	-103.531.924		
III -Prestiti obbligazionali			141			
IV -Debiti verso banche e istituti finanziari			142			
V -Debiti con garanzia reale			143			
VI -Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144			
VII -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	-2.949.064		
VIII -Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146					
2. Per oneri tributari diversi	147	-2.661.529				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-588.465				
4. Debiti diversi	149	-67.913.305	150	-71.163.299		
IX -Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151					
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152					
3. Passività diverse	153	-60.084.606	154	-60.084.606	155	-237.728.893
da riportare						**-1.884.699.227**


Valori dell'esercizio precedente
riporto -2.334.651.771
308 -234.059
309 -3.497.786
310 -30.190.612
311 -33.922.457
312
313
314
315
316
317
318 -39.161.057
319
320 -39.161.057
321
322
323
324
325 -3.403.236
326
327 -46.751.968
328 -549.948
329 -227.477.950
330 -274.779.867
331
332
333 -77.824.017
334 -77.824.017
335 -395.168.177
da riportare -2.763.742.405

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio
riporto			-1.884.699.227
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	-3.130	
2. Per canoni di locazione	157	-581.231	
3. Altri ratei e risconti	158		159 -584.361
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 -1.885.283.589

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I -Garanzie prestate		
1. Fideiussioni	161	2.718.719
2. Avalli	162	
3. Altre garanzie personali	163	
4. Garanzie reali	164	
II -Garanzie ricevute		
1. Fideiussioni	165	6.460.426
2. Avalli	166	
3. Altre garanzie personali	167	
4. Garanzie reali	168	74.255
III -Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV -Impegni	170	
V -Beni di terzi	171	
VI -Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII -Titoli prestati presso terzi	173	
VIII -Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto				**-2.763.742.405**
	336	-979		
	337	-668.155		
	338	-4.721	339	-673.854
			340	**-2.764.416.259**

Valori dell'esercizio precedente

341	2.718.719
342	
343	
344	
345	1.305.812
346	
347	
348	74.255
349	
350	
351	
352	
353	
354	

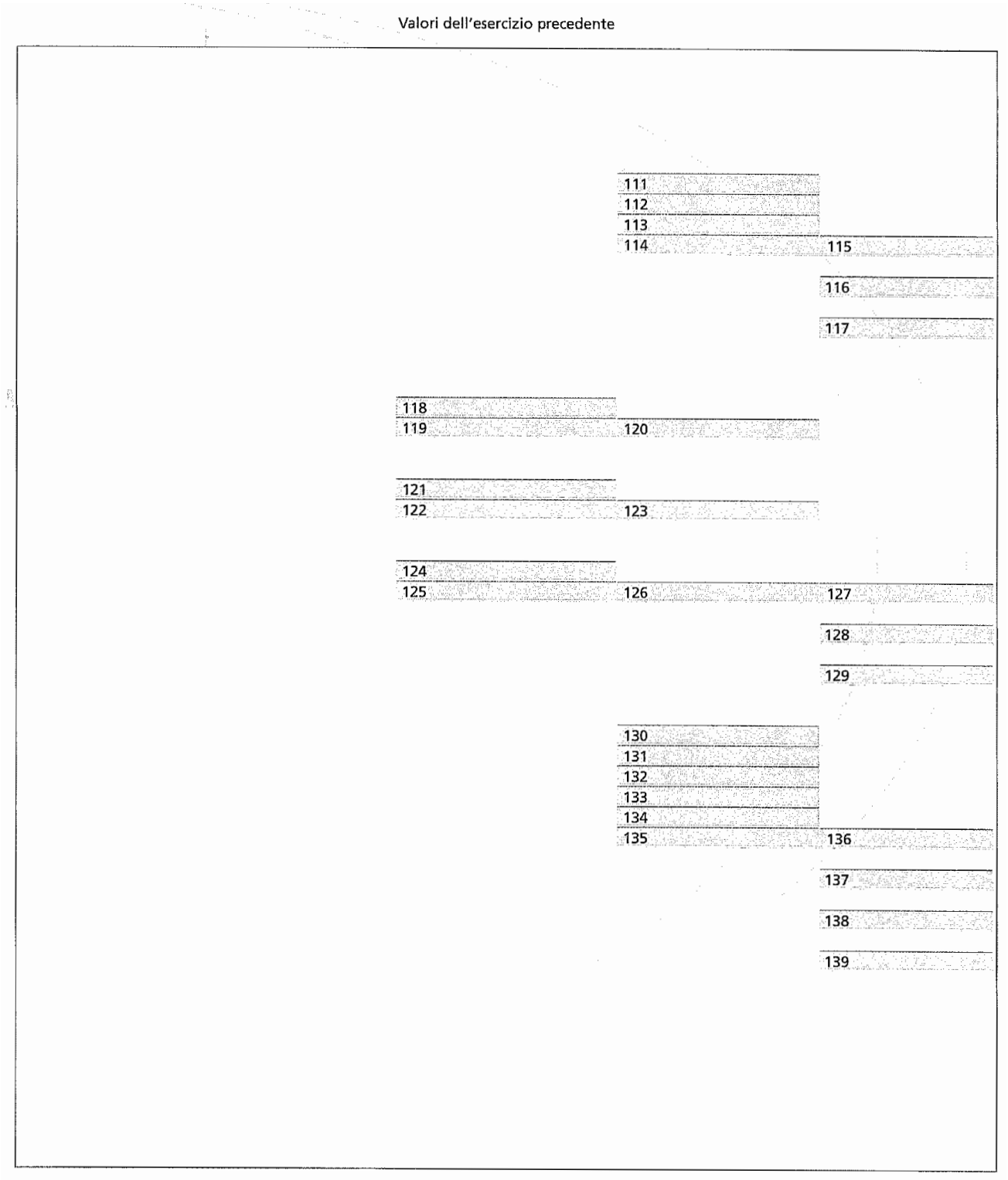
PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2003

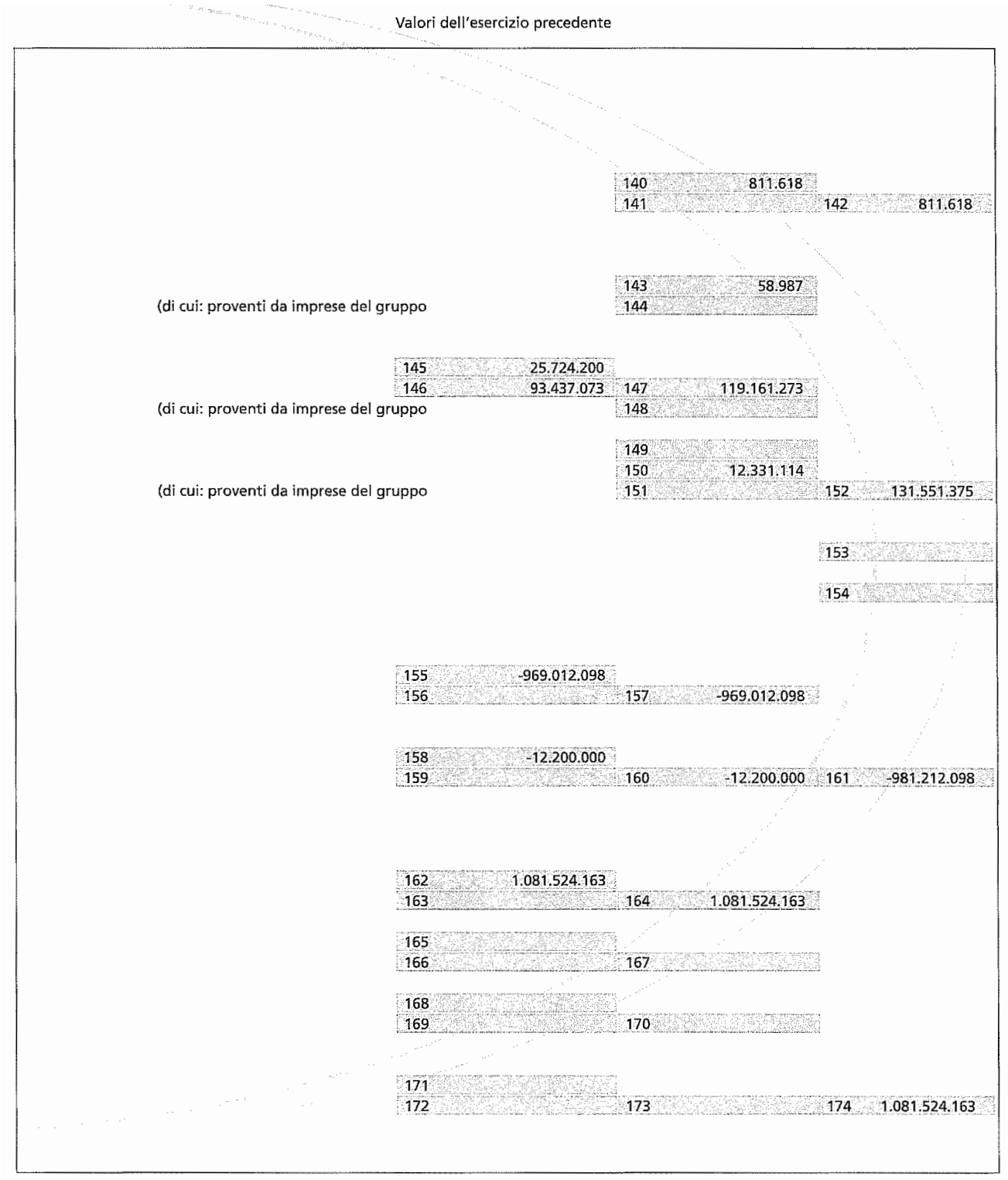
CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratiro	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29


Valori dell'esercizio precedente
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati			30	957.955	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			31		32 957.955
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote			33	28.934	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti					
aa) da terreni e fabbricati	35	20.008.864			
bb) da altri investimenti	36	44.298.735	37	64.307.599	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	6.256.119	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41		42 70.592.652
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	-621.359.801			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratiri	46		47	-621.359.801	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratiri	49		50	0	51 -621.359.801
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	739.409.000			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	739.409.000	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57		
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60		
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		64 739.409.000


Valori dell'esercizio precedente
140 811.618
141
142 811.618
143 58.987
(di cui: proventi da imprese del gruppo
144
145 25.724.200
146 93.437.073
147 119.161.273
(di cui: proventi da imprese del gruppo
148
149
150 12.331.114
(di cui: proventi da imprese del gruppo
151
152 131.551.375
153
154
155 -969.012.098
156
157 -969.012.098
158 -12.200.000
159
160 -12.200.000
161 -981.212.098
162 1.081.524.163
163
164 1.081.524.163
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174 1.081.524.163

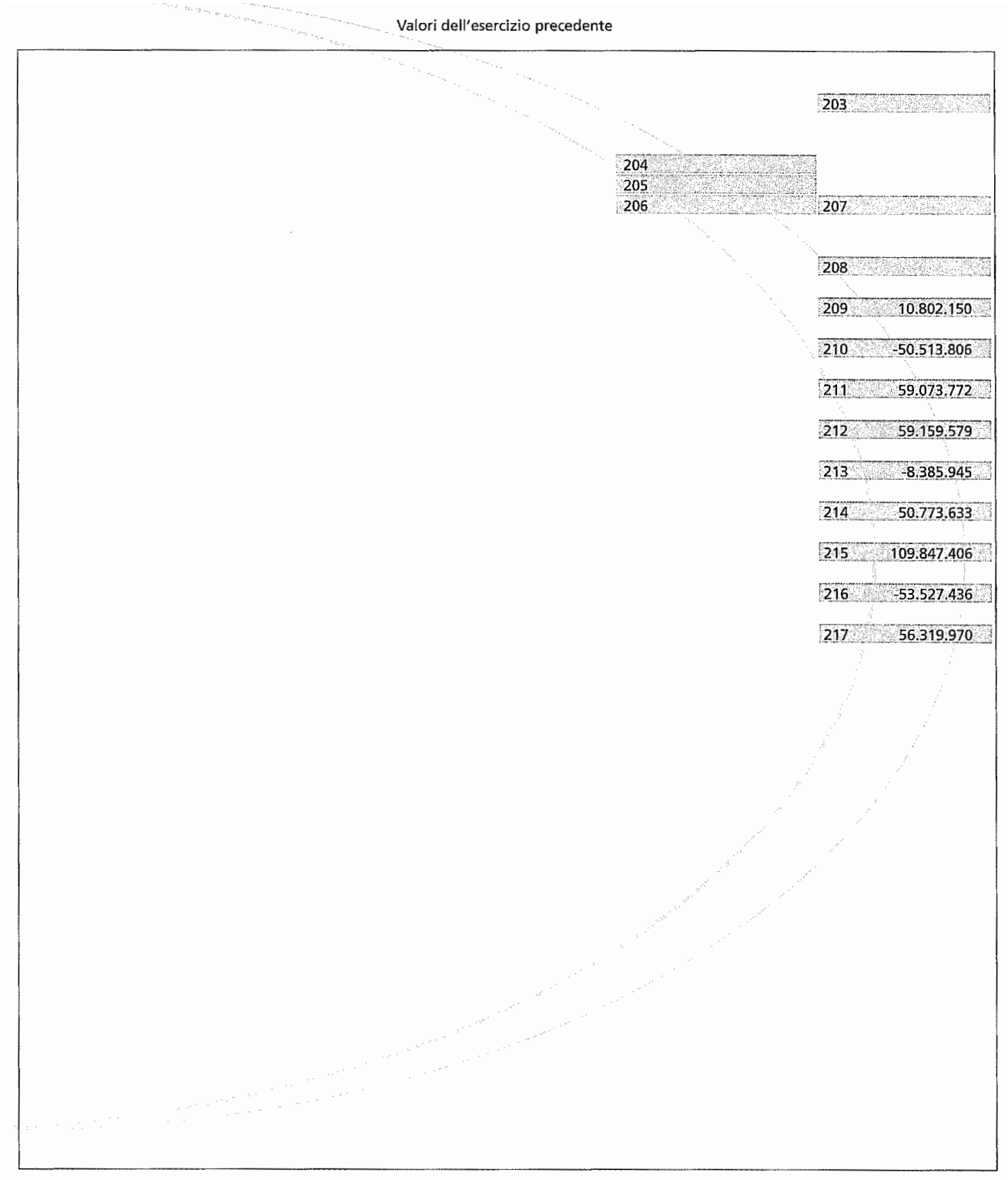
CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare	68	-57.015.000		
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70	-1.336.824		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	-58.351.824
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-30.045.241		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-2.389.669		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-2.756.016	76	-35.190.925
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)			80	96.057.056
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	96.057.056
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	87		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89		
b) Profitti sul realizzo di investimenti		90		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		91	92	

		Valori dell'esercizio precedente		
			175	
		176		
		177		
		178	-79.666.493	
		179		
		180	-1.212.153	
		181	182	-80.878.646
		183	-48.348.231	
		184	-795.771	
		185	-3.866.981	186 -53.010.984
			187	
			188	
			189	
			190	98.785.429
			191	
			192	98.785.429
		193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194		
	195			
	196	197		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198		
		199		
		200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	202	

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96		97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98
7. ALTRI PROVENTI			99 12.162.842
8. ALTRI ONERI			100 -46.444.392
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA			101 61.775.506
10. PROVENTI STRAORDINARI			102 51.761.715
11. ONERI STRAORDINARI			103 -9.208.640
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA			104 42.553.075
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105 104.328.581
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106 -56.514.649
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107 47.813.932


Valori dell'esercizio precedente
203
204
205
206
207
208
209 10.802.150
210 -50.513.806
211 59.073.772
212 59.159.579
213 -8.385.945
214 50.773.633
215 109.847.406
216 -53.527.436
217 56.319.970

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 segue lo schema previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e le norme del codice civile, ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:
PARTE A - Criteri di valutazione
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.
Ogni parte della Nota è articolata, a sua volta, in Sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione.
La Nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A : CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione I - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D.Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.
Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i criteri di valutazione.

Attivi Immateriali
Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.
Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Altri investimenti finanziari

Le azioni e quote sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato se quotate, pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre o il presumibile valore di realizzo se non quotate.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Tali aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuiti all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

La valutazione delle riserve matematiche regolate al presente dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 sono state determinate secondo il metodo ricorrente contabile. Vista la relazione di primaria società attuariale e quella documentale dell'attuario dell'azienda, gli importi appostati si ritengono adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1 gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazioni cedenti. Le riserve tecniche in bilancio sono state determinate applicando un saggio di capitalizzazione pari al 2,50 %.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza residuo, dopo il trasferimento alle casse di previdenza degli importi relativi al personale ancora in attività, risulta adeguato, anche alla luce degli accordi sindacali intervenuti, a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescenza che ne ha diritto.

I fondi per imposte sono costituiti dal Fondo imposte differite che contiene gli oneri fiscali futuri, riferiti al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili ed alle imposte differite attive relative a nuovi fondi costituiti.

Gli altri accantonamenti accolgono:

- il fondo oneri futuri che prevede una maggiorazione degli interessi passivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, di cui esiste uno specifico piano che prevede la stima di tutti gli oneri di varia natura connessi con il suddetto intervento;
- il fondo rischi ed oneri per passività potenziali che include gli attendibili ma non certi effetti nega-

tivi derivanti dalle vendite immobiliari relative alle unità ancora non negoziate. Sono stati valutati gli eventi connessi a probabili dismissioni con valori al di sotto dei valori di libro, in particolare per le unità immobiliari residuali di immobili già sul mercato da diversi anni. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati;

- il fondo vertenze legali e contenziosi che è stato costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere, o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti per oneri tributari comprendono la stima, al netto degli acconti già versati, dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione 2 - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
	151.931	209.104	(57.173)
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	150.985	208.000	(57.015)
5 - Altri costi pluriennali	946	1.104	(158)

1) - La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle medesime con le stesse modalità ed agli stessi tassi utilizzati per le riserve matematiche.

5) - La voce altri costi pluriennali, si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
I. TERRENI E FABBRICATI	438.546	553.240	(114.694)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	15.012	15.515	(503)
2 - Immobili ad uso di terzi	423.534	537.725	(114.191)

1) - valore dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa è variato per effetto dell'ammortamento, effettuato in base all'aliquota ordinaria del 3%, e delle spese incrementative relative ad alcuni interventi straordinari.

2) - Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo. Nel presente esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di costi sostenuti per l'interventi manutentivi in quanto gli stessi non hanno determinato alcun aumento di redditività, nè incremento della vita utile dei beni immobili interessati .

Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato apposito sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	**1.071.863**	**875.595**	**(196.268)**
1 - Azioni e quote			
a) azioni quotate	295	295	0
b) azioni non quotate	0	0	0
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	1.064.150	844.548	219.602
b) non quotati	6.635	18.477	(11.842)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	782	774	8
6 - Depositi presso enti creditizi	0	11.500	(11.500)

1 - Azioni e quote

a) Azioni quotate - si riferiscono al possesso di piccole partecipazioni in S.Paolo – IMI S.p.A. ed in Beni Stabili S.p.A.

Trattandosi di partecipazioni in società quotate, sono iscritte in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(Valori in milioni di euro)

	Saldo 31.12.02	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/ Minus da val.ni	Scarto di emis/neg	Saldo 31.12.03
Quotati	845	1.240	944	75	2	1	1.064
Non Quotati	18	31	12	30			7
Totali	**863**	**1.271**	**956**	**105**	**2**	**1**	**1.071**

I titoli quotati sono stati valutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e la media dell'ultimo mese. I titoli non quotati sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzo.

L'incremento netto complessivo di 207,7 mln di € è dovuto alle seguenti operazioni:

Acquisti	1.271
Vendite	(956)
Rimborsi	(105)
Minusvalenze da val.ne	(2)
Scarto di emissione	0,3
	207,7

Lo scarto di emissione/negoziazione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri, determinato in conformità con quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995.
Per i soggetti emittenti le obbligazioni di cui alla voce C. III. 3 si veda il dettaglio analitico.
Il trading dell'attivo circolante ha prodotto circa 6,2 mln di € di plusvalenze e circa 2,7 mln di € di minusvalenze.
La ripartizione in base all'utilizzo durevole delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso è riportata nell'apposita sezione dell'Allegato 8.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

Alla chiusura del 2003 non vi sono partite relative a depositi presso enti creditizi (allegato 10).

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
	85.734	103.625	(17.891)
III - Crediti, derivanti da operazioni da riass. nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	930	5.868	(4.938)
III - Altri crediti	84.804	97.757	(12.953)

1) La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferisce a crediti residui verso compagnie, per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

III) - La voce "Altri crediti " risulta così composta:

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
Erario per ritenute d'acconto	3.682	1.283	2.399
Altri crediti verso l'Erario	32.666	29.608	3.058
Affitti in corso di riscossione	15.242	24.143	(8.901)
Crediti vs. amministratori immobili	9.900	10.217	(317)
Rapporti contabili con le gestioni separate	849	483	366
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	3.244	3.638	(394)
Crediti verso INA	392	400	(8)
Verso acquirenti	21.760	29.969	(8.209)
Altri	3.356	3.172	184
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	(6.287)	(5.156)	(1.131)
	84.804	97.757	(12.953)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) derivanti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, ai crediti d'imposta sui dividendi, nonché all'IVA da recuperare nella dichiarazione annuale e all'Invim sulle vendite per la quale è stato proposto il ricorso presso le Commissioni Tributarie competenti.

A fronte dei crediti residui verso inquilini è costituito un Fondo svalutazione di 6,287 mln di € pari alle morosità accertate di dubbia esigibilità. Nel corso del 2003 il fondo è stato utilizzato per 0,733 mln di € a fronte di crediti inesigibili relativi alle unità immobiliari ed a fine esercizio si è proceduto ad un accantonamento di 1,864 mln di €. La voce crediti viene pertanto rettificata dell'importo del Fondo. L'importo della voce si riferisce alla giacenza media dei crediti; il valore risulta particolarmen-

te elevato per quanto riguarda i crediti degli enti pubblici che ritardano sistematicamente il pagamento dei loro debiti.
La voce "Crediti verso acquirenti" costituita a fronte dei rogiti di unità immobiliari poste in vendita, contiene importi da riconciliare con i versamenti effettuati per prenotazioni e caparre, iscritti nei debiti verso acquirenti. In particolare l'abbinamento delle poste creditorie e debitorie di cui sopra risulta essere complicato e non automatico a causa del fatto che a fronte di un nominativo del rogitante iscritto tra i crediti corrispondono più nominativi di versanti iscritti tra i debiti.

La voce "Altri" risulta così composta:

	31.12.2003
Fatture da emettere	332
Clienti per fatture da riscuotere	2.600
Depositi cauzionali in contanti	18
Verso impiegati	74
Varie	332
TOTALE	3.356

I clienti per fatture da riscuotere sono i seguenti:

Fondo Garanzie Vittime della Caccia	5
Ministero della Difesa	2.118
Risorse per Roma	140
Pool Professional s.r.l.	9
Enpals	133
Patrimonio dello Stato	30
Condif	101
Altri	64

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.03	31.12.02	variazioni
	126.441	1.010.629	(884.188)
I - Attivi materiale e scorte			
1 - Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	593	873	(280)
II - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e conti correnti postali	123.963	1.007.261	(883.298)
2 - Assegni e consistenza di cassa	2	5	(3)
IV - Altre attività			
2 - Attività diverse	1.883	2.490	(607)

I.1) - Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La loro variazione nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.02	acquisti	vendite	Amm.to dell'anno	Saldo 31.12.03
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	873	11	(2)	(289)	593

II.) – La voce disponibilità liquide esprime le disponibilità presso gli Istituti bancari per circa 28,2 mln di € e la disponibilità presso il c/c di Tesoreria per circa 95,7 mln di €.

IV.2) - La voce attività diverse è composta principalmente dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie per 1,806 mln di €, e 0,77 mln di € relativi a costi sospesi in quanto non correlati con i ricavi, inerenti all'attività delle vendite dei Beni della Difesa.

Sezione 7 - Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
	10.767	12.224	(1.456)
1 - per interessi	10.766	12.181	(1.415)
2 - per canoni di locazione	0	35	(35)
3 - altri ratei e risconti	2	9	(7)

1) - La voce "ratei per interessi" comprende i ratei per interessi su titoli per 8,43 mln di € e interessi su depositi bancari per 2,34 mln di € non ancora corrisposti.

3) - La voce "altri ratei" si riferisce a fatture relative a servizi informatici di competenza anche del futuro esercizio.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 8 - Patrimonio netto

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
	91.280	96.467	(5.187)
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.200	5.200	0
IV - Riserva legale	4.452	1.636	2.816
VII - Altre Riserve	33.815	33.311	504
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.813	56.320	(8.507)

Con riferimento al prospetto per la riclassificazione delle riserve di cui all'art. 105, comma 7, del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 si fa presente che quest'ultimo è abrogato.

Nel corso del 2003 è stato distribuito all'Azionista un dividendo pari a 53 mln di €.

Sezione 10 - Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
II - RAMI VITA	1.498.776	2.238.185	(739.409)
1 - Riserve matematiche	1.484.900	2.224.200	(739.300)
5 - Altre riserve tecniche	13.876	13.985	(109)

1) - Le Riserve Matematiche sono state calcolate come segue:

- In ottemperanza al D.M. del 20 febbraio 2004 con cui il Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha determinato nella misura del 2,50% il tasso di rendimento da riconoscere per l'anno 2002 alle imprese cedenti a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, si è proceduto ad una rielaborazione del calcolo delle Riserve Matematiche ad un saggio di capitalizzazione del 2,50% per l'anno 2002 anzichè del 2,85% come calcolato nell'esercizio precedente.
- Successivamente, in attesa del Decreto Ministeriale, le Riserve Matematiche sono state rivalutate ad un tasso del 2,50% per l'anno 2003, tasso che tiene conto di parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari secondo la usuale quantificazione nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

5) - sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
	56.914	33.922	22.991
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	304	234	70
2 - Fondi per imposte	3.154	3.498	(344)
3 - Altri accantonamenti	53.456	30.191	23.265

1) - E' indicato l'ammontare del residuo fondo accantonato per gli oneri del trattamento di previdenza. Il fondo è congruo a coprire nei futuri esercizi gli oneri pensionistici maturati dal personale già in quiescenza che ne ha diritto.

2) - Il Fondo Imposte Differite ammonta a 3,154 mln di € ed è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione. Nell'esercizio in corso si è tenuto conto anche delle imposte differite attive relative agli accantonamenti indeducibili relativi alla ristrutturazione aziendale e alle passività potenziali. L'utilizzo di detti fondi è previsto nei prossimi quattro anni.

Prospetto Imposte Differite

	Fondo all'01.01.02	Prelievo	Imposte differite passive 2003	Imposte differite attive 2003	Fondo al 31.12.03
Irpeg	2.779	(4.609)	4.687	(330)	2.527
Irap	719	(336)	244		627
TOTALE	3.498	(4.945)	4.931	(330)	3.154

Il prelievo, le variazioni di aliquote e il differimento delle imposte sono contabilizzate tra le imposte dell'esercizio. Le imposte differite attive si riferiscono alle anticipazioni d'imposta per effetto della costituzione dei nuovi fondi per oneri futuri, che saranno utilizzati nei prossimi quatto anni.

3) - Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti:

- il fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, è relativo ai costi stimati per la riorganizzazione della Società, l'accantonamento effettuato tiene conto di tutti i costi necessari all'applicazione del piano di ristrutturazione e dell'aggiornamento dei probabili costi futuri dovuti all'implementazione del piano di esodo;

- il fondo passività potenziali, costituito per far fronte ad attendibili ma non certi eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. Sono stati valutati i probabili effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari delle unità ancora non negoziate. La stima aggiornata ha analizzato in particolare le unità immobiliari residuali in immobili già sul mercato da diversi anni e gli immobili ancora da inserire nel programma di vendita. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati. La determinazione tiene conto anche delle perizie della commissione consultiva immobiliare;
- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
	237.729	395.168	(157.439)
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	103.532	39.161	64.371
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.949	3.403	(454)
VIII - Altri debiti			
2 - Per oneri tributari diversi	2.662	46.752	(44.090)
3 - Verso enti assistenziali e previdenziali	588	550	39
4 - Debiti diversi	67.913	227.478	(159.565)
IX - Altre passività			
3 - Passività diverse	60.085	77.824	(17.739)

II) - La voce "debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione" si riferisce principalmente agli impegni finanziari (pagati nel 2004) concordati con le Compagnie di Assicurazione a seguito delle transazioni dell'ultimo bimestre del 2003; il residuo importo è relativo a debiti pregressi che saranno oggetto di transazione.

TRANSAZIONI 2003 PAGATE 2004	
Assimoco	2.400
Novara	7.300
Fondiaria	59.700
Totale	69.400

VII) - Le variazioni del trattamento di fine rapporto sono illustrate nell'allegato n. 15.

2) - I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dal saldo per le imposte dell'esercizio, per l'IVA e per le ritenute d'acconto inerenti il mese di dicembre versate a gennaio 2003. Nel corso dell'esercizio gli acconti pagati coprono interamente le imposte dell'esercizio.

La voce VIII (punto 4) debiti diversi risulta così composta:

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
DEBITI DIVERSI	67.913	227.478	(159.565)
Debiti verso fornitori	7.669	5.683	1.986
Altri debiti	18.530	174.099	(155.569)
Debiti verso amministratori degli immobili	7.712	10.359	(2.647)
Debiti verso acquirenti immobili	34.003	37.332	(3.330)
Rapporti con le gestioni separate	0	4	(4)

I "debiti verso fornitori" per 5,61 mln di € rappresentano fatture da ricevere comprese quelle relative al settore immobiliare e per 2,06 mln di € a fatture ancora da pagare.

La voce "altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Partite varie in sospeso	4.290
Depositi cauzionali inquilini in contanti	2.431
Previdenza dazieri	274
Debiti verso I.N.A.	576
Debiti verso lo Stato per vendite Beni Difesa	5.790
Ditte e imprese	2.721
Debiti verso impiegati	1.039
Debiti diversi	1.409
	18.530

La voce "depositi cauzionali e inquilini in contanti" rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.
La voce debiti vs. "Previdenza dazieri" comprende il contributo versato dall'INPS per il pagamento del fondo di previdenza degli ex addetti alle imposte di consumo, ancora non erogato dalla CONSAP.
La voce "Debiti verso lo Stato per vendite Beni Difesa" si riferisce ad incasso per conto dello Stato di preliminari di vendita dei beni demaniali.
I "debiti verso acquirenti degli immobili" vanno, come ampiamente spiegato, riconciliati con la voce "crediti verso acquirenti".
La voce "Ditte e imprese" si riferisce a cauzioni in contanti versate da ditte per lavori.
I "debiti verso impiegati" sono relativi essenzialmente a ferie non godute, e a trattenute per il fondo pensioni, versate nel 2004 alla cassa di previdenza.

La voce IX (punto 3) risulta così composta:

PASSIVITA' DIVERSE	60.085
Oneri patrimoniali e finanziari di competenza	28
Spese generali di competenza	1.431
Interessi passivi su debiti delle cessioni legali per il periodo 95-03	43.056
Somme da pagare per cessioni legali	12.200
Oneri immobiliari di competenza	564
Partite da verificare con l'INA	2.129
Provvigioni vs. amministratori immobiliari dismessi	264
Varie	413

Sezione 14 - Ratei e risconti

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
	584	674	(90)
1 - Per interessi	3	1	2
2 - Per canoni di locazione	581	668	(87)
3 - Altri ratei e risconti	0	5	(5)

2) - La voce "Ratei e risconti" comprende risconti passivi per quietanze di fitti emesse 2003 ma di competenza del 2004.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate non sono significative.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di 0,596 mln di €.

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
I - Garanzie prestate			
1 - Fidejussioni	2.719	2.719	0
II - Garanzie ricevute			
1 - Fidejussioni	6.460	1.306	5.155
4 - Garanzie reali	74	74	0

La specifica delle garanzie prestate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

I.1) - Le garanzie principali prestate dalla CONSAP per 2,719 mln di € sono a conferma delle vendite degli immobili ENPALS.
II.1) - Le garanzie ricevute per le vendite dei Beni della Difesa ammontano a 0,604 mln di €, il restante importo si riferisce prevalentemente a lavori immobiliari.

CONTO ECONOMICO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riass.	958	812	146
a) premi lordi contabilizzati	958	812	146

1.a) - I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
2 - Proventi da investimenti	70.593	131.551	(60.958)
a) proventi derivanti da azioni e quote	29	59	(30)
b) proventi derivanti da altri investimenti	64.308	119.161	(54.853)
d) profitti sul realizzo di investimenti	6.256	12.331	(6.075)

L'allegato 21 illustra i proventi da investimenti.

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cessioni in riass.	621.360	981.212	(359.852)
a) somme pagate	621.360	969.012	(347.652)
b) somme da pagare	0	12.200	(12.200)

5.a) - Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, si distinguono in somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo, e in somme pagate su rischi assunti in cessione legale, che si riferiscono invece sia alle liquidazioni in acconto a favore di compagnie per cessioni legali, sia alle transazioni a titolo definitivo dell'anno.

Entrambe sono descritte nel prospetto seguente:

Somme pagate nell' Esercizio
(Importo in migliaia di Euro)

Su rischi delle assicurazioni dirette	
Sinistri	66
Polizze Maturate	
Riscatti	1.724
TOTALE	**1.790**
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	93
TOTALE	**1.883**

Su rischi assunti in cessione legale	
Sinistri	711
Polizze Maturate	26.251
Riscatti	8.159
Rendite	51
Totale	**35.172**
Transazioni	584.305
TOTALE	**619.477**

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
6 - Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.	**739.409**	**1.081.524**	**(342.115)**
a) riserve matematiche	739.409	1.081.524	(342.115)

6.a) - La variazione delle riserve matematiche è stata ampiamente illustrata nella sezione 10 (Voce CII) dello Stato Patrimoniale.

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
8 - Spese di gestione	**(58.352)**	**(80.879)**	**22.527**
c) variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(57.015)	(79.666)	22.651
e) altre spese di amministrazione	(1.337)	(1.212)	(125)

8.e) - La voce "altre spese di amministrazione" si riferisce ai costi del personale addetto alle cessioni legali.

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
9 - Oneri patrimoniali e finanziari	**35.191**	**53.011**	**(17.820)**
a) oneri di gestione degli investimenti e int. passivi	30.045	48.348	(18.303)
b) rettifiche di valore sugli investimenti	2.390	796	1.594
c) perdite sul realizzo di investimenti	2.756	3.867	(1.111)

a) La voce è costituita: dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per 14,910 mln di €; dagli interessi verso compagnie sui saldi delle liquidazioni, come previsto dell'accordo firmato tra le parti nel mese di ottobre 2001 per 9,724 mln di €; dalle imposte dell'esercizio gravanti sugli investimenti immobiliari e dall'IVA indetraibile per 3,913 mln di €; dal costo sostenuto per gli investimenti finanziari di 0,283 mln di €, dovuto per commissioni di intermediazione e provvigioni ai gestori del portafoglio mobiliare; dalle quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio per 0,704 mln di €, da 0,502 mln di € relativi alla quota di ammortamento dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa.

b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a minusvalenze da valutazioni di fine esercizio relative a titoli a reddito fisso per 2,389 mln di €, calcolate con il metodo fiscale.

c) L'importo di 2,756 mln di € si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Un dettaglio delle voci è contenuto nell'allegato 23.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il ramo non tecnico (III)

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
7 - Altri proventi	12.163	10.802	1.361

Gli altri proventi sono così formati:

Recuperi di spese generali relativi alle gestioni separate	7.766
Provvigioni e recupero spese Ministero della Difesa	1.695
Provvigioni e compensi Enpals	141
Ricavi da service verso Patrimonio dello Stato S.p.A.	245
Recuperi spese non quantificabili nei confronti dei Fondi	2.199
Altri	117
TOTALE	12.163

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
8 - Altri oneri	46.444	50.514	(4.070)
La voce altri oneri è così composta:			
Accantonamento svalutazione crediti	1.864	3.013	(1.149)
Interessi sugli altri debiti	133	353	(221)
Oneri relativi alle gestioni separate	7.766	7.211	555
Spese generali di amministrazione	7.959	10.936	(2.977)
Oneri diversi	568	424	144
Altre imposte indetraibili	87	136	(49)
Riserva speciale ex. Art. 70 comma 2bis TUIR	0	7	(7)
Accantonamenti a fondi specifici	28.067	28.435	(368)

L'importo indicato alle spese generali di amministrazione si riferisce ai costi a carico della Consap con esclusione delle spese del personale relativo alle cessioni legali e alla gestione immobiliare, che trovano collocazione nelle specifiche righe di bilancio, rispettivamente alla riga 8e e alla riga 9a.
Le spese per il personale sono illustrate nell'allegato 32.

La voce oneri diversi è prevalentemente composta da costi inerenti la gestione della vendita beni della difesa per un importo di 0,554 mln. di €, e 0,014 mln. di € per costi inerenti la gestione Enpals.

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
10 - Proventi straordinari	51.762	59.160	(7.398)

Concorrono alla formazione di tale voce le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per 20,486 mln di €, il prelievo dal fondo svalutazione crediti per 0,733 mln. di €,
e le sopravvenienze attive per 1,177 mln. di €., realizzate in virtù di stime effettuate nei precedenti esercizi in base ad informazioni e dati disponibili in quel momento attendibili.

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
11 - Oneri straordinari	9.209	8.386	823
La voce Oneri straordinari è così composta:			
Minusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili	4.002	4,910	(908)
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	2.535	2.774	(239)
Sopravvenienze passive indeducibili	1.441	277	1.164
Perdite su crediti	733	366	367
Sopravvenienze passive deducibili	497	58	439

Le sopravvenienze passive deducibili ed indeducibili si riferiscono essenzialmente a crediti pregressi relativi a fitti attivi non più realizzabili, e a rettifiche di valori patrimoniali.

	31.12.03	31.12.02	Variazioni
14 - Imposte sul Reddito dell'esercizio	56.515	53.527	2.988
La voce Imposte sul Reddito dell'esercizio è così composta:			
IRPEG	50.710	54.654	(3.944)
IRAP	6.148	7.888	(1.740)
Imposte dell'anno differite nei futuri esercizi	4.931	4.785	147
Imposte differite attive e anticipate	(330)	(8.250)	7.920
Prelievo dal fondo imposte differite	(4.945)	(5.549)	604

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI
RENDICONTO FINANZIARIO

Fonti di finanziamento	2003 (in migliaia di Euro)	2002 (in migliaia di Euro)
Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	47.814	56.320
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Aumento netto riserve tecniche	(739.409)	(1.081.524)
Aumento di riserve patrimoniali art. 13 L. 124/93	0	7
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	57.015	79.666
Ammortamento dell'esercizio	1.207	1.340
Incremento netto fondi		
Fondo imposte	(344)	(9.205)
Fondo svalutazione crediti	(1.131)	(2.647)
Fondo TFR	(454)	(244)
Fondo oneri trattamento prev. personale	70	(11)
Fondo oneri futuri	23.265	28.435
Incremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Debiti netti verso compagnie conti correnti	69.309	(9.983)
Debiti verso aziende di credito		
Incremento debiti verso controllate		
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	(193.798)	201.816
Realizzo di investimenti		
Mutui e prestiti	(8)	(390)
Partecipazioni		39
Immobili	114.191	118.807
Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito	-	-
TOTALE FONTI	(622.275)	(617.574)

	2003 (in migilaia di Euro)	2002 (in migilaia di Euro)
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Immobili	0	78
Titoli a reddito fisso	207.760	(1.616.403)
Distribuzione utili	53.000	8.726
Mobili, impianti e costi pluriennali	266	721
Incremento/disponibilità liquide	(883.301)	989.304
TOTALE IMPIEGHI	**(622.275)**	**(617.574)**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.890.567	1.007.266
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.007.266	17.962
Incremento/decremento disponibilità liquide	**(883.301)**	**989.304**

ALLEGATI

ALLA NOTA INTEGRATIVA – ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

Nota integrativa - Allegato 4

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2003**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C
Esistenze iniziali lorde	+	**209.103.740**		**553.239.643**
Incrementi nell'esercizio	+			
per: acquisti o aumenti		(157.608)		1.251.770
riprese di valore				
rivalutazioni				
altre variazioni				-
Decrementi nell'esercizio				
per: vendite o diminuzioni				(114.397.310)
svalutazioni durature				
altre variazioni		(57.015.000)		(1.754.758)
Esistenze finali lorde (a)		**151.931.131**		**438.545.927**
Ammortamenti:				
Esistenze inziali	+			
Incrementi nell'esercizio	+	412.971		502.989
altre variazioni				
Decrementi nell'esercizio	-			
per: riduzioni per alienazioni				
altre variazioni				
Esistenze finali ammortamenti (b)		**412.971**		**502.989**
Valore di bilancio (a - b)		**151.518.160**		**438.042.938**
Valore corrente				
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni totali				

* di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nota integrativa - Allegato 8

Società **CONSAP S.p.A.**

Esercizio **2003**

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate			294.951	676.511	294.951	676.511
b) azioni non quotate						
c) quote						
2. Quote di fondi comuni di investimento						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati			780.848.971	783.412.878	780.848.971	783.412.878
a2) altri titoli quotati			283.301.492	283.601.534	283.301.492	283.601.534
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati			6.635.323	6.666.600	6.635.323	6.666.600
c) obbligazioni convertibili						
5. Quote in investimenti comuni						
7. Investimenti finanziari diversi						

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1,2,3,5,7)

Nota integrativa - Allegato 10

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2003**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali lorde	+	**774.069**	**11.500.000**
Incrementi nell'esercizio	+		
per: erogazioni		170.752	
riprese di valore			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: rimborsi		162.488	11.500.000
svalutazioni durature.			
altre variazioni			
Valore di bilancio		**782.306**	**0**

Nota integrativa - Allegato 15

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2003**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	**234.059**	**3.497.786**	**30.190.612**	**3.403.236**
Accantonamenti nell'esercizio	+	78.178	4.931.167	27.989.098	1.155.741
Altre variazioni in aumento	+				
Utilizzazioni dell'esercizio	-	8.522	5.274.990	4.723.756	1.609.913
Altre variazioni in diminuzione	-				
Valore di bilancio		**303.715**	**3.153.963**	**53.455.953**	**2.949.064**

Nota integrativa - Allegato 17

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2003**

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interessee di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nel'interesse di terzi	2.718.719	2.718.719
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	2.718.719	2.718.719
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate....		
b) da terzi	6.534.681	1.380.067
Totale	6.534.681	1.380.067
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
Totale		

Nota integrativa - Allegato 21

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2003**

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione vita
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre imprese	**28.934**
Totale.	**28.934**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricat	**20.008.864**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	29.665.526
Interessi su depositi presso enti creditizi	13.022.120
Proventi e investimenti finanziari diversi	1.611.090
Totale	**44.298.735**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Profitti su altre azioni e quote	
Profitti su altre obbligazioni	6.256.119
Profitti sul realizzo degli investimenti in terreni e fabbricati	
Totale	**6.256.119**
TOTALE GENERALE	**70.592.652**

Nota integrativa - Allegato 23

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2003**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	28.548.758
Oneri inerenti obbligazioni	233.646
Oneri relativi agli investimenti finanziari divers	1.262.837
Totale	**30.045.241**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	
Altre azioni e quote	
Altre obbligazioni	2.389.669
Altri investimenti finanziar	
Totale	**2.389.669**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Perdite su azioni e quote	
Perdite su obbligazioni	2.756.016
Perdite su altri investimenti finanziar	
Totale	**2.756.016**
TOTALE GENERALE	**35.190.925**

Nota integrativa - Allegato 32

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2003**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione vita
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Retribuzioni	10.132.493
Contributi sociali	3.281.387
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	694.413
Spese varie inerenti il personale	488.443
Totale	**14.596.735**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo	**124.205**
Totale spese per prestazioni di lavoro	**14.720.940**

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti	2.125.994
Oneri relativi alle cessioni legali	1.336.824
Altre spese di acquisizione	
Altre spese di amministrazione	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	6.181.417
Totale	**9.644.234**

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	7
Funzionari	33
Impiegati	166
Totale	**206**

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	5	375.354
Sindaci	3	68.000

ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/03	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
ALTAMURA	VIA MURA MEGALITICHE, 3-5	2.187.900,68	2.081.356,54	310.700,91	-	-
ALTAMURA	VIA MURA MEGALITICHE, 1	381.213,80	470.008,27	15.870,00	-	-
ALTAMURA	VIA BARI, 1 - P.ZZA UNITA' D'ITALIA	523.829,86	109.004,06	76.371,20	111.464,72	-
AOSTA	AV. DU CONSEIL DU COMMIS - P.ZZA STAZIONE	-	-	-	-	-
AREZZO	VIA CESALPINO, 31-35	145.779,20	9.424,23	39.191,87	87.859,33	-
BARI	VIA Q. SELLA, 36 - A. GIMMA, 189	5.124.286,20	376.852,07	1.793.367,03	2.590.717,99	-
BARI	VIA ABATE GIMMA, 93	193.634,49	40.197,06	31.566,12	80.970,94	33.331,78
BARI	VIA PRINCIPE AMEDEO, 25	2.698.662,55	70.678,77	617.909,16	1.905.718,27	-
BARI	VIA CELIO - V.ZO SABINI, 10					
	VIA BRIGATA REGINA	13.402.906,84	6.244.799,17	2.085.081,94	3.396.641,21	-
BARI	VIA G. TOMA, 34 - VIA CAVOUR	3.266.875,15	215.958,91	842.881,29	2.009.226,14	-
BARI	VIA G. DORSO, 49 - VIA IV TRAVERSA					
	V.LE RE DAVID	1.206.809,06	125.878,94	655.501,98	259.192,45	-
BARI	VIA DALMAZIA, 179	4.779.124,52	199.195,44	1.767.745,79	2.601.115,94	-
BARI	V.LE COSTITUENTE - V.LE EINAUDI	-	-	-	-	-
BARI	LUNGOMARE N. SAURO, 13-25	1.605.991,81	41.113,59	558.527,28	952.452,86	-
BASSANO DEL GRAPPA	P.LE CADORNA, 32 - VIA T. VACCHIO					
	VIA G.B. BARACCHI	682.238,75	57.291,29	164.556,43	406.909,73	-
BENEVENTO	VIA PACE VECCHIA - VIA RUFFILLI	1.780.074,68	1.447.101,69	-	45.441,38	-
BENEVENTO	C.SO V. EMANUELE, 37 - VIA CALORE	268.817,84	27.657,43	92.727,71	103.783,42	-
BENEVENTO	VIA C. TORRE, 2	86.396,04	46.507,38	8.957,98	24.050,00	-
BERGAMO	VIA G. PASCOLI, 3 - VIA TARAMELLI	32.847,04	3.928,66	5.800,61	18.795,99	-
BERGAMO	VIA G. D'ALZANO, 5	675.640,30	146.477,08	27.797,15	254.210,89	-
BIELLA	VIA P. MICCA, 31	999.895,91	115.189,37	293.271,45	383.749,26	-
BIELLA	VIA ITALIA, 54	1.891.939,36	1.367.815,73	74.207,94	37.784,77	-
BIELLA	VIA LOSANA, 13 - V. GRAMSCI	5.065.779,74	3.377.754,30	82.118,72	1.160.755,67	-
BOLOGNA	VIA UGO BASSI, 10 - VIA C. BATTISTI, 1	360.890,63	9.187,96	-	334.427,44	-
BOLOGNA	P.ZZA CALDERINI, 6	402.721,09	10.666,80	122.435,32	256.083,75	-
BOLOGNA	VIA ZAMBONI, 1- VIA S. VITALE					
	STRADA MAGGIORE	1.291.575,24	75.821,52	224.204,94	909.268,88	-
BOLOGNA	VIA MASINI, 4	7.736.236,43	4.499.838,97	1.439.422,87	894.311,31	-
BOLOGNA	VIA VALDONICA, 1	537.709,70	314.900,08	-	163.402,86	-
BOLOGNA	VIA PARIGI, 4	-	-	-	-	-
BOLOGNA	VIA S. ISAIA, 27	-	-	-	-	-
BOLOGNA	VIA PIGNATTARI, 3	111.947,93	2.244,99	18.974,40	88.414,37	-
BOLOGNA	VIA GRAMSCI, 3	5.030.960,24	158.444,10	1.953.628,62	2.812.716,15	-
BRESCIA	VIA MONTELLO, 39	2.532.139,11	166.987,17	822.739,91	1.339.774,50	-
BRESCIA	VIA S. CROCIFISSA DI ROSA, 62	1.913.768,45	188.961,33	342.155,46	1.189.596,00	-
BRESCIA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 6	283.873,61	142.876,81	74.508,66	43.149,14	-
BRESCIA	VIA MALTA, 16	11.010.429,24	1.446.371,34	800.863,65	6.631.256,69	-
BRESCIA	CORSETTO S. AGATA, 4	8.188.705,70	475.063,72	654.942,46	6.323.837,98	-
BRESCIA	VIA MALTA, 8-10	7.459.621,28	347.636,89	1.066.251,73	5.389.920,86	-
BRINDISI	VIA SANTI, 18	2.488.200,22	99.421,19	780.356,68	2.497.086,55	-
BRINDISI	VIA DANIMARCA, 2-5 - Q.RE BOZZANO	3.023.479,88	2.481.138,72	-	-	-
BRINDISI	C.SO GARIBALDI, 112	4.461.342,22	2.098.360,82	373.906,27	4.263.436,35	-
BUSTO ARSIZIO	L.GO GIARDINO, 1 - VIA DUCA D'AOSTA	748.267,29	97.745,50	139.680,00	407.144,39	-
CALTAGIRONE	VIA GABELLE, 7 - VIA ROMA, 8	1.284.631,39	165.399,31	97.645,22	805.189,67	-
CALTANISSETTA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 109	302.371,25	36.002,10	93.427,24	123.333,85	-

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/03	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
CAMPOBASSO	C.SO BUCCI, 46	-	-	-	-	-
CAMPOBASSO	VIA TOSCANA, 30-42					
	VIA S. GIOVANNI DEI GELSI	1.141.423,62	177.596,98	16.980,94	107.105,11	-
CARBONIA	VICO MANNU, 2-8 - P.ZZA MATTEOTTI, 2-7	171.031,06	155.019,49	-	3.139,37	-
CARRARA	P.ZA GARIBALDI	819.740,48	365.450,23	-	-	-
CASERTA	VIA ROMA, 90	738.392,99	355.213,39	85.009,80	233.957,90	-
CATANIA	VIA ETNEA, 353	2.232.838,26	134.064,93	593.015,27	1.377.743,22	-
CATANIA	C.SO SICILIA, 24	8.684.742,85	525.266,13	2.756.733,42	4.785.423,57	-
CATANIA	C.SO SICILIA, 97	2.342.364,39	211.692,57	592.726,41	1.341.010,78	-
CATANIA	VIA CIMAROSA, 3 - L.GO PAISIELLO, 9	1.630.333,41	58.811,95	563.418,10	953.958,82	-
CATANIA	VIA ETNEA, 684-688 - VIA EMPEDOCLE	1.722.356,08	149.225,98	427.631,04	1.010.175,04	-
CATANIA	LARGO PAISIELLO, 5	2.303.570,83	76.311,55	837.820,13	1.266.016,81	-
CATANZARO	P. BASILICA SS. IMMACOLATA	160.130,28	4.104,68	12.627,15	139.217,58	-
CIRIE'	VIA PAOLO BRACCINI, 44	134.793,04	28.583,96	12.468,78	43.686,56	-
CIVITAVECCHIA	VIA G. CARDUCCI 35÷43 - VIA GRANARI	321.849,21	38.250,06	14.265,67	889,47	38.250,06
COMO	VIA FRATELLI ROSSELLI, 17					
	P.ZZA XX SETTEMBRE	1.040.958,22	394.751,55	288.366,09	310.826,93	-
COMO	VIA CAMPARI, 25-31 - VIA CONCILIAZIONE -	113.057,17	45.159,33	-	1.077,64	-
COSENZA	VIA TRENTO, 6 - C.SO UMBERTO	68.105,92	39.142,41	19.748,96	5.337,44	-
CREMA	P.ZA V. EMANUELE II, 23 - VIA MATTEOTTI	988.614,79	105.681,72	157.714,53	638.662,51	-
CREMONA	P.ZZA ROMA 6	573.920,01	144.547,17	181.960,50	215.232,05	-
CREMONA	P.ZZA ROMA, 27	3.225.092,33	59.818,13	1.055.137,91	2.019.443,37	-
FERRARA	V.LE CAVOUR, 50	4.763,09	384,96	898,93	3.129,42	122,35
FERRARA	LARGO CASTELLO, 28 - VIA FRIZZI					
	C.SO CAVOUR 5	1.286.361,54	375.499,73	157.268,74	393.926,50	335.062,39
FIRENZE	P.ZZA STAZIONE, 1	448.432,65	15.295,38	186.879,57	225.926,56	-
FOLIGNO	VIA UMBERTO I, 7 - ANG. V. GARIBALDI	1.779.173,89	-	-	5.191,77	-
FOLIGNO	LARGO CARDUCCI, 3	362.969,73	16.627,31	104.160,80	191.962,37	-
FORLI	P.LE PORTA RAVALDINO, 14	-	-	-	-	-
FORLI	VIA DELL'APPENNINO,11 - VIA G. D. BANDE NERE					
	VIA BANDINI	339.015,19	322.225,83	-	-	-
FORLI	P.LE PORTA RAVALDINO, 2	145.279,47	140.555,16	168,01	-	30.469,55
FRASCATI	L.GO PANIZZA ,2	150.572,73	2.939,17	47.990,25	96.797,38	1.878,20
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 12	225.834,55	4.519,44	64.962,83	142.541,13	-
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 4	31.913,47	1.533,78	8.861,76	19.655,54	-
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 8/14	171.358,48	1.189,92	44.806,08	118.882,17	-
GALATINA	VIA VALLONE,31 - VIA PEPIO - VIA LORENZINI	1.919.999,96	642.295,50	-	-	-
GENOVA	P.ZA DANTE, 6	2.635.198,35	117.897,46	703.074,25	1.728.400,65	-
GENOVA	L.GO DELLA ZECCA, 8-10	6.225.749,05	292.234,91	2.927.916,47	2.710.708,94	-
GENOVA	VIA PAMMATONE, 5-7 - V.LE IV NOVEMBRE	5.168.387,00	946.440,91	975.670,51	2.280.318,78	700.527,18
GENOVA	VIA XII OTTOBRE, 12	5.725.442,19	333.773,32	1.098.838,40	3.971.056,71	-
GENOVA	C.SO A. SAFFI, 1A	768.229,11	201.190,29	194.915,17	325.195,61	5.360,42
GORIZIA	C.SO G. VERDI, 75	548.965,36	60.848,18	-	388.618,76	-
GORIZIA	VIA ROMA, 26	2.327.270,74	1.579.039,04	170.371,80	418.172,88	-
IGLESIAS	V.LE GRAMSCI, 3 -8	1.247.836,40	824.425,33	137.843,70	129.463,52	-
IMPERIA	V.LE A. MANZONI, 9 - VIA DELLA REPUBBLICA	201.731,96	12.226,93	81.016,86	97.890,10	-
ISERNIA	VIA KENNEDY, 1	1.571.366,12	471.419,89	-	376.267,08	-
LA SPEZIA	VIA SARDEGNA, 45 - VIA BRAGARINA	2.000.485,06	1.189.072,74	715.832,84	-	-

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/03	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
LA SPEZIA	C.SO CAVOUR, 79	2.779.577,11	129.094,55	586.433,88	1.926.480,90	-
L'AQUILA	VIA DI MONTE CAGNO, 2-10					
	VIA DI COLLE PETRARA	1.167.026,03	687.222,74	-	187.754,46	-
LATINA	V.LE DON MOROSINI, 5	14.293,73	307,44	5.086,44	7.754,92	-
LATINA	P.ZA ROMA, 3-4	1.683.877,71	343.723,15	403.124,82	575.745,43	312.944,49
LATINA	VIA GRAMSCI, 6 -1-4	240.238,54	3.021,41	69.678,72	132.614,05	-
LATINA	VIA DON LUIGI STURZO, 28 - 41	7.972.670,42	4.465.461,75	1.192.052,88	1.105.068,73	-
LATINA	P.ZA B. BUOZZI, 1-9	2.845.847,40	68.724,42	938.334,10	1.729.765,68	-
LATINA	P.ZZA DELLA LIBERTA',21/38	769.315,94	15.874,08	220.517,74	430.999,23	-
LECCE	VIA A. IMPERATORE, 16	77.992,14	4.661,06	26.988,71	42.097,68	-
LECCE	V.LE GALLIPOLI, 1-1A	803.087,29	558.445,60	97.536,51	5.085,72	51.914,00
LECCE	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 9	1.012.411,83	428.333,43	14.521,16	414.171,60	-
LECCE	VIA XXV LUGLIO, 28	-	-	-	-	-
LECCE	VIA BRACCIO MARTELLO, 36	2.678.076,13	1.240.032,19	144.988,18	605.322,74	503.018,95
LEGNANO	C.SO MAGENTA, 4-10	261.397,50	136.291,69	14.730,43	94.293,90	-
LIVORNO	V.LE F. PETRARCA, 184	360.983,27	49.301,46	141.174,27	113.545,04	-
LIVORNO	VIA F. CRISPI, 50	3.331.169,23	1.458.093,61	-	1.290.676,16	-
LIVORNO	VIA DI FRANCO, 24	-	-	-	-	-
LIVORNO	VIA CAIROLI, 21 - PAL . S. GIULIA	-	-	-	-	-
LIVORNO	VIA DEL TEMPIO, 8	2.639.098,01	120.612,14	1.031.832,68	1.319.184,69	-
LIVORNO	VIA S. FRANCESCO, 17 - P.ZZA S. SEBASTIANO	1.444.301,90	57.987,73	531.417,74	623.827,11	-
LIVORNO	VIA DI FRANCO, 9	1.191.427,70	44.221,59	493.284,60	633.876,23	-
MANTOVA	V.LE F.LLI ROSSELLI, 7	1.012.797,58	80.853,73	287.661,23	491.360,71	-
MANTOVA	P.ZA 80° FANTERIA, 1	8.495.866,95	370.768,95	1.280.489,03	6.444.375,70	38.938,77
MANTOVA	C.SO UMBERTO I, 27	255.855,10	3.790,63	31.102,82	188.739,84	-
MARSALA	LARGO T. SANSONE, 8					
	VIA FRANCESCO E VITTORIO PELLEGRINO	853.785,25	656.033,33	28.664,86	19.460,65	-
MASSA	VIA F. PETRARCA, 4 - VIA CAVOUR	-	-	-	-	-
MATERA	VIA DEL CORSO, 7 - VIA UMBEROI, 7	-	-	-	-	-
MESSINA	VIA VITTORIO EMANUELE, 3					
	VIA CORTINA D'AMPEZZO - VIA I SETT.	59.214,42	31.904,49	9.265,96	13.803,02	-
MESTRE	P.LE LEONARDO DA VINCI, 8	1.194.837,00	527.154,86	392.673,41	167.924,68	-
MESTRE	P.ZA XXVII OTTOBRE, 48	244.742,13	15.289,83	91.494,00	64.717,44	-
MESTRE	CORSO DEL POPOLO, 111	6.957.918,38	489.242,89	3.514.371,19	2.168.457,16	-
MESTRE	C.SO DEL POPOLO, 117	876.144,89	56.218,45	356.466,34	408.567,57	-
MESTRE	VIA PIAVE, 161	2.275.527,26	129.983,18	831.603,28	839.143,47	-
MIGLIARO	VIA SAVONAROLA, 35	65.416,99	116.892,42	-	-	-
MODENA	VIA RAINUSSO, 144	3.686.295,22	-	-	90.055,10	-
MONCALIERI	C.SO ROMA, 24B - ANG. S. G. BOSCO	1.580.150,78	161.743,73	712.203,76	446.532,28	-
MONSELICE	VIA GARIBALDI, 28 - VIA MANIN	51.623,01	7.239,98	16.396,60	18.919,35	-
MONTEROTONDO	VIA SALARIA, KM. 23,200	5.954.933,04	3.287.824,26	2.095.045,92	-	-
MONZA	VIA CAVALLOTTI, 27	14.035,31	1.478,72	4.549,90	6.560,72	599,05
NAPOLI	VIA C. BATTISTI, 15	2.499.061,41	71.393,99	277.577,27	2.118.248,65	-
NAPOLI	P.ZZA CARITA', 32	1.325.498,76	40.875,19	98.017,33	1.140.944,82	-
NAPOLI	VIA PONTE DI TAPPIA, 8	-	-	-	-	-
NAPOLI	C.SO MERIDIONALE, 51	5.574.574,14	317.072,74	1.205.722,66	3.490.981,78	-
NAPOLI	VIA GARZILLI, 46	541.715,04	39.838,55	173.300,25	285.319,52	-
NOVARA	C.SO CAVOUR, 24	3.910.031,87	163.760,33	982.416,46	2.688.437,48	-

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/03	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
NOVARA	VIA AOSTA, 3-5 (O-P-Q-R) - VIA RAVENNA	39.593,99	21.902,07	-	-	-
NOVARA	V. AOSTA, 11-13 (S-T-U-V-Z-W) - VIA CUNEO	170.717,97	48.364,62	25.547,30	-	-
NUORO	VIA GIOVANNI XXIII, 8					
	VIA MANZONI - VIA S. FRANCESCO	210.672,66	32.433,15	74.742,67	76.328,95	-
ORISTANO	VIA G. CARDUCCI, 11					
	VIA CAGLIARI - VIA S. MARTINO	164.959,53	28.779,03	11.162,15	3.318,05	-
PADOVA	C.SO DEL POPOLO, 21	837.689,37	81.361,99	407.415,41	276.256,67	-
PADOVA	P.ZETTA CONCIAPELLI, 5-7 -	4.421.725,48	285.195,63	1.285.736,61	2.591.471,41	-
PERUGIA	VIA DELLA PESCARA, 32	213.881,22	-	-	1.587,85	-
PESCARA	VIA L'AQUILA, 10	-	-	-	-	-
PESCARA	VIA BENEDETTO CROCE, 239	687.907,03	114.560,21	137.950,82	254.680,67	-
PISA	VIA G. PASCOLI, 5÷7	274.337,87	9.077,57	100.535,39	111.497,82	-
PISTOIA	VIA TRINCI, 25 / VIA ARMENI,	646.606,93	-	-	3.307,55	-
PORDENONE	P.ZA DEL POPOLO, 4 - P.ZZA DIV. ARIETE,	757.163,05	196.773,23	185.687,57	161.967,06	171.242,05
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 70 - VIA OBERDAN	1.258.148,48	656.788,76	143.792,92	157.408,45	205.204,50
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 9÷15 - VIA B. S. ANTONIO	1.416.298,85	719.899,69	6.351,29	353.824,28	190.267,43
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 13 - VIA B. S. ANTONIO,	2.926.553,96	1.150.329,25	350.224,59	653.400,43	342.168,97
POTENZA	P.ZA M. PAGANO, 108	3.188.406,80	80.787,36	516.515,34	2.458.847,56	-
PRATO	V.LE VITTORIO VENETO, 22	1.207.117,65	77.739,46	409.132,15	635.966,59	-
PRATO	VIA DEL CEPPO VECCHIO, 55 - VIA PIAVE					
	VIA PALLACORDA	855.711,99	215.453,51	287.762,51	34.430,03	-
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO, 5 - VIA CAMPANINI	1.848.809,13	198.928,64	-	1.528.787,86	-
RENDE	VIA SILVIO PELLICO, 36	-	-	-	-	-
RIETI	VIA TANCREDI, 22/ P.ZZA OBERDAN	1.030.462,97	277.392,71	124.949,62	264.115,43	171.141,68
ROMA	VIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME	-	-	-	-	-
ROMA	VIA MARCIO RUTILIO 40	11.565.258,66	1.325.988,99	7.217.144,76	1.314.622,03	-
ROMA - OSTIA	VIA G. DA SANGALLO, 54 - P.ZZA QUARTO DE	-	-	-	-	-
ROMA - OSTIA	VIA DESIDERATO PIETRI, 74 - VIA ALGAIOLA	971.355,22	182.116,62	172.442,80	425.242,58	113.533,16
ROVERETO	C.SO ROSMINI, 80A	63.658,10	3.804,00	20.060,58	27.951,14	-
ROVIGO	C.SO DEL POPOLO, 161	216.885,32	15.875,75	92.159,06	86.525,13	-
S. GIULIANO M.SE	VIA TOLSTOJ, 86 - VIA EMILIA, 1-2					
	LOC. FOLLAZZA	36.392.449,91	-	-	5.373.581,32	-
SALERNO	VIA SS. MARTIRI SALERNITANI					
	C.SO V. EMANUELE	356.705,87	8.844,40	66.760,52	272.793,47	-
SAN DONA DI PIAVE	VIA CIMABUE, 31 - VIA GIORGIONE	1.886.662,53	552.359,59	-	77.365,71	-
SAN DONA DI PIAVE	P.ZA TREVISAN, 7	513.002,57	29.478,21	58.496,65	399.521,93	-
SAN DONA DI PIAVE	VIA CIMABUE, 35÷39 - VIA GIORGIONE	162.470,43	49.526,38	-	10.014,88	-
SASSARI	V.LE UMBERTO, 28	4.297.110,96	371.090,15	1.103.459,65	2.355.881,74	-
SAVONA	P.ZA A. SAFFI, 4 - VIA PIAVE	2.851,27	219,59	759,34	1.688,91	-
SIENA	VIA DEL CAVALLERIZZO, 1 - VIA MONTAINI, 63	186.231,26	7.529,95	-	170.228,70	-
SIRACUSA	C.SO G. MATTEOTTI, 37	989.237,88	477.200,54	126.013,55	356.764,54	-
SIRACUSA	VIA ARSENALE, 44÷46	2.015.233,86	310.889,26	540.241,15	817.273,62	-
TARANTO	VIA ANFITEATRO, 37	1.297.662,60	98.039,73	330.619,65	734.578,94	-
TERNI	VIA PRIMA, 26 - Q. ITALIA, 36 - VIA MENTANA	5.031.992,93	305.138,35	-	4.261.747,79	-
TERNI	VIA AVOGADRO, 2÷4					
	VIA FONDERIA - VIA TORRICELLI	5.289.511,14	282.949,73	1.391.745,23	3.355.674,29	-
TERNI	P.ZA EUROPA, 19 - P.ZZA DEL POPOLO	1.301.215,64	230.087,14	16.062,26	596.082,11	-
TORINO	VIA MANZONI, 5-7	515.838,39	53.751,11	215.853,37	199.665,73	-

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/03	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
TORINO	VIA SERVAIS, 125	16.266.114,76	-	1.908.183,23	-	-
TORINO	VIA P. MICCA, 15	2.969.620,71	98.325,73	683.333,04	2.067.992,40	-
TORINO	VIA PRINCIPE D'ACAIA, 20	302.542,04	7.960,68	82.742,34	198.283,07	-
TORINO	VIA M. VITTORIA, 1 - VIA ROMA	2.316.491,73	81.394,68	460.369,53	1.683.772,70	-
TORINO	VIA P. SACCHI, 40-42	691.083,45	25.579,57	224.117,15	398.804,15	-
TORINO	VIA LAGRANGE, 7	5.202.836,76	200.595,12	996.859,75	3.740.704,14	-
TORINO	VIA T. TASSO, 1 - VIA MILANO	12.595.679,45	1.090.747,10	897.281,85	9.642.752,84	-
TORINO	VIA DEI MILLE, 7	2.881.513,09	246.419,59	637.474,11	1.545.229,33	-
TORTONA	VIA EMILIA, 49	1.481.295,75	207.103,54	298.831,15	756.318,59	-
TRAPANI	VIA GARIBALDI, 31	1.653.862,29	162.018,72	540.591,01	621.683,33	-
TRIESTE	VIA L. CADORNA, 3 - VIA MERC. VECCHIO, 1	5.670.161,55	126.007,65	1.647.706,41	3.124.625,60	-
TRIESTE	VIA G. GALILEI, 9	1.958.565,89	1.331.304,25	385.656,03	209.981,64	-
TRIESTE	VIA C. COMBI, 12	79.880,13	15.784,83	24.463,65	23.483,89	10.345,42
TRIESTE	VIA SCIPIO SLATAPER, 18	1.141.333,98	-	-	310.346,85	-
TRIESTE	VIA SAN FRANCESCO, 1-14	680.854,60	248.796,23	-	3.888,51	-
TRIESTE	VIA F. RISMONDO, 1	1.784.107,87	1.175.178,83	321.721,47	243.516,22	-
TRIESTE	VIA DEL CORONEO, 21	3.931.532,69	85.237,65	1.580.467,92	2.196.966,28	-
TRIESTE	VIA C. BATTISTI, 31	1.601.899,37	29.500,21	413.466,80	1.107.358,43	-
TRIESTE	RIVA GRUMULA, 10	1.149.675,95	13.783,56	278.049,93	787.092,50	-
UDINE	VIA NAZARIO SAURO, 3 - P.ZZA XX SETTEMBRE	116.385,34	6.510,25	26.056,36	60.918,56	-
UDINE	VIA DI TOPPO, 32 - VIA SAN DANIELE	405.695,27	288.790,66	35.847,18	38.129,77	-
VARESE	V.LE VALGANNA, 29 - VIA CANOVA	808.848,41	559.748,99	41.078,14	68.933,22	-
VARESE	VIA CASULA, 17 / V. ADAMOLI	8.441.267,14	1.110.587,22	347.435,22	3.435.941,95	-
VELLETRI	V.LE R. MARGHERITA, 14	-	-	-	-	-
VERCELLI	VIA VITTORIO VENETO, 6	1.920.497,66	87.248,00	658.292,18	1.059.699,66	-
VERONA	P.ZA R. SIMONI, 14	838.580,31	37.558,12	320.549,84	408.969,88	-
VICENZA	V.LE MILANO, 14	1.322.194,93	68.594,62	479.931,07	686.316,20	-
VITERBO	VIA G. MARCONI, 7-10	781.027,57	29.801,95	225.402,66	505.822,44	-
VITTORIO VENETO	V.LE TRENTO E TRIESTE, 8 - P.ZZA TRIESTE	16.017,32	12.010,29	2.295,72	108,23	-
VOGHERA	VIA EMILIA, 58	740.744,64	65.605,36	-	583.461,12	-
TOTALE GENERALE		423.534.392				

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
100006.4	CIF EUROMORTGAGE 16/7/2010	7.500.000,00	97,226	-7.291.950,00
100343.	CIE FIN FONCIER 02/02/2006	5.000.000,00	99,718	-4.985.900,00
100802.2	BTANS FR 3.50% 12.07.04 TF	3.885.000,00	100,760	-3.914.526,00
110123.	CCT 1-3-97/04 TV	4.700.000,00	100,070	-4.703.290,00
111536.	CCT 01.05.97/04 TV	500.000,00	100,110	-500.550,00
113704.	BUNDESSCHATZANW 16/12/05 T	15.000.000,00	99,972	-14.995.868,57
114537.	CCT 1-9-97/04 TV	2.079.000,00	100,260	-2.084.405,40
110014.	HELLENIC REPUBLIC 21/06/06	21.675.000,00	99,499	-21.566.408,25
122427.	CCT 1.5.98/05 TV	9.956.000,00	100,450	-10.000.802,00
126385.	CCT 1.10.98/05 TV	34.949.000,00	100,530	-35.134.229,70
132177.	CCT 01.03.99 - 06 TV	36.450.000,00	100,540	-36.646.830,00
132656.	BTP 15.4.99/04 3.25% TF	15.000.000,00	99,613	-14.941.935,46
113700.	BUNDESSCHATZ 3% 10.12.2004	5.750.000,00	100,464	-5.776.695,00
138025.	IMPTOB CANADA 5.125TF 14/1	400.000,00	103,780	-415.120,00
12239.	SPAGNA 6/5/99 31/1/10 4% T	400.000,00	99,630	-398.520,75
141393.	BTP 01_07_05 4.75% TF	6.000.000,00	103,260	-6.195.600,00
141394.	CCT 01.12.2006 TV	42.840.000,00	100,638	-43.113.179,23
144437.	BTP 01_05_2031 6% TF	400.000,00	101,070	-404.280,00
145757.	BAYER AG 10/4/07 5.375	400.000,00	104,776	-419.103,12
147030.	RWE FINANCE BV 26/10/07 5.	400.000,00	106,490	-425.960,00
148810.	BTP 15/12/00-05 - 5,25% TF	2.000.000,00	102,344	-2.046.876,22
153526.63	HVB BANK FRN 28/08/07	10.000.000,00	99,611	-9.961.098,85
158214.	HYPO ADRIA 11/2007	6.000.000,00	99,896	-5.993.786,71
127336.	BTP 1.11.98/1.5.2009 TF 4,	12.500.000,00	99,786	-12.473.198,46
158807.	BPE FIN INTL 11/6/04	5.000.000,00	99,926	-4.996.300,00
161939.	GOLDAMAN SACHS 06/2/2008	250.000,00	100,293	-250.731,73
163295.	GEN ELEC 27/02/06	5.000.000,00	99,863	-4.993.125,00
164087.	GEN ELEC CAP 10/3/06	15.000.000,00	99,887	-14.983.071,40
164902.	EUROPEAN INVT 15/10/2008	2.500.000,00	98,597	-2.464.925,00
165384.	LB BADEN-WUERTT 21/3/05 FR	15.000.000,00	99,917	-14.987.550,00
168136.99	GEN ELETRIC 09/05/05	6.000.000,00	99,990	-5.999.400,00
168924.	RETENBANK 15/06/10 3,625 T	2.500.000,00	97,710	-2.442.750,00
169292.	RABOBANK 29.12.06 2,625	12.500.000,00	98,694	-12.336.750,00
171134.	RABOBANK 25/06/2010 TF 3.2	10.000.000,00	95,564	-9.556.400,00
173128.	HBOS 26/7/2010 TF 3.75	5.000.000,00	97,719	-4.885.950,00
178270.	BANCA POP.VERONA 17/10/08	2.500.000,00	99,754	-2.493.850,00
178808.	GEN ELECTRIC 29/10/08	1.000.000,00	99,839	-998.387,59
180839.	PARIS RESIDENTIAL 25/7/201	5.000.000,00	100,000	-5.000.000,00
34713.	CTZ 29/4/2005	2.791.000,00	95,418	-2.663.111,37
133861.	BTP 01.05.99-01.11.09 4.25	5.000.000,00	97,035	-4.851.732,37
202976.	ALLG HYPO 2.50% 18/06/2007	4.000.000,00	97,208	-3.888.320,00
276089.	KREDIT WIEDERAUF 15/11/05	3.000.000,00	100,489	-3.014.657,46
276090.	KREDIT WIEDERAUF 25/04/08	5.000.000,00	98,941	-4.947.050,00
301701.	CCT FRN 1-08-2007	35.000.000,00	100,746	-35.260.984,41
158788.	ALLIANZA FINANCE 29/11/200	250.000,00	103,323	-258.307,71
308895.	BTP 15-03-01/2006 4,75 TF	6.594.000,00	102,392	-6.751.698,91
309710.	CCT 1-4-2001/2008 TV	40.500.000,00	100,705	-40.785.634,35

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
313211.	BANCO BILBAO 20/10/2005 TV	10.000.000,00	99,882	-9.988.196,99
316216.	CCT FRN 1.9.01/2008	46.250.000,00	100,800	-46.619.950,11
317194.	BTP 1.9.01/1.3.2007 4,50%	22.550.000,00	100,678	-22.702.833,62
317844.	BTP 01/10/04 4% TF	2.000.000,00	101,164	-2.023.278,91
320279.	S.C.C.P.P. 6/12/01-6/12/04	5.000.000,00	100,000	-5.000.000,00
321971.	CCT 1/7/2009 TV	2.000.000,00	100,747	-2.014.941,55
323114.6	BTP 15/07/2005 4%	3.245.000,00	101,202	-3.284.006,78
324274.	BTP 1/8/2017 5.25%	1.500.000,00	98,989	-1.484.839,48
324851.2	BTP 01/03/2005 4% TF	6.200.000,00	101,207	-6.274.812,93
326310.	CTZ 31 MARZO 2004	2.270.000,00	93,445	-2.121.195,00
326311.	CCT 1/4/09 TV	45.000.000,00	100,920	-45.414.000,00
334177.	S.C.C.S. INPS 31/7/2007	1.050.000,00	100,150	-1.051.575,00
334750.	cct 01/8/2002-2009	10.000.000,00	100,960	-10.096.000,00
336456.	BTPS 09/2005 TF 3.5%	15.500.000,00	101,450	-15.724.750,00
336630.	MPS ASSETT SECURIT.TV	3.000.000,00	100,000	-3.000.000,00
336761.	LOMBARDA LEASE FINANCE SRL	1.000.000,00	100,000	-1.000.000,00
338490.	CCT 01/10/2009 TV	19.000.000,00	100,954	-19.181.335,42
339649.	CREDIFARMA FINANCE 31/10/2	10.000.000,00	100,000	-10.000.000,00
339905.	CCT 01/7/2009	10.000.000,00	100,808	-10.080.750,00
340289.5	SCIP2 A1 SOC.CART.26/4/06	6.000.000,00	100,000	-6.000.000,00
341389.	BTP 15/01/2008 TF 3.50	29.330.000,00	100,110	-29.362.263,00
342448.	BTP 1/2/06 2.75% TF	31.850.000,00	99,890	-31.814.965,00
342861.	INTESA BCI2/A2 28/8/2011	3.000.000,00	100,000	-3.000.000,00
343821.	CCT 01/2/2010	16.000.000,00	100,963	-16.154.100,00
347233.	BTP 01/08/2013 TF 4.25	624.000,00	98,710	-615.950,40
347345.8	CPG 1 A 1	2.500.000,00	100,000	-2.500.000,00
347347.8	VELA HOME 1 A1 T.V.	5.000.000,00	100,000	-5.000.000,00
347711.	BTP 15/05/2006 2,75% TF	71.946.000,00	99,637	-71.685.058,32
349715.	CCT 01/06/2010	7.820.000,00	100,990	-7.897.418,00
179932.	CITIGROUP INC 10/11/2008	5.000.000,00	99,768	-4.988.383,58
350540.	SOC.CARTO CRED.INPS 07/04	3.500.000,00	100,000	-3.500.000,00
352225.	BTP 01/09/2006 2.75%	91.600.000,00	99,290	-90.949.640,00
353172.	CTZ 31/8/2005	53.500.000,00	95,163	-50.912.177,58
353209.	BTP 15/9/2008 TF	21.000.000,00	99,430	-20.880.300,00
353291.	BTP 15/9/2008	15.000.000,00	99,961	-14.994.147,09
356664.	SCIC A1 21/12/2006	8.000.000,00	100,000	-8.000.000,00
356666.	SCIC 1 A2 21/12/2008	5.000.000,00	100,000	-5.000.000,00
356669.	SCIC A4 21.12.15	12.000.000,00	100,000	-12.000.000,00
356807.	MEDIOBANCA 23/12/2013	2.500.000,00	98,000	-2.450.000,00
486508.	GEN.ELEC. 08/1/2007	10.000.000,00	99,865	-9.986.500,00
507285.	DEUTSCHE BOERSE 23/5/2008	500.000,00	98,753	-493.765,00
551770.	BAYER HYPO 11/06/2008 TF 3	10.000.000,00	97,308	-9.730.800,00
802308.	HYPOBK 25/7/2007 TF 2.75	1.000.000,00	97,869	-978.690,00
818025.	KREDIT WIEDERAUF 15/11/06	5.000.000,00	99,861	-4.993.037,74
TOTALE		**1.066.404.000,00**		**-1.064.150.462,52**

NON QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
137369.	ROLO BANCA CMS 20.09.09	5.164.560,00	99,537	-5.140.657,15
153492.63	LBBW FRN 1.04.2004	1.000.000,00	99,953	-999.530,00
118728.	GOLDMAN SACHS GR. 06/10/05	500.000,00	99,027	-495.135,72
	TOTALE	**6.664.560,00**		**-6.635.322,87**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il bilancio della CONSAP per il 2003 utilizza gli schemi propri delle Imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n.173 del 1997, confermando, anche per tale esercizio, la scelta di redigere per la Società un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo che risulta, infatti, l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società stessa, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

In tema di cessioni legali il Ministro delle Attività Produttive – di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze – in attuazione dell'art. 3 comma 110 della Legge 662/96, ha fissato il tasso annuo di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali per l'anno 2002, nella misura del 2,50%.

Tenuto conto che tale misura risulta inferiore - di 0,35% - al rendimento determinato dalla CONSAP nel bilancio relativo al predetto esercizio, la Società ha provveduto, nel bilancio 2003, ad effettuare le necessarie correzioni alle riserve matematiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della riduzione dei tassi di mercato, ha stabilito prudenzialmente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di fissare, per l'anno 2003, al 2,50% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

In relazione ai principali elementi di novità che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2003, il Collegio prende atto che nel corso dell'anno è stato dato avvio al piano industriale di riassetto approvato dall'azionista il 28 ottobre 2003 e che, in tale contesto, sono stati portati a termine alcuni provvedimenti di riorganizzazione delle strutture aziendali ed è stata predisposta una politica di esodi incentivati che ha ridotto l'organico della Società di 26 unità, da 232 a 206 dipendenti al 31/12/2003.

Passando all'esame dei risultati, il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.2003 registra un utile netto di € 47.813.931,85, inferiore a quello dell'anno precedente, pari ad € 56.319.970,00, anche per la maggiore imposizione fiscale (56,5 milioni di euro contro 53,5 milioni di euro dell'esercizio precedente) dovuta al fatto che, prudenzialmente, non si è tenuto conto delle imposte differite attive, in quanto la data del loro prevedibile utilizzo risulta incerta con il rischio di conteggiare, in futuro, crediti fiscali inesigibili. Il risultato della gestione è essenzialmente dovuto - oltre che al risultato finanziario, alle vendite immobiliari in linea con l'esercizio precedente ed al contenimento dei costi di esercizio (2,3 milioni di euro inferiori rispetto al 2002) - al positivo esito delle transazioni intervenute con diverse Compagnie di assicurazione.

Le transazioni hanno portato ad un esborso di 584,3 milioni di euro; nel corso dell'anno sono stati inoltre

erogati acconti per 35,2 milioni di euro. Tali operazioni hanno determinato una riduzione, dopo la rivalutazione del 2,50%, del debito per riserve matematiche nei confronti delle Compagnie di circa 740 milioni di euro. Tali riserve ammontano, pertanto, a 1.484,9 milioni di euro al 31/12/2003; i crediti rappresentati dalle provvigioni da ammortizzare sono iscritti in bilancio per circa 151 milioni di euro; il debito netto si attesta, così, a 1.333,9 milioni di euro.

Il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di 1.071,9 milioni di euro, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 207,8 milioni di euro.

Per onorare le transazioni raggiunte con le Compagnie di Assicurazione, si è attinto dal c/c della Tesoreria dello Stato (come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22558 del 14 novembre 2002) il cui saldo è passato, da 1.000 milioni di euro del 31/12/02, a 95,7 milioni di euro di fine 2003.

Il patrimonio immobiliare è diminuito, per effetto delle vendite, di 114,2 milioni di euro, passando da 537,7 milioni di euro di fine 2002, a 423,5 milioni di euro. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, via Yser, 14, destinato a bene strumentale d'impresa, le rimanenze a fine 2003 del patrimonio immobiliare assommano a 438,5 milioni di euro.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TILLINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state sottoposte a verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP ed anche l'attuario della Società di Revisione Deloitte & Touche provvederà come di consueto all'analisi di congruità.

Le riserve matematiche relative alle cessate cessioni legali, ricalcolate dalla TILLINGHAST al 31.12.2003 e rivalutate al 2,50%, ammontano a tale data a 1.484,9 milioni di euro; nel conteggio sono state considerate le transazioni effettuate, gli acconti corrisposti, il ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2003 e relative al periodo 1994-2002 e l'effetto della riduzione del tasso di rivalutazione per il 2002 determinato con Decreto Ministeriale nella misura del 2,50%, anziché del 2,85%, come previsto dal precedente bilancio.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

Nel corso dell'esercizio 2003 la Società ha provveduto, prudenzialmente, ad effettuare ulteriori accantonamenti ai vari fondi rischi per complessivi 28 milioni di euro; in particolare:

- a seguito del piano di ristrutturazione aziendale ha provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento per gli oneri di varia natura connessi al piano, compreso l'esodo del personale, per circa 4,3 milioni di euro;
- un ulteriore accantonamento è stato effettuato per probabili passività potenziali a copertura di perdite parziali dei valori dell'attivo inerente il patrimonio immobiliare; la valutazione è stata effettuata conformemente ai principi contabili, ovvero la miglior stima fattibile tra i valori massimi e minimi del

campo di variabilità, per un totale di 21,5 milioni di euro;

- è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 2,2 milioni di euro per vertenze legali e contenziosi a fronte del rischio di dover corrispondere indennizzi a fronte di vertenze in essere.

La CONSAP ha proceduto inoltre ad accantonare circa 1,8 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti; dopo tale stanziamento, il Fondo copre interamente le morosità immobiliari.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	1.885.283.589,00
Passivo e patrimonio netto	€	1.885.283.589,00

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	€	61.775.506,00
Risultato dell'attività straordinaria	€	42.553.075,00
Risultato prima delle imposte	€	104.328.581,00

UTILE DELL'ESERCIZIO € 47.813.932,00

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2003.

La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127, ove applicabile.

Il Collegio non ritiene applicabile alla CONSAP le disposizioni recate dal capo IX "Direzione e coordinamento di società" del Codice civile, introdotto con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003, ed in particolare l'art. 2497-bis (Pubblicità), in quanto si renderebbe necessaria la predisposizione di un prospetto riepilogativo del bilancio dello Stato essendo la Società interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva la positiva attività delle transazioni, la redditività ricavata dagli investimenti finanziari, le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari ed il contenimento dei costi aziendali hanno fatto sì che l'esercizio 2003 si sia chiuso con un utile netto di 47,8 milioni di euro.

****

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- i beni immobili sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- i titoli quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- i crediti sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- i mobili e gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- i costi pluriennali, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 2,50%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- le partecipazioni quotate che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- le riserve tecniche relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

****

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri previsti dall'art. 2403 del codice civile, ante riforma della disciplina delle società di capitali, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nei termini fissati dall'art. 2429 comma 1° del codice civile. I dati sono stati riscontrati e risultano determinati nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della lettera del 19.05.2004, con la quale, la Società Deloitte & Touche ha anticipato che in base ai controlli finora svolti "si prevede di emettere una relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 con un giudizio senza rilievi".

Il Collegio Sindacale rimane, comunque, in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società di

revisione, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 2003.

Il Collegio prende atto, infine, della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile netto di esercizio pari a € 47.813.931,85 e cioè:

- il 5%, pari a € 2.390.696,59 a Riserva legale;
- € 423.235,26 a Riserva straordinaria;
- €45.000.000,00 - quale dividendo - all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui € 18.498.450,00 in contanti e il rimanente pari ad € 26.501.550,00 (€ 20.060.388,00 in linea capitale ed € 6.441.162,00 in linea interessi) quale compensazione del credito verso l'Agenzia delle Entrate dello stesso Ministero.

Il patrimonio netto della Società, dopo la decisione dell'Azionista verrebbe ad attestarsi a fine 2003 a € 46.280.703,00.

===== 0 =====

In conclusione, il Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alle proposte di destinazione dell'utile.

Roma, 7 giugno 2004

IL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. (ora DT S.p.A.) in data 30 maggio 2003.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2003, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 7 giugno 2004

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

PAGINA BIANCA

ENZO CIMINELLI
Attuario-Revisore Contabile
Prof. nell'Università di Roma
" *La Sapienza* "

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

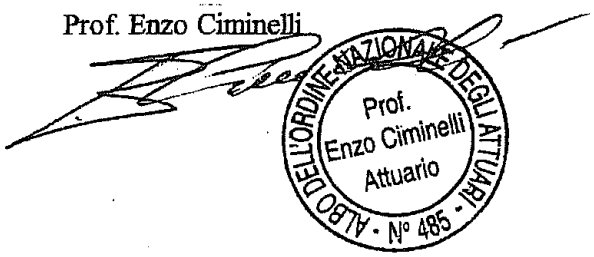
Alla Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 R O M A

OGGETTO: CONSAP S.P.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho provveduto all'esame, sotto il profilo attuariale e nell'ottica della prassi assicurativa in genere, della ragionevolezza del metodo ricorrente per la stima al 31/12/2003 delle riserve tecniche del portafoglio assicurativo della CONSAP S.P.A. Sulla base dei supporti informativi fornitimi e predisposti dalla stessa CONSAP S.P.A., già a Voi noti, nonché alla luce dell'affidabilità da Voi verificata in ordine ai sistemi e procedure amministrative ivi in atto, è mia opinione che tale ragionevolezza sussista.

Roma, 4 giugno 2004

L'ATTUARIO
Prof. Enzo Ciminelli



SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi il 22 giugno 2004, in prima convocazione, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00 suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Luciano Vannozzi, ha deliberato:

- in sede straordinaria, di approvare una proposta di revisione dello Statuto CONSAP, elaborata anche alla luce delle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n.6 e successive modifiche;
- in sede ordinaria, di approvare il Bilancio dell'esercizio 2003 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.

GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSAP — CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

INDICE

Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

- Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio
- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazione sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
- Parte C: Altre informazioni

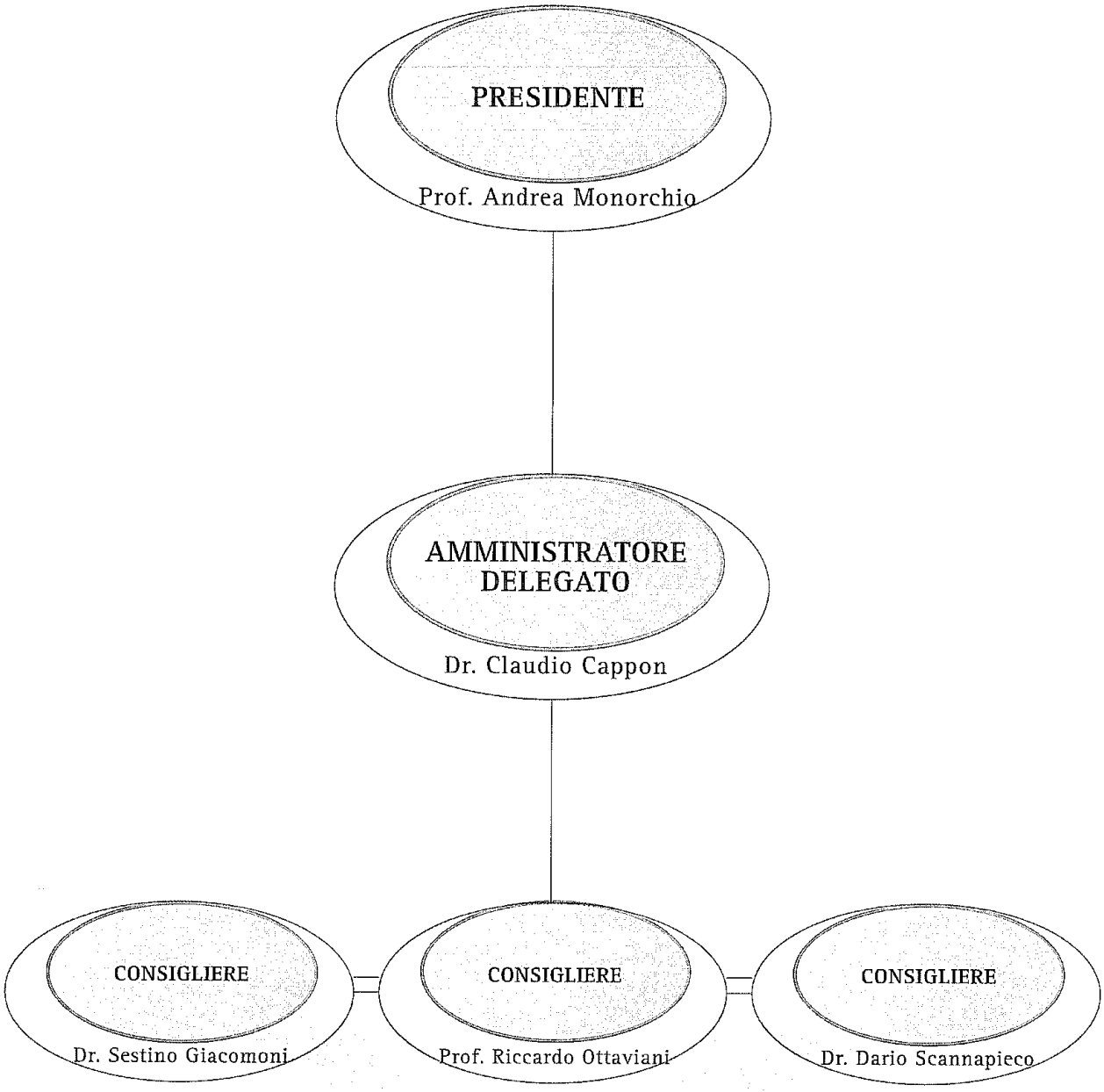
Allegati alla Nota Integrativa

Altri allegati al Bilancio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

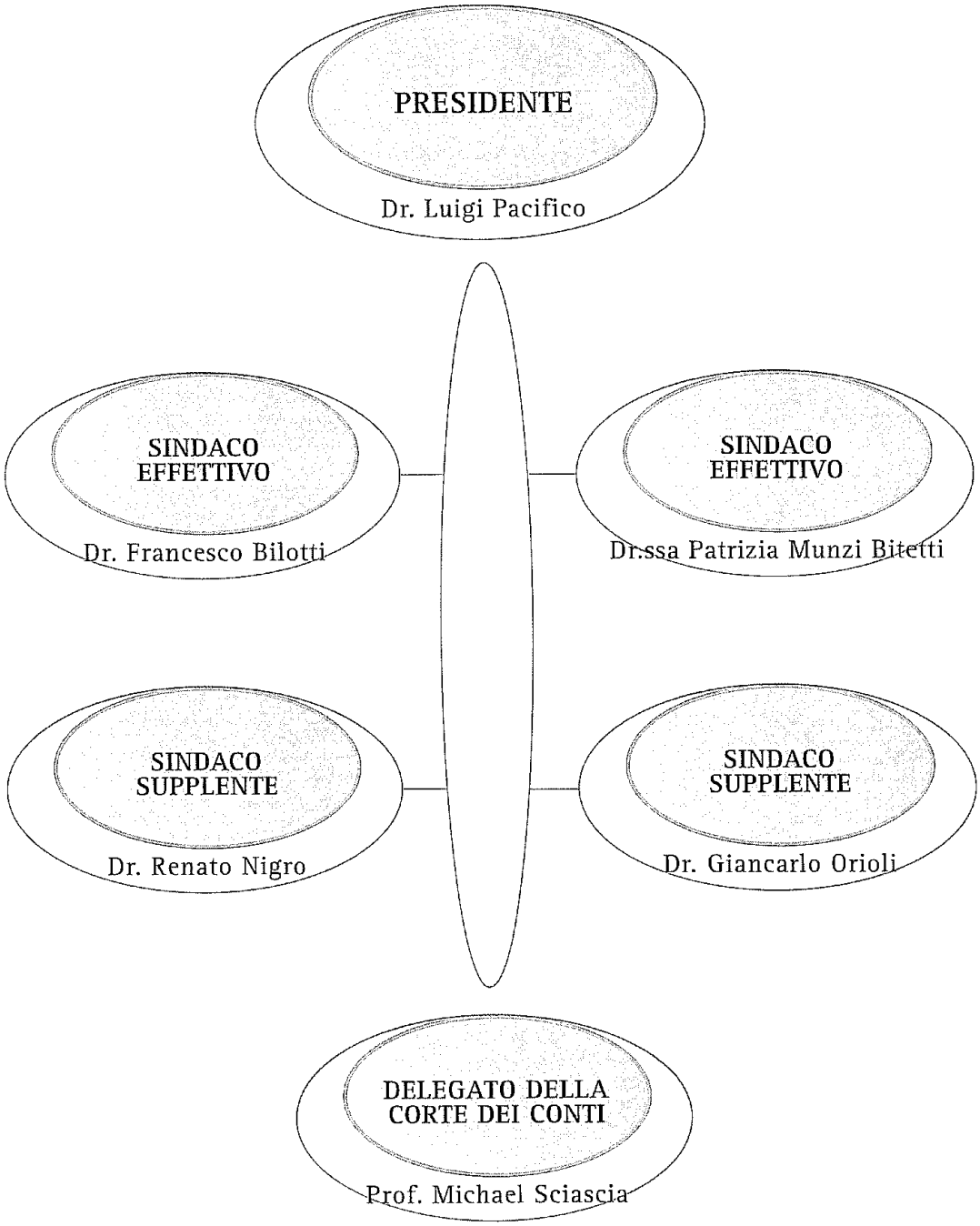
alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004

consap



COLLEGIO SINDACALE

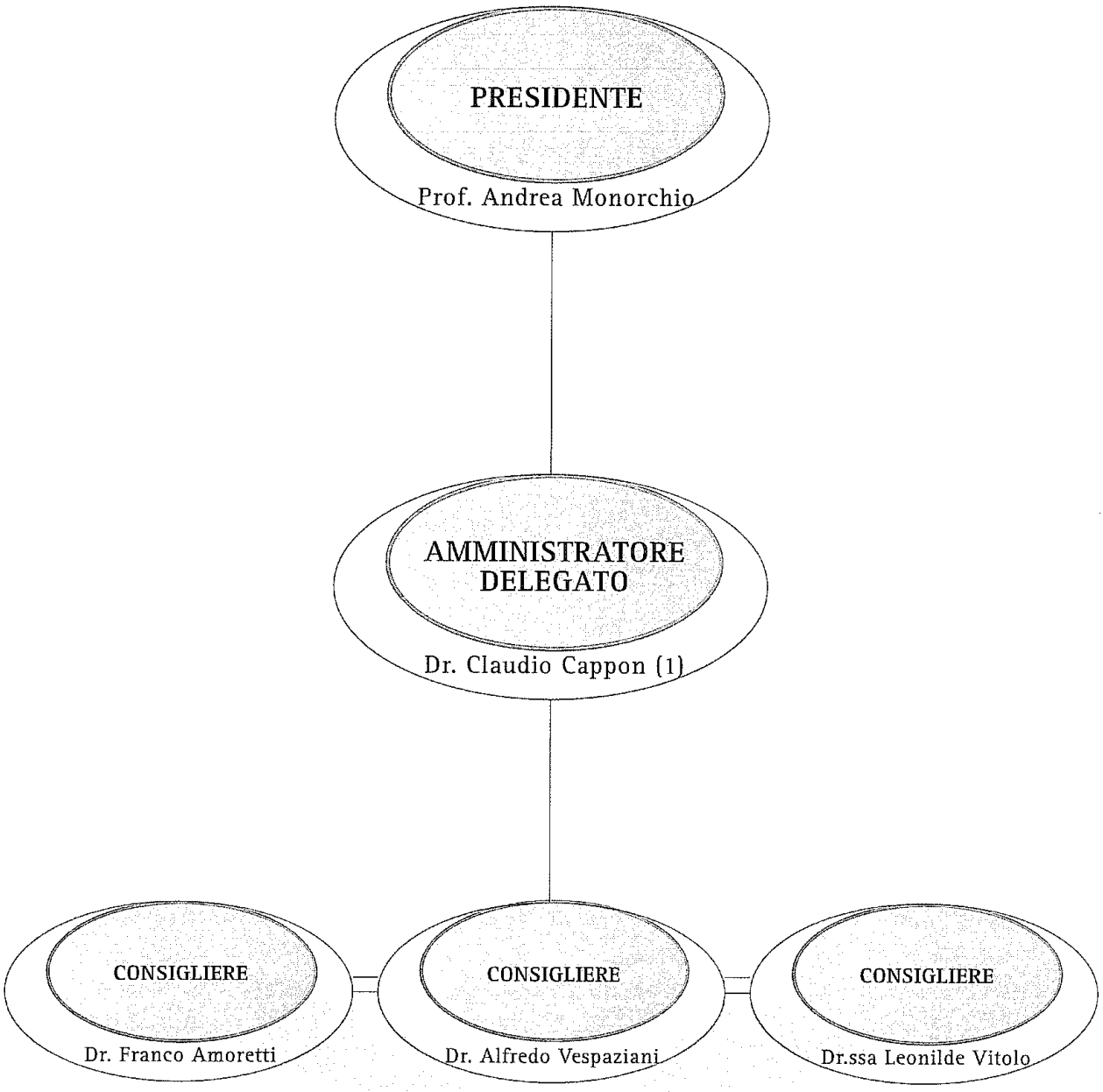
alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2005 per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 (scadenza approvazione bilancio 2007)

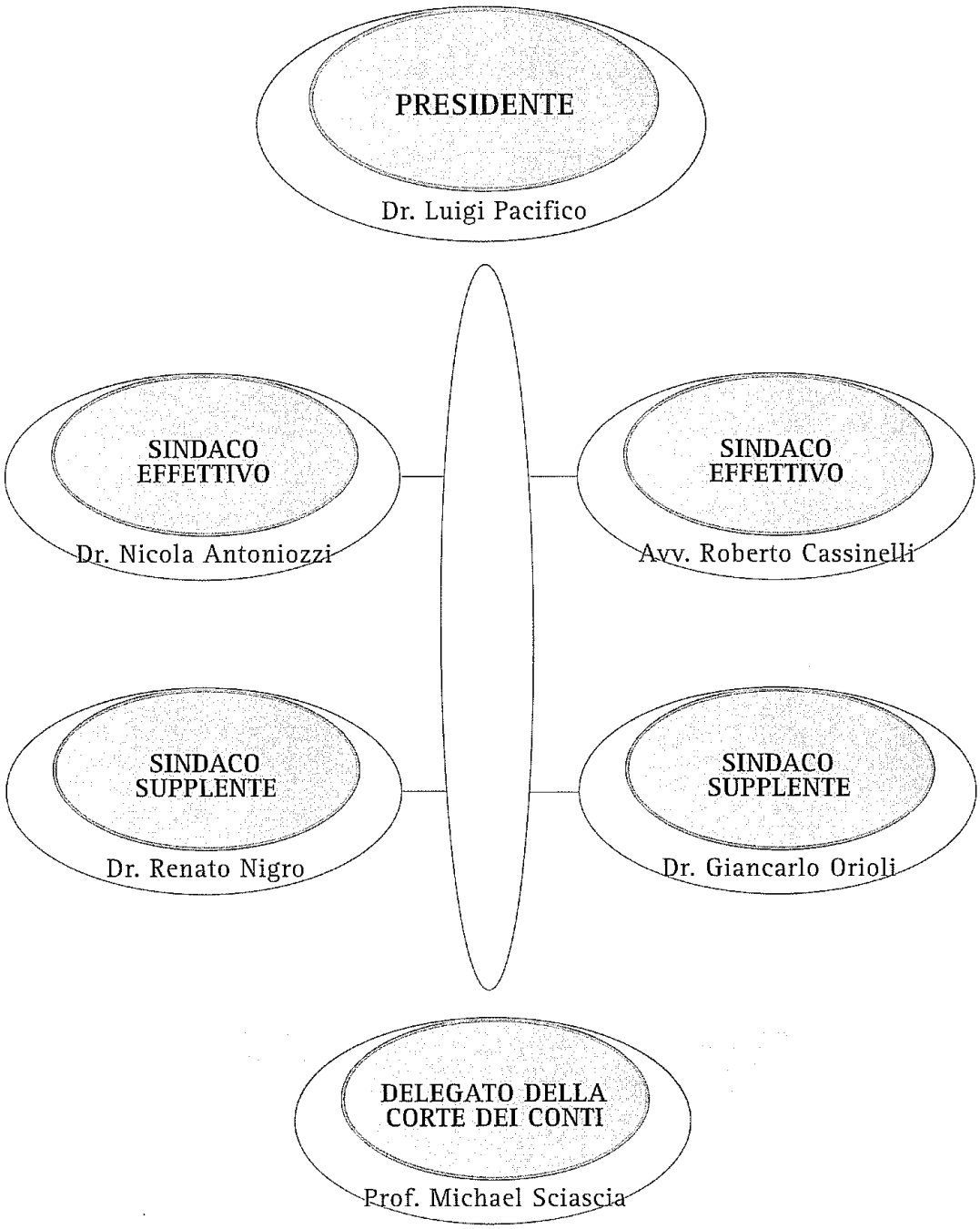
consap



(1) Nominato Amministratore Delegato, su indicazioni dell'Assemblea degli Azionisti, con delibera consiliare dell'8 luglio 2005

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2005 per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 (scadenza approvazione bilancio 2007)



AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(comunicato al socio unico con raccomandata a.r. n. 011603727298-6 del 26 maggio 2005)

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 20 giugno 2005 alle ore 11,00, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 23 giugno 2005, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1 Bilancio al 31 dicembre 2004, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2 Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3 Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4 Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio della Società per gli esercizi 2005, 2006 e 2007;
5 Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.
Roma, 23 maggio 2005

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea Monorchio)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2004

Signori azionisti,

prima di passare alla trattazione del bilancio, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sui principali elementi di novità che hanno contraddistinto la gestione della Società che, anche nell'anno trascorso, si è sviluppata secondo le linee indicate dal piano industriale di riassetto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003.

I risultati raggiunti, soprattutto in termini di vendite immobiliari e di definizione transattiva delle riserve per le "cessioni legali" sono stati molto significativi e consentono di ritenere sostanzialmente concluso il processo di chiusura delle "attività a termine", originate dalla scissione dell'INA, che costituiva uno degli obiettivi principali indicati nel piano e confermati dall'Azionista.

Rispetto alle situazioni originarie e considerando l'attività svolta sino ai primi mesi del 2005, infatti, risultano ormai definite:

- riserve per "cessioni legali" per oltre 2,8 mld di €, pari al 93% del totale. Il margine complessivo cumulato su tale attività è stato pari a 590 mln di € circa ed ha contribuito in maniera sostanziale agli utili eccezionali degli ultimi esercizi.
  Da segnalare che tali margini sono stati acquisiti in misura preponderante nell'ultimo triennio da quando cioè la chiusura della vicenda "cessioni legali" è stata assunta come prioritaria da parte dell'azienda;
- cessioni immobiliari per 1,6 mld di €, pari all'85% del totale disponibile, che sale al 90% considerando le prenotazioni già acquisite, che verranno trasformate in rogiti nei prossimi mesi.

In entrambi i casi si tratta di risultati largamente superiori alle previsioni di piano ed agli obiettivi posti dall'Azionista.

Nel corso dell'esercizio si sono anche accresciute - con risultati positivi - le attività di promozione di nuove iniziative volte a valorizzare la componente di "garanzia assicurativa" dell'azienda.

In particolare, nel corso dell'esercizio:

- È stata varata la "Legge Finanziaria", nel cui ambito è previsto l'affidamento a Consap di un fondo di 50 mln di € per favorire l'avvio di un sistema assicurativo nazionale nel campo dei "rischi catastrofali".
- È in fase di attuazione la Legge 2.8.2004 che prevede la costituzione di un "Fondo di solidarietà" per gli acquirenti di immobili da costruire. La gestione di tale fondo dovrebbe essere affidata a Consap.
- È stato definito ed è all'esame del Consiglio di Stato il nuovo "Codice delle assicurazioni private" che, in diversi articoli prevede nuove possibilità operative di Consap.
- È stata avviata una stretta collaborazione con ISVAP per affrontare, attraverso le strutture dirette di Consap, il tema della riduzione dei tempi e dei costi delle liquidazioni coatte amministrative di imprese assicuratrici.

In tale ambito operativo, sono stati altresì completati i provvedimenti di riorganizzazione, volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne. In particolare, si è proceduto alla fusione delle due Aree immobiliari in un'unica struttura denominata "Area Gestione Immobiliare" e si è ridimensionato il numero delle unità organizzative di secondo livello da 29 a 25. Nel 2004 è proseguita, con notevole impulso, la politica di contenimento dei costi di gestione che, anche per effetto dell'esodo dei dipendenti, ha permesso di ridurre le spese generali, al netto dei recuperi nei confronti dei Fondi, da 9,2 mln di € del 2003 a 7,1 mln di € del 2004 (-23%). L'organico della Società è passato a 188 dipendenti dai 206 di fine 2003.

Oltre al riassetto organizzativo e alle politiche di contenimento dei costi e di incentivazione all'esodo, l'esercizio 2004 ha confermato il forte sviluppo alle intese con le compagnie assicurative, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'ANIA, secondo il preciso indirizzo volto a concludere, in tempi rapidi, la vicenda delle "cessioni legali" ex INA.

In particolare, nel 2004 sono stati definiti 19 accordi per la definizione di tutte le obbligazioni nei confronti delle compagnie di assicurazione, per un ammontare complessivo di 749,3 mln di € con una plusvalenza di 211,2 mln di €, pari a circa il 22%; di conseguenza, prima della rivalutazione di legge, le "riserve tecniche" si sono ridotte di 906,8 mln di €. Al 31.12.2004, tali riserve ammontano a 439,9 mln di € rispetto a 1.333,9 mln di € a fine 2003 e 2.016,2 mln di € al 31.12.2002.

Da segnalare, nell'esercizio, la conclusione della complessa trattativa con l'Alleanza Assicurazioni che ha determinato una riduzione delle riserve nette di circa 440 mln di €, rappresentando, da sola, circa il 50% del volume dell'attività dell'anno.

Nei primi mesi del 2005, sono state definite transazioni con 8 compagnie per un ammontare di circa 164,5 mln di €. Con questi ultimi accordi il processo di definizione delle "cessioni legali" è realizzato al 93% circa.

Contemporaneamente è proseguita, con ottimi risultati, l'attività di cessione degli immobili; attività funzionale alla creazione della liquidità necessaria a rimborsare i debiti per le "cessioni legali". Nonostante la consistente diminuzione degli immobili destinati alla vendita, il volume complessivo delle vendite è aumentato di oltre il 50% (200 mln di € nel 2004 contro 130 mln di € nel 2003); le strutture dell'azienda hanno, nel corso dell'anno, acquisito nuovi impegni, in grado di generare, nel 2005, livelli di fatturato ancora consistenti, pur se in diminuzione rispetto all'esercizio trascorso.

In data 30 giugno 2004 è scaduta la convenzione per la dismissione degli immobili del Ministero della Difesa; l'attività di commercializzazione svolta nei primi sei mesi dell'anno ha prodotto risultati significativi: sono stati sottoscritti 21 contratti preliminari di vendita per un importo di oltre 31 mln di € e i ricavi, al netto di quanto corrisposto ai collaboratori esterni, sono ammontati ad oltre 580 mila €. Da segnalare che, successivamente alla cessazione dell'attività di Consap, nessun cespite della Difesa è stato realizzato sul mercato da parte dell'Amministrazione Pubblica, mentre gravi ritardi si sono verificati anche nella conclusione dei contratti preliminari già definiti dalla società.

Tale situazione prospetta l'opportunità di rivalutare con attenzione il ruolo della Consap qualora, come

necessario, occorra proseguire effettivamente nel processo di dismissione di beni immobili dello Stato.
Anche l'attività di service amministrativo-contabile per conto della Società Patrimonio dello Stato è terminata nel corso del primo periodo dell'anno.
La gestione finanziaria della liquidità aziendale, seppur con i condizionamenti legati alle ingenti uscite relative agli accordi con le compagnie di assicurazione e nonostante il mercato finanziario sia stato caratterizzato, nel 2004, da bassa volatilità e rendimenti pressoché costanti, ha realizzato eccellenti risultati: il rendimento finanziario complessivo si è attestato al 3,30% mentre quello contabile è stato del 3,26%. La duration del portafoglio, a fine 2004, era pari a 1,3.
Nel 2004 è stato completato lo studio che ha permesso, dal primo gennaio 2005, l'entrata in vigore del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", come previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, avente per oggetto la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica.
La Società ha, altresì, predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2004 sulla base degli standard previsti dal D.Lgs. 196 del 2003 e, nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ha definito il quadro delle misure di sicurezza organizzative, fisiche e logistiche adottate per il trattamento medesimo. Come previsto nel citato decreto legislativo, all'allegato B, il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato in data 31 marzo 2005.
L'assemblea straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 22 giugno 2004, ha approvato la proposta di revisione dello Statuto della Società, formulata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 maggio precedente, per adeguarlo alle nuove disposizioni del codice civile in materia societaria modificate dal D.Lgs. 6 del 17 gennaio 2003 - entrato in vigore il 1° gennaio 2004 -, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative. La revisione dello statuto ha riguardato, in sintesi:

- l'adeguamento di clausole statutarie alle nuove disposizioni inderogabili dettate dal richiamato D.Lgs. n. 6 del 2003;
- l'inserimento, nell'articolato dello statuto, di alcune clausole previste a carattere facoltativo dal decreto legislativo in parola, che mirano allo snellimento di talune procedure societarie;
- il miglioramento della formulazione dei primi due commi dell'art. 4 (oggetto sociale) senza alterarne, nella sostanza, il contenuto.

La modifica più significativa, approvata su specifica indicazione dell'Azionista, è stata quella di prevedere che il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale.
Gli eccellenti risultati delle attività aziendali consentono la chiusura dell'esercizio con un utile lordo di 203,9 mln di € (104,3 mln di € nel 2003). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari a 109 mln di € (47,8 mln di € nel 2003); l'imposizione fiscale risulta, in proporzione, più bassa rispetto all'esercizio precedente per effetto, prevalentemente, della riduzione delle aliquote fiscali e del minor peso fiscale della gestione immobiliare, conseguente al gran numero di unità abitative lasciate sfitte per facilitarne l'alienazione. Il risultato è tanto più significativo in quanto, in accordo con il piano industriale di riassetto della

Società approvato dall'azionista, sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per circa 32,6 mln di € per fronteggiare, sia possibili oneri su attività in fase di chiusura (in particolare sulle dismissioni dei cespiti immobiliari), sia costi di riorganizzazione relativi al personale ed altri possibili oneri futuri; sono stati inoltre accantonati circa 1,5 mln di € per svalutazione crediti.

Il bilancio relativo al 2004, presentato entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la prevalenza di attività riconducibili alla tipologia riassicurativa (cessioni legali), viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (approvazione della direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione) e delle norme del codice civile modificate con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003 recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative.

1. FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 2004

1.1. Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali

Nel corso dell'esercizio 2004 è proseguita a ritmo serrato la ricerca di intese con le singole imprese in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici per la definizione delle obbligazioni derivanti dai contratti in cessione legale.

Sono state concluse trattative per un esborso totale di 749,290 mln di €, con 19 compagnie (Profilo Life - compreso l'intero portafoglio Po Vita -, Commercial Union Previdenza, Zurich, DWS Vita, Fata Assicurazioni, Meie Aurora, Alleanza Assicurazioni, Fondiprev, Nationale Suisse, Antonveneta Vita, Lloyd Adriatico, Effe Vita, Winterthur Vita, HDI Assicurazioni, Itas Vita, Eurovita, Helvetia Vita, Milano Assicurazioni - limitatamente al portafoglio ex MAA Vita - e B.P.B. Assicurazioni Vita).

Le transazioni relative alle compagnie Milano Assicurazioni (ex portafoglio MAA Vita) e B.P.B. Assicurazioni Vita sono state definite nel 2004 e liquidate nei primi mesi del 2005.

Il pagamento delle transazioni ha prodotto uno smontamento delle riserve nette pari a circa 930 mln di €. In mancanza di specifiche richieste da parte delle imprese non sono state effettuate anticipazioni a favore delle stesse.

Si segnala che, a tutt'oggi, il Ministero delle Attività Produttive non ha ancora emanato, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3 comma 110 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, il decreto con il quale si fissa il tasso di rendimento, per l'anno 2003, da riconoscere alle imprese di assicurazione su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali. Ai fini della determinazione del tasso di rivalutazione delle riserve matematiche dell'esercizio 2004, si è proceduto, in assenza di un parametro definito per l'anno precedente, ad una stima che prende a riferimento il rendimento teorico medio dell'attivo della Consap nel 2003, pari al 2,60%. Il suddetto rendimento è risultato fortemente condizionato dalla politica di investimento mobiliare della Società, tesa a ridurre i rischi di immobilizzo dei titoli per i notevoli impegni finanziari derivanti dalle intese con le compagnie di assicurazione. A fron-

te dell'ormai prossima conclusione del processo di definizione delle riserve, i rendimenti Consap risultano coerenti con l'orizzonte temporale di breve scadenza delle residue transazioni. Pertanto si è stabilito di rivalutare le riserve matematiche per l'anno 2004 al 2,60%, provvedendo, altresì, a rielaborare il calcolo delle riserve matematiche dell'anno 2003 allo stesso saggio di capitalizzazione anziché al 2,50% come effettuato in sede di bilancio.
Nei primi mesi del 2005 sono già state definite le transazioni con le compagnie: Axa, Le Assicurazioni di Roma Vita, Liguria Vita, Pramerica Life, Cattolica, Milano Assicurazioni, Eurosav e Nationale Nederlanden che rappresentano il 50% circa delle riserve nette residue al 31.12.2004.

1.2. FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO ALLE IMPOSTE DI CONSUMO

Per la liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti iscritti al Fondo in parola all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2004 sono state effettuate 448 operazioni di liquidazione di cui 383 per scadenza, numero 46 per riscatto e numero 19 per sinistro.
L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato di 18,082 mln di € di cui 2,327 mln di € a carico della Consap per i contratti di assicurazione mista e 15,755 mln di € a carico dell'INPS.
Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art. 4, comma 2, dell'accordo a suo tempo stipulato, ha effettuato rimesse per complessive 22,463 mln di €.

1.3. L'ATTIVITÀ IMMOBILIARE

1.3.1. Beni di proprietà della CONSAP

Nell'anno 2004 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto segnare, con riferimento ai rogiti perfezionati, risultati nettamente superiori a quelli del 2003 e dei precedenti anni; il ritmo di acquisizione delle proposte di acquisto, peraltro, è rimasto vivace e costante, e il valore delle prenotazioni dell'anno (165 mln di €) si è sostanzialmente allineato al risultato del 2003.
Il volume di alienazioni perfezionate nel 2004 è stato di 200 mln di €, tra vendite frazionate e in blocco, contro i 130 mln di € del 2003, con un incremento, quindi, di oltre il 50% rispetto a quest'ultimo esercizio.
Il valore fatturato per vendite a tutto il 31.12.2004 ha raggiunto quindi la quota di 1.550 mln di €, che corrispondono all'84% del valore di mercato dell'originario patrimonio immobiliare aggiornato all'attualità.
Il valore complessivamente "impegnato" alla stessa data, costituito dai suddetti rogiti, nonché dalle proposte di acquisto e dai contratti preliminari di compravendita, ammonta invece a 1.657 mln di €, corrispondenti all'89% del valore dell'originario patrimonio immobiliare.
Di conseguenza, il "valore impegnato" in essere, ancora da trasformare in "valore alienato", è pari a 107 mln di €, mentre il valore del patrimonio immobiliare ad oggi ancora disponibile è di circa 196 mln di €.

Il volume di alienazioni realizzate e di proposte acquisite è dovuto a molteplici fattori: in primo luogo alla ripresa, rispetto al passato, delle vendite in blocco che, come noto, avevano incontrato notevoli difficoltà per i pesanti condizionamenti introdotti dalla Legge 488/1999, che ha previsto anche per tale forma di vendita il diritto di prelazione in favore dei conduttori delle abitazioni.

Tra gli immobili alienati in blocco vanno segnalati, in particolare, il complesso immobiliare residenziale in Monterotondo, interamente locato al Comune di Roma, e l'edificio ad uffici in San Giuliano Milanese, entrambi annoverati da sempre tra i beni di difficile commercializzazione, il primo per la particolarità della locazione (le unità sono assegnate dal Comune ad inquilini appartenenti a fasce socialmente "deboli"), l'altro per il rilevante impegno economico richiesto per la relativa acquisizione (la vendita è stata perfezionata al prezzo di 37 mln di €).

Tra gli immobili oggetto di proposta di acquisto in blocco nel 2004, da perfezionare in rogiti nel corso del 2005, e considerati di difficile alienazione, vanno inoltre menzionati: il complesso immobiliare in Roma, Via Marcio Rutilio (anch'esso locato al Comune di Roma per le stesse finalità), lo stabile destinato ad uffici in Isernia (interamente sfitto), l'edificio commerciale in La Spezia, locato alla Rinascente, il complesso immobiliare residenziale in Galatina, quasi interamente sfitto.

Accanto alle alienazioni di edifici "cielo - terra", è proseguita l'alienazione di immobili in forma cosiddetta "cumulativa", relativa cioè a stock di unità residue di fabbricati già posti in vendita frazionata, peraltro prevalentemente sfitte e con destinazione non residenziale.

Tali operazioni, per certi versi simili alle vendite in blocco, hanno consentito alla Società di poter esaurire rapidamente, e spesso in un'unica soluzione, la vendita di interi fabbricati e di azzerare così i relativi oneri gestionali e condominiali.

Tra le iniziative volte ad agevolare la vendita delle unità residue, va segnalata la possibilità accordata in sede di negoziazione della proposta, di procedere a cambi di destinazione d'uso e frazionamenti, il tutto a spese della parte acquirente e con il solo onere per la CONSAP di sottoscrivere le istanze di autorizzazione alla Pubblica Amministrazione ai sensi delle normative vigenti.

L'attività locativa degli immobili, già ridottasi negli anni precedenti per effetto delle alienazioni e delle prioritarie esigenze commerciali, ha continuato ad essere concentrata sugli immobili ad uso commerciale, nell'ottica di agevolarne la vendita, e, comunque, di conseguire migliori rendimenti economici.

In tema di ricorsi all'UTE si va ormai consolidando una giurisprudenza sfavorevole alla CONSAP, la cui impostazione è sempre stata quella di escludere il carattere vincolante delle stime UTE, anche sulla scorta delle sentenze emesse in materia in primo grado di giudizio.

Infatti, dopo la sentenza della Corte di Cassazione risalente a qualche anno fa, che aveva sancito l'obbligo per la CONSAP di vendere al prezzo stabilito dall'UTE, una recente seconda pronuncia della Cassazione ha ribadito tale orientamento, con effetti ovviamente negativi sull'esito dei giudizi in corso.

Va peraltro detto che, allo stato attuale, visto l'esiguo numero di ricorsi ancora attivi (poche decine di casi rispetto ai 1200 ricorsi presentati dall'introduzione della Legge 662/96), l'incidenza negativa di tali sentenze sulle vendite, in termini economici, può considerarsi certamente minima.

La Società, comunque, non ha desistito dai tentativi di transazione con i conduttori ed ha ulteriormente incrementato i casi di ricorsi risolti perfezionando la vendita degli immobili interessati ad un prezzo mediato con la valutazione espressa dall'UTE.
Peraltro, per gli ultimi immobili residenziali posti in vendita frazionata nel 2004 (Latina, Via Don Luigi Sturzo e Bari, Via Sabini), la Società ha opportunamente condotto trattative ed incontri con conduttori ed Organizzazioni Sindacali di categoria prima dell'avvio concreto delle vendite, stroncando sul nascere le contestazioni sui prezzi ed il conseguente massiccio ricorso alle valutazioni UTE, attraverso piccole concessioni sulle modalità di vendita e l'assunzione di lavori di manutenzione straordinaria di entità economica non rilevante. Tali iniziative hanno consentito di procedere speditamente nelle operazioni di vendita dei suddetti immobili, con soddisfazione della CONSAP e degli inquilini, tant'è che si prevede di poter ultimare le alienazioni entro il 2005.
Sul piano operativo si segnala che, con l'introduzione nel 2002 del nuovo programma informatico per la gestione unitaria e sinergica delle funzioni vendite, locativa e contabile, sta proseguendo l'opera di ottimizzazione e snellimento di molte procedure di lavorazione (ad esempio il pagamento dell'ICI, il monitoraggio delle morosità per le relative azioni di recupero, il controllo delle spese), con beneficio diretto per le risorse impiegate e per l'azienda.
L'attività di conservazione e di manutenzione degli immobili, relativamente ai pochissimi edifici non ancora costituiti in condominio, è stata limitata ad interventi volti ad eliminare stati di pericolo, tenendo conto degli obiettivi di dismissione della Società. Alcuni interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati nel quadro di accordi formalizzati con i conduttori, finalizzati ad agevolare le vendite, come nel caso dell'immobile in Latina, Via Don Luigi Sturzo, al quale si è accennato in precedenza.
Sul piano strettamente tecnico, infine, si segnala che con l'emanazione della normativa sul condono edilizio, sono stati sanati gli abusi già evidenziati su alcuni immobili, che ne impedivano l'alienazione; nell'occasione è stata effettuata un'attenta ricognizione del patrimonio immobiliare residuo per eventuali ulteriori casi da sottoporre al procedimento di sanatoria.

1.3.2. Immobili di proprietà SCIP S.r.l. (patrimonio ex ENPALS)
È stata ultimata l'attività di vendita degli immobili SCIP S.r.l. (ex ENPALS), sia in proprio, in forza della convenzione dell'aprile 2001, che in associazione temporanea di impresa con la Società IPI Intermediazione, a seguito della convenzione del dicembre 2001.
Sono stati alienati immobili per il valore complessivo di 38,5 mln di € ed acquisite provvigioni, nel corso degli anni, per 444 mila €, in parte ripartite con la Società IPI.

1.3.3. Immobili del Ministero della Difesa da dismettere ai sensi dell'art. 3, c. 112, legge 662/96
Con atto aggiuntivo n. 2092 del 22 dicembre 2003, la scadenza prevista per il completamento delle attività in corso era stata prorogata al 30 giugno 2004, precisando, peraltro, che per attività in corso si intendevano quelle relative ai beni messi in vendita entro il 31 dicembre 2003 e dunque sostanzialmente

il proseguo dell'attività di commercializzazione dei beni autorizzati alla vendita, con decreto di congruità, dall'apposita commissione entro tale data. Il numero dei lotti affidati alla Consap risultava, così, ridotto a 224, per un ammontare di circa 240 mln di €.
In sei mesi, sono stati offerti in vendita 52 lotti per un ammontare di circa 44 mln di €; i beni assegnati a giugno 2004 sono 20 per un valore complessivo di vendita di 39,5 mln di € e, nel periodo, sono stati stipulati 21 contratti preliminari per un importo complessivo di 31,1 mln di €. Il risultato dell'attività svolta in tale periodo ha portato ricavi valutati in circa 0,6 mln di € al netto di quanto corrisposto ai collaboratori esterni.
Il valore complessivo dei beni commercializzati nel 2004, tra preliminari e assegnati, risulta dunque di 70,6 mln di €, valore nettamente incrementato rispetto all'anno precedente, soprattutto se si considera il periodo contrattuale di soli sei mesi.
I crediti verso il Ministero della Difesa ammontano a circa 1,6 mln di € per i quali si stanno completando le procedure amministrative.

1.4. L'ATTIVITÀ FINANZIARIA

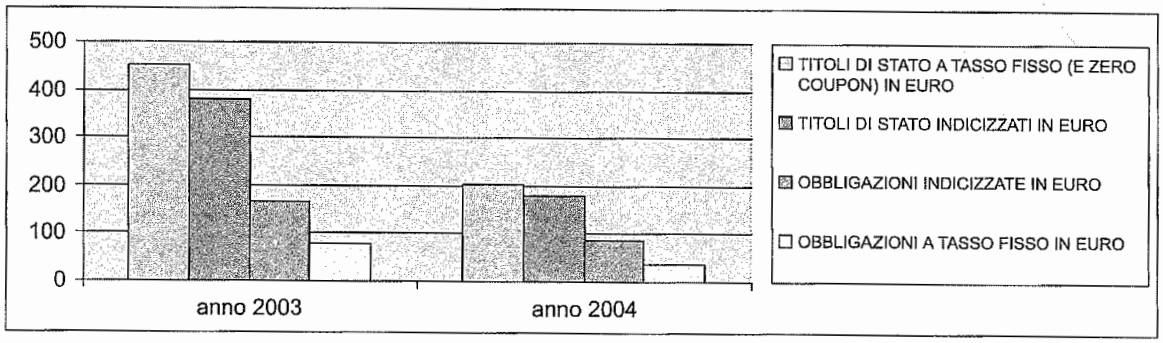
L'attività finanziaria della Società è stata caratterizzata, nel 2004, sia dalla necessità di reperire la liquidità per far fronte agli impegni derivanti, per lo più, dalle transazioni con le compagnie di assicurazione (793 mln di € liquidati), sia da un'intensa attività di trading. La compravendita di titoli, sfruttando i movimenti della curva dei rendimenti e l'andamento altalenante del mercato obbligazionario, ha interessato prevalentemente i BTP con scadenza settembre 2006 e gennaio 2007 (entrambi emessi con cedola 2,75%). Nei primi mesi dell'anno sono state alienate le piccole quote residue di partecipazione nel San Paolo IMI S.p.A. e in Beni Stabili S.p.A.
Anche se il contesto macro economico mondiale (il ciclo economico ha registrato un certo rallentamento nella seconda parte dell'anno dovuto all'aumento del prezzo del petrolio) e la bassa volatilità dei mercati non hanno favorito l'attività finanziaria, la struttura interna ha realizzato eccellenti risultati:

- il rendimento finanziario complessivo è stato del 3,30%;
- il rendimento contabile del portafoglio titoli della Società si è attestato al 3,26%;
- i proventi derivanti da cedole, interessi su c/c e interessi da pronti/termine sono risultati pari a circa 22 mln di €;
- gli utili netti da negoziazione sono ammontati a circa 3,1 mln di €, mentre la svalutazione su titoli di fine esercizio è pari a circa 80 mila €.

Nel 2004 sono stati complessivamente movimentati titoli per nominali 1.261 mln di € (di cui: acquisti titoli per nominali 349 mln di €, vendite titoli per nominali 881 mln di € e rimborsi per nominali 31 mln di €).
Per effetto dell'attività svolta, il portafoglio titoli della Società (titoli di Stato ed obbligazioni denominate in euro) è diminuito, rispetto al precedente esercizio, di nominali 564 mln di € ed ammonta, a fine 2004,

a nominali 509 mln di €. Di seguito viene rappresentata l'asset allocation del portafoglio a fine 2004 e viene mostrata la variazione rispetto all'anno precedente (dati in mln di €):

Titoli di Stato a tasso fisso (e zero coupon) in euro	204,3	mln di €	40,2%
Titoli di Stato indicizzati in euro	180,3	mln di €	35,5%
Obbligazioni indicizzate in euro	87,2	mln di €	17,1%
Obbligazioni a tasso fisso in euro	36,8	mln di €	7,2%
Totale portafoglio titoli (valori nominali)	**508,6**	**mln di €**	**100,0%**



Per far fronte agli ingenti pagamenti delle transazioni sottoscritte con le compagnie di assicurazione, si è attinto dal c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia (come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22558 del 14/11/02) e nel corso dell'anno è stato prelevato il residuo saldo di 98 mln di €, comprensivo degli interessi maturati, ed è stata richiesta l'estinzione del c/c di Tesoreria Centrale. Al fine di disporre con immediatezza delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni presi con le compagnie di assicurazione è continuata la razionalizzazione delle gestioni patrimoniali esterne attraverso la chiusura di 3 delle 5 gestioni esistenti. Al 31 dicembre 2004 risultano operative due sole gestioni patrimoniali, per un portafoglio di circa 50 mln di €, che saranno presumibilmente chiuse nel corso del 2005.

1.5. L'ATTIVITÀ DEI FONDI DI GARANZIA E SOLIDARIETÀ

Per quanto riguarda l'attività delle gestioni separate nell'esercizio 2004 - in base a dati non ancora definitivi, considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni - si rappresenta quanto segue:

1.5.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada

L'esercizio 2004 registra entrate per 536,2 mln di € (+ 13,0% rispetto al 2003) ed uscite per 456,9 mln di € (-1,9%), chiudendo con un avanzo di 79,3 mln di €, che porta il patrimonio netto a 220,4 mln di €.
Dal 1971 ad oggi il Fondo ha corrisposto n. 1.020.596 indennizzi per complessivi 4.028,1 mln di €;

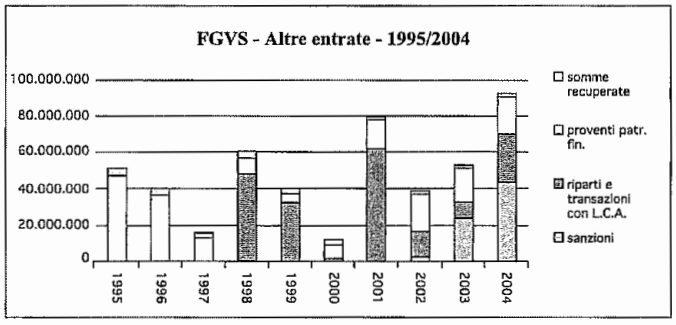
l'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2004, così come stimato dagli Intermediari di riferimento, si attesta a 2.132,6 mln di €.

I crediti vantati dal Fondo nei confronti delle liquidazioni coatte amministrative per pagamenti diretti di indennizzi ammessi al passivo ammontano a 874,8 mln di €. Di questi, 140,9 mln di € risultano già incassati dal Fondo a seguito di acconti, ex art. 212 Legge Fallimentare, disposti dai Commissari Liquidatori.

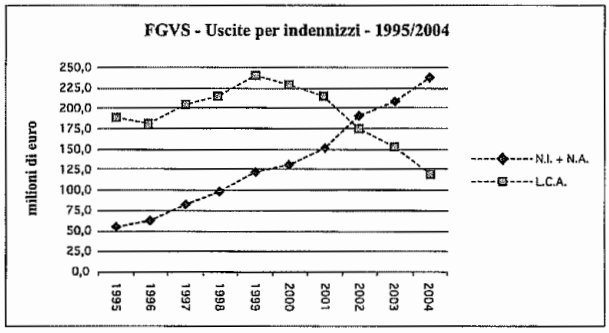
Le entrate per contributi nel 2004 ammontano a 443,2 mln di € (+5,5%) con un incremento di 23,0 mln di € che - a parità di aliquota contributiva confermata al 2,5% - è interamente riconducibile alla crescita dei premi del ramo R.C. auto e R.C. natanti.

Le altre entrate ammontano a complessivi 93,0 mln di € (+74,1%) e si riferiscono ai citati acconti da parte dei Commissari Liquidatori, all'ulteriore riparto della Sofigea, ai proventi patrimoniali e finanziari e, soprattutto, alle sanzioni amministrative irrogate dall'Isvap alle compagnie di assicurazione per complessivi 43,8 mln di € (23,9 mln di € nel 2003).

Queste ultime - come si può osservare nel seguente grafico - assumono sempre maggior peso nell'ambito delle entrate diverse da quelle per contributi e si sono più che decuplicate nell'ultimo biennio, in considerazione delle modifiche dei meccanismi sanzionatori apportati dalla legge 57/01.



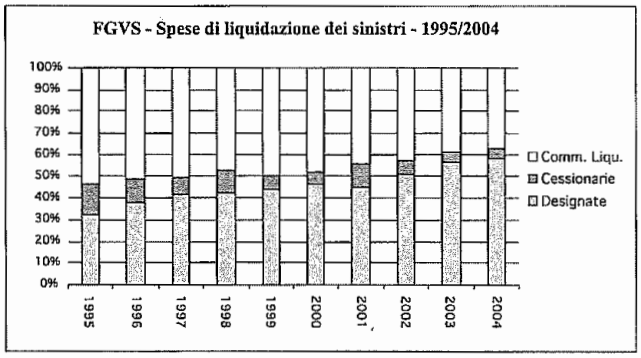
Le uscite per indennizzi registrano - dopo la contrazione verificata lo scorso anno - un ulteriore decremento dell'1,4%, attestandosi a 355,9 mln di €. Detto decremento - come evidenziato nel seguente grafico - è da ricollegarsi al fisiologico trend in diminuzione degli importi liquidati per sinistri provenienti da imprese in l.c.a.



In particolare, nel 2004 si rileva un incremento del 15,3% dell'importo liquidato per sinistri causati da non identificati (140,5 mln di €), dell'11,4% per sinistri causati da non assicurati (97,4 mln di €) e un decremento del 22,3% degli importi liquidati per sinistri causati da assicurati con imprese in l.c.a. (118,0 mln di €).

Le spese sostenute dagli Intermediari del Fondo per la liquidazione degli indennizzi ammontano a 75,5 mln di € (77,2 mln di € nel 2003) e si riferiscono, per 44,4 mln di €, alle Imprese Designate, per 3,3 mln di € alle Imprese Cessionarie e per 27,8 mln di € ai Commissari Liquidatori.

Esaminando l'incidenza delle spese di ciascun Intermediario sul totale, si rileva che quelle sostenute dalle Imprese designate costituiscono il 58,8%, quelle dei Commissari Liquidatori il 36,8% e quelle delle Imprese Cessionarie il 4,4% (cfr. seguente grafico riferito all'ultimo decennio).



Nel corso del 2004 - in un'ottica di accelerazione delle operazioni di chiusura delle Procedure, anche al fine di contenere i costi del sistema "Fondo" - è stato avviato, di concerto con l'Isvap, un intervento Consap-F.G.V.S. nella gestione del contenzioso di pertinenza delle Liquidazioni più remote. Tale attività, entro tempi ragionevoli, dovrebbe consentire una riduzione di circa il 50% degli 839 sinistri ancora in essere.

Consap-F.G.V.S., inoltre, ha proseguito le verifiche svolte presso gli Intermediari, in particolare sugli importi riconosciuti, a titolo di spese dirette, ai Commissari Liquidatori ed alle Imprese Cessionarie; tale attività ha determinato, nel 2004, recuperi per circa 0,24 mln di € (0,49 mln di € ca. nell'ultimo biennio).

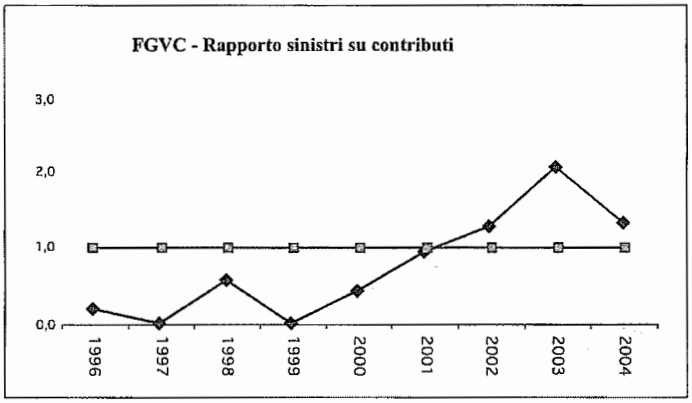
Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società Themis S.A. in liquidazione, il Fondo di Garanzia, a tutto il 2004, ha provveduto a rimborsare alle Imprese designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di 18,7 mln di €. Il Fondo ha già provveduto ad insinuare al passivo della Themis l'importo di 14,5 mln di €. Ad oggi risultano danni ancora da definire per un ammontare complessivo, stimato dalle stesse Designate, in 39,4 mln di €.

1.5.2. Organismo d'indennizzo

Il 2004 è stato il primo anno di piena operatività dell'Organismo di Indennizzo che, nell'espletamento delle proprie funzioni, si avvale - così come previsto dal D.Lgs. n. 190 del 30.06.03 - della collaborazione

dell'Ufficio Centrale Italiano (U.C.I.) per istruire, liquidare e pagare i danni subiti da persone residenti in Italia, in relazione a sinistri accaduti in altro Paese appartenente allo Spazio Economico Europeo (c.d. sinistri attivi).
Nel corso dell'anno 2004, per detti sinistri, sono state complessivamente trattate dall'Organismo di Indennizzo circa n. 2.250 posizioni (n. 900 nel 2003), di cui n. 252 ritenute legittime (n. 40 nel 2003) e sono stati erogati n. 2 indennizzi per complessivi 1,9 mila €.
Gli onorari di gestione - relativi anche alle posizioni gestite sia pur senza seguito - sono stati pari a 2,3 mila € (0 € nel 2003) di cui 1,6 mila € in favore dell'U.C.I. e 0,7 mila € in favore di Consap - Gestione Fondo di garanzia per le vittime della strada.
Inoltre, Consap - F.G.V.S. è stata direttamente interessata, in veste di debitore sostanziale, dagli Organismi di Indennizzo esteri per complessive n. 484 posizioni (n. 111 nel 2003) relative a sinistri causati da veicoli italiani a danno di cittadini residenti all'estero (c.d. sinistri passivi).
Sono stati effettuati n. 30 rimborsi agli Organismi di Indennizzo esteri (n. 1 nel 2003) per complessivi 147,3 mila € (1,5 mila € nel 2003) e sono stati recuperati 116,8 mila € dalle compagnie italiane inadempienti e dai responsabili civili non assicurati.

1.5.3. Fondo di garanzia per le vittime della caccia
L'esercizio 2004 - che evidenzia entrate per 391,8 mila € ed uscite per 639,5 mila € - chiude con un disavanzo pari a 247,6 mila €, che riduce il patrimonio netto a 703,6 mila €.
Dal 1992 ad oggi il Fondo ha corrisposto, a titolo di indennizzi, circa 2.018,5 mila €; l'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2004, così come stimato dalle Imprese Designate, si attesta a ca. 3.520,0 mila €.
Il risultato d'esercizio conferma la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo caratterizzato da un rapporto sinistri/contributi con valore superiore all'unità ed in relazione al quale si continua a rappresentare, nelle sedi competenti, l'esigenza della revisione delle fonti di alimentazione del Fondo.



Le entrate per contributi risultano pari a 367,8 mila € (291,7 mila € nel 2003) e le uscite per sinistri ammontano a complessivi 511,9 mila € (598,8 mila € nel 2003), relativi a due sinistri causati da cacciatori non identificati ed uno da non assicurato.

1.5.4. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

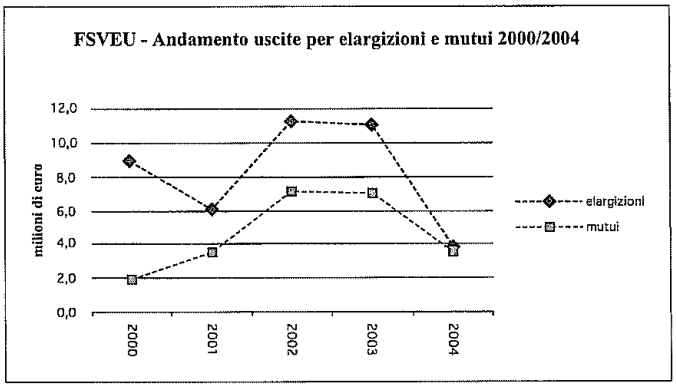
L'esercizio 2004 - che evidenzia entrate per 144,1 mln di € ed uscite per 10,1 mln di € (di cui 3,9 mln di € per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione e 3,5 mln di € per mutui concessi a vittime dell'usura) - chiude con un avanzo di 134,0 mln di €, che porta il patrimonio netto a 202,3 mln di €.

Il considerevole avanzo è legato alla circostanza che, in tale esercizio, oltre al contributo annuale dello Stato, si sono registrate entrate pari a 131,9 mln di €, in relazione all'accreditamento al Fondo dei contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18, 1° comma, lettera a), della Legge n. 44/99.

Consap, nel 2004, ha provveduto a stipulare n. 57 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi 3,8 mln di €, disponendo a tal riguardo delegazioni di pagamento per 3,8 mln di €. Ha altresì erogato la complessiva somma di 4,5 mln di €, per n. 62 elargizioni a vittime dell'estorsione.

Dal 1999 ad oggi, Consap ha stipulato n. 311 contratti di mutuo per complessivi 21,8 mln di € ed ha disposto delegazioni di pagamento in favore dei creditori di vittime dell'usura per 19,6 mln di € nonché erogato complessivamente la somma di circa 39,3 mln di € per n. 454 elargizioni alle vittime dell'estorsione.

Con riferimento all'ultimo quinquennio, si riportano - nel grafico che segue - le uscite per elargizioni e mutui:



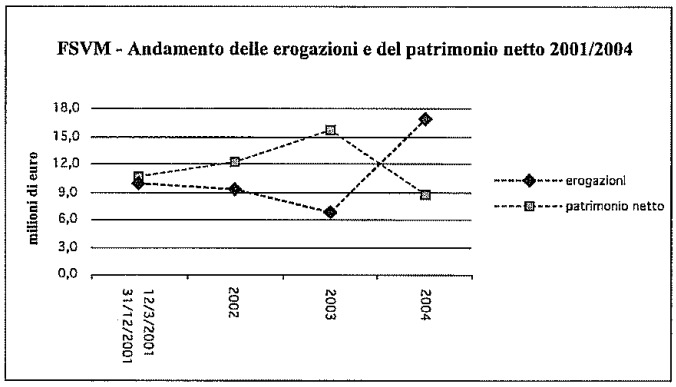
Si evidenzia che circa il 75% dei mutuatari risulta moroso; il fenomeno è sostanzialmente diffuso sul territorio nazionale a prescindere dalla sua articolazione su base regionale.

In tema di elargizioni, la verifica del corretto reimpiego delle somme concesse in attività economico di tipo imprenditoriale - cui Consap è tenuta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 455/99 ed in conformità all'atto concessorio - ha riguardato nell'anno n. 76 posizioni.

Dall'inizio del rapporto concessorio al 31 dicembre 2004, Consap ha verificato il reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle somme erogate in favore di n. 300 beneficiari.
È da rilevare che il 91% dei beneficiari è risultato aver documentato il reimpiego delle somme elargite in attività economiche di tipo imprenditoriale.

1.5.5. Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso

L'esercizio 2004 - che evidenzia entrate per 10,8 mln di € (di cui 10,3 mln di € per contributo statale) ed uscite per 17,7 mln di € (di cui 16,9 mln di € per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso) - chiude, per la prima volta, con un disavanzo di 6,9 mln di €, che riduce il patrimonio netto a 8,7 mln di €.
In effetti, sin qui il Fondo è stato unicamente alimentato dal contributo annuale dello Stato, previsto dalla lettera a) dell'art. 6 del D.P.R. n.284/2001, registrando rientri di trascurabile entità per le somme di cui alla lettera c), per "l'esercizio della surrogazione del Fondo". Non si sono registrati afflussi per le somme di cui alla lettera b) del citato articolo e cioè per la "vendita dei beni finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso".
Consap ha provveduto, nel 2004, a dare esecuzione a n. 217 provvedimenti deliberati dal competente Comitato per complessi 11,4 mln di €. Dall'inizio del rapporto concessorio, Consap ha provveduto ad erogare in favore dei beneficiari il complessivo importo di 32,4 mln di €.
Nel grafico che segue si riporta l'andamento negli anni delle uscite per erogazioni raffrontato con l'evoluzion del patrimonio netto:



In data 10 novembre 2004 è stato sottoscritto tra Ministero dell'Interno e Consap il rinnovo del rapporto concessorio per la gestione del Fondo in parola. In tale sede, hanno trovato regolamentazione le nuove modalità di esercizio del diritto di surroga del Fondo nei diritti dei beneficiari verso gli autori dei reati mediante procedura di iscrizione a ruolo nonché l'affidamento all'Avvocatura dello Stato delle eventuali azioni giudiziarie nelle ipotesi di recupero e di revoca. Sono state altresì apportate alcune modifiche concernenti il regime delle spese.

La nuova procedura di iscrizione a ruolo diverrà a breve operativa non appena terminata l'installazione da parte del Consorzio Nazionale Concessionari (C.N.C.) degli specifici programmi di gestione informatica, per il cui acquisto è stata già rilasciata - ai sensi dell'art. 7, secondo capoverso, dell'Atto di Concessione - autorizzazione da parte del Commissario. Infine, si stanno ricevendo dai competenti Uffici Ministeriali le necessarie indicazioni, per l'accreditamento della Concessionaria presso il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.) e l'Agenzia delle Entrate, ai fini di un agevole rilascio dei dati occorrenti per l'iscrizione a ruolo.

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

Tutte le voci di bilancio trovano ampia descrizione in nota integrativa.

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a 486 mln di €, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- transazioni effettuate 749,3 mln di €;
- ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2004 e relative al periodo 1994-2002;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2004 in base ad un tasso di rendimento del 2,60%;
- revisione del tasso di rivalutazione 2003, in attesa della sua determinazione da parte del Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tra la stima a bilancio - 2,50% - e gli effettivi rendimenti degli investimenti della Società nel 2003 (2,60%).

A fronte dell'ormai prossima conclusione della vicenda Cessioni Legali, si è ritenuto equo e prudenziale, per l'anno 2004, assicurare alle riserve tecniche un rendimento del 2,60%, pari al rendimento degli investimenti Consap nel 2003, in quanto proprio gli ingenti impegni finanziari legati alle transazioni con le imprese di assicurazione, hanno imposto una struttura degli investimenti estremamente prudenziale influenzandone, pertanto, il rendimento complessivo.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso compagnie di assicurazione per 32,4 mln di €;
- debiti diversi per 37,8 mln di €;
- passività diverse per 32,8 mln di €.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a 893,4 mln di € e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per 260,8 mln di €. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (177,8 mln di €), e all'ammortamento della sede.
- titoli di stato e obbligazionari per 508,5 mln di €;
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per 46,1 mln di €;
- crediti ed attività diverse per 48,8 mln di €.

4. Il PERSONALE, L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E L'INFORMATICA

Particolarmente intensa è stata l'attività della funzione del Personale durante lo scorso esercizio.
Più in dettaglio e con particolare riferimento alle singole attività ed ai compiti propri della gestione dell'Organigramma aziendale, in aggiunta all'espletamento delle normali operazioni amministrative, si segnala quanto segue:

- proseguendo nella politica di incentivazione degli esodi del personale, l'organico aziendale è sceso dai 206 dipendenti del 2003 ai 188 alla data del 31.12.2004 così ripartiti: n. 5 Dirigenti, n. 31 Funzionari e n. 152 Impiegati. Nel corso dell'anno, infatti, si sono registrate complessivamente n. 18 uscite di personale, per lo più derivanti da risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui 2 Dirigenti di 2° grado, 3 Funzionari, 3 Quadri e 10 Impiegati);
- nel 2004 si è proceduto alla proroga, per ulteriori mesi 12, dell'unico contratto a tempo determinato in Azienda e riferito ad una risorsa utilizzata presso l'ufficio postale e protocollo nell'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione;
- nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, adottati come al solito con cadenza annuale, si evidenzia che per il 2004 sono stati complessivamente adottati n. 24 avanzamenti, che hanno riguardato esclusivamente le carriere impiegatizie dal 4° al 6° livello/Quadro, con una notevole contrazione nel numero complessivo rispetto alla media degli anni precedenti.

Per quanto attiene alla riorganizzazione aziendale prevista dal piano industriale di riassetto della Società, la funzione del Personale è stata impegnata nel portare a termine gli ulteriori interventi mirati principalmente alla definizione di una struttura societaria agile e meglio rispondente alle contingenti necessità aziendali in relazione anche alle future dinamiche evolutive della Società.
Con decorrenza 2 febbraio 2004 si è proceduto, quindi, alla fusione delle due preesistenti Aree immobiliari della Società in un'unica struttura denominata "Area Gestione Immobiliare", finalizzata alla gestione delle attività di alienazione e/o locazione di immobili - di proprietà ovvero in conto terzi - in aggiunta alle attività relative alla valutazione tecnica di interventi di manutenzione ed attività urbanistico/catastali.
Con ulteriore provvedimento organizzativo, con decorrenza 1° agosto 2004 - a seguito del termine, alla naturale scadenza del 30 giugno 2004, della convenzione tra la CONSAP ed il Ministero della Difesa nell'ambito del programma di alienazione, permuta, valorizzazione e stima dei beni immobili ad uso del Ministero medesimo (legge 662/1996), la preesistente Unità di supporto alle dirette dipendenze dell'A.D. "Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali" è stata assegnata all'Area Gestione Immobiliare con il compito di svolgere tutte le attività a definizione e chiusura dei rapporti amministrativo/contabili con il Ministero della Difesa.
Tali provvedimenti hanno consentito di contrarre ulteriormente il numero delle Aree della Società che sono così passate dalle precedenti cinque alle attuali quattro (oltre il Servizio Affari Legali e Societari), con un conseguente, consistente, ridimensionamento del numero dei Settori operativi da 29 a 25.
Contemporaneamente sono stati attuati altri provvedimenti di riorganizzazione nell'ambito dell'Area

Cessioni Legali - passata alle dirette dipendenze dell'A.D. a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro del Dirigente Responsabile - preparatori e propedeutici alla soppressione definitiva dell'Area stessa, presumibilmente entro il 2005, una volta portate a termine le attività connesse con la definizione delle ultime transazioni con le Imprese.

Di particolare rilievo sono state le attività di studio, ricerca e consulenza finalizzate all'adeguamento della Società alle previsioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica).

Il D.Lgs. n. 231/2001, infatti, ha introdotto, per la prima volta, nel nostro ordinamento il principio di responsabilità delle persone giuridiche in sede penale per illeciti posti in essere, dalla Società stessa, per il tramite dei soggetti apicali ovvero dei soggetti sottoposti alla loro direzione e/o vigilanza allorché tali reati siano realizzati nell'esclusivo interesse e/o vantaggio dell'Azienda; responsabilità, che, invece, resta esclusa qualora la Società si sia dotata di adeguato Modello di organizzazione/gestione nonché di apposito Organo di controllo, avente poteri di autonoma iniziativa, e compiti di vigilanza sull'attuazione e funzionamento del modello stesso.

Per tali motivazioni nella seduta del 20 ottobre 2004, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, il previsto "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (complesso di elementi, regole e strumenti inteso a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e gestionale idoneo ad individuare e, se del caso, prevenire eventuali condotte, penalmente rilevanti), finalizzato al rispetto della massima correttezza e trasparenza nel perseguimento degli obiettivi societari, deliberando, nel contempo, di affidare le funzioni di "Organismo di Vigilanza" ad un Amministratore della Società, senza deleghe operative, individuato nella persona del Presidente Prof. Andrea MONORCHIO. La durata di tale delicato incarico risulta, peraltro, allineata quella dello stesso Consiglio di Amministrazione (approvazione del bilancio dell'esercizio 2004).

Tra gli elementi costitutivi del Modello riveste considerevole importanza il "Codice Etico" di cui il Consiglio stesso ha inteso dotare la Società al fine di disciplinare diritti, doveri e responsabilità assunti nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali la Società si relaziona nello svolgimento delle proprie attività. Il nuovo Codice Etico pertanto, annulla e sostituisce il precedente Codice adottato dalla Società fin dal 1997.

Si fa presente, infine, che Consap ha posto in essere, da tempo, misure di difesa della sicurezza delle informazioni, in un'ottica di protezione dell'integrità, disponibilità e riservatezza dei dati. In questo quadro, e con particolare riferimento alla tutela dei dati personali, la società si è dotata di un sistema di criteri, linee guida e strumenti mirati alla loro protezione, realizzando l'attività necessaria a garantire il completo soddisfacimento del dispositivo normativo e con l'obiettivo di rendere le risorse umane sempre più consapevoli e responsabili in merito alla corretta applicazione delle norme e delle procedure necessarie al mantenimento del sistema costituito. La Società, ha quindi predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2004, sulla base degli standard previsti dal D.Lgs. 196 del 2003 e, nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ha definito il quadro delle misure di sicurezza organizzative, fisiche e logistiche adottate per il tratta-

mento medesimo. Il Documento, come previsto all'allegato B del predetto decreto legislativo, è stato aggiornato il 31 marzo 2005.

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le politiche di contenimento dei costi di esercizio e di esodo incentivato, iniziate nel corso del 2002, hanno registrato un forte impulso nell'esercizio scorso: le spese generali, al netto dei costi del personale, sono complessivamente ammontate a 4,1 mln di € contro 4,6 mln di € del 2003 (-11%) mentre il costo del personale, al netto degli esodi, è stato di 13,2 mln di € contro 14,6 mln di € del 2003 (-9%).
Di conseguenza, il totale delle spese generali, al lordo dei recuperi nei confronti dei Fondi, sono risultate pari a 17,3 mln di € circa, con una diminuzione, rispetto l'anno precedente, di ben 1,9 mln di € (-10%).
Al netto dei recuperi nei confronti dei Fondi, la riduzione risulta notevolmente più marcata: da 9,2 mln di € del 2003 a 7,1 mln del 2004 (-23%).

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Oltre all'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, vanno segnalati gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle Compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali; tali giudizi, infatti, abbandonati dalle Compagnie, a seguito dell'accordo quadro intervenuto tra la CONSAP e l'ANIA per la definizione transattiva delle obbligazioni derivanti dall'abolizione del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni vita, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle Compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, nel presupposto che la riassunzione sia stata attivata da parte delle predette Imprese al solo fine di evitare, nelle more del raggiungimento di una intesa, l'estinzione del giudizio, si può ragionevolmente prevedere una definizione in via stragiudiziale del contenzioso in essere.
Nel corso del 2004 è stata raggiunto un accordo con la Toro S.p.A. inerente la controversia fiscale con l'Agenzia delle Entrate, relativa alla cessione di Nuova Tirrena. La transazione ha portato Consap a liquidare a Toro l'importo di 2,05 mln di €, già accantonati nel fondo vertenze legali.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1. L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2004 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c. non si applicano alla Consap in quanto interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, non appare applicabile l'art. 2497-bis (Pubblicità) che impone particolari adempimenti a carico delle società "sottoposte", come:

- l'obbligo per la società di esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita, su di essa, attività di direzione e coordinamento poiché, in tal caso, si tratterebbe di predisporre un prospetto riepilogativo del bilancio dello Stato;
- l'obbligo per gli amministratori di indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, poiché ciò presupporrebbe l'obbligo per la Consap di dare conto dei rapporti intercorsi con tutte le altre società partecipate dallo Stato.

7.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2003 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato in precedenza, dopo la chiusura dell'esercizio sono state concluse diverse transazioni, sulle "cessioni legali" che hanno interessato ulteriori 8 compagnie di assicurazione, per un ammontare complessivo di circa 164,5 mln di €, riducendo l'importo delle riserve nette di circa 218 mln di €.

A fine gennaio 2005 sono stati ceduti, pro soluto, a BNP Paribas - filiale di Londra - i crediti, per capitale e interessi, vantati nei confronti dell'Erario in relazione alle imposte versate per gli anni 1993, 1994 e 1995 e, successivamente, richieste a rimborso.

La cessione di tali crediti che, comprensivi degli interessi a tutto il 31/12/2004, ammontano a 27,3 mln di €, permetterà di disporre di risorse liquide necessarie per far fronte agli impegni della Società e che, opportunamente investite, permetteranno di contribuire al finanziamento dei costi aziendali.

Nei primi mesi dell'anno è stata sottoscritta, altresì, una convenzione con Lloyd Nazionale in l.c.a. per affidare a Consap il compito di coadiuvare il Commissario Liquidatore nel perfezionamento delle residue attività relative alla liquidazione dei sinistri Fondo.

In data 31 marzo 2005 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003 all'allegato B - Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

7.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

In campo immobiliare, in attesa della definitiva sistemazione del settore - prevista dal piano di ristrutturazione aziendale - sarà necessario valutare la politica, finalizzata ad accelerare la dismissione del patrimonio immobiliare, di non locare gli immobili sfitti adibiti ad uso abitativo, al fine di rendere economicamente produttiva la gestione qualora il processo di dismissione si prolungasse nel tempo.

I risultati della gestione del portafoglio titoli dovrebbero confermare il trend discendente degli ultimi anni per il minor volume della liquidità gestita. L'impegno, nel comparto, sarà peraltro come sempre costante ed attento a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà. Nel corso del 2005, potrà essere esaminata la possibilità di destinare parte del patrimonio mobiliare della Società ad investimenti in titoli con scadenze più lunghe e importi cedolari più elevati, che garantiscono un adeguato cash flow necessario a finanziare i costi aziendali.

Le transazioni già concluse e quelle in fase di definizione relative al cessato istituto delle cessioni legali dovrebbero invece consentire ulteriori importanti plusvalenze.

In campo assicurativo è previsto un ulteriore sviluppo dell'attività della Società:

- nel 2005 dovrebbe essere varato dalla Presidenza del Consiglio il regolamento relativo al Fondo di garanzia per i rischi catastrofali e potrà essere così valutato il peso dell'attività affidata a Consap;
- nel corso del 2005 dovrebbe, altresì, essere emesso il decreto legislativo, alla cui elaborazione partecipa anche la Società, che istituirà il "Fondo di Solidarietà per gli acquirenti degli immobili da costruire" a beneficio dell'acquirente danneggiato in caso di insolvenza del costruttore; la gestione del Fondo dovrebbe essere affidata a Consap;
- all'interno del Codice delle Assicurazioni private (c.d. Testo Unico), che dovrebbe terminare l'iter parlamentare entro il 2005, sono previsti una serie di articoli che interesseranno l'attività della Società, in particolare:
  - art. 148 che prevede la gestione da parte di Consap del Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione
  - art. 274 che prevede che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare, nello svolgimento di tutte le operazioni, dalla Consap;
  - art. 286 che prevede la legittimazione della Consap quale proponente ed assuntore del concordato per le liquidazioni coatte amministrative;
  - art. 307 che prevede una nuova ipotesi di intervento del Fondo di Garanzia vittime della strada (quando il veicolo è posto in circolazione contro la volontà del proprietario);
- nel corso dell'anno potrebbero essere sottoscritte delle convenzioni, analoghe a quella firmata con Lloyd Nazionale in l.c.a. (di cui si è accennato al punto 7.4), con altre liquidazioni tra cui Assid, Edera e Firs che hanno già richiesto l'intervento della Consap.

Nel complesso il risultato economico per l'esercizio 2005 è pertanto previsto in utile consistente, il cui ammontare risulterà determinato essenzialmente dalle condizioni della definizione delle intese transattive in fase di negoziazione, anche se, sicuramente, di importo inferiore a quello eccezionale realizzato nel 2004.

Nel corso del 2005 la componente straordinaria del reddito rimarrà prevalente; attualmente non ci sono indicatori che possano, nell'esercizio in corso, mettere in discussione la continuità aziendale. Non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo, né vi è l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, coperti abbondantemente dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permette di far fronte a tutti gli impegni programmati.
L'attribuzione alla Società di nuovi fondi di garanzia e solidarietà porterà, nel momento in cui saranno in piena operatività, ad un miglioramento delle partite ordinarie, riducendo, conseguentemente, i costi di struttura a carico della Consap. La politica degli esodi, la risoluzione delle problematiche immobiliari da parte dell'Azionista, e la possibilità di avere a disposizione risorse finanziarie significative, creeranno i presupposti per continuare a realizzare utili societari, seppur di minor entità, e proseguire nelle finalità della Società.

8. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 109.004.221,80:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a € 5.450.211,09;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 49.554.010,71;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 54.000.000 mediante versamento alla Tesoreria competente.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2003 era di 91.280.703 di €, ridottosi a 46.280.703 di € a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad 45.000.000 di €, si attesterà pertanto a fine 2004, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a 101.284.925 €, comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

****

Il Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto il personale il proprio sentito apprezzamento per il notevole impegno posto nell'anno trascorso nel conseguimento del comune interesse di sviluppo della Società che ha consentito il raggiungimento di significativi obiettivi economici e patrimoniali e si impegna, d'accordo con l'azionista, a rilanciare in particolare il ruolo assunto dalla Consap.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE – ESERCIZIO 2004

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE – ESERCIZIO 2004

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

							Valori dell'esercizio
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1
di cui capitale richiamato			2				
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3	46.100.000					
b) rami danni	4		5	46.100.000			
2. Altre spese di acquisizione			6				
3. Costi di impianto e di ampliamento			7				
4. Avviamento			8				
5. Altri costi pluriennali			9	652.314			10 46.752.314
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	14.508.546			
2. Immobili ad uso di terzi			12	246.281.721			
3. Altri immobili			13				
4. Altri diritti reali			14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	260.790.268	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17						
b) controllate	18	0					
c) consociate	19						
d) collegate	20						
e) altre	21		22	0			
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23						
b) controllate	24						
c) consociate	25						
d) collegate	26						
e) altre	27		28				
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29						
b) controllate	30						
c) consociate	31						
d) collegate	32						
e) altre	33		34		35	0	
			da riportare				307.542.582

Valori dell'esercizio precedente

						181	
		182					
183	150.985.000						
184		185	150.985.000				
		186					
		187					
		188					
		189	946.131			190	151.931.131
		191	15.011.535				
		192	423.534.392				
		193					
		194					
		195	0	196	438.545.927		
197							
198	0						
199							
200							
201		202	0				
203							
204							
205							
206							
207			208				
209							
210							
211							
212							
213		214		215	0		
		da riportare					590.477.059

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			307.542.582
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38		39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	503.334.819				
b) non quotati	42	5.138.737				
c) obbligazioni convertibili	43		44	508.473.556		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	788.498				
b) prestiti su polizze	46					
c) altri prestiti	47		48	788.498		
5. Quote di investimenti comuni			49			
6. Depositi verso enti creditizi			50	10.500.000		
7. Investimenti finanziari diversi			51	4.999.212	52	524.761.266
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	54 524.761.266
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58			
2. Riserva sinistri			59			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60			
4. Altre riserve tecniche			61		62	
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche			63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64			
3. Riserva per somme da pagare			65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66			
5. Altre riserve tecniche			67			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69	70
			da riportare			832.303.848

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					**590.477.059**
216	294.951						
217	0						
218		219	294.951				
		220					
221	1.064.150.464						
222	6.635.323						
223		224	1.070.785.786				
225	782.306						
226							
227		228	782.306				
		229					
		230	0				
		231	0	232	1.071.863.044		
				233		234	1.071.863.044
				235			
				236		237	
		238					
		239					
		240					
		241		242			
		243					
		244					
		245					
		246					
		247					
		248		249		250	
		da riportare					**1.662.340.102**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				**832.303.848**
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71					
b) per premi degli es. precedenti	72	73				
2. Intermediari di assicurazione		74				
3. Compagnie conti correnti		75				
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76		77		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	469.418			
2. Intermediari di riassicurazione		79		80	469.418	
III - Altri crediti				81	47.084.143	82 47.553.560
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	417.799			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84				
3. Impianti e attrezzature		85				
4. Scorte e beni diversi		86		87	417.799	
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali		88	6.811.810			
2. Assegni e consistenza di cassa		89	7.754	90	6.819.564	
III - Azioni o quote proprie				91		
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92				
2. Attività diverse		93	1.257.670	94	1.257.670	95 8.495.033
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi				96	5.046.540	
2. Per canoni di locazione				97	0	
3. Altri ratei e risconti				98	587	99 5.047.128
		TOTALE ATTIVO			100	**893.399.570**

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				**1.662.340.102**
251					
252	253				
	254				
	255				
	256		257		
	258	930.006			
	259		260	930.006	
			261	84.804.064	262 85.734.071
	263	593.344			
	264				
	265				
	266		267	593.344	
	268	123.962.691			
	269	2.562	270	123.965.253	
			271		
	272				
	273	1.883.392	274	1.883.392	275 126.441.990
			276	10.765.663	
			277	0	
			278	1.763	279 10.767.426
				280	**1.885.283.589**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	-5.200.000		
II - Riserva da sovraprezzo di emissione			102			
III - Riserve di rivalutazione			103			
IV - Riserva legale			104	-6.842.221		
V - Riserve statutarie			105			
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106			
VII - Altre riserve			107	-34.238.482		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	-109.004.222	110	-155.284.925
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112					
2. Riserva sinistri	113					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114					
4. Altre riserve tecniche	115					
5. Riserve di perequazione	116		117			
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	-486.000.000				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119					
3. Riserva per somme da pagare	120					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121					
5. Altre riserve tecniche	122	-12.848.000	123	-498.848.000	124	-498.848.000
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125			
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126		127	
	da riportare					**-654.132.925**

Valori dell'esercizio precedente

		281	-5.200.000		
		282			
		283			
		284	-4.451.524		
		285			
		286			
		287	-33.815.247		
		288			
		289	-47.813.932	290	-91.280.703
				291	
292					
293					
294					
295					
296		297			
298	-1.484.900.000				
299					
300					
301					
302	-13.876.000	303	-1.498.776.000	304	-1.498.776.000
		305			
		306		307	
da riportare					**-1.590.056.703**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto					**-654.132.925**
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
2. Fondi per imposte			129	-11.770.640		
3. Altri accantonamenti			130	-81.955.953	131	-93.726.593
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133					
2. Compagnie conti correnti	134					
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135					
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137			
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	-32.390.330				
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	-32.390.330		
III - Prestiti obbligazionali			141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0		
V - Debiti con garanzia reale			143			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	-2.175.136		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146					
2. Per oneri tributari diversi	147	-39.503.396				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-543.206				
4. Debiti diversi	149	-37.795.570	150	-77.842.172		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151					
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152					
3. Passività diverse	153	-32.757.544	154	-32.757.544	155	-145.165.182
	da riportare					**-893.024.700**

Valori dell'esercizio precedente

riporto					**-1.590.056.703**
		308	-303.715		
		309	-3.153.963		
		310	-53.455.953	311	-56.913.631
				312	
313					
314					
315					
316		317			
318	-103.531.924				
319		320	-103.531.924		
		321			
		322	0		
		323			
		324			
		325	-2.949.064		
326					
327	-2.661.529				
328	-588.465				
329	-67.913.305	330	-71.163.299		
331					
332					
333	-60.084.606	334	-60.084.606	335	-237.728.893
da riportare					**-1.884.699.227**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio
riporto				-893.024.700
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	0		
2. Per canoni di locazione	157	-374.578		
3. Altri ratei e risconti	158	-292	159	-374.869
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	-893.399.570

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fideiussioni	161	2.202.262
2. Avalli	162	
3. Altre garanzie personali	163	
4. Garanzie reali	164	
II - Garanzie ricevute		
1. Fideiussioni	165	412.800
2. Avalli	166	
3. Altre garanzie personali	167	
4. Garanzie reali	168	74.255
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV - Impegni	170	
V - Beni di terzi	171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII - Titoli prestati presso terzi	173	
VIII - Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto				-1.884.699.227
	336	-3.130		
	337	-581.231		
	338	0	339	-584.361
			340	-1.885.283.589

Valori dell'esercizio precedente

341	2.718.719
342	
343	
344	
345	6.460.426
346	
347	
348	74.255
349	
350	
351	
352	
353	
354	

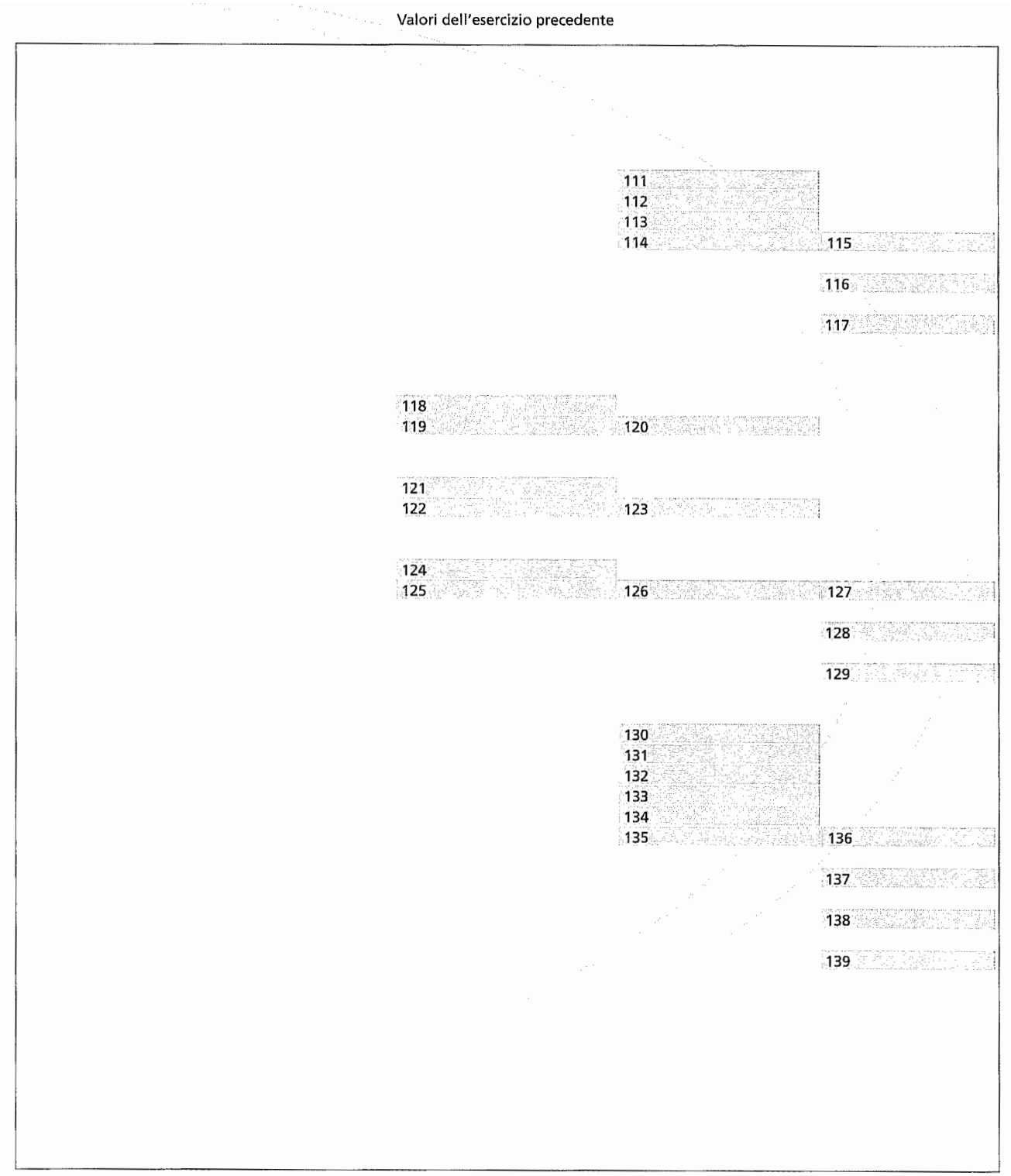
PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2004

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratiro	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
(f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29


Valori dell'esercizio precedente
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139

CONTO ECONOMICO

							Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA							
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:							
a) Premi lordi contabilizzati				30	518.536		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione				31		32	518.536
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI							
a) Proventi derivanti da azioni e quote				33	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo				34			
b) Proventi derivanti da altri investimenti							
aa) da terreni e fabbricati	35	12.275.249					
bb) da altri investimenti	36	22.662.913	37	34.938.162			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39				
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	3.774.711			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41		42	38.712.873	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						43	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						44	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:							
a) Somme pagate							
aa) Importo lordo	45	-751.616.894					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratiri	46		47	-751.616.894			
b) Variazione della riserva per somme da pagare							
aa) Importo lordo	48	0					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratiri	49		50	0	51	-751.616.894	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Riserve matematiche:							
aa) Importo lordo	52	999.928.000					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	999.928.000			
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:							
aa) Importo lordo	55						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57				
c) Altre riserve tecniche							
aa) Importo lordo	58						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60				
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione							
aa) Importo lordo	61						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		64	999.928.000	

Valori dell'esercizio precedente

				140	957.955		
				141		142	957.955
				143	28.934		
(di cui: proventi da imprese del gruppo				144			
	145	20.008.864					
	146	44.298.735	147		64.307.599		
(di cui: proventi da imprese del gruppo			148				
			149				
			150		6.256.119		
(di cui: proventi da imprese del gruppo			151			152	70.592.652
						153	
						154	
	155	-621.359.801					
	156		157		-621.359.801		
	158	0					
	159		160		0	161	-621.359.801
	162	739.409.000					
	163		164		739.409.000		
	165						
	166		167				
	168						
	169		170				
	171						
	172		173			174	739.409.000

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare	68	-104.885.000		
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70	-835.283		
(f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	-105.720.283
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-20.181.533		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-78.899		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-665.814	76	-20.926.246
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)			80	160.895.986
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	160.895.986
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	87		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
b) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	

Valori dell'esercizio precedente

				175	
		176			
		177			
		178	-57.015.000		
		179			
		180	-1.336.824		
		181		182	-58.351.824
		183	-30.045.241		
		184	-2.389.669		
		185	-2.756.016	186	-35.190.925
				187	
				188	
				189	
				190	96.057.056
				191	
				192	96.057.056
		193			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194			
	195				
	196	197			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198			
		199			
		200			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201		202	

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	13.602.450
8. ALTRI ONERI		100	-48.365.052
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA		101	126.133.384
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	87.696.464
11. ONERI STRAORDINARI		103	-9.896.008
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	77.800.457
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	203.933.841
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-94.929.619
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	109.004.222

		Valori dell'esercizio precedente
	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	12.162.842
	210	-46.444.392
	211	61.775.506
	212	51.761.715
	213	-9.208.640
	214	42.553.075
	215	104.328.581
	216	-56.514.649
	217	47.813.932

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2004 segue lo schema previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e le norme del codice civile, modificati con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003 recante la riforma organica della disciplina delle società ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:
PARTE A - Criteri di valutazione
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.
Ogni parte della nota è articolata, a sua volta, in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione.
La nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D.Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.
Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i criteri di valutazione.

Attivi Immateriali
Le provvigioni 0di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.
Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Altri investimenti finanziari

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Acquisti in leasing

Le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2004 sono relative all'acquisto di materiale informatico, e sono state rappresentate secondo il metodo patrimoniale in base al dettato degli artt. 2424 e seguenti c.c.

Non si ritiene utile fornire ulteriori informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state rilevate secondo il metodo finanziario, in quanto l'importo è assolutamente non apprezzabile.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le aliquote, utilizzate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'eserci-

zio, sono così ripartite:
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Fondo trattamento di fine rapporto
Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio
I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuiti all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti
I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche
La valutazione delle riserve matematiche regolate al presente dal D.Lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 sono state determinate secondo il metodo ricorrente contabile. Vista la relazione di primaria società attuariale e quella documentale dell'attuario dell'azienda, gli importi appostati si ritengono adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1 gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazioni cedenti. Le riserve tecniche in bilancio sono state determinate applicando un saggio di capitalizzazione pari al 2,6 %.

Fondo per rischi e oneri
Il fondo accoglie:
- il fondo imposte differite contiene gli oneri fiscali futuri, riferiti al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili ed alle imposte differite attive relative al fondo ristrutturazione aziendale e al fondo rischio polizze sanitarie a carico Consap;
- il fondo oneri futuri che prevede una maggiorazione degli interessi passivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, di cui esiste uno specifico piano che prevede la stima di tutti

gli oneri di varia natura connessi con il suddetto intervento;
- il fondo rischi ed oneri per passività potenziali che include gli attendibili ma non certi effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari relative alle unità ancora non negoziate. Sono stati valutati gli eventi connessi a probabili dismissioni con valori al di sotto dei valori di libro, in particolare per le unità immobiliari residuali di immobili già sul mercato da diversi anni. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati;
- il fondo vertenze legali e contenziosi che è stato costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere, o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare è stato ampliato nel presente esercizio in considerazione dei rischi connessi alla gestione, per conto dello Stato Italiano, dei Fondi di Garanzia e Solidarietà;
- il fondo rischio polizze sanitarie a carico Consap a copertura di probabili passività inerenti i rischi derivanti dall'intervento diretto della società nell'assistenza sanitaria dei dipendenti.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti per oneri tributari comprendono la stima dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione 2 - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
	46.752	151.931	(105.179)
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	46.100	150.985	(104.885)
5 - Altri costi pluriennali	652	946	(294)

1) - La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle medesime con le stesse modalità ed agli stessi tassi utilizzati per le riserve matematiche.
5) - La voce altri costi pluriennali, si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
1. TERRENI E FABBRICATI	260.790	438.546	(177.756)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	14.509	15.012	(503)
2 - Immobili ad uso di terzi	246.282	423.534	(177.253)

1) - Il valore dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa è variato per effetto dell'ammortamento, effettuato in base all'aliquota ordinaria del 3%, e per effetto della capitalizzazione di alcuni interventi straordinari.

2) - Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo. Nel presente esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di costi sostenuti per l'interventi manutentivi in quanto gli stessi non hanno determinato alcun aumento di redditività, né incremento della vita utile dei beni immobili interessati .

Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato apposito sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	**524.761**	**1.071.863**	**(547.102)**
1 - Azioni e quote			
a) azioni quotate	0	295	(295)
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	503.335	1.064.150	(560.816)
b) non quotati	5.139	6.635	(1.497)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	788	782	6
6 - Depositi presso enti creditizi	10.500	0	10.500
7 - Investimenti finanziari diversi	4.999	0	4.999

Nel presente esercizio si è provveduto alla vendita della quota residua della partecipazione IMI-SanPaolo e della partecipazione in Beni Stabili S.p.A. realizzando una plusvalenza totale di 0,364 mln di €.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(Valori in milioni di euro)

	Saldo 31.12.02	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/ Minus da val.ni	Scarto di emis/neg	Saldo 31.12.04
Quotati	1.064	350	-880	-30	-1		503
Non Quotati	7		-1	-1			5
Totali	**1.071**	**350**	**-881**	**-31**	**-1**		**508**

I titoli quotati sono stati valutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e la media dell'ultimo mese. I titoli non quotati sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzo.
Per i soggetti emittenti le obbligazioni di cui alla voce C. III. 3 si veda il dettaglio analitico.
Il trading dell'attivo circolante ha prodotto circa 3,410 mln di € di plusvalenze e circa 0,575 mln di € di minusvalenze.
La ripartizione in base all'utilizzo durevole delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso è riportata nell'apposita sezione dell'Allegato 8.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

Alla chiusura del 2004, l'ammontare dei depositi presso enti creditizi per operazioni di denaro caldo è pari a 10,5 mln di € (allegato 10).

7 – Investimenti finanziari diversi

Si riferisce ad una operazione di pronti contro termine stipulata con primario Istituto bancario il 30 dicembre 2004.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
	47.553	85.734	(38.181)
III - Crediti, derivanti da operazioni da riass. nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	469	930	(461)
III - Altri crediti	47.084	84.804	(37.720)

1) La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferisce a crediti residui verso compagnie, per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

III) - La voce "Altri crediti" risulta così composta:

	31.12.04	31.12.02	Variazioni
Erario per ritenute d'acconto	0	3.682	(3.682)
Altri crediti verso l'Erario	27.312	32.666	(5.354)
Affitti in corso di riscossione	12.058	15.242	(3.184)
Crediti vs. amministratori immobili	8.144	9.900	(1.756)
Rapporti contabili con le gestioni separate	256	849	(593)
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	2.649	3.244	595
Crediti verso INA	392	392	0
Verso acquirenti	319	21.760	(21.441)
Altri	3.482	3.356	126
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	(7.528)	(6.287)	(1.241)
	47.084	84.804	(37.720)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) derivanti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, nonché crediti per Invim sulle vendite per istanze di rimborso e da condono.
Il 31 gennaio 2005 è stato ceduto a BNP Paribas il credito d'imposta richiesto a rimborso inerenti gli anni 1994; 1995 e 1996 e i relativi interessi. Si rimandano alla relazione sulla gestione i dettagli dell'operazione.
A fronte dei crediti è costituito un Fondo svalutazione pari a 7,53 mln di €, di cui 6,75 mln di € a copertura delle morosità accertate, di dubbia esigibilità, nei confronti degli inquilini degli stabili di proprietà; 0,78 mln di € a fronte dei crediti vantati nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite dei beni della difesa. Nel corso del 2004 il fondo è stato utilizzato per mln 0,252 di € a fronte di crediti inesigibili relativi alle unità immobiliari ed a fine esercizio si è proceduto ad un accantonamento di 1,493 mln di €. La voce crediti viene pertanto rettificata dell'importo del Fondo. Il valore risulta particolarmente elevato per quanto riguarda i crediti degli enti pubblici che ritardano sistematicamente il pagamento dei loro debiti.
La voce "Crediti verso acquirenti" costituita a fronte di acquisti di unità immobiliari poste in vendita in relazione a versamenti effettuati senza i necessari elementi di identificazione, contiene pertanto importi da riconciliare con i versamenti effettuati per prenotazioni e caparre, iscritti nei debiti verso acquirenti.

La voce "Altri" risulta così composta:

Fatture da emettere	1.152
Clienti per fatture da riscuotere	1.907
Depositi cauzionali in contanti	18
Verso impiegati	72
Varie	333
TOTALE	3.482

I clienti per fatture da riscuotere sono i seguenti:

Ministero della Difesa	1.616
Risorse per Roma	140
Pool Professional s.r.l.	9
Enpals	24
Condif	101
Sabatini Lanfranco	16
Mastrofrancesco	1
TOTALE	1.907

Con il Ministero della Difesa si stanno completando le procedure contabili amministrative, per la definizione finanziaria delle partite. La determinazione dei conti consentirà anche la chiusura delle partite debitorie e creditorie con le società Risorse per Roma, Pool Professional s.r.l. e Condif che hanno collaborato con Consap alla vendita dei beni immobili di proprietà del Ministero della Difesa.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
	8.495	126.441	(117.946)
I - Attivi materiale e scorte			
1 - Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	418	593	(175)
II - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e conti correnti postali	6.812	123.963	(117.151)
2 - Assegni e consistenza di cassa	8	2	6
IV - Altre attività			
2 - Attività diverse	1.258	1.883	(625)

I.1) - Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La loro variazione nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.03	acquisti	vendite	Amm.to dell'anno	Saldo 31.12.04
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	593	53	1	227	418

II.) - La voce disponibilità liquide esprime le disponibilità presso gli Istituti bancari per circa 6,81 mln di €.

IV.2) - La voce attività diverse è composta principalmente dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie per 1,18 mln di €, e 0,077 mln di € relativi a sospesi inerenti l'attività delle vendite dei Beni della Difesa. Con il Ministero della Difesa, nell'ambito della definizione delle partite contabili, sarà verificato se il predetto importo dovrà essere fatturato.

Sezione 7 - Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
	5.047	10.767	(5.720)
1 - per interessi	5.046	10.766	(5.720)
2 - per canoni di locazione	0	0	0
3 - altri ratei e risconti	1	1	(0)

1) - La voce "ratei per interessi" comprende esclusivamente i ratei per interessi su titoli.

3) - "Altri ratei e risconti" sono relativi ad operazioni di P.C.T.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 8 - Patrimonio netto

	155.285	**91.280**	**64.005**
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.200	5.200	0
IV - Riserva legale	6.842	4.452	2.391
VII - Altre Riserve	34.238	33.815	423
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109.004	47.813	61.191

Prospetto delle voci di Patrimonio netto per movimentazioni successive

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Patrimonio netto all'01-01-2003	**5.200**	**1.636**	**33.311**	**56.320**	**96.467**
Destinazione del risultato di esercizio					
- attribuzione di dividendo				(53.000)	(53.000)
- altre destinazioni				(3.320)	(3.320)
Altre variazioni					
- destinazione utile di esercizio		2.816	504		3.320
Risultato di esercizio 2003				47.814	47.814
Patrimonio netto al 31-12-2003	**5.200**	**4.452**	**33.815**	**47.814**	**91.281**
Destinazione del risultato di esercizio					
- attribuzione di dividendo				(45.000)	(45.000)
- altre destinazioni				(2.814)	(2.814)
Altre variazioni					
- destinazione utile di esercizio		2.391	423		2.814
Risultato di esercizio 2004				109.004	109.004
Patrimonio netto al 31-12-2004	**5.200**	**6.843**	**34.238**	**109.004**	**155.285**

Prospetto di Utilizzabilità delle poste di voci di Patrimonio netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	5.200	-	-		
Riserve di capitale					
- Fondo plus conf. sosp. imposta	12	A,B,C	12		
Riserve di utili					
- Riserva legale (*)	1.040	B	-		
- Riserva legale (**)	5.802	A,B,C	5.802		
- Riserva disponibile	33.275	A,B,C	33.275		
- Riserva straordinaria	927	A,B,C	927		
- Riserva speciale ex art. 13 c. 6 DL 124/93	25	A,B,C	25		
Totale	**46.281**		**40.041**		
Quota non distribuibile (***)			652		
Residua quota distribuibile			**39.389**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione all'Azionista

(*) fino ad un quinto del capitale sociale;
(**) quota eccedente un quinto del capitale sociale;
(***) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Sezione 10 - Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
II - RAMI VITA	498.848	1.498.776	(999.928)
1 - Riserve matematiche	486.000	1.484.900	(998.900)
5 - Altre riserve tecniche	12.848	13.876	(1.028)

1) - Le Riserve Matematiche sono state calcolate come segue:

- Il Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora determinato il tasso di rendimento da riconoscere per l'anno 2003 alle imprese cedenti a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali. Per la rivalutazione delle riserve matematiche si è proceduto ad una stima prendendo a riferimento i teorici rendimenti della Consap nel 2003 pari al 2,60%. Pertanto le riserve matematiche per l'anno 2004 sono state rivalutate della predetta stima. I suddetti rendimenti sono connessi alle politiche di investimento della società, tese a ridurre i rischi di immobilizzo dei titoli, a fronte dei notevoli impegni finanziari, necessari per liquidare le Compagnie di assicurazione. A fronte della ormai prossima conclusione del processo di definizione delle riserve, i rendimenti Consap risultano coerenti con l'orizzonte temporale di breve termine delle residue transazioni. Si è inoltre provveduto ad una rielaborazione del calcolo delle riserve matematiche dell'anno 2003 ad un saggio di capitalizzazione del 2,60% anziché del 2,50% come calcolato nell'esercizio precedente.

5) - Sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
	93.727	56.914	36.813
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	0	304	(304)
2 - Fondi per imposte	11.771	3.154	8.617
3 - Altri accantonamenti	81.956	53.456	28.500

1) - Nel corso dell'esercizio il fondo per trattamento di quiescenza, a copertura del valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescenza che ne ha diritto è stato trasferito alla cassa di previdenza dirigenti I.N.A., alla luce degli accordi sindacali intervenuti.

2) - Il Fondo Imposte Differite ammonta a 11,771 mln di € ed è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze,

realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione. Nell'esercizio in corso si è tenuto conto anche delle imposte differite attive relative agli accantonamenti indeducibili relativi alla ristrutturazione aziendale e alle passività potenziali derivanti dagli impegni della Società a fronte delle polizze sanitarie a favore dei dipendenti. L'utilizzo di detti fondi è previsto nei prossimi quattro anni.

Prospetto Imposte Differite

	Fondo all'01.01.04	Prelievo	Rettifiche		Imposte differite passive 2004	Imposte differite attive 2004	Fondo al 31.12.04
Ires	2.527	(4.175)	30	(328)	6.490	6.468	11.012
Irap	627	(274)	71		335		759
TOTALE	3.154	(4.449)	101	(328)	6.824	6.468	11.771

Il prelievo, le variazioni di aliquote e il differimento delle imposte sono contabilizzate tra le imposte dell'esercizio. Nella colonna rettifiche l'importo di 0,101 mln di € si riferisce ad una rettifica per errato calcolo delle plusvalenze immobiliari del precedente esercizio, tale valore è stato, come prevedono i principi contabili conteggiato negli oneri straordinari. Le imposte differite attive si riferiscono alle anticipazioni d'imposta per effetto della costituzione dei fondi per oneri futuri, che saranno utilizzati nei prossimi quattro anni.
Il dettaglio della movimentazione delle poste relative alle imposte differite attive e passive è riportato negli altri allegati al bilancio.

3) - Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti:

- il fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, è relativo ai costi stimati per la riorganizzazione della Società, l'accantonamento effettuato tiene conto di tutti i costi necessari all'applicazione del piano di ristrutturazione e dell'aggiornamento dei probabili costi futuri dovuti all'implementazione del piano di esodo;
- il fondo passività potenziali, costituito per far fronte ad attendibili ma non certi eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. Sono stati valutati i probabili effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari delle unità ancora non negoziate. La stima aggiornata ha analizzato in particolare le unità immobiliari residuali in immobili già sul mercato da diversi anni e gli immobili ancora da inserire nel programma di vendita. La valutazione è stata effettuata sulla

miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati. La determinazione tiene conto anche delle perizie della commissione consultiva immobiliare;

- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare; nel presente esercizio è stato incrementato a fronte dei rischi connessi all'espletamento delle attività attribuite in regime di concessione, in particolare la gestione del Fondo di garanzia vittime della strada;
- il fondo rischi per coprire probabili oneri futuri relative alle polizze sanitarie a carico della Società.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
	145.165	237.729	(92.564)
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	32.390	103.532	(71.142)
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.175	2.949	(774)
VIII - Altri debiti			
2 - Per oneri tributari diversi	39.503	2.662	36.842
3 - Verso enti assistenziali e previdenziali	543	588	(45)
4 - Debiti diversi	37.796	67.913	(30.118)
IX - Altre passività			
3 - Passività diverse	32.758	60.085	(27.327)

II) - La voce "debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione" si riferisce principalmente agli impegni finanziari (pagati nel 2005) concordati con le Compagnie di Assicurazione a seguito delle transazioni dell'ultimo bimestre del 2004; il residuo importo è relativo a debiti pregressi che saranno oggetto di transazione.

TRANSAZIONI 2004 PAGATE 2005	
B.p.B.	18.700
Maa Vita	7.350
Totale	26.050

VII) - Le variazioni del trattamento di fine rapporto sono illustrate nell'allegato n. 15.

2) - I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dal saldo per le imposte dell'esercizio, pari a 37,375 mln di €, per l'IVA pari a 1,377 mln di € e per le ritenute d'acconto trattenute nel mese di

dicembre e versate a gennaio 2005 per un importo di 0,751 mln di €.

La voce VIII (punto 4) debiti diversi risulta così composta:

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
DEBITI DIVERSI	**37.796**	**67.913**	**(30.118)**
Debiti verso fornitori	6.891	7.669	(778)
Altri debiti	22.613	18.530	4.083
Debiti verso ammistratori degli immobili	7.170	7.712	(542)
Debiti verso acquirenti immobili	1.122	34.003	(32.880)

I "debiti verso fornitori" per 4,963 mln di € rappresentano fatture da ricevere comprese quelle relative al settore immobiliare e per 1,928 mln di € a fatture ancora da pagare.

La voce "altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali inquilini in contanti	2.516
Debiti immobiliari in sospeso	2.195
Previdenza dazieri	6.991
Partite sospesi dazieri	357
Debiti verso I.N.A.	566
Ditte e imprese	251
Debiti verso acquirenti	7.752
Debiti diversi	1.985
	22.613

La voce "depositi cauzionali inquilini in contanti" rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.
La voce "debiti immobiliari in sospeso" si riferisce ai debiti pregressi nei confronti degli inquilini, per i quali, a seguito delle vendite immobiliari si sta verificando la congruità dell'importo.
La voce debiti vs. "Previdenza dazieri" comprende il contributo versato dall'INPS per il pagamento del fondo di previdenza degli ex addetti alle imposte di consumo, ancora non erogato dalla CONSAP, mentre le partite sospese verso dazieri comprendono importi in attesa di definizione.
I "debiti verso acquirenti degli immobili" si riferiscono a prenotazioni e caparre versate per l'acquisto degli immobili posti in vendita.
La voce "Ditte e imprese" si riferisce a cauzioni in contanti versate da ditte per lavori.

La voce IX (punto 3) risulta così composta:

PASSIVITA' DIVERSE	32.757
Spese generali di competenza	1.117
Interessi passivi su debiti delle cessioni legali per il periodo 95-04	16.318
Somme da pagare per cessioni legali	12.200
Partite da verificare con l'INA	2.129
Provvigioni vs. amministratori immobiliari dismessi	235
Varie	758

Sezione 14 - Ratei e risconti

	375	584	(209)
1 - Per interessi	0	3	(3)
2 - Per canoni di locazione	375	581	(207)
3 - Altri ratei e risconti	0	0	0

2) - La voce "Ratei e risconti" comprende risconti passivi per quietanze di fitti emesse 2004 ma di competenza del 2005.

3) - La voce "Altri ratei e risconti" per arrotondamento non espone l'importo di 0,291 mln di € relativi a ratei attivi per operazioni di P.C.T. di € 5 mln stipulata il 30 dicembre u.s.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate non sono significative.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di 0,6 mln di €.

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
I - Garanzie prestate			
1 - Fidejussioni	2.202	2.719	(516)
II - Garanzie ricevute			
1 - Fidejussioni	413	6.460	(6.048)
4 - Garanzie reali	74	74	0

La specifica delle garanzie prestate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

I.1) - Le garanzie principali prestate dalla CONSAP sono a conferma delle vendite degli immobili ENPALS, la fideiussione è stata restituita nel 2005.

II.1) - Le garanzie ricevute si riferiscono a lavori immobiliari

CONTO ECONOMICO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riass.	519	958	(439)
a) premi lordi contabilizzati	519	958	(439)

1.a) - I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
2 - Proventi da investimenti	38.713	70.593	(31.880)
a) proventi derivanti da azioni e quote	0	29	(29)
b) proventi derivanti da altri investimenti	34.938	64.308	(29.369)
d) profitti sul realizzo di investimenti	3.775	6.256	(2.481)

L'allegato 21 illustra i proventi da investimenti.

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cessioni in riass.	751.617	621.360	130.257
a) somme pagate	751.617	621.360	130.257

5.a) - Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, si distinguono in somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo per un importo di € 2,327 mln., il rimanente importo è relativo alle somme pagate a titolo di transazione definitiva per i rischi assunti in cessione legale.

La sottostante tabella illustra le somme pagate sui rischi delle assicurazioni dirette:

Sinistri	120
Polizze Maturate	1.974
Riscatti	41
TOTALE	2.135
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	192
TOTALE	2.327

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
6 - Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.	999.928	739.409	(260.519)
a) riserve matematiche	999.928	739.409	(260.519)

6.a) - La variazione delle riserve matematiche è stata ampiamente illustrata nella sezione 10 (Voce CII) dello Stato Patrimoniale.

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
8 - Spese di gestione	(105.720)	(58.352)	(47.368)
c) variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(104.885)	(57.015)	(47.870)
e) altre spese di amministrazione	(835)	(1.337)	502

8.e) - La voce "altre spese di amministrazione" si riferisce ai costi del personale addetto alle cessioni legali.

9 - Oneri patrimoniali e finanziari	20.926	35.191	(14.265)
a) oneri di gestione degli investimenti e int. passivi	20.181	30.045	(9.864)
b) rettifiche di valore sugli investimenti	79	2.390	2.311
c) perdite sul realizzo di investimenti	665	2.756	(2.091)

a) La voce è costituita:
- dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per 15,1 mln di €;
- dagli interessi verso compagnie sui saldi delle liquidazioni, come previsto dell'accordo firmato tra le parti nel mese di ottobre 2001 per 0,64 mln di €;
- dalle imposte dell'esercizio gravanti sugli investimenti immobiliari e dall'IVA indetraibile per 3,16 mln di €;
- dal costo sostenuto per gli investimenti finanziari di 0,15 mln di €, dovuto per commissioni di intermediazione e provvigioni ai gestori del portafoglio mobiliare;
- dalle quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio per 0,62 mln di €, da 0,5 mln di € relativi alla quota di ammortamento dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa.

b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a minusvalenze da valutazioni di fine esercizio relative a titoli a reddito fisso per 0,079 mln di €, calcolate con il metodo fiscale.

c) L'importo di 0,66 mln di si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Un dettaglio delle voci è contenuto nell'allegato 23.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il ramo non tecnico (III)

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
7 - Altri proventi	13.602	12.163	1.439

Gli altri proventi sono così formati:

Recuperi di spese generali relativi alle gestioni separate	8.009
Provvigioni e recupero spese Ministero della Difesa	2.472
Ricavi da service verso Patrimonio dello Stato S.p.A.	51
Recuperi spese non quantificabili nei confronti dei Fondi	2.207
Altri ricavi recuperi	863
TOTALE	13.602

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
8 - Altri oneri	48.365	46.444	1.920
La voce altri oneri è così composta:			
Accantonamento svalutazione crediti	1.493	1.864	(372)
Interessi sugli altri debiti	255	133	122
Oneri relativi alle gestioni separate	8.009	7.766	243
Spese generali di amministrazione	5.584	7.959	(2.375)
Oneri diversi	361	568	(207)
Altre Imposte indetraibili	106	87	19
Accantonamenti a fondi specifici	32.557	28.067	4.489

L'importo indicato alle spese generali di amministrazione si riferisce ai costi a carico della Consap con esclusione delle spese del personale relativo alle cessioni legali e alla gestione immobiliare, che trovano collocazione nelle specifiche righe di bilancio, rispettivamente alla riga 8e e alla riga 9a. Il totale delle spese generali a carico Consap ammonta a 9,331 mln di €.

Le spese per il personale sono illustrate nell'allegato 32.

La voce oneri diversi è prevalentemente composta da costi inerenti la gestione della vendita beni della difesa per un importo di 0,356 mln. di €.

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
10 - Proventi straordinari	87.696	51.762	35.935

Concorrono alla formazione di tale voce:

- le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per 28,7 mln di €,
- il prelievo dal fondo svalutazione crediti per 0,25 mln. di €,
- le sopravvenienze attive per 58,7 mln. di €, realizzate in virtù di stime effettuate nei precedenti esercizi in base ad informazioni e dati disponibili in quel momento attendibili.

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
11 - Oneri straordinari	9.896	9.209	687
La voce Oneri straordinari è così composta:			
Minusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili	6.112	4.002	2.110
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	2.443	2.535	(92)
Sopravvenienze passive indeducibili	613	1.441	(828)
Perdite su crediti	255	733	(478)
Sopravvenienze passive deducibili	473	497	(25)

Le sopravvenienze passive deducibili ed indeducibili si riferiscono essenzialmente a crediti pregressi relativi a fitti attivi non più realizzabili, e a rettifiche di valori patrimoniali.

	31.12.04	31.12.03	Variazioni
14 - Imposte sul Reddito dell'esercizio	94.930	56.515	38.415
La voce Imposte sul Reddito dell'esercizio è così composta:			
IRPEG	76.326	50.710	25.616
IRAP	10.088	6.148	3.940
Imposte dell'anno differite nei futuri esercizi	6.824	4.931	1.893
Imposte differite attive e anticipate	6.468	(330)	6.798
Prelievo dal fondo imposte differite	(4.777)	(4.945)	168

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI
RENDICONTO FINANZIARIO

	2004 (in migliaia di euro)	2003 (in migliaia di euro)
Fonti di finanziamento		
Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	109.004	47.814
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Aumento netto riserve tecniche	(999.928)	(739.409)
Aumento di riserve patrimoniali art. 13 L. 124/93	-	0
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	104.885	57.015
Ammortamento dell'esercizio	1.123	1.207
Incremento netto fondi		
Fondo imposte	8.617	(344)
Fondo svalutazione crediti	1.241	(1.131)
Fondo TFR	(774)	(454)
Fondo oneri trattamento prev. personale	(304)	70
Fondo oneri futuri	28.500	23.265
Incremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Debiti netti verso compagnie conti correnti	(70.681)	69.309
Debiti verso aziende di credito		
Incremento debiti verso controllate		
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	21.967	(193.798)
Realizzo di investimenti		
Mutui e prestiti	(6)	(8)
Partecipazioni	295	
Immobili	177.253	114.191
Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito	-	-
TOTALE FONTI	**(618.808)**	**(622.275)**

	2004 (in migliaia di euro)	2003 (in migliaia di euro)
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Immobili	0	0
Titoli a reddito fisso	(557.313)	207.760
Distribuzione utili	45.000	53.000
Mobili, impianti e costi pluriennali	151	266
Incremento/disponibilità liquide	(106.646)	(883.301)
TOTALE IMPIEGHI	**(618.808)**	**(622.275)**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.997.213	1.890.567
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.890.567	1.007.266
Incremento/decremento disponibilità liquide	**(106.646)**	**(883.301)**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

ALLA NOTA INTEGRATIVA – ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

Nota integrativa - Allegato 4

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2004**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C
Esistenze iniziali lorde	+	**151.931.131**	**438.545.927**
Incrementi nell'esercizio	+		
per: acquisti o aumenti		97.895	
riprese di valore			
rivalutazioni			
altre variazioni		-	-
Decrementi nell'esercizio			
per: vendite o diminuzioni			-177.252.671
svalutazioni durature			
altre variazioni		-104.885.000	
Esistenze finali lorde (a)		**47.144.026**	**261.293.256**
Ammortamenti:			
Esistenze inziali	+		
Incrementi nell'esercizio	+	391.712	502.989
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: riduzioni per alienazioni			
altre variazioni			
Esistenze finali ammortamenti (b)		**391.712**	**502.989**
Valore di bilancio (a - b)		**46.752.314**	**260.790.268**
Valore corrente			
Rivalutazioni totali			
Svalutazioni totali			

* di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nota integrativa - Allegato 8

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2004**

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate			0		0	0
b) azioni non quotate					0	0
c) quote						
2. Quote di fondi comuni di investimento						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati			339.131.567	343.736.261	339.131.567	343.736.261
a2) altri titoli quotati			164.203.252	166.325.930	164.203.252	166.325.930
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati			5.138.737	5.164.560	5.138.737	5.164.560
c) obbligazioni convertibili						
5. Quote in investimenti comuni						
7. Investimenti finanziari diversi						

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1,2,3,5,7)

Nota integrativa - Allegato 10

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2004**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali lorde	+	782.306	-
Incrementi nell'esercizio	+		
per: erogazioni		191.110	
riprese di valore			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: rimborsi		184.918	
svalutazioni durature			
altre variazioni			
Valore di bilancio		**788.498**	**10.500.000**

Nota integrativa - Allegato 15

Società **CONSAP S.p.A.**

Esercizio **2004**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	**303.715**	**3.153.963**	**53.455.953**	**2.949.064**
Accantonamenti nell'esercizio	+		13.292.121	32.556.649	313.310
Altre variazioni in aumento	+		101.072		66.370
Utilizzazioni dell'esercizio	-	303.715	-4.448.868	4.056.649	1.147.493
Altre variazioni in diminuzione	-		-327.648		6.116
Valore di bilancio		**0**	**11.770.640**	**81.955.953**	**2.175.136**

Nota integrativa - Allegato 17

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2004**

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interessee di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nel'interesse di terzi	2.202.262	2.718.719
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	**2.202.262**	**2.718.719**
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi	487.055	6.534.681
Totale	487.055	6.534.681
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
Totale		

Nota integrativa - Allegato 21

Società **CONSAP S.p.A.**
Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Esercizio **2004**

	Gestione vita
Poventi derivanti da azioni e quote	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre imprese	**0**
Totale	**0**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	**12.275.249**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	20.683.685
Interessi su depositi presso enti creditizi	620.167
Proventi e investimenti finanziari diversi	1.359.061
Totale	**22.662.913**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Profitti su altre azioni e quote	363.914
Profitti su altre obbligazioni	3.410.796
Profitti sul realizzo degli investimenti in terreni e fabbricati	
Totale	**3.774.710**
TOTALE GENERALE	**38.712.872**

Nota integrativa - Allegato 23

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2004**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	18.264.944
Oneri inerenti obbligazioni	97.521
Oneri relativi agli investimenti finanziari divers	1.819.068
Totale	**20.181.533**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	
Altre azioni e quote	
Altre obbligazioni	78.899
Altri investimenti finanziari	
Totale	**78.899**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Perdite su azioni e quote	
Perdite su obbligazioni	665.814
Perdite su altri investimenti finanziari	
Totale	**665.814**
TOTALE GENERALE	**20.926.246**

Nota integrativa - Allegato 32

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2004**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione vita
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Retribuzioni	9.143.341
Contributi sociali	3.013.710
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	601.866
Spese varie inerenti il personale	1.322.252
Totale	**14.081.169**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo	**123.198**
Totale spese per prestazioni di lavoro	**14.204.367**

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti	3.654.063
Oneri relativi alle cessioni legali	835.283
Altre spese di acquisizione	
Altre spese di amministrazione	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	6.574.278
Totale	**11.063.623**

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	5
Funzionari	30
Impiegati	153
Totale	**188**

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	5	378.470
Sindaci	3	70.957

ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/04	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
ALTAMURA	VIA MURA MEGALITICHE, 3-5	-	-	-	-	-
ALTAMURA	VIA MURA MEGALITICHE, 1	-	-	-	-	-
ALTAMURA	VIA BARI, 1 - P.ZZA UNITÀ D'ITALIA	523.829,86	109.004,06	76.371,20	111.464,72	-
AREZZO	VIA CESALPINO, 31-35	-	-	-	-	-
BARI	VIA Q. SELLA, 36 - A. GIMMA, 189	2.990.618,71	219.937,14	1.046.638,85	1.511.986,13	-
BARI	VIA ABATE GIMMA, 93	-	-	-	-	-
BARI	VIA PRINCIPE AMEDEO, 25	598.511,83	15.675,20	137.040,46	422.651,93	-
BARI	VIA CELIO - V.ZO SABINI, 10					
	VIA BRIGATA REGINA	7.221.433,25	3.364.673,12	1.123.433,90	1.830.096,87	-
BARI	VIA G. TOMA, 34 - VIA CAVOUR	3.001.818,05	198.437,14	774.494,33	1.846.208,08	-
BARI	VIA G. DORSO, 49 - VIA IV TRAVERSA					
	V.LE RE DAVID	1.206.809,06	125.878,94	655.501,98	259.192,45	-
BARI	VIA DALMAZIA, 179	2.187.544,42	78.326,24	695.100,60	1.022.792,55	-
BARI	LUNGOMARE N. SAURO, 13-25	529.827,28	13.563,64	184.261,83	314.220,49	-
BASSANO DEL GRAPPA	P.LE CADORNA, 32 - VIA T. VACCHIO					
	VIA G.B. BARACCHI	166.995,75	14.023,54	40.279,49	99.601,78	-
BENEVENTO	VIA PACE VECCHIA - VIA RUFFILLI	458.124,55	372.429,82	-	11.694,89	-
BENEVENTO	C.SO V. EMANUELE, 37 - VIA CALORE	-	-	-	-	-
BENEVENTO	VIA C. TORRE, 2	-	-	-	-	-
BERGAMO	VIA G. PASCOLI, 3 - VIA TARAMELLI	28.368,70	3.393,03	5.009,76	16.233,36	-
BERGAMO	VIA G. D'ALZANO, 5	642.758,92	139.348,48	26.444,36	241.839,22	-
BIELLA	VIA P. MICCA, 31	958.182,63	110.383,94	281.036,86	367.740,15	-
BIELLA	VIA ITALIA, 54	1.891.939,36	1.367.815,73	74.207,94	37.784,77	-
BIELLA	VIA LOSANA, 13 - V. GRAMSCI	4.862.321,72	3.242.092,81	78.820,57	1.114.135,99	-
BOLOGNA	VIA UGO BASSI, 10 - VIA C. BATTISTI, 1	360.890,63	9.187,96	-	334.427,44	-
BOLOGNA	P.ZZA CALDERINI, 6	-	-	-	-	-
BOLOGNA	VIA ZAMBONI, 1- VIA S. VITALE					
	STRADA MAGGIORE	1.291.575,24	75.821,52	224.204,94	909.268,88	-
BOLOGNA	VIA MASINI, 4	263.520,79	153.278,81	49.031,32	30.463,08	-
BOLOGNA	VIA VALDONICA, 1	-	-	-	-	-
BOLOGNA	VIA PIGNATTARI, 3	111.947,93	2.244,99	18.974,40	88.414,37	-
BOLOGNA	VIA GRAMSCI, 3	3.449,43	108,64	1.339,49	1.928,51	-
BRESCIA	VIA MONTELLO, 39	-	-	-	-	-
BRESCIA	VIA S. CROCIFISSA DI ROSA, 62	1.913.768,45	188.961,33	342.155,46	1.189.596,00	-
BRESCIA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 6	283.873,61	142.876,81	74.508,66	43.149,14	-
BRESCIA	VIA MALTA, 16	8.863.561,43	1.164.350,73	644.707,26	5.338.261,53	-
BRESCIA	CORSETTO S. AGATA, 4	8.188.705,70	475.063,72	654.942,46	6.323.837,98	-
BRESCIA	VIA MALTA, 8-10	4.915.177,38	229.059,45	702.557,99	3.551.442,66	-
BRINDISI	VIA SANTI, 18	1.920.283,21	76.728,89	602.244,87	1.927.141,29	-
BRINDISI	VIA DANIMARCA, 2-5 - Q.RE BOZZANO	3.023.479,88	2.481.138,72	-	-	-
BRINDISI	C.SO GARIBALDI, 112	3.488.324,30	1.640.708,72	292.357,38	3.333.581,66	-
BUSTO ARSIZIO	L.GO GIARDINO, 1 - VIA DUCA D'AOSTA	305.126,79	39.858,48	56.958,40	166.024,45	-
CALTAGIRONE	VIA GABELLE, 7 - VIA ROMA, 8	1.236.724,28	149.833,91	88.456,02	729.414,86	-
CALTANISSETTA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 109	163.067,06	19.415,72	50.384,77	66.513,23	-
CAMPOBASSO	VIA TOSCANA, 30-42 - VIA S. GIOVANNI DEI GELSI	267.857,66	41.676,64	3.984,91	25.134,33	-
CARBONIA	VICO MANNU, 2-8 - P.ZZA MATTEOTTI, 2-7	9.662,26	8.757,70	-	177,36	-
CARRARA	P.ZA GARIBALDI	819.740,48	365.450,23	-	-	-
CASERTA	VIA ROMA, 90	16.575,37	7.973,80	1.908,29	5.251,87	

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/04	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
CATANIA	VIA ETNEA, 353	1.805.056,26	108.379,89	479.401,46	1.113.786,00	-
CATANIA	C.SO SICILIA, 24	5.323.295,07	319.621,64	1.677.457,42	2.911.904,47	-
CATANIA	C.SO SICILIA, 97	174.551,30	15.775,18	44.169,54	99.931,15	-
CATANIA	VIA CIMAROSA, 3 - L.GO PAISIELLO, 9	1.630.333,41	58.811,95	563.418,10	953.958,82	-
CATANIA	VIA ETNEA, 684 - 688 - VIA EMPEDOCLE	962.896,89	83.425,96	239.070,54	564.746,40	-
CATANIA	LARGO PAISIELLO, 5	1.370.476,74	45.400,48	498.449,19	753.198,71	-
CATANZARO	P. BASILICA SS. IMMACOLATA	160.130,28	4.104,68	12.627,15	139.217,58	-
CIRIE'	VIA PAOLO BRACCINI, 44	134.793,04	28.583,96	12.468,78	43.686,56	-
CIVITAVECCHIA	VIA G. CARDUCCI 35-43 - VIA GRANARI	-	-	-	-	-
COMO	VIA FRATELLI ROSSELLI, 17 - P.ZZA XX SETTEMBRE	-	-	-	-	-
COMO	VIA CAMPARI, 25-31 - VIA CONCILIAZIONE -	113.057,17	45.159,33	-	1.077,64	-
COSENZA	VIA TRENTO, 6 - C.SO UMBERTO	68.105,92	39.142,41	19.748,96	5.337,44	-
CREMA	P.ZA V. EMANUELE II, 23 - VIA MATTEOTTI	-	-	-	-	-
CREMONA	P.ZZA ROMA 6	573.920,01	144.547,17	181.960,50	215.232,05	-
CREMONA	P.ZZA ROMA, 27	1.201.154,37	22.278,69	392.975,89	752.122,11	-
FERRARA	V.LE CAVOUR, 50	-	-	-	-	-
FERRARA	LARGO CASTELLO, 28 - VIA FRIZZI					
	C.SO CAVOUR, 5	5.142,95	1.501,27	628,77	1.574,94	1.339,60
FIRENZE	P.ZZA STAZIONE, 1	-	-	-	-	-
FOLIGNO	VIA UMBERTO I, 7 - ANG. V. GARIBALDI	564.926,91	-	-	1.648,50	-
FOLIGNO	LARGO CARDUCCI, 3	-	-	-	-	-
FORLI	VIA DELL'APPENNINO,11 - VIA G. D. BANDE NERE					
	VIA BANDINI	162.863,58	154.797,94	-	-	-
FORLI	P.LE PORTA RAVALDINO, 2	-	-	-	-	-
FRASCATI	L.GO PANIZZA ,2	-	-	-	-	-
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 12	225.834,55	4.519,44	64.962,83	142.541,13	-
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 4	31.913,47	1.533,78	8.861,76	19.655,54	-
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 8/14	143.774,78	998,37	37.593,63	99.745,62	-
GALATINA	VIA VALLONE,31 - VIA PEPIO - VIA LORENZI	1.730.750,30	578.986,01	-	-	-
GENOVA	P.ZA DANTE, 6	1.926.183,19	86.176,48	513.908,11	1.263.364,58	-
GENOVA	L.GO DELLA ZECCA, 8-10	3.987.271,91	187.161,42	1.875.179,85	1.736.069,57	-
GENOVA	VIA PAMMATONE, 5-7 - V.LE IV NOVEMBRE	37.418,18	6.852,06	7.063,68	16.509,10	5.071,68
GENOVA	VIA XII OTTOBRE, 12	4.457.663,73	259.866,27	855.523,83	3.091.749,90	-
GENOVA	C.SO A. SAFFI, 1A	558.246,49	146.198,28	141.638,36	236.308,81	3.895,24
GORIZIA	C.SO G. VERDI, 75	548.965,36	60.848,18	-	388.618,76	-
GORIZIA	VIA ROMA, 26	2.070.741,30	1.404.985,37	151.592,14	372.078,69	-
IGLESIAS	V.LE GRAMSCI, 3 -8	925.569,28	611.508,65	102.244,09	96.028,18	-
IMPERIA	V.LE A. MANZONI, 9 - VIA DELLA REPUBBLICA	201.731,96	12.226,93	81.016,86	97.890,10	-
ISERNIA	VIA KENNEDY, 1	1.571.366,12	471.419,89	-	376.267,08	-
LA SPEZIA	VIA SARDEGNA, 45 - VIA BRAGARINA	2.000.485,06	1.189.072,74	715.832,84	-	-
LA SPEZIA	C.SO CAVOUR, 79	2.779.577,11	129.094,55	586.433,88	1.926.480,90	-
L'AQUILA	VIA DI MONTE CAGNO, 2-10					
	VIA DI COLLE PETRARA	-	-	-	-	-
LATINA	V.LE DON MOROSINI, 5	14.293,73	307,44	5.086,44	7.754,92	-
LATINA	P.ZA ROMA, 3-4	1.133.990,67	231.476,93	271.480,38	387.730,02	210.749,35
LATINA	VIA GRAMSCI, 6 -1-4	240.238,54	3.021,41	69.678,72	132.614,05	-
LATINA	VIA DON LUIGI STURZO, 28 - 41	2.741.921,33	1.526.583,10	407.520,62	377.783,87	-
LATINA	P.ZA B. BUOZZI, 1-9	1.900.942,82	45.905,89	626.779,74	1.155.432,91	-

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/04	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
LATINA	P.ZZA DELLA LIBERTÀ,21/38	616.804,59	12.727,16	176.801,69	345.556,73	
LECCE	VIA A. IMPERATORE, 16	77.992,14	4.661,06	26.988,71	42.097,68	-
LECCE	V.LE GALLIPOLI, 1-1A	-	-	-	-	-
LECCE	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 9	54.380,87	23.007,58	780,00	22.246,90	-
LECCE	VIA BRACCIO MARTELLO, 36	1.280.478,51	592.561,80	69.284,05	289.259,54	240.372,64
LEGNANO	C.SO MAGENTA, 4-10	261.397,50	136.291,69	14.730,43	94.293,90	-
LIVORNO	V.LE F. PETRARCA, 184	360.983,27	49.301,46	141.174,27	113.545,04	
LIVORNO	VIA F. CRISPI, 50	-	-	-	-	-
LIVORNO	VIA DEL TEMPIO, 8	301.276,60	13.768,96	117.792,91	150.596,72	-
LIVORNO	VIA S. FRANCESCO, 17 - P.ZZA S. SEBASTIANO	368.505,01	14.795,22	135.588,06	159.165,76	-
LIVORNO	VIA DI FRANCO, 9	453.224,93	16.822,11	187.647,88	241.129,62	-
MANTOVA	V.LE F.LLI ROSSELLI, 7	794.739,13	63.445,68	225.726,87	385.569,23	-
MANTOVA	P.ZA 80° FANTERIA, 1	2.205.764,77	96.261,98	332.450,80	1.673.140,20	10.109,60
MANTOVA	C.SO UMBERTO I, 27	-	-	-	-	-
MARSALA	LARGO T. SANSONE, 8					
	VIA FRANCESCO E VITTORIO PELLEGRINO	733.108,89	563.307,77	24.613,29	16.710,03	-
MESSINA	VIA VITTORIO EMANUELE, 3					
	VIA CORTINA D'AMPEZZO	-	-	-	-	-
MESTRE	P.LE LEONARDO DA VINCI, 8	873.113,99	385.212,61	286.941,78	122.709,11	-
MESTRE	P.ZA XXVII OTTOBRE, 48	244.742,13	15.289,83	91.494,00	64.717,44	-
MESTRE	CORSO DEL POPOLO, 111	6.957.918,38	489.242,89	3.514.371,19	2.168.457,16	-
MESTRE	C.SO DEL POPOLO, 117	-	-	-	-	-
MESTRE	VIA PIAVE, 161	1.719.471,52	98.220,04	628.389,82	634.087,45	-
MIGLIARO	VIA SAVONAROLA, 35	65.416,99	-	-	-	-
MODENA	VIA RAINUSSO, 144	267.990,37	-	-	6.546,94	-
MONCALIERI	C.SO ROMA, 24B - ANG. S. G. BOSCO	599.663,52	61.381,36	270.279,66	169.457,96	-
MONSELICE	VIA GARIBALDI, 28 - VIA MANIN	51.623,01	7.239,98	16.396,60	18.919,35	-
MONTEROTONDO	VIA SALARIA, KM. 23,200	-	-	-	-	-
MONZA	VIA CAVALLOTTI, 27	14.035,31	1.478,72	4.549,90	6.560,72	599,05
NAPOLI	VIA C. BATTISTI, 15	-	-	-	-	-
NAPOLI	P.ZZA CARITÀ, 32	986.996,41	30.436,59	72.985,92	849.573,36	-
NAPOLI	C.SO MERIDIONALE, 51	1.409.237,19	80.155,13	304.803,42	882.510,70	-
NAPOLI	VIA GARZILLI, 46	541.715,04	39.838,55	173.300,25	285.319,52	-
NOVARA	C.SO CAVOUR, 24	3.571.746,45	149.592,22	897.420,43	2.455.841,12	-
NOVARA	VIA AOSTA, 3-5 (O-P-Q-R) - VIA RAVENNA	39.593,99	21.902,07	-	-	-
NOVARA	V. AOSTA, 11-13 (S-T-U-V-Z-W) - VIA CUNEO	170.717,97	48.364,62	25.547,30	-	-
NUORO	VIA GIOVANNI XXIII, 8 - VIA MANZONI					
	VIA S. FRANCESCO	210.672,66	32.433,15	74.742,67	76.328,95	-
ORISTANO	VIA G. CARDUCCI, 11 - VIA CAGLIARI					
	VIA S. MARTINO	79.601,11	13.887,30	5.386,27	1.601,13	-
PADOVA	C.SO DEL POPOLO, 21	-	-	-	-	-
PADOVA	P.ZETTA CONCIAPELLI, 5-7	3.089.114,12	199.243,91	898.243,72	1.810.458,59	-
PERUGIA	VIA DELLA PESCARA, 32	101.425,60	-	-	752,96	-
PESCARA	VIA BENEDETTO CROCE, 239	687.907,03	114.560,21	137.950,82	254.680,67	-
PISA	VIA G. PASCOLI, 5-7	-	-	-	-	-
PISTOIA	VIA TRINCI, 25 / VIA ARMENI,	-	-	-	-	-
PORDENONE	P.ZA DEL POPOLO, 4 - P.ZZA DIV. ARIETE,	757.163,05	196.773,23	185.687,57	161.967,06	171.242,05
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 70 - VIA OBERDAN	1.048.009,69	547.090,44	119.776,30	131.117,72	170.930,80

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/04	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 9-15 - VIA B. S. ANTONIO	1.416.298,85	719.899,69	6.351,29	353.824,28	190.267,43
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 13 - VIA B. S. ANTONIO	2.784.642,41	965.072,71	293.822,13	548.172,55	287.063,84
POTENZA	P.ZA M. PAGANO, 108	2.815.913,40	71.349,19	456.172,17	2.171.586,69	-
PRATO	V.LE VITTORIO VENETO, 22	243.903,69	15.707,62	82.667,04	128.499,98	-
PRATO	VIA DEL CEPPO VECCHIO, 55 - VIA PIAVE					
	VIA PALLA CORDA	519.111,99	130.703,44	174.569,22	20.886,75	-
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO, 5 - VIA CAMPANINI	1.848.809,13	198.928,64	-	1.528.787,86	-
RIETI	VIA TANCREDI, 22 / P.ZZA OBERDAN	1.030.462,97	277.392,71	124.949,62	264.115,43	171.141,68
ROMA	VIA MARCIO RUTILIO 40	11.565.258,66	-	-	491,75	-
ROMA - OSTIA	VIA DESIDERATO PIETRI, 74 - VIA ALGAIOLA	-	-	-	-	-
ROVERETO	C.SO ROSMINI, 80A	-	-	-	-	-
ROVIGO	C.SO DEL POPOLO, 161	-	-	-	-	-
S. GIULIANO M.SE	VIA TOLSTOJ, 86 - VIA EMILIA, 1-2					
	LOC. FOLLAZZA	-	-	-	-	-
SALERNO	VIA SS. MARTIRI SALERNITANI					
	C.SO V. EMANUELE	356.705,87	8.844,40	66.760,52	272.793,47	-
SAN DONÀ DI PIAVE	VIA CIMABUE, 31 - VIA GIORGIONE	1.886.662,53	552.359,59	-	77.365,71	-
SAN DONÀ DI PIAVE	P.ZA TREVISAN, 7	-	-	-	-	-
SAN DONÀ DI PIAVE	VIA CIMABUE, 35-39 - VIA GIORGIONE	83.071,04	25.322,81	-	5.120,60	-
SASSARI	V.LE UMBERTO, 28	4.183.149,05	361.248,62	1.074.195,25	2.293.402,37	-
SAVONA	P.ZA A. SAFFI, 4 - VIA PIAVE	2.851,27	219,59	759,34	1.688,91	-
SIENA	VIA DEL CAVALLERIZZO, 1 - VIA MONTAINI, 63	186.231,26	7.529,95	-	170.228,70	-
SIRACUSA	C.SO G. MATTEOTTI, 37	111.160,82	53.623,10	14.160,17	40.089,68	-
SIRACUSA	VIA ARSENALE, 44-46	1.674.706,19	258.356,21	448.952,96	679.173,39	-
TARANTO	VIA ANFITEATRO, 37	1.297.662,60	98.039,73	330.619,65	734.578,94	-
TERNI	VIA PRIMA, 26 - Q. ITALIA, 36 - VIA MENTANA	5.031.992,93	305.138,35	-	4.261.747,79	-
TERNI	VIA AVOGADRO, 2-4 - VIA FONDERIA					
	VIA TORRICELLI	5.289.511,14	282.949,73	1.391.745,23	3.355.674,29	-
TERNI	P.ZA EUROPA, 19 - P.ZZA DEL POPOLO	1.301.215,64	230.087,14	16.062,26	596.082,11	-
TORINO	VIA MANZONI, 5-7	232.981,82	24.277,04	97.491,60	90.180,34	-
TORINO	VIA SERVAIS, 125	16.266.114,76	-	1.908.183,23	-	-
TORINO	VIA P. MICCA, 15	2.906.639,50	11.487,44	79.834,23	241.604,79	-
TORINO	VIA PRINCIPE D'ACAIA, 20	94.044,27	2.474,55	25.720,21	61.635,69	-
TORINO	VIA M. VITTORIA, 1 - VIA ROMA	1.555.214,11	54.645,63	309.076,52	1.130.427,98	-
TORINO	VIA P. SACCHI, 40-42	550.978,95	20.393,78	178.681,51	317.953,92	-
TORINO	VIA LAGRANGE, 7	2.533.932,44	97.695,65	485.499,61	1.821.831,44	-
TORINO	VIA T. TASSO, 1 - VIA MILANO	12.595.679,45	1.090.747,10	897.281,85	9.642.752,84	-
TORINO	VIA DEI MILLE, 7	1.102.950,66	94.321,51	244.004,62	591.464,16	-
TORTONA	VIA EMILIA, 49	1.481.295,75	207.103,54	298.831,15	756.318,59	-
TRAPANI	VIA GARIBALDI, 31	-	-	-	-	-
TRIESTE	VIA L. CADORNA, 3 - VIA MERC. VECCHIO, 1	5.670.161,55	126.007,65	1.647.706,41	3.124.625,60	-
TRIESTE	VIA G. GALILEI, 9	-	-	-	-	-
TRIESTE	VIA C. COMBI, 12	-	-	-	-	-
TRIESTE	VIA SCIPIO SLATAPER, 18	-	-	-	-	-
TRIESTE	VIA SAN FRANCESCO, 1-14	680.854,60	248.796,23	-	3.888,51	-
TRIESTE	VIA F. RISMONDO, 1	-	-	-	-	-
TRIESTE	VIA DEL CORONEO, 21	3.780.492,87	81.963,03	1.519.750,23	2.112.564,24	-
TRIESTE	VIA C. BATTISTI, 31	-	-	-	-	-

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/04	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
TRIESTE	RIVA GRUMULA, 10	863.448,75	10.351,96	208.825,68	591.135,30	-
UDINE	VIA NAZARIO SAURO, 3 - P.ZZA XX SETTEMBRE	-	-	-	-	-
UDINE	VIA DI TOPPO, 32 - VIA SAN DANIELE	-	-	-	-	-
VARESE	V.LE VALGANNA, 29 - VIA CANOVA	448.153,03	310.136,22	22.759,86	38.193,35	-
VARESE	VIA CASULA, 17 / V. ADAMOLI	8.441.267,14	1.110.587,22	347.435,22	3.435.941,95	-
VERCELLI	VIA VITTORIO VENETO, 6	1.810.603,12	82.255,50	620.623,45	999.061,62	-
VERONA	P.ZA R. SIMONI, 14	473.143,93	21.191,05	180.860,69	230.749,05	-
VICENZA	V.LE MILANO, 14	1.229.723,48	64.044,44	448.095,08	640.789,75	-
VITERBO	VIA G. MARCONI, 7-10	88.403,72	3.373,25	25.513,10	57.253,53	-
VITTORIO VENETO	V.LE TRENTO E TRIESTE, 8 - P.ZZA TRIESTE	-	-	-	-	-
VOGHERA	VIA EMILIA, 58	653.804,61	57.905,36	-	514.981,21	-
TOTALE GENERALE		246.281.721,44				

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

COD. ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
FR0010000604	CIF EUROMORTGAGE 16/7/2010	7.500.000,00	97,25205	7.293.903,82
NL0000102119	NETHERLANDS GVM	15.500.000,00	100,00169	15.500.261,44
FR0103840098	BTAN 01/2007 3.45% TF	3.750.000,00	102,68	3.850.500,00
DE0001137016	BUNDESSCHATZ 18/03/2005 TF	6.000.000,00	100,1	6.006.000,00
DE0001137073	BUNDESSCHATZ 22/09/2006 TF	5.700.000,00	100,25	5.714.250,00
IT0001273363	BTP 1.11.98/1.5.2009 TF 4,	10.000.000,00	99,90969	9.990.968,78
IT0001338612	BTP 01.05.99-01.11.09 4.25	5.000.000,00	97,11096	4.855.547,85
IT0001413944	CCT 01.12.2006 TV	11.470.000,00	100,5	11.527.350,00
XS0147030042	RWE FINANCE BV 26/10/07 5.	200.000,00	106,58922	213.178,44
XS0158214931	HYPO ADRIA 11/2007	2.000.000,00	99,91609	1.998.321,76
XS0159585453	EDP FINAN ELEPOR 20/03/200	200.000,00	105,04361	210.087,22
XS0164902297	EUROPEAN INVT 15/10/2008	2.500.000,00	98,66855	2.466.713,66
XS0166560622	AEGON 16/4/2008 TF	200.000,00	103,74554	207.491,09
XS0168924834	RETENBANK 15/06/10 3,625 T	2.500.000,00	97,7387	2.443.467,51
XS0171134371	RABOBANK 25/06/2010 TF 3.2	10.000.000,00	95,61252	9.561.252,33
XS0173128983	HBOS 26/7/2010 TF 3.75	5.000.000,00	97,78997	4.889.498,39
XS0178270905	BANCA POP.VERONA 17/10/08	2.500.000,00	99,754	2.493.850,00
XS0179932677	CITIGROUP INC 10/11/2008	10.000.000,00	99,86207	9.986.207,03
XS0181270322	JP MORGAN CHASE 03/12/2008	200.000,00	100,85496	201.709,92
XS0185391447	MERRILL LYNCH 9/2/2009	10.000.000,00	99,977	9.997.699,51
XS0188689623	MERRILL LYNCH 22/03/2011	5.000.000,00	99,71111	4.985.555,56
XS0189444564	EUROPEAN INVT 15/10/07	500.000,00	99,25288	496.264,42
XS0192553443	BANCA POP.VERONA 14/5/2009	1.000.000,00	99,86544	998.654,38
XS0192862745	EUROPEAN INVT BEI 30/7/07	2.500.000,00	99,91	2.497.750,00
XS0193035358	LEHMAN BROS 21/5/2009	5.000.000,00	99,7812	4.989.059,80
XS0193710182	ABEST 01/07/2013	4.000.000,00	100	4.000.000,00
XS0195710503	GE CAP EUR 31/12/2007 TF 3	5.000.000,00	99,368	4.968.400,00
XS0203822951	GENERAL ELEC 21/10/2009	2.000.000,00	99,819	1.996.380,00
DE0002760907	KREDIT WIEDERAUF 25/04/08	5.000.000,00	99,16765	4.958.382,26
IT0003017016	CCT FRN 1-08-2007	9.306.000,00	100,64	9.365.558,40
IT0003097109	CCT 1-4-2001/2008 TV	16.000.000,00	100,70527	16.112.843,20
IT0003162168	CCT FRN 1.9.01/2008	31.287.000,00	100,8101817	31.540.466,41
IT0003171946	BTP 1.9.01/1.3.2007 4,50%	25.750.000,00	101,11671	26.037.553,62
IT0003219711	CCT 1/7/2009 TV	7.000.000,00	100,85631	7.059.941,55
IT0003231146	BTP 15/07/2005 4%	3.245.000,00	101,03	3.278.423,50
IT0003242747	BTP 1/8/2017 5.25%	1.500.000,00	99,09643	1.486.446,48
IT0003263115	CCT 1/4/09 TV	14.824.000,00	100,9	14.957.416,00
IT0003341770	S.C.C.S. INPS 31/7/2007	1.050.000,00	100,15	1.051.575,00
IT0003347504	cct 01/8/2002-2009	12.500.000,00	100,92	12.615.000,00
IT0003384903	CCT 01/10/2009 TV	16.500.000,00	100,93	16.653.450,00
IT0003396493	CREDIFARMA FINANCE 31/10/2	10.000.000,00	100	10.000.000,00
IT0003399059	CCT 01/7/2009	10.000.000,00	100,8075	10.080.750,00
IT0003413892	BTP 15/01/2008 TF 3.50	26.330.000,00	100,13004	26.364.240,54
IT0003438212	CCT 01/2/2010	16.000.000,00	100,96	16.153.600,00
IT0003473458	CPG 1 A 1	2.500.000,00	100	2.500.000,00
IT0003477111	BTP 15/05/2006 2,75% TF	3.000.000,00	99,64	2.989.200,00
IT0003497150	CCT 01/06/2010	5.720.000,00	100,97	5.775.484,00

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

COD. ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
IT0003522254	BTP 01/09/2006 2.75%	3.000.000,00	99,97589	2.999.276,75
IT0003532097	BTP 15/9/2008 TF	9.400.000,00	99,47871	9.350.998,87
IT0003532915	BTP 15/9/2008	15.000.000,00	100,00305	15.000.457,43
IT0003566665	SCIC 1 A2 21/12/2008	5.000.000,00	100	5.000.000,00
IT0003566699	SCIC A4 21.12.15	9.000.000,00	100	9.000.000,00
IT0003605380	CCT 1/12/2010 TV	11.198.000,00	100,97	11.306.620,60
IT0003607956	BOT 14/01/2005	24.000.000,00	97,95506	23.509.215,41
IT0003611156	BTP 15/01/2007TF	28.034.000,00	99,75065	27.964.096,30
IT0003623516	INTESA LEASE 15/9/2006 2,7	3.000.000,00	100	3.000.000,00
IT0003627111	DEXIA CREDIOP 15/9/2009	5.000.000,00	97,931	4.896.550,00
IT0003658009	CCT 1/5/2011	3.500.000,00	100,97	3.533.950,00
IT0003674238	BTP 01/06/2007 TF	18.551.000,00	100,38657	18.622.711,90
DE000A0AZA03	KREDIT WIEDERAUF 14/12/07	5.000.000,00	99,875	4.993.750,00
FR0000486508	GEN.ELEC. 08/1/2007	5.000.000,00	99,865	4.993.250,00
DE0005517700	BAYER HYPO 11/06/2008 TF 3	6.000.000,00	97,38813	5.843.287,89
TOTALE		503.415.000,00		503.334.819,02

NON QUOTATI

COD. ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
IT0001373692	ROLO BANCA CMS 20.09.09	5.164.560,00	99,5	5.138.737,20
TOTALE		5.164.560,00		5.138.737,20

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Variazione nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

1. Importo iniziale al 31.12.2003	8.580.000
2. Aumenti	
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti	-
3. Aumenti	
3.1 Utilizzi dell'esercizio	-
3.2 Altrediminuizioni per rettifiche	6.468.000
4. Importo finale al 31.12.2004	2.112.000

Variazione nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

1. Importo iniziale al 31.12.2003	11.733.882
2. Aumenti	
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	6.824.120
2.2 Altri aumenti	101.072
3. Aumenti	
3.1 Utilizzi dell'esercizio	4.448.868
3.2 Altrediminuizioni per rettifiche	327.568
4. Importo finale al 31.12.2004	13.882.638

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori azionisti,

con l'entrata in vigore del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, che ha apportato fondamentali modifiche al previgente diritto societario, anche le funzioni del Collegio Sindacale sono cambiate, attribuendo ad esso, l'attività di vigilanza (art. 2403 c.c.). Ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., lo statuto della CONSAP, revisionato il 22 giugno 2004, ha previsto che al Collegio Sindacale fosse affidata anche l'attività di controllo contabile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio ha partecipato, nel corso del 2004, a due assemblee degli Azionisti e ad otto adunanze del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può assicurare, ragionevolmente, che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della CONSAP, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si evidenzia che non ci sono particolari indicazioni da formulare.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali; al riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio 2004, il Collegio informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, fa presente che il bilancio della CONSAP per il 2004 utilizza gli schemi propri delle imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n. 173 del 1997, confermando, anche per tale esercizio, la scelta di redigere per la Società un bilancio di tipo assicurativo, o meglio,

riassicurativo che risulta, infatti, l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società stessa, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

In relazione ai principali elementi di novità che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2004, il Collegio prende atto che il processo di chiusura delle "attività a termine", originate dalla scissione dell'INA, può ritenersi pressoché concluso risultando definite, ai primi mesi del 2005:

- il 93% delle originarie riserve per cessioni legali;
- l'85% delle cessioni immobiliari, percentuale che sale al 90% considerando le prenotazioni già acquisite.

Risultano altresì completati i provvedimenti di riorganizzazione volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne. In particolare, sono state fuse le due Aree immobiliari in un'unica struttura ed è stato ridimensionato il numero delle unità organizzative di secondo livello da 29 a 25. L'organico della CONSAP è passato, per effetto della politica di esodi incentivati, a 188 dipendenti dai 206 di fine 2003.

In tema di cessioni legali il Ministero delle Attività Produttive non ha ancora emanato, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3 comma 110 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, il decreto con il quale viene fissato il tasso di rendimento, per l'anno 2003, da riconoscere alle imprese di assicurazione su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali. Ai fini della determinazione del tasso di rivalutazione delle riserve matematiche dell'esercizio 2004, il Consiglio di Amministrazione, in assenza di un parametro definito per l'anno precedente, ha preso a riferimento il rendimento teorico medio dell'attivo della CONSAP nel 2003, pari al 2,60%, in quanto proprio i notevoli impegni finanziari derivanti dalle intese con le compagnie di assicurazione hanno fortemente condizionato la politica di investimento mobiliare della Società, finalizzata a ridurre i rischi di immobilizzo dei titoli. A fronte dell'ormai prossima conclusione del processo di definizione delle riserve, i rendimenti CONSAP risultano coerenti con l'orizzonte temporale di breve scadenza delle residue transazioni. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, prudenzialmente e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di rivalutare le riserve matematiche per l'anno 2004 al 2,60%, provvedendo, altresì, a rielaborare il calcolo delle riserve matematiche dell'anno 2003 allo stesso saggio di capitalizzazione anziché al 2,50% come effettuato in sede di bilancio.

Passando all'esame dei risultati, il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.2004 registra un utile netto di € 109.004.221,80 superiore a quello dell'anno precedente, pari ad € 47.813.931,85; l'imposizione fiscale (94,9 milioni di euro contro 56,5 milioni di euro dell'esercizio precedente) risulta in proporzione più bassa per effetto, principalmente, della riduzione delle aliquote fiscali e del minor peso fiscale della gestione immobiliare conseguente al gran numero di unità immobiliari a destinazione abitativa lasciate sfitte per facilitarne l'alienazione. Il risultato della gestione è essenzialmente dovuto: al risultato finanziario (nettamente inferiore al 2003 per la progressiva riduzione del patrimonio amministrato e per i condizionamenti legati alle ingenti uscite relative agli accordi con le compagnie di assicurazione), alle vendite immobiliari (il cui ammontare è aumentato di oltre il 50% rispetto al 2003), al contenimento dei costi di esercizio (1,9 milioni di euro inferiori rispetto al 2003) e, prevalentemente, al positivo esito delle transazioni intervenute con diverse compagnie di assicurazione (che hanno portato ad un esborso di 749,3 milioni di euro). Gli accordi sottoscritti hanno permesso di ridurre, dopo la rivalutazione del 2,60%, il debito per riserve matematiche nei confronti delle Compagnie di assicurazione di 998,9 milioni di euro. Tali riserve ammontano, pertanto, a 486 milioni di euro al 31/12/2004; i crediti rappresentati dalle provvigioni da ammortizzare sono iscritti in bilancio per 46,1 milioni di euro; il debito netto verso le Compagnie si attesta, così, a 439,9 milioni di euro. Il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di 508,5 milioni di euro, con una riduzione del 52% rispetto all'anno precedente.

Per provvedere al pagamento delle transazioni raggiunte con le Compagnie di Assicurazione, si è anche attinto al residuo saldo del c/c della Tesoreria dello Stato, pari a 95,7 milioni al 31 dicembre 2003;tale conto è stato estinto nel mese di maggio 2004.

Il patrimonio immobiliare è diminuito, per effetto delle vendite, di 177,2 milioni di euro, passando da 423,5 milioni di euro di fine 2003, a 246,3 milioni di euro. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, via Yser, 14, destinato a bene strumentale d'impresa, le rimanenze a fine 2004 del patrimonio immobiliare assommano a 260,8 milioni di euro.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società Tillinghast per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state sottoposte a verifica di ragionevolezza sia da parte dell'attuario della CONSAP sia da parte dell'attuariodella Società di Revisione Deloitte & Touche.

Nel corso dell'esercizio 2004 la Società ha provveduto, prudenzialmente, ad effettuare ulteriori accantonamenti ai vari fondi rischi per complessivi 32,6 milioni di euro; in particolare:

- a seguito del piano di ristrutturazione aziendale, ha provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento per gli oneri di varia natura connessi al piano, compreso l'esodo del personale, per circa 2 milioni di euro;
- un ulteriore accantonamento è stato effettuato per probabili passività potenziali a copertura di perdite parziali dei valori dell'attivo inerente il patrimonio immobiliare; la valutazione è stata effettuata conformemente ai principi contabili, ovvero la miglior stima fattibile tra i valori massimi e minimi del campo di variabilità, per un totale di 25 milioni di euro;

- è stato effettuato un ulteriore accantonamento di circa 4,1 milioni di euro per vertenze legali e contenziosi a fronte del rischio di dover corrispondere indennizzi a fronte di vertenze in essere;
- a copertura di probabili passività inerenti i rischi derivanti dall'intervento diretto della CONSAP nell'assistenza sanitaria dei dipendenti, è stato costituito un nuovo Fondo rischio polizze sanitarie a carico CONSAP con una dotazione iniziale di 1,5 milioni di euro.

La CONSAP ha proceduto inoltre ad accantonare circa 1,5 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	893.399.570,00
Passivo e patrimonio netto	€	893.399.570,00

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	€	126.133.384,00
Risultato dell'attività straordinaria	€	77.800.457,00
Risultato prima delle imposte	€	203.933.841,00

UTILE DELL'ESERCIZIO € 109.004.222,00

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2004.

La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

****

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria, come delineata nella relazione sulla gestione.

In particolare:

- i **beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- i **titoli quotati** sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;

- **i titoli non quotati** sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- **i costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 2,60%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- **le riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n. 742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n. 174 del 17.3.1995 art. 119, comma 1.

****

Per quanto concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto a tutti i doveri previsti dagli art. 2403 e 2409-ter del codice civile, post riforma della disciplina delle società di capitali, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale dichiara di aver rinunciato al termine di cui all'art. 2429, comma 1° del codice civile, dando atto di aver comunque ricevuto gli elaborati di bilancio in tempo utile per lo svolgimento degli adempimenti di propria competenza. I dati sono stati riscontrati e risultano determinati nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della lettera del 23.05.2005, con la quale, la Società Deloitte & Touche ha anticipato che in base ai controlli fino ad allora svolti *"non sono emerse problematiche di rilievo sulla bozza di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004"*; il Collegio prende atto, altresì, del rilascio contestuale alla presente relazione della certificazione da parte della Società di revisione, con nota del 1° giugno 2005 (protocollo di arrivo n. 05/010871).

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che, dagli scambi di informazioni avvenuti con la Società di revisione Deloitte & Touche sul bilancio di esercizio, non emergono rilievi o riserve, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazionedel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e delle proposte di destinazione dell'utile.

Il patrimonio netto della Società, dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'azionista, verrà ad attestarsi a fine 2004 a € 101.284.925,00.

Roma, 1 giugno 2005

IL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, avendo la Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 – bis Cod. Civ. ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Per l'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, ci siamo avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 1 giugno 2005

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

PAGINA BIANCA

ENZO CIMINELLI
Attuario-Revisore Contabile
Prof. nell'Università di Roma
" *La Sapienza* "

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Alla Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 R O M A

OGGETTO: CONSAP S.P.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho provveduto all'esame, sotto il profilo attuariale e nell'ottica della prassi assicurativa in genere, della ragionevolezza del metodo ricorrente per la stima al 31/12/2004 delle riserve tecniche del portafoglio assicurativo della CONSAP S.P.A. Sulla base dei supporti informativi fornitimi e predisposti dalla stessa CONSAP S.P.A., già a Voi noti, nonché alla luce dell'affidabilità da Voi verificata in ordine ai sistemi e procedure amministrative ivi in atto, è mia opinione che tale ragionevolezza sussista.

Roma, 30 maggio 2005

L'ATTUARIO
Prof. Enzo Ciminelli



SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi il 23 giugno 2005, in seconda convocazione, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00 suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Luciano Vannozzi:

- ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2004 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio;
- ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2007), nelle persone dei Signori:

- Prof. Andrea MONORCHIO	Presidente
- Dott. Claudio CAPPON[1]	Consigliere
- Dott. Franco AMORETTI	Consigliere
- Dott. Alfredo VESPAZIANI	Consigliere
- Dott.ssa Leonilde VITOLO	Consigliere

determinandone i relativi compensi;

- ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2007), nelle persone dei Signori:

- Dott. Luigi PACIFICO	Presidente
- Dott. Nicola ANTONIOZZI	Sindaco effettivo
- Avv. Roberto CASSINELLI	Sindaco effettivo
- Dott. Renato NIGRO	Sindaco supplente
- Dott. Giancarlo ORIOLI	Sindaco supplente

determinandone la relativa retribuzione;

- ha conferito l'incarico di certificazione del bilancio della Società, per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, alla società Deloitte & Touche.

(1) Nominato Amministratore Delegato, su indicazione dell'Assemblea dei Soci, con delibera consiliare dell'8 luglio 2005